



NUOVA GRAMATICA
ITALIANA, E FRANCESE

DI

LUDOVICO GOUDAR

Accresciuta delle Regole per la formazione dei tempi de' verbi, e di altre osservazioni necessarie estratte dalla Gramatica di Wailly.

Ed oltre ad alcuni nuovi Dialoghi e Lettere di moderni autori, arricchita di una scelta di Massime de La Rochefoucault, e di qualche altro Capo d'opera in versi ed in prosa per esercizio de' principianti.

NOVISSIMA EDIZIONE.

DIRETTA DALL' AB. L. C. FEDERICI.



IN NAPOLI 1821.

PRESSO GENNARO REALE.

Con licenza de' Superiori.

L'EDITORE.

Dopo molte ristampe della Gramatica di L. *Goudar* fatte in varie Città dell'Italia, quella, che dalle persone più colte si dice essere la migliore, è la stampata in Torino, per essere stata con giudizio corretta ed aumentata. Noi dunque per soddisfare al desiderio di chi ama apprendere la lingua Francese abbiamo intrapreso la presente edizione sopra di quella; e coll'averci cangiato alcuni Dialoghi, vi abbiamo in loro vece apposti degli altri sopra materie più di uso, e scritti con più di eleganza. Inoltre l'abbiamo accresciuta di varie Lettere di moderni Autori, di una scelta delle più belle massime del Duca de la Rochefoucault, e di alcuni pochi Capi d'opera de' migliori Scrittori Francesi, che abbiam creduti più utili a' principianti.

Speriamo pertanto, che il Pubblico riceverà con aggradimento queste nostre cure, per incoraggiarci ad intraprendere altre e più interessanti Opere a vantaggio degli Studiosi.

AVVERTIMENTO

DELL'AUTORE.

NElla scelta delle voci e forme di dire, che in questo Volume si sono collocate, io mi sono valuto del Vocabolario dell'Accademia Francese; e per le regole, che alla pronunzia s' appartengono, ho sempre avuto l' occhio a quelle, che ci somministra il celebre *Restaut*, che da tutti in questa parte vien riputato degno Maestro,

Per non tediare i principianti, ho stimato bene di porre in fine delle nove parti dell' Orazione le tante regole, ed eccezioni, di cui obbonda la lingua Francese, contentandomi per ora di registrare quelle regole più importanti, colle quali ognuno possa innoltrarsi uello studio di questa necessaria lingua.

DEL-



DELLA

GRAMATICA.



La Gramatica vien comunemente definita l'Arte di esprimere i suoi pensieri correttamente, e secondo il proprio gusto di quelle lingue che s'imprendono a parlare. Due sono le parti principali che compongono la Gramatica, una chiamata Ortografia, che insegna a bene scrivere e pronunziare; l'altra detta Sintassi, o Costruzione che tratta dell'Orazione, ossia del parlare emendato e corretto. Vediamole tutte due in succinto. e prima facciamoci dalla pronunzia, come quella che è la base e il fondamento della lingua Francese.

DELLA PRONUZIA.

I Francesi hanno il loro alfabeto nella stessa guisa, che tutte le altre nazioni con questa differenza però, che lo scrivono in una maniera diversa da quella con cui lo pronunziano.

Scrivono essi *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, *f*, *g*, *h*, *i*, *k*, *l*, *m*, *n*, *o*, *p*, *q*, *r*, *s*, *t*, *u*, *v*, *x*, *y*, *z*,

E lo pronunziano tuttavolta con un suono assai delicato, cioè.

A, BE, SE, DE, E, EF, SGE, ASCE, I, CAP, EL, EM, EN, O, PE, QU, ER, ES, TE, U, ICS, ZED, Y *Greco* (*a*).

Queste lettere son divise in vocali e consonanti: le vocali sono sei *A*, *E*, *I*, *O*, *U*, Y, tutte le altre sono consonanti. Tutte le vocali si pronunziano sempre lunghe, quando son poste alla fine delle parole: per lo contrario le consonanti non si

(a) *Si avverta che la pronunzia del* Sgiè, Qu, e u *è tale*, *che non si può spianare coll'uffizio della penna*, *ma solo con quello della lingua*: *e però chi vorrà bene apprenderle*, *dovrà ricorrere in tali casi a persona*, *che sappia pronunziarle bene*.

si pronunziano giammai alla fine delle parole, se loro non segue altra dizione, che cominci per vocale; e allora deesi pronunziare questa consonante, come se fosse unita alla vocale che la segue.

Fra queste sei vocali due ve n'hanno, che possono divenir consonanti, cioè l'*L*, e l'*U*, e ciò siegue, quando queste precedono un'altra vocale; ed in tal caso, per distinzione sì nello scritto, che nella pronunzia, vengono contraddistinte, scrivendosi l'una per *j* lungo, il quale si pronunzia per *Sgiè*, e l'altra per *V* Toscano, di differente suono dall'*U* Francese.

Si dee avvertire, ohe tanto *K*, quanto l'*Y* non sono riputate per lettere dell'alfabeto Francese, essendo state adottate dalle lingue forestiere, a cagione di diverse parole, che sono scritte con le dette lettere; mentre la prima ha il suono del *Ca*, e la seconda dell'*i* Francese, o bene spesso equivale a due *ii*.

I Francesi di queste lettere hanno, formato più e diverse sillabe composte di due, tre, o quattro lettere, facendole sentire in pronunziarle ora in un suono solo, e ora in un suono del tutto diverso da quel ch'essi scrivono: queste sono quelle lettere, che debbonsi chiamare dop-

pie,

pie, o che vogliam dire composte, comunemente detti Dittonghi; ed ecco quì appresso la maniera di pronunziarla.

DE' DITTONGHI.

Dittongo si dice l'unione di due lettere vocali, che si proferiscono in un solo suono, come

AI fa per lo più *E* larga come

Faire	*Fare*	*leggi* Fère
Maison	*Casa*	Mèsón
Palais	*Palazzo*	Palè
Portrait	*Ritratto*	Portrè

AI fa sempre *E* stretta in tutte le persone de' Verbi, le quali cadono in *ai*, come

Je parlai	*Io parlai*	Je parlé
J'allai	*Io andai*	J'allé
Je verrai	*Io vedrò*	Je verré
Je finirai	*Io finirò*	Je finiré

AY fa *EI* in due suoni distinti, come

Pays	*Paese*	Pè-i
Ayant	*Avendo*	E-ian
Payer	*Pagare*	Pe-ié
Frayeur	*Spavento*	Frè-ieur

AILLE fa *AGLIE*, come

Paille	*Paglia*	Paglie
Caille	*Quaglia*	Caglie

Ca-

Canaille	*Canaglia*	Canaglie
Bataille	*Battaglia*	Bataglie

AU fa tuttavia *O* largo, come

Autre	*Altro*	Otre
Pauvre	*Povero*	Povre
Autel	*Altare*	Otel
Auguste	*Augusto*	Oguste

EAU, questo trittongo fa sempre *O* largo

Beau	*Bello*	Bò
Tableau	*Quadro*	Tablò
Nouveau	*Nuovo*	Nuvò
Manteau	*Ferrajuolo*	Mantò

EI fa per lo più *E* larga, come

Reine	*Regina*	Rène
Peine	*Pena*	Pène
Neige	*Neve*	Nège
Veine	*Vena*	Vène.

EILLE fa *EGLIE*, come

Veille	*Vigilia*	Vèglie
Oreille	*Orecchio*	Orèglie
Abeille	*Ape*	Abèglie
Bouteille	*Fiasco*	Butèglie

EU appresso i Francesi ha un certo suono, che non si può propriamente comunicare se non a voce, per indovinarlo da voi medesimi date all' *e* una pronunzia nella gola; e inclinatela debolmente all' *u*, così:

Peu. *Poco.* Feu. *Fuoco.*

OI fa *OA* in una sillaba solo, ma l'o deve essere chiuso, cioè che inclina all'*u*, (l'istesso avvertirete all'*OY*), come

Moi	*Io*	Moà
Voilà	*Ecco*	Voalà
Boire	*Bere*	Boare
Moine	*Frate*	Moane.

OI fa sempre *OA* (coll'o chiuso) in un solo suono in tutti gl'infiniti de'Verbi terminati in *OIR*, come

Voir	*Vedere*	Vòar
Devoir	*Dovere*	Devoar
Pouvoir	*Potere*	Puvoar
Recevoir	*Ricevere*	Ressevoar

OI talora fa *E* larga, come

Foible	*Debole*	Fèble
Anglois	*Inglese*	Anglè
François	*Francese*	Fransè
Milanois	*Milanese*	Milanè.

OI fa sempre *E* larga ne' tempi imperfetti e condizionali de' Verbi, che cadono in *OIS*, *OIT*, e *OIENT*, come

Je parlois	*Io parlava*	Je parlè
Il rioit	*Egli rideva*	Il rièt
Ils aimeroient	*Amerebbero*	Il emerèn.

Alcuni scrittori moderni, per togliere tali dubbiezze, han sostituito in queste voci il dittongo *ai* all'*oi*.

In tutti gli altri tempi, come nel presente dell'Indicativo de' Verbi del-

la terza conjugazione, *OI* farà *OA*, secondo la regola generale come

Je dois	Tu dois	Il doit.

E così degli altri.

OY fa *OAI* in due suoni distinti, come

Moyen	*Mezzo*	Mòa-ien
Citoyen	*Cittadino*	Sitoa-ien
Voyage	*Viaggio*	Voa-iage
Royaume	*Regno*	Roa-iome

OU fa *U* proferito toscanamente, come

Fou	*Pazzo*	Fu
Hibou	*Barbagiani*	H bù
Jour	*Giorno*	Jur
Amour	*Amore*	Amur

DELLE LETTERE IRREGOLARI.

HAnno i Francesi alcune lettere che essi profferiscono in quella maniera, che vedrassi quì appresso.

EM ed *EN* nell' istessa sillaba fanno per lo più *AM*, ed *AN* tanto del principio, quanto nel mezzo delle parole, come.

Empereur	*Imperadore*	Ampereur
Enfan	*Fanciullo*	Anfan
Assembler	*Adunare*	Assamblé
Attendrir	*intenerire*	Attandrir

CE, *CI* fanno *SE*, *SI*, come

Cendre	*Cenere*	Sandre

Certain	*Certo*	Serten
Citron	*Cedro*	Sitron
Racine	*Radice*	Rasine

CHA, *CHE*, *CHI*, *CHO*, *CHU*, fanno *SCIA* *SCE*, *SCI*, *SCIO*, *SCIU*, come

Chambre	*Camera*	Sciambre
Chemise	*Camicia*	Scemise
Chien	*Cane*	Scien
Chose	*Cosa*	Sciòse
Chute	*Caduta*	Sciute

JA, *JE*, *JO*, *JU*, hanno un certo suono, il quale s'impara assai meglio dalla viva voce del maestro, come

Jambe	*Gamba*	Pronuuciate
Jetter	*Gettare*	l'J come un
Joli	*Gentile*	*Sg* dolcemeu-
Juste	*Giusto*	te.

GUE, *GUI*, fanno *GHE*, *GHI*, come

Guerre	*Guerra*	Gherre
Guérir	*Guarire*	Ghèrir
Guide	*Guìda*	Ghide
Guitarre	*Chitarra*	Ghitarre

IM, ed *IN*, nella stessa sillaba hanno il medesimo suono de'dittonghi *AIM*, ed *AIN*, proferiti alla Francese, come

Impoli	*Malcreata*	Per la esatta
Imparfait	*Imperfetto*	pronunzia di
Infini	*Infinito*	questa sillaba

In

Incroyable	*Incredibile*	date all' *i* un
Vin	*Vino*	suono medio
Matin	*Mattina*	e alquando
Prince	*Principe*	forte tra l' *a*
Province	*Provincia*	e l' *e*

QUA, *QUE*, *QUI*, fanno *CHA*, *CHE* ; *CHI*, come

Quatre	*Quattro*	Chatre
Quarré	*Quadrato*	Charré
Querelle	*Lite*	Cherele
Remarque	*Osservazione*	Remarche
Qitté	*Abbandonato*	Chitté
Marquis	*Marchese*	Marchì

I Milanesi profferiscono naturalmente l' U Francese; ma i Toscani, i Senesi, i Romani, ec. durano fatica ad imparar la vera pronunzia di esso.

REGOLA GENERALE.

TUtt' i vocaboli Francesi vanno pronunciati coll' accento sull' ultima sillaba, o in quella stessa maniera che si profferiscono le voci italiane segnate con accento grave, come

Le menton	*Il mento*
Un cheval	*Un cavallo*
Un habit	*Un vestito*
Du tabac	*Del tabacco.*

Ma

Ma tutte le voci, che finiscono in E muta, debbonsi profferire coll' accento sulla penultima, e l'*e* non si sente, come

Le mònde	*Il mondo*
Un àrbre	*Un albero*
Une tàble	*Una tavola*
Mon père	*Mio padre*

Molte altre cose potrei dire intorno alla prouunzia, le quali io quì tralascio per maggiore brevità, e per non caricare la memoria de' principianti

Avvertasi, che in fine delle Regole di questa Gramatica vi è un trattato generale sulla pronunzia Francese.

DELLE NOVE PARTI DELL' ORAZIONE.

L' Orazione o il Discorso è l'unione delle parole disposte a palesare i concetti della nostra mente.

Nove sono le specie delle parole, che concorrono a formare il discorso; onde nove sono le parti dell' Orazione, cioè

l' articolo	l' article
il nome	le nom
il pronome	le pronom
il Verbo	le verbe.

il participio	le participe
l' avverbio	l' adverbe
la preposizione	la préposition
la congiunzione	la conjonction
l' interjezione	l' interjection

Di dette nove parti, le cinque prime sono declinabili, cioè *articolo*, *nome pronome*, *verbo*, *participio.*

Indeclinabili sono le altre quattro; *avverbio*, *preposizione*, *congiunzione*, *interjezione.*

DELL' ARTICOLO.

L' Articolo è una parola declinabile, che si mette avanti a' nomi, e serve per accennare il caso, il genere, e il numero di essi.

I casi sono sei

il nominativo	le nominatif
il genitivo	le génitif
il dativo	le datif.
l' accusativo	l' accusatif
il vocativo	le vocatif
l' ablativo	l' ablatif

Due sono i generi, il maschile, ed il femminile.

Due sono i numeri, il singolare, e il plurale.

Gli

Gli articoli sono di tre sorte

L' articolo definito, l' articole défini, cioè: il *le*, la *la*, l' *l'*

L' articolo indefinito, l'article indéfini, cioè: di *de*, a *à*, da *de*,

L' articolo uno, una, l'article un, une.

Articoli definiti declinati co' nomi.

LE, articolo definito maschile adoprasi avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Singolare.

nom. il Re	le Roi
gen del Re	du Roi
dat. al Re	au Roi
acc. il Re	le Roi
voc. o Re	o Roi
abl. dal Re	du Roi

Plurale.

nom i Re	les Rois
gen. dei Re	des Rois
dat ai Re	aux Rois
acc i Re	les Rois
voc. o Re	o Rois
abl. dai Re	des Rois

LA, articolo definito femminile adoprasi avanti a nome del suo genere, purchè cominci da consonante.

Sing.

Singolare

nom. la Regina	la Reine
gen. della Regina	de la Reine
dat. alla Regina	à la Reine
acc. la Regina	la Reine
voc. o Regina	o Reine
abl. dalla Regina.	de la Reine.

Plurale

nom. le Regine	les Reines
gen. delle Regine	des Reines
dat. alle Regine	aux Reines
acc. le Regine	les Reines
voc. o Regine	o Reines
abl. dalle Regine	des Reines

L' coll' apostrofo, articolo definito maschile e femminile, adoperasi avanti a' nomi comincianti da vocale.

Singolare.

nom. l' amico	l' ami.
gen. dell' amico	de l'ami
dat. all' amico	à l' ami
acc. l' amico	l' ami
voc. o amico	o ami
abl. dall' amico	de l' ami.

Plurale

nom. gli amici.	les amis
gen. degli amici	des amis
dat. agli amici.	aux amis
acc. gli amici	les amis.

voc.

voc. o *amici*	o amis
abl. dagli amici.	des amis.

Singolare.

nom l' anima	l' ame
gen dell' anima	de l' ame
dat. all anima	à l' ame
acc. l' anima	l' ame.
voc. o anima.	o ame.
abl. dall' anima.	de l' ame.

Plurale

nom. le anime	les ames
gen delle anime	des ames
dat. alle anime	aux ames
acc. le anime	les ames
voc. o anime	o ames
abl dalle anime	des ames

LE, articolo definito maschile, avanti a nome cominciante da *h* aspirata.

Singolare.

nom l' Eroe	le Héros
gen. dell' Eroe	du Héros
dat. all' Eroe	au Héros
acc. l' Eroe	le Héros
voc. o Eroe	o Héros
abl. dall' Eroe.	du Héros

Plurale

nom. gli Eroi	les Héros
gen. degli Eroi	des Héros
dat. agli Eroi	aux Heros

acc.

acc. gli Eroi	les Héros.
voc. o Eroi	o Héros.
abl. dagli Eroi.	des Héros.

L' coll' apostrofo, articolo definito maschile adoprasi avanti a nome cominciante da *h* non aspirata

Singolare.

nom. l' uomo	l' homme
gen. dell' uomo	de l' homme
dat. all' uomo	à l' homme
acc. l' uomo.	l' homme
voc. o uomo	o homme
abl. dall' uomo.	de l' homme.

Plurale.

nom. gli uomini	les hommes.
gen. degli uomini	des hommes
dat. agli uomini	aux hommes
acc. gli uomini	les hommes
voc. o uomini	o hommes
abl. dagli uomini.	des hommes.

I nomi femminili comincianti da *h* non aspirata, si declinano in questa medesima forma.

Articoli indefiniti, declinati coi nomi

De e *A*, articoli indefiniti tanto per lo maschile, quanto per lo femminile, si adoperano avanti a' nomi proprj comincianti da consonante.

Singolare

nom. Dio	Dieu
gen di Dio	de Dieu
dat. a Dio	à Dieu
acc. Dio	Dieu
voc. o Dio	o Dieu
abl. da Dio	de Dieu

Singolare.

nom. Roma	Rome
gen. di Roma.	de Rome
dat. a Roma	à Rome.
acc. Roma.	Rome
voc. o Roma.	o Rome
abl. da Roma.	de Rome

D' coll'apostrafo, e *A*, articoli indefiniti, avanti a' nomi proprj, comincianti da vocale, o da *h* non aspirata:

Singolare.

nom. Antonio	Antoine
gen. di Antonio	d'Antoine
dat. a Antonio	à Antoine
acc. Antonio	Antoine
voc. o Antonio	o Autoine
abl. da Antonio.	d'Antoine

Singolare.

nom. Anna	Anne
gen. di Anna	d'Anne
dat. a Anna	à Anne
acc. Anna	Anne

voc.

voc. o Anna.	o Anne
abl. da Anna.	d' Anne

Singolare.

nom. Ercole	Hercule
gen. di Ercole.	d' Hercule
dat. a Ercole.	à Hercule
acc. Ercole	Hercule
voc. o Ercole	o Hercule
abl. da Ercole	d' Hercule

Articolo **un**, *declinato con nome del suo genere'*

Singolare.

nom. un Signore	un Monsieur
gen. d' un Signore	d'un Monsieur
dat. a un Signore	à un Monsieur
acc. un Signore	un Monsieur
abl. da un Signore	d'un Monsieur

Plurale (*a*).

nom. alcuni Signori	des Messieurs
gen. di alcuni Signori	des Messieurs
dat. ad alcuni Signori	à des Messieurs
acc. alcuni Signori	des Messieurs
abl. da alcuni Signori	par des Messieurs

Ar-

(a) Questo articolo propriamente non ha plurale, e le sue veci le fa l' istesso articolo invariabilmente, come in italiano *dei*, così in francese *des*.

Articolo une, *declinato con nome del suo genere*

Singolare.

nom. una	*Gentildonna*	une Dame
gen. d'una	*Gentildonna*	d' une Dame
dat a una	*Gentildonna*	à une Dame
acc. una	*Gentildonna*	une Dame
abl.da una	*Gentildonna*	d' une Dame

Plurale

nom. alcune	*Gentildonne*	des Dames
gen.d'alcune	*Gentildonne*	des Dames
dat. a alcune	*Gentildonne*	à des Dames
acc. alcune	*Gentildonne*	des Dames
abl. da alc.	*Gentildonne*	par des Dames

DÈL NOME

Il Nome è quel vocabolo, col quale propriamente s'appella o si qualifica ciascuna cosa.

Il nome è sostantivo, o aggettivo

Sostantivc si dice quello che dinota la sostanza di una cosa, e può stare da se solo nell'orazione come

Dio	Dieu
Cielo	Ciel
Terra	Terre
Albero	Arbre

Dove

Dove si vede, che *Dieu*, *Ciel*, ec. son tutti nomi, che stanno nell' orazione, senza appoggiarsi ad altro.

L' Aggettivo è quello, che non può star nell' orazione, senza appoggiarsi a sustantivo, come.

Dio Onnipotente	Dieu tout puissant
Ciel sereno	Ciel serein
Terra feconda.	Terre feconde
Albero fronzuto	Arbre feuillu.

Qui si vede, che *tout puissant*, *serein*, ec. stanno nell' orazione, perchè sono appoggiati a' sostantivi *Dieu*, *Ciel*, che altrimenti non si reggerebbero da se soli.

In due spezie si divide il nome sustantivo: quello, che accenna l' essenza particolare, si dice proprio, come.

Cicerone.	Cicéron
Milano	Milan

Quell' altro, che segue l' esser comune, è detto appellativo, come.

Uomo	Homme
Cavallo	Cheval

Osservazione. Oltre i Proprj ed Appellativi vi sono i Sostantivi *collettivi*, e son quelli che al singolare disegnano un numero di più persone, o più cose; come *peuple* (popolo, *armée*, (armata, esercito) *troupe* (stuolo) *forêt*, (foresta). DEL-

DELLA FORMAZIONE DEL PLURALE DE' NOMI

Il Plurale de' nomi, tanto sostantivi, quanto aggettivi, si forma ordinariamente dal singolare, con aggiungere una *s* in fine di questa, come

cane, *cani*	chien, chiens
tavola, *tavole*	table, tables.
libro, *libri*	livre, livres
buono, *buoni*	bon, bons
bianco, *bianchi*	blanc, blancs
lungo. *lunghi*	long, longs

bisogna eccettuarne quei nomi, che nel singolare finiscono in *al* e *ail*, i quali vanno a finir nel plurale in *aux*, come

animale, *animali*	animal, animaux
cavallo, *cavalli*	cheval, chevaux
travaglio, *travagli*	travail, travaux
bestiame, *bestiami*	bestial, bestiaux.

Bisogna ancora eccettuarne i nomi, che nel singolare escono in *eu eau*, e *ou*, ai quali nel plurale in vece della *s*, si aggiunge l' *x*, come

giuoco, *giuochi*	jeu, ieux
capello, *capelli*	cheveu, cheveux
cappello, *cappelli*	chapeau, chapeaux
nuovo, *nuovi*	nouveau, nouveaux

gi-

cavolo, *cavoli*,	chou, choux
ginocchio, *ginocchia*	genou, genoux.

Tutti quei nomi, che nel singolare terminano in *s*, *x*, e *z*, non variano nel plurale, non avendo l'un numero diverso dall'altro, come.

figliuolo, *figliuoli*	fils, fils
mese, *mesi*	mois, mois
noce, *noci*	noix, noix
geloso, *gelosi*	jaloux, jaloux
naso, *nasi*	nez, nez
riso, *risi*	riz, riz

DELLA FORMAZIONE DEL FEMMINILE.

Il femminile de'nomi tanto sostantivi, quanto aggettivi, si forma per lo più dal maschile, coll'aggiungere un e muta in fine di questo, come

mercante*, *mercantessa	**marchand; marchande**
cugino*, *cugina	**cousin, cousine**
forestiero*, *forestiera	**étranger, étrangère**
piccolo*, *piccola	**petit, petite**
cattivo*, *cattiva	**méchant, méchante**
amico*, *amica.	**ami, amie.**

In conseguenza tutt' i nomi terminati in *e* muta niente ricevono nel femmini-

le, e servono egualmente per l'uno a l'altro genere, come

animo tranquillo	esprit tranquille
anima tranquilla	ame tranquille
uomo cieco	homme aveugle
donna cieca	femme aveugle
oratore insipido	orateur insipide
carne insipida	viande insipide
fazzoletto sporco	mouchoir sale
camicia sporca.	chemise sale

Le eccezioni di questa regola generale per lo più non riguardano altro che il cambiamento della consonante in cui suol terminare il maschile.

1. Quindi i nomi terminati in *eur*, e *eux*, cambiando l'*e* l'*x* in *s* cadono in *euse*, come

parlatore, parlatrice	parleur, parleuse
ingannatore, ingannatrice	trompeur, trompeuse
grazioso, graziosa	gracieux, gracieuse
fortunato, fortunata	heureux, heureuse,

Ma gli aggettivi in *eur* di origine latina non cambiano l'r, così: *supérieur, inférieur*, etc. fanno *supérieure* etc.

2. Quelli che terminano in *f* cambiano questa consonante in *v*, così

breve, breve	brief, briève,
grave, grave	grief, griève

ve.

vedovo, *vedova*	veuf, veuve
nuovo, *nuova*	neuf, neuve
vivo, *viva*	vif, vive
attivo, *attiva*	actif, active.

3. Quelli che terminano in *l*, *n*, *s*, *t* per lo più raddoppiano queste consonanti nell' aggiungersi l' *e* muta, così

mortale, *mortale*	mortel, mortelle
eterno, *eterna*	éternel, éternelle
simile, *simile*	pareil, pareille
vermiglio, *vermiglia*	vermeil, vermeille
mio, *mia*	mien, mienne
antico, *antica*	ancien, ancienne
buono, *buona*	bon, bonne
furbo, *furba*	frippon, fripponne
basso, *bassa*	bas, basse
grasso, *grassa*	gras, grasse
netto, *netta*	net, nette
muto, *muta*	muet, muette

Notate però le varietà che seguono, cioè:

Che tutt' i nomi terminati in *in* vanno ad uscire in *ine* seguendo la regola generale, eccetto che due, i quali cadono, in *igne*, cioè

benigno, *benigna*	benin, benigne
maligno, *maligna*	malin, maligne

Quei che escono in *anc*, vanno a terminare in *anche*, come

bianco, *bianca*	blanc, blanche
franco, *franca*	franc, franche,

Quelli che hanno le terminazione in *eau*, ed in *ou*, ricevono la seguente forma:

EAU termina in *elle*, come

bello, *bella*	beau, belle
nuovo, *nuova*	nouveau, nouvelle.

Egli è da osservarsi, che i maschili *beau*, *nouveau* mutano *eau* in *el* avanti la vocale, come *bel oiseau*, *nouvel accident*, bell' uccello, nuovo accidente.

OU termina in *olle*, come

matto, *matta*	fou, folle
molle, *molle*	mou, molle

Il maschile *fou* cade in *ol* avanti a vocale, come *fol amour*, folle amore.

I seguenti hanno le desinenze femminili, che mostreranno gli esempj, come

verde, *verde*	verd, verte
vecchio, *vecchia*	vieux, vieille
asciutto, *asciutta*	sec, seche
greco, *greca*	grec, grecque
pubblico, *pubblica*	public, publique
turco, *turca*	turc, turque
caduco, *caduca*	caduc, caduque
lungo, *lunga*	long, longue
gentile, *gentile*	gentil, gentile
fresco, *fresca*	frais, fraiche

den-

denso, *densa*	épais, épaisse
dolce, *dolce*	doux, douce
geloso, *gelosa*	jaloux, jalouse.

Ci sono alcun' altre eccezioni meno importanti, che s' impareranno coll' uso.

FEMMINILI IRREGOLARI.

In questa classe si comprendono alcuni nomi di grado, dignità, e parentela:

Dio, *Dea*	Dieu, Déesse
Imperadore, *Imperadrice*	Empereur, Impératrice
Re, *Regina*	Roi, Reine
Elettore, *Elettrice*	Electeur, Electrice
Principe Principessa	Prince, Princesse
Arciduca, *Arciduchessa*	Archiduc, Archiduchesse
Duca, *Duchessa*	Duc, Duchesse
Ambasciadore, *Ambasciadrice*	Ambassadeur, Ambassadrice
Barone, *Baronessa*	Baron, Baronne
Conte, *Contessa*	Comte, Comtesse
Governatore, *Governatrice*	Gouverneur, Gouvernante
Abbate, *Abbadessa*	Abbé, Abbesse
Sacerdote, *Sacerdotessa*	Prêtre, Prêtresse
Figliuolo, *Figliuola*	Fils, Fille

Zio,

Zio, *Zia*	Oncle, Tante
Nipote, *Nipote*	Neveu, Nièce
Padrone, *Padrona*	Maître, Maitresse
Ajo, *Aja*	Gouverneur, Gouvernante
Servo, *Serva*	Serviteur, Servante.

DE' GRADI DI COMPARAZIONE

TRe sono i gradi di comparazione ne' nomi aggettivi: cioè, positivo, comparativo, e superlativo

Il positivo non è altro, che l' aggettivo preso nel suo semplice significato, come

ricco	riche
savio	sage
prudente	prudent
abile	habile

Il comparativo similmente non è altro che l' aggettivo, il quale coll' aggiunta di alcune particelle, che gli si pongono avanti, prende forza di comparativo; ed è di tre sorte; comparativo d' egualità, comparativo di eccesso, e comparativo di difetto.

Il comparativo d' egualità si forma col metter le voci *autant*, *aussi*, *si* dinanzi agli aggettivi seguiti dal que, come

Co-

Colui è abile quanto siete voi	Il est *autant* habile que vous
Pietro è così accorto come Giacomo	Pierre est *aussi* prudent que Jacques
Giacomo non è ricco quanto è Pietro	Jacques n'est pas si riche que Pierre.

Il comparativo di eccesso si forma col mettere la particella *plus* avanti agli aggettivi, come

Colui è più abile di voi	Il est *plus* habile que vous
Pietro è più accorto di Giacomo	Pierre est *plus* prudent que Jacques.

Il comparativo di difetto si forma col metter la particella *moins* avanti all' aggettivo, come

colui è meno abile di voi	Il est *moins* habile que vous.
Pietro è meno accorto di Giacomo	Pierre est *moins* prudent que Jacques.

Il superlativo dinota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà, ed è di due sorte, assoluto è relativo.

Il superlativo assoluto è quello, che indica il più alto grado della proprietà in modo assoluto, e senza relazione ad altra cosa, formandosi col metter le particelle, *très*, o *fort*, avanti agli aggettivi, come *Ci-*

Cicerone era eloquentissimo.	Cicéron étoit *très* éloquent
Il suo modo di procedere è civilissimo.	Son procédé est *fort* honnête

Il Superlativo relativo accenna parimente il più alto grado della proprietà, ma con relazione di comparazione a qualche altra cosa, come

Alessandro era il più valoroso fra gli uomini	Alexandre étoit *le plus* brave des hommes.
Mia sorella è più avventurosa fra tutte le donne	Ma soeur est *la plus* heureuse des femmes.

I Francesi hanno ancora alcuni comparativi che si esprimono in una sola parola, come nella lingua italiana:

migliore	meilleur
peggiore	pire
minore	moindre

Così per esempio:

quel pane è buono, ma questo è migliore	ce pain là est bon, mais celui ci est *meilleur*
quel vino è anche peggiore del primo	ce vin là est encore *pire* que le premier
il suo male non è minore del vostro	son mal n'est pas *moindre* que le vôtre

Da' sopraccennati esempi si vede, che l'unione de' due termini d'una comparazione si fa tuttavia appresso i Francesi coll' ajuto della congiunzione *que*, come

io son più forte di lui	je suis plus fort *que* lui
egli è più forte di me	il est plus fort *que* moi.

DEL NOME NUMERALE.

Il nome numerale è di tre sorte: assoluto, ordinativo e distributivo.

1. Assoluto si dice, quando esprime la quantità assolutamente, come

uno	un
due	deux
tre	trois
quattro	quatre
cinque	cinq
sei	six
sette	sept
otto	huit
nove	neuf
dieci	dix
undici	onze
dodici	douze
tredici	treize

quattordici	quotorze
quindici	quinze
sedici	seize
diciassette	dix-sept
diciotto	dix huit
diciannove	dix-neuf
venti	vingt
ventuno	vingt et un
trenta	trente
quaranta	quarante
cinquanta	cinquante
sessanta	soixante
settanta	soixante et dix
ottanta	quatre vingt
novanta	quatre zingt-dix
novantuno	quatre-ving-onze
cento	cent
cento venti	six vingi
dugento	deux cents
mille	mille
mille e cento	onze cents
due mila	deux mille
un milione	un million
una somma che vale dieci volte cento milioni.	un milliar

Si avverta, che si aggiugne sempre la *s* al nome numerale *vingt*, quando è multiplicato per un altro numero, e pre-

precede un sustantivo, come

cento venti uomini	six-*vingts* hommes
ottant' anni	quatre-*vingts* ans.

Ma il medesimo non riceve mai la *s*, quando egli precede un altro numero al quale s' unisce, come

ottantadue	quatre *vingt* deux
ottantatrè	quatre *vignt* trois.

La voce *cent*, non essendo preceduta da altro numero, non si varia giammai, come

cento uomini	*cent* hommes
cento scudi	*cent* écus

Preceduta da altro numero, conserve tuttora la *s* come

dugento uomini	deux *cents* hommes
trecento scudi	trois *cents* écus.

La parola *mille* non ammette mai la *s* dopo di se, come

mille uomini	*mille* hommes
duemila lire	deux *mille* livres

2. I numeri ordinativi sono quelli, che prendono la forma di aggettivi declinabili, e si uniscono ad un nome per indicare l' ordine e la numerazione di qualche cosa, come

libro primo	livre premier
secondo	second
terzo	troisième

quarto

quarto	qnatrième
quinto	cinquième
sesto	sixième
settimo	septième
ottavo	huitième
nono	neuvième
decimo	dixième
ventesimo	vingtième
centesimo	centième
millesimo	millième.

3. Numero distributivo chiamasi quello che accenna qnantità numerata, come

decina	dixaine
ventina	vingtaine
trentina	trentaine
quarontina	quarantaine
cinquantina	cinquantaine
centinaja	centaine
migliaja	millier

DE' NOMI DI QUANTITA'

TUtti i nomi; che dinotano quantità sono indeclinabili presso i Francesi, non essendo che puri avverbj; così:

molti denari	beaucoup d' argent
molti libri	beaucoup de livres
molta gente	bien du monde
molte cose	bien des choses

poco amore	peu d' amour
poche parole	peu de parole
un tantino di sale	un tant soit peu de sel
un tantino di pepe	un tant soit peu de poivre
tropp' ambizione	trop d' ambition
troppe cerimonie	trop de facons
meno imbroglio	moins d' embarras
meno pensieri	moins de soucis
più fatica	plus de peine
più favole	plus des sornettes
tant' acqua	tant d' eau
tanti ladri	tant de voleurs
quanto tempo	combien de temps
quante volte	combien de fois
tanti ducati, quanti zecchini	autant de ducats que de sequins.
tanti uomini, quante donne	autant d' hommes que de femmes
egli è tanto alto	il est sihaut quecela
egli ha il naso tanto lungo	il a le nez aussi long que cela.

DE' DIMINUTIVI, ED ACCRESCITIVI.

La lingua Francese è ristretta a tanta povertà di diminutivi, che son quasi

si tutti compresi nella lista, che segue:

SUSTANTIVI.

amoretto	amourette
bestiola	bestiole
cameretta	chambrette
canzonetta	chansonnette
catenuzza	chainette
scrignetto	coffret
donnicciuola	femmelette
fioretto	fleurette
fanciullina	fillette
erbetta	herbette
giardinetto	jardinet
libretto	livret
casetta	maisonnette
manina	menotte
piedino	peton
pastorello	pastoureau
pastorella	pastourelle
Re, che possiede pochi Stati	Roitelet

AGGETTIVI.

agretto	aigrelet
brunetto	brunet
pazzarello	follet.

fur-

furbetto	finet
grassottò	grassot
bellino	joliet
giovinetto	jeunet
poverino	pauvret
soletto	seulet
bruschetto	verdelet

Degli accrescitivi appena ne hanno alcuna, come *richard*: riccone: laonde per dimostrar la cosa più grande, o più piccola essi adoprano le voci *grand*, e *petit*; come per esempio

scarpettone	grand soulier
cavallone	grand cheval
stradone	grande rue
camerone	grande chambre
letticino	petit lit
uomicciolo	petit homme
scattoletta	petite boëte
candeletta.	petite chandelle.

Non hanno similmente nè vezzeggiativi, nè peggiorativi, come ne hanno gli Italiani in gran quantità; perciò volendo avvilire, o spregiare, accarezzare, e adulare una cosa, mettono in opera i due vocaboli quì appresso:

cappellaccio	grand vilain chapeau
cavallaccio	grand vilain cheval
bel cagnolino.	joli petit chien

bel

bel scimiotto. joli petit singe.

DEL PRONOME.

Il Pronome è una parola declinabile, che sta per lo più in vece del nome.

I Pronomi sono di più sorte.

personali	personnefs.
congiuntivi	conjonctifs.
possessivi	possessifs
dimostrativi	domonstratifs
assoluti	absolus
relativi. (a)	rélatifs.

I Pronomi sono adoperati, per isfuggir la ripetizione de' nomi, la quale riuscirebbe tediosa.

DE' PRONOMI PERSONALI.

I Pronomi personali son quelli, che direttamente indicano le persone, e stanno in luogo di esse

Que-

(a) I veri pronomi sono i personali, tutti gli altri sono puri aggettivi. Quindi è un errore de' Gramatici l' insegnamento suddetto; ma a noi basta averlo fatto quì avvertire, non avendo stimato di fare in questa edizione di Goudar delle innovazioni a modo nostro, essendoci ristretti alle più essenziali e necessarie.

Queste persone sono tre

La prima è quella, che parla.
La seconda è quella, a cui si parla.
La terza è quella, di cui si parla.

I Pronomi della prima persona sono

je, e *moi* pel singolare e *nous* pel plurale	*per tutti i generi*

Quei della seconda persona sono

tu, e *toi* pel singolare *vous* pel plurale	*per tutti i generi*

Quei della terza persona sono

il, e *lui* per lo singolare *ils*, e *eux* per lo plurale	*pel maschio*
elle per lo singolare *elles* per lo plurale	*per la femmina*

Tutti questi Pronomi si declinano coll' articolo indefinito; eccone gli esempj.

PRONOMI DELLA PRIMA PERSONA

Singolare.

nom. io	**je, *ou* moi**
gen. di me	**de moi**
dat. a me	**à moi**
acc. me	**moi**
voc. **. . . . .**	
abl. da me	**de moi.**

Plurale.

nom. noi,	**nous.**
gen. di noi	**de nous.**

dat.

dat. a noi	à nous
acc. noi	nous
voc	
abl. da noi.	de nous

PRONOMI DELLA SECONDA

Singolare

nom. tu	tu *ou* toi
gen. di te.	de toi
dat. a te	à toi
acc. te	toi
voc. o tu	ô toi
abl. da te.	de toi

Plurale.

nom voi	vous
gen. di voi	de vous
dat. a voi	à vous
acc. voi	vous
voc. o voi	ô vous
abl. da voi.	de vous.

PRONOMI DELLA TERZA PERSONA

Nessuno di questi pronomi ha il vocativo.
Masculino Singulare.

nom. egli	il *ou* lui

gen.

gen. di lui	de lui
dat. a lui	à lui
acc. lui	lui
abl. da lui	de lui.

Plurale.

nom. eglino, o essi	ils, *ou* eux
gen. di essi	d' eux
dat. da essi	à eux
acc essi	eux
abl. da essi	d' eux

Femminino Singulare.

nom. ella	elle
gen. di lei	d' elle
dat. a lei	à elle
acc lei	elle
abl. da lei.	d' elle.

Plurale.

nom. elleno, o esse	elles
gen. di esse	d' elles
dat. a esse	à elles.
acc. esse	elles
abl. da esse.	d' elles

Nota, che i pronomi *je*, *tu*, *il*, *ils*, vanno sempre congiunti co' verbi, come *je parle*, *tu parles* ec E *moi*, *toi*, *lui*, *eux* possono star da se, senza appoggiarsi al verbo, adoprandosi come vedrai qui appresso:

chi batte?	qui frappe?

io

io, *sono io*	*moi*, c' est *moi*
chi ha fatto questo?	qui a fait cela?
tu, *sei tu.*	*toi*, c' est *toi*
chi ha detto questo?	qui a dit cela?
colui, *è colui.*	*lui*, c' est *lui*
chi sono quelli che ridono?	qui sont ceux qui rient?
coloro, *son coloro*,	*eux*, ce sont *eux*.

Abbiamo ancora due pronomi della terza persona, il pronome reciproco *soi*, e il pronome generale *on*.

Soi non ha che quattro casi, come

Singulare

nom.	. . . .
gen. di se	de soi
dat. a se	à soi
acc. se	soi
voc.	. . . .
abl. da sei	de soi

I pronomi personali *moi*, *toi*, *soi*, *ec.* debbonsi talvolta accoppiare colla voce *même*, come per gli esempj,

io stesso gli parlerò	je lui parlerai *moi-même.*
v' anderemo noi stessi.	nous irons y *nous-mêmes.*
non accusar, che te stesso.	n'accuse que *toi-même.*

pren-

prendetevela con voi stesso	vous en prenez qu' à *vous même*
il savio basta a se stesso	le sage se suffit à *lui même.*
la virtù è amabile per se stessa	la vertu est aimable par *elle même*
spesso gl' indiscreti tradiscono se medesimi	les indiscrets se trahissent souvent *eux mêmes.*
le Amazzoni reggevano da per se i loro stati	les Amazones gouvernaient leurs états par *elles mêmes.*
non istà bene a nessuno di lodar se stesso.	il ne convient à personne de se louer *soi-même*

Il pronome generale *on* indica una spezie di terza persona generale, e indeterminata, come

presto si sentirà.	*on* apprendra bientôt.
che si dice di nuovo?	que dit *on* de nouveau ?
m' è stato detto.	*on* m' a dit

DE' PRONOMI CONGIUNTIVI.

I Pronomi congiuntivi si appellano così, perchè si congiungono tuttavia con i verbi. *Pro-*

I Pronomi congiuntivi della prima persona sono:
me per lo singulare, e
nous per lo plurale.

Quei della seconda persona sono:
te per lo singulare, e
vous per lo plurale.

Quei della terza persona sono;
lui, *le*, *la* per lo singolare.
les, *leur*, per lo plurale.
se per tutti i numeri.

ESEMPJ.

Per quelli della prima persona.

voi mi consolate.	vous *me* consolez.
la Regina ci concede il privilegio.	la Rejne *nous* accorde le privilège.
Per quei della seconda persona.	
Iddio ti castigherà.	Dieu *te* punira.
voi vi potete chiamar felice.	vous pouvez *vous* estimer heureux.
Per quei della terza persona.	
io gli debbo portar rispetto	je dois *lui* porter respect
io debbo loro parlare	je dois *leur* parleur
io lo conosco	je *le* connois
io la vedo.	je *la* vois.

io

io gli, o le stimo;	je *les* estime.
ei si vanta assai.	il *se* vante beaucoup.

Hanno ancora i Francesi due pronomi congiuntivi, *en*, ed *y*, per tutt' i generi e i numeri, i quali si riferiscono sempre ad alcuna cosa accennata di sopra come

quel pane è buono.	ce pain est bon,
datemene.	donnez m' *en* (a).
dateцene.	donnes nous *en*.
dategliene.	donnez lui *en*.
datene loro.	donnez leur *en*.
quell'è un negozio importante, pensateci bene.	c' est une affaire importante, pensez y bien
vi rifletterò ad animo riposato.	j' *y* réflechirai à tête reposée.

E nota, che dove gl' Italiani mettono i pronomi congiuntivi dopo gl' infiniti de' verbi, i Francesi gli mettono avanti, come

compiacetevi di dirmi	ayez la bontè de *me* dire.
voglio accompagnar-	je veux *vous* accompa-

(a) *Non bisogna mai dire* donnes en moi: *come dice il Contonnier a carte 42 della sua Gramatica, poichè sì fatto modo di dire non fu mai della lingua Francese.*

vi.	pagner.
vi prego a parlagliene	je vous prie de *lui en* parler.
avete voglia d'andarvi ?	avez vous envie d'*y* aller ?

DE' PRONOMI POSSESSIVI.

I Pronomi possessivi accennano alcuna cosa esser propria, e sono di due sorte: possessivi assoluti, e possessivi relativi.

I possessivi assoluti precedono sempre il sustantivo, con cui sono accoppiati, e non ricevono mai l'articolo avanti di se, come

il mio fazzoletto	*mon* mouchoir
la mia scattola	*ma* tabatiere
i miei vestiti	*mes* habits
le mie camicie	*mes* chemises
il mio cappello	*ton* chapeau
la tua parrucca	*ta* perruque
i tuoi capelli	*tes* cheveu
le tue orecchie	*tes* oreilles
il nostro gabinetto	*notre* cabinet
la nostra camera	*notre* chambre
i nostri prati	*nos* prez
le nostre vigne	*nos* vignes
il nostro servitore	*votre* demestique
la vostra serva	*votre* servante

i vo-

i nostri prati,	*nos* prez
le nostre vigne	*nos* vignes
il vostro servitore,	*votre* domestique
la vostra serva	*votre* servante
i vostri amici	*vos* amis
le vostre amiche	*vos* amies
il loro palazzo	*leur* palais
le loro case	*leur* maisons

I possessivi relativi son quelli che non essendo accoppiati col sostantivo, lo suppongono accennato di sopra, e ad esso si riferiscono, e ricevono sempre l'articolo dinanzi a se, come

il mio, *la mia*	le mien, la mienne
i miei, *le mie*	les miens, les miennes
il tuo, *la tua*	le tien, la tienne
i tuoi, *le tue*	les tiens, les tiennes
il suo, *la sua*	le sien, la sienne
i suoi, *le sue*	les siens, les siennes
il nostro, *la nostra*	le nôtre, la nôtre
i nostri, *le nostre*	les nôtres, les nôtres
il vostro, *la vostra*	le vôtre, la vôtre
i vostri, *le vostre*	les vôtres, les vôttes

è suo, o di lui.	il est *à lui.*
è di lei.	il est *à elle.*
è nostro.	il est *à nous.*
è vostra.	il est *à vous.*
è di loro mascolino.	il est *à eux*
è di loro femminino.	il est *à elles.*

Volendo lo studioso tradurre in Francese *un mio*, *un tuo*, *un suo* ec. si conformerà alla costruzione seguente, p. e.

egli è un mio amico.	c'est *un de mes* amis.
quest' è un tuo libro.	c'est *un de tes* livres.
quegli è un suo parente.	c'est *un de ses* parens
egli è un nostro compagno.	c' est *un de nos* camarades.
è una vostra serva.	c'est *une de vos* servantes.
quell' è un loro cavallo.	c' est *un de leurs* chevaux.

DE' PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Pronomi dimostrativi s' appellano così quelli, che dimostrano la cosa di cui si parla, insegnandola quasi col dito, e sono questi:

quel, o quello.	ce, cet.
quei, o quelli.	ces.
quella, quelle.	cette, ces.

que-

quegli, sing. *quelli* pl.	celui, ceux
quella, *quelle*	celle-ci, celles ci
questi, sing. *questi* pl.	celui-ci, ceux-ci
questa, *queste*	cette, ces
questo, *quello*	ceci, cela.

I pronomi *ce*, *cet*, *celle*, *ces* plurale comune si congiungono tuttavolta con i nomi sustantivi, come

quel libro è mio	*ce* livre est à moi
sentite quell' uccello	écoutez *cet* oiseau
mangeremo a cena quei due pollastri in arrosto	nous mangerons à souper *ces* deux poulets à labroche
quella carne è molto saporita	*cette* viande est fort savoureuse
quelle Dame sono graziose	*ces* Dames sont gracieuses

Avvertite che (questo) *ce* o *cet* masculino, e (questa) *cette* femminino hanno il plurale comune, cioè, *ces.*

Ne' detti esempj avrete ancora osservato che *Ce* è adoprato naturalmente come aggettivo; ma questa medesima voce equivalendo all' italiano *ciò*, *quello che* adopiasi anche in francese sola, come un vero pronome, e sempre indeclinabile. Eccone degli altri esempj:

badate a quel che m'avete promesso	prenez garde à ce que vous m'avez pro-

è suo, o di lui.	il est *à lui.*
è di lei.	il est *à elle.*
è nostro.	il est *à nous.*
è vostra.	il est *à vous.*
è di loro mascolino.	il est *à eux*
è di loro femminino.	il est *à elles.*

Volendo lo studioso tradurre in Francese *un mio*, *un tuo*, *un suo* ec. si conformerà alla costruzione seguente, p. e.

egli è un mio amico.	c'est *un de mes* amis.
quest' è un tuo libro.	c'est *un de tes* livres.
quegli è un suo parente.	c'est *un de ses* parens
egli è un nostro compagno.	c'est *un de nos* camarades.
è una vostra serva.	c'est *une de vos* servantes.
quell' è un loro cavallo.	c' est *un de leurs* chevaux.

DE' PRONOMI DIMOSTRATIVI.

PRonomi dimostrativi s' appellano così quelli, che dimostrano la cosa di cui si parla, insegnandola quasi col dito, e sono questi:

quel, o quello.	ce, cet.
quei, o quelli.	ces.
quella, quelle.	cette, ces.

que-

quegli, sing. *quelli* pl.	celui, ceux
quella, *quelle*	celle-ci, celles-ci
questi, sing. *questi* pl.	celui-ci, ceux-ci
questa, *queste*	cette, ces
questo, *quello*	ceci, cela.

I pronomi *ce*, *cet*, *celle*, *ces* plurale comune si congiungono tuttavolta con i nomi sustantivi, come

quel libro è mio	*ce* livre est à moi
sentite quell' uccello	écoutez *cet* oiseau
mangeremo a cena quei due pollastri in arrosto	nous mangerons à souper *ces* deux poulets à la broche
quella carne è molto saporita	*cette* viande est fort savoureuse
quelle Dame sono graziose	*ces* Dames sont gracieuses

Avvertite che (questo) *ce* o *cet* masculino, e (questa) *cette* femminino hanno il plurale comune, cioè, *ces*.

Ne' detti esempj avrete ancora osservato che *Ce* è adoprato naturalmente come aggettivo; ma questa medesima voce equivalendo all' italiano *ciò*, *quello che* adoprasi anche in francese sola, come un vero pronome, e sempre indeclinabile. Eccone degli altri esempj:

badate a quel che m'avete promesso	prenez garde à ce que vous m'avez pro-

	promis.
avete inteso quel che v' ho detto?	avez vous entendu ce que je vous ai dit?
leggo Orazio e Virgilio perchè eglino sono i migliori Poeti Latini, che noi abbiamo.	je lis Horace et Virgile, parce-que ce sont les meilleurs poétes latins que nous ayons.
Lodovico decimo quarto era al certo un gran Re.	c' était un grand Roi que Louis quatorze.

V' è questa differenza tra *ce*, e *cet*, che *ce* si mette avanti a' nomi maschili comincianti da consonante, o da *h* aspirata: e *cet* s' antepone a' nomi maschili comincianti da vocale, o da *h* non aspirata, come.

quel palazzo, *quell' Eroe.*	*ce* palais, *ce* héros.
quell' uccello, *quell' uomo.*	*cet* oiseau, *cet* homme.

Da questa seconda voce poi ossia dal *cet*, formasi il femminino raddoppiando il *t*, come *cette* questa.

Celui, *celle*, e i loro plurali *ceux*, *celles* non s' accoppiano mai con altri nomi sustantivi, perchè essi medesimi sono veri pronomi, così p. e.

que-

quegli, che si confida in Dio, non sarà ingannato	*celui* qui se confie en Dieu ne sera pas trompé
fra tutte le felicità, quella, che i giusti godono in Cielo, è l' unica, a cui noi dobbiamo aspirare	de toutes les félicités, *celle*, dont les justes jouissent dans le Ciel, est la seule à laquelle nous devons aspirer
beati coloro, che soffrono persecuzioni per Gesù Cristo.	bien heureux sont *ceux* qui souffrent persecution pour Jésus Christ.

I pronomi *celui ci*, *celle ci*, *celui là*, *celle là*, con i loro plurali, s' adoprano per accennare delle persone, o delle cose o presenti, o rimote, ma che siano però a vista di chi parla, come

Parlando di due uomini presenti.

questo è mio zio, e quello è mio padre	*celui-ci* est mon oncle, et *celui-là* est mon père

Parlando di due cose rimote.

quella è del Signor tale, e questa della signora tale.	*celle là* est à Monsieur ... et *celle ci* est à Madame ..

Celui ci, *celle ci*, indicano egualmente gli oggetti più vicini, e *celui là*, *celle là* gli oggetti più lontani.

Volendo i Francesi indicare oggetti più o meno lontani, essi mettono anche dopo i nomi, con cui essi pronomi sono congiunti, le particelle *ci*, e *là*.

Ci, indica l'oggetto più vicino, e *là* l'oggetto più lontano, come

questo paese, questa Città	ce pays *ci*, cette Ville-*ci*
quell' appartamento, quella camera.	cet appartement *là*, cette chambre *là*.

Ceci, *cela*, sono pronomi neutri senza plurale, e adopransi solo per le cose inanimate, come

quello è buono	*cela* est bon
questo mi dispiace.	*ceci* me déplait.

I pronomi dimostrativi si declinano coll' articolo indefinito, come quel palazzo, di quel palazzo ec., *ce palais*, *de ce palais* ec., quell' uomo di quell' uomo ec., *cet homme*, *de cet homme*, ec.

DE' PRONOMI RELATIVI.

Pronomi relativi chiamansi quelli che dinotano il rapporto a quella cosa di cui si ragiona, e sono questi:

che, nominativo	qui, *nomi natif*
che, accusativo	que, *accusatif*
il quale, *la quale*	lequel, laquelle

di

di cui, *del quale*; *della quale*	dont, duquel, de laquelle.

Qui, si adopera per tutti i generi, e tutti i numeri, dicendosi egualmente nel caso retto dell' uomo, e di ogni altra cosa, come.

l' uomo che ragiona	l' homme *qui* raisonne.
la donna che attende al governo di casa sua.	la femme *qui* a soin de son ménage.
I cavalli, che vanno di galoppo.	les chevaux *qui* galopent.
le terre, che sono fertili di grano.	les terres, *qui* sont fertiles en bled.

Ma i casi obbliqui di detto pronome *qui* non si possono usare parlando delle cose, e neppur degli animali, onde sarebbe errore manifesto il dire.

la maison *de qui* j' ai fait l' acquisition.
les sciences *à qui* je m' applique
l' opinion contre *qui* je me déclare
le cheval *de qui* je me suis défait.

Ma bisogna adoperare i casi obbliqui de' pronomi *lequel* o *laquelle*, e dire come segue.

la casa di cui o della quale ho fatto acquisto.	la maison *dont*, ou *de laquelle* j'ai fait l' acquisition.

le scienze, alle quali io mi applico	les sciences *aux quelles* je m' applique
l' opinione, che riprovo.	l' opinion contre *laquelle* je me déclare.
il cavallo, che ho dato via, o che ho venduto	le cheval *dont*, ou *duquel* je me suis défait.

Ma i casi obbliqui del pronome *qui* si adoperano quando si parla dell' uomo, come.

oquanti valorosi uomini, le di cui gloriose imprese sono rimaste nell' obblio?	Combien de vaillants hommes *de qui*, ou *dont* les glorieux exploits sont restés dans l' oubli?
v' è un Re in Cielo, a cui tutti i Re della terra debbono render conto delle loro operazioni.	il y a un Roi dans le Ciel, *à qui*, ou *auquel* tous les Rois de la terre doivent rendre compte de leurs actions

Que, accusativo singolare e plurale del pronome *qui*, si adopera per tutti i generi, e tutti i numeri, come.

il danaro, che ho speso.	l' argent *que* j' ai dépensé.
la persona, che ave-	la personne *que* vous

te

te veduta	avez vue
i libri, che leggete	les livres *que* vous lisez
le lettere che avete ricevute	les lettres *que* vous avez reçues

Laquel laquelle, non s' adoperano quasi mai nel caso retto : onde non si dirà mica in buona lingua, come dice il *Coutonnier* nella sua Gramatica a carte 39. *Un tonnerre* lequel *m' a épouvanté. Une glace* laquelle *est épaisse de trois doigts*, che sì fatti errori debbonsi evitare : ma bisogna usar costantemente il pronome relativo *qui*, e dire

un tuono, che m'ha spaventato	un tonnerre, *qui* m' a épouvanté.
un ghiaccio ch' è grosso tre dita	une glace, *qui* est épaisse de trois doigts

I pronomi *lequel laquelle* non s' adoperano nel caso retto se non che per necessità, cioè, o per maggior chiarezza del discorso, o per toglier via un equivoco. Ed eccone un esempio, in cui conviene necessariamente usare il pronome *lequel*, in vece di *qui*.

ho veduto questamane il ritratto di quella Dama, il	j' ai vu ce matin le portrait de cette Dame, *lequel* *qua-*

quale vi piace tanto.	vous plait tant.

Nel quale esempio se si adoperasse il *qui* in vece di *lequel* nascerebbe un grande equivoco fra *ritratto* e *dama*; siccome in italiano farebbe lo stesso il *che* in vece di *il quale*, essendo le dette voci *qui* e *che* di genere comune.

Detti pronomi s' adoprano ne' casi obbliqui in quella maniera, che si vedrà quì appresso.

il Principe, al patrocinio del quale io debbo la mia fortuna	le Prince, à la protection *duquel*, ou *de qui* je dois ma fortune
Iddio, a cui, o al quale noi dobbiamo riferire tutte le nostre operazioni	Dieu *auquel*, ou *à qui* nous devons rapporter toutes nos actions
quella è una donna che è in un buon concetto, che non ha cattiva fama	c' est une femme, sur le compte *de laquelle*, ou *de qui* il ne court pas de mauvais bruits
le donne, colle quali, o con cui ho parlato adesso	les femmes, avec *lesquelles*, ou avec *qui* je viens de parler.

Dont

Dont, pronome indeclinabile per tutti i generi, e per tutti i numeri, accenna tuttavia un genitivo, o un ablativo, dicendosi tanto dell'uomo, quanto d'ogni altra cosa, come

non v'è cosa alcuna nel mondo, della quale Iddio non sia l'autore.	il n'y a rien dans le monde ; *dont* Dieu ne soit l'auteur.
Alessandro il cui valore è noto abbastanza	Alexandre, *dont* le courage est assez connu
gli Eroi, da cui ei trae la sua origine	les Héros *dont* il tire son origine.
queste sono vivande dalle quali voi vi dovete astenere.	ce sont des viandes *dont* vous devez vous abstenir.

DÉ PRONOMI ASSOLUTI ED INTERROGATIVI.

Questi pronomi sono per la maggior parte quei medesimi che noi abbiamo chiamati relativi: il solo significato fa la differenza degli uni e degli altri.

Chiamansi assoluti, perchè talvolta stanno assolutamente nell'orazione senza

za riferirsi a verun sustantivo; ed interrogativi, quando s' adoprano nelle interrogazioni.

E S E M P J.

io non so chi siete	je ne sais *qui* vous êtes
io non so di chi mi parlate	je ne sais *de qui* vous me parlez
non ho che fare di lui	je n'ai *que* faire de lui
non saprei che esibirvi	je ne saurais *que* vous offrir
vorrei sapere di che si trattengono	je voudrais savoir *de quoi* ils s' entretiennent
vedrò a che mai siete buono	je verrai *à quoi* vous êtes bon
non so a che partito appigliarmi	je ne sais *quel* parti prendre
non so che donna sia colei	je ne sais *quelle* femme c' est
chi siete voi?	*qui* êtes vous?
a chi deggio domandar consiglio?	*à qui* dois je demander conseil?
da chi avete udita questa nuova?	*de qui* tenez vous cette nouvelle?
che volete?	*que* voulez vous?

che

che pretendete di fare?	*que* prétendez-vous faire?
che cosa?	*quoi?*
a che pensate?	*a quoi* pensez vous?
di che cosa discorrete?	*de quoi* vous entretenez vous?
che disgrazia?	*quel* malheur?
che tempo fa?	*quel* tems fait il?
di qual Principe leggete voi l'istoria?	*de quel* Prince lisez-vous l'histoire?
che ora è?	*quelle* heure est il?
con chi credete voi di trattare?	*à quel* homme pensez vous avoir à faire?
quale de' due fratelli avete trovato a casa?	*le quel* des deux frères avez vous trouvé au logis?
a quale di essi avete parlato?	*au quel* d'eux avez vous parlé?

DE' PRONOMI INDEFINITI, O INDETERMINATI.

PRonomi indefiniti, o indeterminati, detti altrimenti improprj, sono quelli, che indicano per lo più il loro oggetto in modo generale, ed indeterminato, e sono di quattro sorte.

1. Quei

1. Quei che stanno sempre soli nell' orazione, senza mai accoppiarsi con nessun sustantivo, come

chiunque	quiconque
alcuno, *qualcheduno*	quelqu'un
ciascuno	chacun
altrui	autrui
nessuno	personne
niente, *nulla*	rien
l'un l'altro	l'un l'autre.

2. Quelli che s'adoprano tuttora in forza d'aggettivi, perchè inseparabili sono dal sustantivo, come

qualche, *alcuno*	quelque
ciascuno	chaque
alcun, *un certo*	certain.

3. Quei che stanno talora da se nell' orazione, e talora vanno congiunti col sustantivo, come

nessuno, *niuno*	nul, aucun, pas un
altro	autre
l'uno e l'altro	l'un et l'autre
medesimo, *stesso*	même
tale	tel
molti	plusieurs
tutto, *ogni cosa*	tout.

4. Quelli, a cui siegue la congiunzione *que*, i quali con questa hanno un significato particolare, come

chie-

chicchè si sia	qui que ce soit
checchè si sia	quoi que ce soit
qualunque	quoi que ce soit
qualunque cosa	quelque
qualunque, quantunque	quelque . . . que
contuttochè, quantunque, benchè	tout . . . que.

ESEMPJ

Per li pronomi indefiniti della prima sorta.

chiunque non osserverà i precetti di Dio, sarà dannato	*quiconque* n'observera pas les commandemens de Dieu, sera damné
gli adulatori vivono a spese di chiunque li vuole ascoltare.	les flatteurs vivent aux dépens de *quiconque* veut les écouter
è venuto qualcheduno ?	est il venu *quelque un ?*
avete veduto alcuno de' nostri amici ?	avez vous vu *quelques uns* de nos amis ?
ciascuno siegue la sua inclinazione	*chacun* suit son inclination
Iddio renderà a cia-	Dieu rendra à *chascun*

scuno secondo le sue operazioni	cun selon ses oeuvres
egli è duro di dipendere da altrui	il est fâcheux de dependre *d'autrui*
non fare altrui quel che non vorresti, che fosse a te fatto	ne faites point *autrui* ce que vous ne voudriez pas que l'on vous fît
nessuno vi vuol quel bene, che io vi voglio	*personne* ne vous aime autant que moi
la superbia non istà bene a nessuno	l'orgueil ne convient *à personne*
niente mi dà fastidio	*rien* ne me fait de la peine
io non mi lamento di niente	je ne me plains de *rien*
il fuoco, e l'acqua distruggonsi l'un l'altro	le feu, et l'eau se détruisent *l'un l'autre*
avvien di rado, che due poeti dicano bene l'un dell'altro	il arrive rarement que deux poetes disent du bien *l'un de l'autre*

ESEM-

ESEMPJ

Per li Pronomi indefiniti della seconda sorta

alcun autore ha detto l'anima non essere immortale	*quelque* auteur a dit que l'ame n'était pas immortelle
quest'è l'opinione di alcuni filosofi	c'est l'opinion de *quelques* philosophes
ciascun paese ha le sue usanze	*chaque* pays a ses coûtumes
ciascuna scienza ha i suoi principj	*chaque* science a ses principes
un certo filosofo dice ec.	*certain* philosophe dit etc.
è una certa donna che si chiama, ec.	c'est une *certaine* femme qui s'appelle, etc.

ESEMPJ

Per li Pronomi indefiniti della terza sorta.

nessuno può lusingarsi esser grato a Dio.	*nul* ne peut se flatter d'être agréable à Dieu
nessun uomo è infal-	*nul* homme est in-

li-

libile.	faillible.
nessuno, o *niuno de' miei giudici m' è stato contrario.*	*aucun*, *pas un de* mes juges ne m'a été contraire.
un altro non vi avrebbe perdonato così facilmente, come v' ho perdonato io.	*un autre* ne vous aurait pas pardonné aussi aisément que moi.
datemi un altro bicchiere di quel buon vino.	donnez moi *un autre* verre de ce bon vin là.
l' uno e l'altro riferiscono le medesime circostanze	l'*un et l'autre* rapportent les mêmes circonstances.
ho soddisfatto all'una ed all'altra obbiezione.	j'ai satisfait à l'*une et à l' autre* objection.
il medesimo m' è venuto a vedere questa mattina	*le même* m' est venu voir ce matin.
il medesimo sole illumina tutte le nazioni della terra.	c' est *le même* soleil qui éclaire toutes les nations de la terre.
le usanze di ciascun paese non sono le stesse.	les coûtumes de chaque pays ne sont pas *les mêmes.*
tal semina, che spesso non raccoglie	*tel* seme, qui souvent ne recueille pas-

	pas
tal si vive, tal si muore	*telle* vie, *telle* mort
molti hanno creduto il Mondo eterno	*plusieurs* ont cru le monde éternel
la vita del Salvatore fu oggetto di scandalo a molti	la vie du Sauveur a été un sujet de scandale *à plusieurs*.
parecchi disertori hanno riferito, *ec.*	*plusieurs* déserteurs ont rapporté ; etc
ogni cosa è in Dio, *e Dio è in ogni cosa*	*tout* est en Dieu, et Dieu est en *tout*
Iddio tutto sa, *e tutto prevede.*	Dieu sait *tout*, et prévoit *tout*
tutto il paese fu inondato	*tout* le pays fut inondé
tutta la città si levò a rumore	*toute* la ville se souleva
ogni uomo è mortale	*tout* homme est mortel
io vi servirò in ogni occorrenza	je vous servirai en *toute* occasion
ogni dì, *ogni settimana*, *ogni sei mesi*, *ogni anno*	*tous* les jours, *toutes* les semaines, *tous* les six mois, *tous* les ans.

ESEM-

ESEMPJ.

De' Pronomi indefiniti della quarta sorta.

chicchè si sia, che domandi di me, dite pure che non ci sono.	*qui que ce soit* qui me demande, dites que je n'y suis pas.
io non invidio la sorte di chicchè sia.	je n'envie la fortune de *qui que ce soit.*
checchè si sia, che vi abbia ritenuto.	*quoique ce soit* qui vous ait retenu.
non voglio sentir parlare di checchè si sia.	je ne veux entendre parler de *quoi que ce soit.*
qualunque sia l' impegno che voi abbiate.	*quelque* soit l' engagement que vous ayez.
qualunque sia la vostra intenzione.	*quelque que* soit votre intention.
qualunque cosa tu facci per mandarmi in precipizio io me ne rido.	*quoique* tu fasses pour me perdre je m' en mocque
qualunque rimedio noi mettiamo in opera, sarà difficile di guarirlo.	*quelque* remède *que* nous employons, il sera difficile de le guérir

qualunque ragione ch' io gli adduca, sarà difficile di persuaderlo.	*quelque* raison *que* je lui apporte, il est difficile de le persuader.
quantunque sia cattivo, ben lo saprò far stare a segno.	*quelque* méchant *qu'* il soit, je saurai bien le ranger à son devoir.
quantunque sia bella, non me ne invaghirò mai.	*quelque* belle *qu'* elle soit, je n'en deviendrai jamais amoureux.
con tutto che il nostro poeta sia virtuoso, nulla dimeno ci piglia alle volte de' granchi	notre poëte *tout* habile *qu'* il est, ne laisse pas de faire de bévues quelquefois.
so pure ch' ella è ingrata, ma quantunque ingrata io la voglio bene.	je sais bien qu'elle est ingrate, mais je l'aime *tout* ingrate *qu'* elle est.
quella roba è usata, ma benchè usata, non la voglio vendere.	ces hardes sont usées, mais *tout* usées *qu'* elles sont, je ne veux pas le vendre..
quella donna è vezzosa, ma quantunque vezzosa, io non la	cette femme est charmante, mais *toute* charmante *qu'* elle

posso soffrire. est, je ne puis la soufrir.

DEL VERBO.

IL Verbo è quella parola che esprime un' azione.

Nell' esprimere un' azione, senza indicare chi la fa, ci serviamo di quel modo che i Gramatici chiamano *Infinito*; e quindi dalle diverse terminazioni dell' infinito si distinguono principalmente le diverse conjugazioni de' verbi.

Le varie terminazioni degl' infiniti ne' verbi Francesi riduconsi a quattro principalmente, le quali formano quattro varie conjugazioni.

La prima conjugazione comprende i verbi, l' Infinito de' quali va a terminare in *er*, come *aimer*.

La seconda comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *ir*, come *finir*.

La terza comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *oir*, come *recevoir*.

La quarta comprende i verbi, l' infinito de' quali va a terminare in *re*, come *rendre*.

Per

Per imparare a conjugare qualunque verbo francese, e possederne l'analisi, è necessario di mandarne bene a memoria le regole generali per la formazione de' tempi, che qui soggiugneremo dietro la scorta del celebre Wailly.

REGOLE

Per la formazione de' tempi de' Verbi.

La Conjugazione di un verbo si compone di modi e di tempi.

I modi sono quattro: Indicativo, Congiuntivo, Imperativo, ed Infinito; ed ognuno di questi modi contiene le forme di varii tempi.

I tempi principali sono: il presente il passato, e 'l futuro: ma il passato s suddivide in più maniere, come sarebbe: in passato imperfetto, in passato perfetto rimoto, in passato perfetto prossimo, e in passato piucchè perfetto; e quest' ultimo ancora suol' essere di due maniere diverse, rimoto e prossimo.

Ogni tempo poi ha tre persone nel singulare, e tre nel plurale.

Gli esempi schiariranno meglio ogni cosa a coloro, cui mancano i principii della Gramatica. Ripigliamo intanto da capo.

Il modo Indicativo ha sette tempi. Il presente, il passato imperfetto, il passato perfetto semplice o rimoto, il passato perfetto composto o prossimo, il passato piucchè perfetto di due maniere, e 'l futuro.

Il Congiuntivo ancora ha sette tempi, e sono: il presente, il condizionale, l' impe-fetto, il perfetto, il piucchè perfetto di due maniere, e 'l futuro.

Il modo Imperativo ha un solo tempo, che esprime l' azione, che si comanda, ovvero ciò che si chiede.

L' Infinito siccome esprime un' azione indeterminata, così ha tre soli tempi di una sola voce, cioè: il presente, il passato, e 'l futuro.

Per la formazione de' tempi già divisati bisogna primieramente distinguere tutt' i detti tempi in due classi, cioè in tempi semplici, ossia quelli che hanno una sola voce, ed in tempi composti, o sia quelli che si compongono di più voci.

I tempi semplici sono:

Nel modo Indicativo

Il presente *come* . . . io amo.
Il passato imperfetto . . io amava.
Il passato perf. rimoto. . io amai.
Il futuro . . . . io amerò.

Nel Modo Congiuntivo

Il presente . . . . . io ami.
Il condizionale . . . . . io amerei.
Il passato imperfetto . . io amassi.

Il modo Imperativo, ama tu.

Nel modo Infinito

Il presente . . . . . . amare.

I tempi composti sono tutti gli altri che ne rimangono; cioè:

Nel modo indicativo

Il passato perf prossimo: io ho amato.
Il passato piucchèperfetto 1. io aveva amato
2. io ebbi amato

Nel modo Congiuntivo

Il passato perfetto . . . . io abbia amato.
Il passato piucchè perfetto 1 io avessi amato
2 io avrei amato
Il futuro . . . . io avrò amato.

Nel modo Infinito.

Il passato . . . . aver amato.
Il futuro . . . . dover amare;

Tutta la difficoltà per ben conjugare un verbo consiste nel sapere a perfezione le regole per la formazione de' tempi semplici, poichè pe' tempi composti sarà sufficiente il possedere le forme del verbo *avere*, o del verbo *essere*, de'quali daremo antecedentemente il prospetto, affinchè si possano imparare prima di conjugare ogni altro verbo.

Or siccome per la formazione de' suddetti tempi semplici è necessario sapere qual sia la terminazione de'tempi primitivi di ogni verbo, noi ne somministriamo qui la Tavola, riducendo tutti i verbi francesi alle loro classi rispettive.

Noi chiamiamo tempi primitivi l' Infinito presente, il presente e 'l passato rimoto dell' indicativo: inoltre il participio e 'l gerundio, poichè da queste cinque voci si formano tutt' i tempi di un verbo.

Avvertiamo finalmente, che per ritrovare la terminazione degl' istessi tempi primitivi di qualunque verbo, voi dovete osservare la somiglianza precisa del suo infinito in quella Conjugazione a cui appartiene, non potendosi dare altra regola generale a quest' oggetto.

Quelli però che sono irregolari saranno

no tutti registrati in un prospetto a parte dopo le conjugazioni de' regolari. Sarà quindi necessario consultare prima il detto prospetto, se per caso il Verbo, che si vuol conjugare si trovasse in quella lista.

TAVOLA

De' tempi primitivi di tutte le Conjugazioni de' Verbi regolari francesi.

Prima Conjugazione.

Inf.	Partic.	Gerund.	Pres.	Perf. rim.
Aimer	*Aimè*	*aimant*	*j' aime*	*j' aimai*

Seconda Conjugazione.

Finir	*fini*	*finissant*	*je finis*	*je finis*
Sentir	*senti*	*sentant*	*je sens*	*je sentis*
Tenir	*tenu*	*tenant*	*je tiens*	*je tius*
Ouvrir	*ouvert*	*ouvrant*	*j' ouvre*	*j' ouvris.*

Terza Conjugazione.

Recevoir	*recu*	*recevant*	*je reçois*	*je reçus*
Voir	*vu*	*voyant*	*je vois*	*je vis*

Quar-

Quarta Conjugazione.

Plaire plu plaisant je plais je plus
Paraître paru paraissant je parais je parus
Réduire réduit réduisant je réduis je réduisis
Craindre craint craignant je crains je craignis.
Rendre rendu rendant je rends je rendis.
Prendre pris prenant je prend je pris.

Notate che il presente dell' Indicativo termina sempre in *e* muta, o in *s*, e qualche volta in *x*, come nel Verbo *vouloir*, *Je veux*.

E 'l Passato perfetto rimoto termina o in *ai*, come ne' soli Verbi della prima, o pure in s.

Il Gerundio termina sempre in *ant*.

FORMAZIONE DE' TEMPI SEMPLICI.

MODO INDICATIVO.

Il Presente.

La prima persona si regola secondo la tavola *pag*. 77. E siccome suol termina-

ra

re *a* in *e* muta, o in *s*, o in *x*. Quindi si osservi per regola generale: Che quando la prima persona termina in *e* muta, allora la seconda farà in *es*, e la terza sarà simile alla prima.

Quando poi la prima persona termina in *s*, o in *x*, allora la seconda sarà simile alla prima, e la terza cambierà quella *s* o *x* in *t*.

Ne' verbi che hanno la terminazione in *ds*, nella terza persona del singolare tolta l'*s*, non si aggiugne il *t*.

Al plurale poi la prima persona si formerà dal gerundio, cambiando *ant* in *ons*; per la seconda persona in *ez*; e per la terza in *ent* muta.

Si osservi che se nel gerundio vi è cambiamento di vocali, diverse dal singulare del presente, allora nella terza plurale si ripiglieranno le stesse vocali del presente, ritenendo le sole consonanti del gerundio: eccone gli esempi.

Singulare.

j'aime	*je finis*	*je veux*
tu aimes	*tu finis*	*tu veux*
il aime	*il finit*	*il veut*
Nous aimons	*nous finissons*	*nous voulons*
vous aimez	*vous finissez*	*vous voulez*
Ils aiment	*ils finissent*	*il veulent.*

Sie-

Sicchè la terza persona plurale di *veux* sarà *veulent* non già *voulent*, secondo il suo gerundio *voulant*. Così in tutti gli altri casi simili.

L' Imperfetto.

La prima persona si formerà dal gerundio, cambiando *ant* in *ois*, o pure in *ais*, che si pronunzia e larga. Nelle altre due persone osserverete la regola generale che abbiamo già data. Al plurale darete la terminazione in *ions* alla prima, in *iez* alla seconda, in *aient* alla terza. Eccone gli esempi.

Singulare.

J' aimois	*je finissois*	*je voulois*
tu aimois	*tu finissois*	*tu voulois*
il aimoit	*il finissoit*	*il vouloit*

Plurale.

Nous aimions	*finissions*	*voulions*
vous aimiez	*finissiez*	*vouliez*
ils aimaient	*finissaient*	*voulaient*

Osservazione.

Secondo la nuova maniera chiamata alla Volteriana si scrive *ais* in vece di *ois*, così in questo imperfetto, come nel condizionale del congiuntivo.

Il

Il Passato perfetto rimoto.

La prima persona farà secondo la Tavola sopra riferita. Ma siccome questa persona suol terminare anche in *ai*, deesi perciò osservare un' altra regola generale; cioè: Che quando la prima persona termina in *ai*, la seconda persona farà in *as*, e la terza in *a*.

Al plurale terminerà sempre in *mes*, *tes*, *rent*, ponendo l' accento circonflesso sulla vocale che precede il *mes*, e 'l *tes*. Eccone gli esempi:

Singolare.

J' aimai	*je finis*	*je voulus*
tu aimas	*tu finis*	*tu voulus*
il aima	*il finit*	*il voulut.*

Plurale.

Nous aimâmes	*finîmes*	*voulûmes*
vous aimâtes	*finîtes*	*voulûtes*
ils aimèrent (a)	*finirent*	*voulurent*

(a) Osservate che nella terza persona plurale de' verbi della prima Conjugazione cambiasi l' *a* in *e*.

Il Futuro.

La prima persona si formerà dall' Infinito aggiungendovi *ai*; e se il verbo è della quarta, ne toglierete l' *e* muta. Le altre persone secondo la regola data. Il Plurale terminerà in *rons*, *rez*, *ront*.

Osservate che i verbi in *enir*, e in *voir*, faranno al futuro *iendrai*, e *vrai*. Eccone gli esempi ne' verbi,

aimer	connaître	devoir
	Singolare.	
j' aimerai	*je connaîtrai*	*je devrai*
tu aimeras	*tu connaîtras*	*tu devras*
il aimera	*il connaîtra*	*Il devra*
	Plurale.	
nous aimerons	*connaîtrons*	*devrons*
vous aimerez	*connaîtrez*	*devrez*
ils aimeront	*connaîtront*	*devront*

tenir	Singolare.	vouloir.
je tiendrai		*je voudrai.*
tu tiendras		*tu voudras*
il tiendra.		*il voudra.*
	Plurale.	
nous tiendrons		*nous voudrons*
vous tiendrez		*vous voudrez*
ils triendront		*ils voudront*

MO-

MODO CONGIUNTIVO.

Il Presente

La prima persona si formerà dalla terza persona plurale del presente dell'Indicativo; le altre due secondo la regola generale; osservando che la prima persona termina sempre in *e* muta. Le tre persone plurali termineranno in *ions*, *iez*, ed in *ent* muta.

Notate che la detta prima persona si potrebbe ancora formare dal gerundio, cambiando *ant* in *e* muta; ma se nel gerundio vi è cambiamento di vocali diverse dal presente dell' Indicativo, allora è necessario prendere le vocali di questo. Per tal ragione sarà più facile il formare questa prima persona dalla terza plurale del detto presente Indicativo togliendo solamente le lettere *nt*. Ne' verbi però, ne' quali accade questa variazione, la 1. e 2 persona plurale avranno le stesse vocali del gerundio, come potete osservare nel terzo esempio del verbo *recevoir*, gerund. *recevant*, pres *reçois*. Eccone gli esempi.

Sing.

Singulare.

J' aime	*je finisse*	*je reçoive*
tu aimes	*tu finisses*	*tu reçoives*
il aime	*il finisse*	*il reçoive.*

Plurale.

Nous aimions	*finissions*	*recevions*
vous aimiez	*finissiez*	*receviez*
il aiment	*finissent*	*reçoivent.*

Il Condizionale.

La prima persona si formerà dall' Infinito, secondo quello che abbiamo detto nella formazione del futuro dell' Indicativo, e colle medesime eccezioni. La terminazione però del Condizionale sarà in *rois* oppure in *rais*, etc. Al plurale farà *rions*, *riez*, *roient*, oppure *raient*, siccome si è detto nell' Imperfetto dell' indicativo; da cui si distingue solo in ciò, che quello è formato dal gerundio, e questo dall' Infinito; p. e.

Singulare

j' aimerois	*je finirois*	*je devrois*
tu aimerois	*tu finirois*	*tu devrois*
il aimeroit	*il finiroit*	*il devroit.*

Plurale.

Nous aimerions	*finirions*	*devrions*
vous aimeriez	*finiriez*	*devriez*
il aimeroient	*finiroient*	*devroient.*

Co-

Così: *Je tiendrois* etc. *je voudrois* etc.

L' Imperfetto del Congiuntivo.

Nell' Imperfetto la prima persona si formerà dal passato perfetto rimoto dell' Indicativo, aggiungendovi la terminazione in *se*, la seconda persona farà *ses*, la terza in *t* coll' accento circonflesso sulla vocale che la precede.

Al plurale: *sions*, *siez*, *sent*.

Osservate, che siccome il perfetto rimoto dell' Indicativo termina o in *ai*, o in *s*, così dovrete nel primo caso togliere la *i*, e raddoppiare la *s*.

Esempi.

Singulare.

J' aimasse	*Je finisse*	*je dusses*
tu aimasses	*tu finisses*	*tu dusses*
il aimât	*il finît*	*il dût.*

Plurale.

Nous aimassions	*,finissions* ,	*dussions*
vous aimassiez ,	*finissiez* ,	*dussiez*
ils aimassent ,	*finissent* ,	*dussent.*

L' IMPERATIVO.

Questo modo non ha altri tempi, che quello di esprimere una cosa da farsi all' istan-

istante, o dopo qualche poco di tempo, perciò ha il solo presente, e non ha prima persona singulare. La seconda è simile alla prima del presente indicativo; come ancora lo sono le tre altre persone plurali. La terza singulare la formerete dalla stessa terza plurale dal medesimo tempo, toltane la terminazione in *us*, dovendo cadere in *e* muta.

Esempi

Aime	*finis*	*dois*
qu' il aime	*qu' il finisse*	*qu' il doive*
aimons	*finissons*	*devons*
aimez	*finissez*	*devez*
qu' ils aiment	*qu' ils finissent*	*qu' il doivent.*

Queste sono le Regole generali per la formazione de' Tempi semplici di tutti i Verbi di qualunque Conjugazione.

REGOLE.

Per la formazione de' tempi composti.

I tempi composti si formano colle stesse regole che abbiamo per la lingua italiana. Così nel modo Indicativo; p. e.

Pel passato perfetto prossimo si prenderà il presente del verbo *avere* unito all'

ag-

aggettivo participio di quel verbo che si conjuga, come *io ho amato*: *j' ai aimé.*

Pel piucchè perfetto primo si prenderà l'imperfetto, come *io aveva amato*: *j' avois aimé.*

Se vorrete aggiugnervi il piucchè perfetto secondo, lo formerete coll' istesso perfetto semplice, come in italiano *io ebbi amato*: *j' eus aimé.*

Dell' istessa maniera vi regolerete nel modo Congiuntivo cioé a dire: prenderete il presente pel passato perfetto, come: *che io abbia amato*: *que j' aye aimé.*

E l'imperfetto pel piucchè perfetto primo, p. e. *Che io avessi amato*: *que j' eusse aimé.*

Pel piucchè perfetto secondo, ossia il Condizionale composto, unirete l'aggettivo participio al condizionale del verbo avere, come: *io avrei amato*: *j' aurois aimé.*

Pel futuro del Congiuntivo, o futuro composto, prenderete il futuro dell' Indicativo del verbo avere, p. e. io avrò amato: *j' aurai aimé.*

Il passato dell' Infinito si formerà colla voce del presente dello stesso modo, come: *aver amato*: *avoir aimé.*

Il futuro, siccome in italiano si esprime col verbo *dovere*, o col gerundio de' verbi ausiliari, o co' loro indefiniti seguiti dalla preposizione *per*; così in francese riceverà la medesima formazione secondo che il discorso sarà per esigere.

Ma prima di passare alle conjugazioni de' detti verbi, bisogna imparare quella de' due ausiliari, *Avoir* ed *Être*; nell' inflessione de' quali non v' increscerà di osservare le stesse regole che abbiamo già date, e così li manderete più facilmente a memoria.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO.

AVOIR

Indicativo *presente*	*Indicatif* présent.
singulare	singulier.
io ho.	j' ai.
tu hai.	tu as,
colui, o *colei ha.*	il *ou* elle a.
plurale.	pluriel.
noi abbiamo	nous avons.
voi avete.	vous avez.
coloro hanno.	ils *ou* elles ont.

im-

imperfetto.	*imparfait.*
io aveva.	j'avois
tu avevi.	tu avois.
colui aveva.	il avoit.
noi avevamo.	nous avions.
voi avevate.	vous aviez.
coloro avevano.	ils avoient.
perfetto semplice.	*parfait simple.*
ebbi	j'eus
avesti	tu eus
ebbe	il eut
avemmo	nou eûmes
aveste	vous eûtes
ebbero	il eurent
perfetto composto	*parfait composé.*
ho avuto	j' ai eu
hai avuto	tu as eu
ha avuto	il a eu
abbiamo avuto	nous avons eu
avete avuto.	vous avez eu
hanno avuto.	ils ont eu
piucchè perfetto	*plusque parfait.*
aveva avuto	j' avois eu
avevi avuto	tu avois eu
aveva avuto	il avoit eu
avevamo avuto	nous avions eu
avevate avuto	vous aviez eu
avevano avuto	ils avoient eu

fu-

futuro.	*futur.*
avrò	j'aurai
avrai	tu auras
avrà	il aura
avremo	nous aurons
avrete	vous aurez
avranno	ils auront.
Imperativo	*Impératif.*
abbi	aie
abbia	qu'il ait
abbiamo	ayions
abbiate	ayez
abbiano	qu'ils aient
Congiuntivo	*Conjonctif.*
presente	*présent.*
ch' io abbia	que j'aie
che tu abbi	que tu aies
che colui abbia	qu'il ait
che noi abbiamo	que nous ayons
che voi abbiate	que vous ayez
che coloro abbiano	qu'ils aient
imperfetto	*imparfait.*
ch' io avessi	que j'eusse
che tu avessi	que tu eusses
che colui avesse	qu'il eût
che noi avessimo	que nous eussions
che voi aveste	que vous eussiez
che coloro avessero	qu'ils eussent

Condizionale.	*Conditionnel.*
avrei	j' aurois
avresti	tu aurois
avrebbe	il auroit
avremmo	nous aurions
avreste	nous auriez
avrebbero	ils auroient
perfetto	*parfait*
che io abbia avuto	que j' aie eu
che tu abbi avuto	que tu aies eu
che colui abbia avuto	qu' il ait eu.
che noi abbiam avuto	que nous ayons eu.
che voi abbiate avuto	que vous ayez eu.
che coloro abbiano avuto	qu' ils aient eu.
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait.*
ch' io avessi avuto.	que j' eusse eu.
che tu avessi avuto.	que tu eusses en.
che colui avesse avuto	qu' il eût eu.
che noi avessimo avuto	quenous eussionseu.
che voi avestc avuto.	que vous eussiez eu.
che coloro avessero avuto	qu' ils eussent eu.
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait.*
avrei avuto	j' aurois eu
avresti avuto	tu aurois eu
avrebbe avuto	il auroit eu

avrem

avremmo avuto	nous aurions eu
avreste avuto	vous auriez eu
avrebbero avuto	ils auroient eu
futuro.	*futur.*
quando avrò avuto	quand j' aurai eu
quando avrai avuto	quand tu auras eu
quando avrà avuto	quand il aura eu
quando avremo avuto	quand nous aurons eu
quando avrete avuto	quand vous aurez eu
quando avranno avuto	quand il auront eu
Infinito *presente*	*Infinitif* présent.
avere	avoir
passato	*prétérit.*
avere avuto	avoir eu
gerundio	*gerundif.*
avendo	ayant (1).
avendo avuto	ayant eu

CON-

(1) La preposizione *EN* si può mettere avanti a qualsivoglia Gerundio, salvochè dinanzi a' Gerundii *Ayant*, e *Etant* dice *Restaut* a carte 523. Dunque è un errore *En ayant*, *En étant*, e non bisogna imitarlo.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO *ETRE.*

Indicativo *presente.*	*Indicatif* présent.
io sono	je suis
tu sei	tu es
colui è	il est
noi siamo	nous sommes
voi siete	vous êtes
coloro sono	ils sont
Imperfetto.	*Imparfait.*
io era	j' étois
tu eri	tu étois
colui era	il étoit
noi eravamo	noes étions
voi eravate	vous étiez
coloro erano	ils étoient
perfetto semplice.	*parfait simple.*
fui	je fus
fosti	tu fus
fu	il fut
fummo	nous fûmes
foste	vous fûres
furono	ils furent

Nota. Ne' tempi composti prende in ajuto il verbo *avere*, quasi dicesse *io ho stato etc.*

perfetto composto.	*parfait composé.*
sono stato	j' ai éé
sei stato	tu as été

è stato	il a été
siamo stati	nous avons été
siete stati	vous avez été
sono stati	ils ont été
piucchè perfetto.	*plusque parfait*
era stato	j'avois été
eri stato	tu avois été
era stato	il avoit été
eravamo stati	nous avions été
eravate stati	vous aviez été
erano stati	ils avoient été.
futuro	*futur*
sarò	je serai
sarai	tu seras
sarà	il sera
saremo	nous serons
sarete	vous serez
saranno	ils seront
Imperativo	*Imperati*
sii, o *sia*	sois
sia	qu'il soit
siamo	soyons
siate	soyez
siano	qu'ils soient
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
presente	présent.
che io sia	que je sois
che tu sii	que tu sois
che colui sia	qu'il soit

che

che noi siamo	que nous soyons
che voi siate	que vous soyez
che coloro siano	qu' ils soient
imperfetto	*Imparfait.*
ch' io fossi	que je fusse
che tu fossi	que tu fusses
che colui fosse	qu' il fût
che noi fossimo	que nous fussions
che voi foste	que vous fussiez
che coloro fossero	qu' ils fussent
Condizionale	*Conditionnel.*
sarei	je serois
saresti	tu serois
sarebbe	il seroit
saremmo	nous serions
sareste	vous seriez
sarebbero	ils seroient
perfetto	*parfait.*
ch' io sia stato	que j' aie été
che tu sii stato	que tu aies été
che colui sia stato	qu' il ait été
che noi siamo stati	que nous ayons été
che voi siate stati	que vous ayez été
che coloro siano stati	qu' ils aient été
I. piucchè perfetto	I. *plusque parfait.*
ch' io fossi stato	que j' eusse été
che tu fossi stato	que tu eusses été

che

che colui fosse stato.	qu' il eût été.
che noi fossimo stati.	que nous eussions été.
che voi foste stati.	que vous enssiez été.
che coloro fossero stati.	qu'ils eussent été.
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait.*
sarei stato	j' aurois été
saresti stato	tu aurois été
sarebbe stato	il auroit été
saremmo stati	nous aurions été
sareste stati	vous auriez été
sarebbero stati.	ils auroient éte.
futuro.	*futur.*
quando sarò stato	quand' j' aurai été
quando sarai stato	quand tu auras été
quando sarà stato	quand il aura été
quando saremo stati.	quand nous aurons été
quando sarete stati	quand vous aurez été
quando saranno stati	quand il auront été
Infinito *presente.*	*Indéfinitif* présent.
essere	être
passato	*prétérit*
essere stato	avoir été
gerundio	*gerondif.*
essendo	étant
essendo stato	ayant été

Pri-

Prima di passare avanti, avvertite che nella Conjugazione del Verbo *être*, i Francesi non adoperano come gl' Italiani i tempi semplici dello stesso verbo nella formazione de' tempi composti; ma si servono del verbo *avoir* avere. Quindi avrete osservato che nel passato perfetto prossimo p. e. non dicono *je suis été*, io sono stato; ma j' *ai été*, come se dicessero, io ho stato; e così in tutti gli altri.

Dovendo ora porre in ordine le quattro Conjugazioni accennate di sopra, convien premettere, che i Verbi sono di cinque sorte, chiamate:

Il Verbo attivo	Le Verbe actif.
Il Verbo passivo	Le Verbe passif.
Il Verbo neutro	Le Verbe neutre
Il Verbo reciproco	Le Verbe réciproque
Il Verbo impersonale.	Le Verbe impersonnel.

DE' VERBI ATTIVI.

Verbo attivo è quello che esprime l' azione che la persona principale del discorso fa in rapporto ad un' altra, come *Aimer*, amare; *Frapper*, battere; *Rendre*, rendre.

E PRI-

PRIMA CONJUGAZIONE.

Amare. Amer.

Indicativo *presente.*	*Indicatif.* présent.
amo	j' aime
ami	tu aimes
ama	il aime
amiamo	nous aimons
amate	vous aimez
amano	ils aiment.
Imperfetto	*imparfait.*
amava	j' aimois
amavi	tu aimois
amava	il aimoit
amavamo	nous aimions
amavate	vous aimiez
amavano	ils aimoient.
perfetto semplice.	*parfait simple.*
amai	j' aimai
amasti	tu aimas
amò	il aima
amammo	nous aimâmes
amaste	vous aimâtes
amarono	ils aimèrent
perfetto composto.	*parfait composé.*
ho amato	j' ai aimé
hai amato	tu as aimé

ha

ha amato	il a aimé
abbiamo amato	nous avons aimé
avete amato	vous avez aimé
hanno amato	ils ont aimé.
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
aveva amato	j' avois aimé
avevi amato	tu avois aimé
aveva amato	il avoit aimé
avevamo amato	nous avions aimé
avevate amato	vous aviez aimé
avevano amato	ils avoient aimé
futuro.	*futur*
amerò	j' aimerai
amerai	tu aimeras
amerà	il aimera
ameremo	nous aimerons
amerete	vous aimerez
ameranno	ils aimeront.
Imperativo	*Impératif.*
ama	aime (1)

(1) La seconda persona singolare dell' Imperativo ne' verbi regolari della prima conjugazione terminasi tutt' ora in *E*, non già in *S*, come vuole il *Coutonnier*, che scrive *oyes*, *trouves*, *leves toi*, *couvres*, *cueilles* Bisogna scrivere *trouve*, *leve toi*, *couvre*, *cueille*, *e aie* con *Restaut*, oppure *oye* coll' Accademia francese.

ami	qu' il aime
amiamo	aimons
amate	aimez
amino	qu' ils aiment.
Congiuntivo presente	Conjonctif. présent.
ch' io ami	que j' aime
che tu ami	que tu aimes
che colui ami	qu' il aime
che noi amiamo	que nous aimions
che voi amiate	que vous aimiez
che coloro amino	qu' ils aiment.
imperfetto.	*imparfait.*
ch' io amassi	que j' aimasse
che tu amassi	que tu aimasse
che colui amasse	qu' il aimât (1)
che noi amassimo	que nous aimassions
che voi amaste	que vous aimassiez
che coloro amassero	qu' ils aimassent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
amerei	j' aimerois
ameresti	tu aimerois

(1) Questa voce, in tutte le altre conjugazioni, è simile a quella della terza pers. sing del pas. perf. semplice dell' Indicativo: si distingue però da quella, perchè è segnata coll' accento circonflesso.

amerebbe	il aimeroit
ameremmo	nous aimerions
amereste	vous aimeriez
amerebbero	ils aimeroient
perfetto.	*parfait*
ch' io abbia amato	que j' aie aimé
che tu abbi amato	que tu aies aimé
che colui abbia amato	qu' il ait aimé
che noi abbiamo a- mato	que nous ayons ai mé
che voi abbiate ama- to	que vous ayez ai- mé
che coloro abbiano amato	qu' ils aient aimé
più che perfetto	*plusque parfait*
Che io avessi amato	que j' eusse aimé
che tu avessi amato	que tu eusses aimé
che colui avesse a- mato	qu' il eût aimé
che noi avessimo a- mato	que nous eussions aimé
che voi aveste amato	que vous eussiez ai- mé
che coloro avessero a- mato piucchè perfetto	qu' ils eussent aimé 2. *plusque parfait.*
avrei amato	j' aurois aimé
avresti amato	tu aurois aimé
avrebbe amato	il auroit aimé

avrem

avremmo amato	nous aurions aimé
avreste amato	vous auriez aimé
avrebbero amato	ils auroient aimé
futuro	*futur*
quando avrò amato	quand j' aurai aimé
quando avrai amato	quand tu auras aimé
quando avrà amato	quand il aura aimé
quando avremo amato	quand nous aurons aimé
quando avrete amato	quand vous aurez aimé
quando avranno amato	quand ils auront aimé

Infinito *presente*	*Infinitif*. présent.
amare	aimer.
passato	*prétérit*
avere amato	avoir aimé
gerundio	*gérondif.*
amando	aimant
avendo amato	ayant aimé

SE-

SECONDA CONJUGAZIONE

Finire.	Finir.
Indicativo *presente*	*Indicatif* présent.
finisco	je finis
finisci	tu finis
finisce	il finit
finiamo	nous finissons
finite	vous finissez
finiscono	ils finissent
imperfetto	*imparfait.*
finiva	je finissois
finivi	tu finissois
finiva	il finissoit
finivamo	nous finissions
finivate	vous finissiez
finivano	ils finissoient.
perfetto semplice.	*parfait simple.*
finii	je finis
finisti	tu finis
finì	il finit
finimmo	nous finîmes
finiste	vous finîtes
finirono	ils finirent
perfetto composto.	*parfait. composé.*
ho finito	j' ai fini
hai finito	tu as fini

ha finito	il a fini
abbiamo finito	nous avons fini
avete finito	vous avez fini
hanno finito	ils ont fini
più che perfetto	*plusque parfait.*
aveva finito	j'avois fini
avevi finito	tu avois fini
aveva finito	il avoit fini.
avevamo finito	nous avions fini
avevate finito	vous aviez fini
avevano finito	ils avoient fint.
futuro	*futur.*
finirò	je finirai
finirai	tu finiras
finirà	il finira
finiremo	nous finirons
finirete	vous finirez
finiranno	ils finiront
Imperativo.	*Impératif.*
finisci	finis
finisca	qu'il finisse
finiamo	finissons
finite	finissez
finiscano	qu' ils finissent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
presente.	présent.
ch' io finisca	que je finisse
che tu finisca	que tu finisses
che colui finisca	qu' il finisse

che

che noi finiamo	que nous finissions
che voi finiate	que vous finissiez
che coloro finiscano.	qu' ils finissent.
imperfetto.	*imparfait.*
ch' io finissi	que je finisse
che tu finissi	que tu finisses
che colui finisse	qu' il finît
che noi finissimo	que nous finissions
che voi finiste	que vous finissiez
che coloro finissero.	qu' ils finissent.
Condizionale.	*Conditionuel.*
finirei	je finirois
finiresti	tu finirois
finirebbe	il finiroit
finiremmo	nous finirions
finireste	vous finiriez
finirebbero	ils finiroient
perfetto.	*parfait.*
ch' io abbia finito	que j' aie fini.
che tu abbi finito	que tu aies fini
che colui abbia finito	qu' il ait fini
che noi abbiamo finito	que nous ayons fini.
che voi abbiate finito	que vous ayez fini
che coloro abbiano finito	qu' ils aient fini.
più che perfetto 1.	1. *plusque parfait.*
ch' io avessi finito	que j' eusse fini

 che

che tu avessi finito	que te eusses fini.
che colui avesse finito	qu' il eût fini.
che noi avessimo finito.	que nous eussions fini
che voi aveste finito	qne vous eussiez fini.
che coloro avessero finito.	qu' ils eussent fini.
più che perfetto 2.	2. *plusque parfait,*
avrei finito	j' aurois fini
avresti finito	tu aurois finis.
avrebbe finito	il auroit fini
avremmo finito	nous aurions fini
avreste finito	vous auriez fini
avrebbero finito.	ils auroient fini.
futuro.	*futur*
quando avrò finito	quand j' aurai fini
quando avrai finito	quand tu auras fini
quando avrà finito	quand il aura fini
quando avremo finito.	quand nous aurons fini
quando avrete finito.	quand vous aurez fini-
quando avranno finito.	quand ils auront fini.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
finire.	finir

pas-

passato.	*prétérit.*
aver finito.	avoir fini.
gerundio.	*gérondif.*
finiendo, o con finire	en finissant
avendo finito.	ayant fini.

TERZA CONJUGAZIONE.

Ricevere	Recevoir.
Indicativo *presente*	*Indicatif* présent.
Ricevo	je reçois
ricevi	tu reçois
riceve	il reçoit
Riceviamo	nous recevons
ricevete	vous recevez
ricevono.	ils reçoivent
imperfetto.	*imparfait.*
Riceveva	je recevois
ricevevi	tu recevois
riceveva	il recevoit
ricevevamo.	nous recevions
ricevevate	vous receviez
ricevevano.	ils recevoient.
perfetto semplice	*parfait simple*
Ricevei	je reçus
ricevesti	tu reçus
ricevè.	il reçut.

Ricevemmo	nous reçûmes
riceveste	vous reçûset
riceverono	ils reçurent.
perfetto composto.	*parfait composè.*
Ho ricevuto	j'ai reçu
hai ricevuto	tu as reçu
ha ricevuto	il a reçû
Abbiamo ricevuto	nous avos reçu
avete ricevuto	vous avez reçu
hanno ricevuto	ils ont reçu.
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Aveva ricevuto	j'avois reçu
avevi ricevuto	tu avois reçu
aveva ricevuto	il avoit reçu
Avevamo ricevuto	nous avions reçu
avevate ricevuto	vous aviez reçu
avevano ricevuto.	ils avoient reçu
futuro	*futur.*
Riceverò	Je recevrai
receverai	tu recevras
riceverà.	il recevra
Riceveremo.	nous recevrons
riceverete	vous recevrez
riceveranno.	ils recevront.
Imperativo.	*Imperatif.*
Ricevi	Reçois
riceva	qu' il reçoive
Riceviamo	recevons
ricevete.	recevez

ricevano	qu' ils reçoivent
Congiuntivo presente.	*Conjonctif. présent.*
Ch' io riceva	Que je reçoive
che tu riceva	que tu reçoives
che colui riceva	qu' il reçoive
Che noi riceviamo	Que nous recevions
che voi riceviate	que vous receviez
che coloro ricevano.	qu' ils reçoivent.
imperfetto.	*imparfait.*
Ch' io ricevessi	Que je reçusse
che tu ricevessi	que tu reçusses
che colui ricevesse	qu' il reçût
Che noi ricevessimo	Que nous reçussions
che voi riceveste	que vous reçussiez
che quei ricevessero.	qu' ils reçussent.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Riceverei	Je recevrois
riceveresti	tu recevrois
riceverebbe	il recevroit
Riceveremmo	Nous recevrions
ricevereste	vous recevriez
riceverebbero.	ils recevroient.
perfetto	*parfait.*
Ch'io abbia ricevuto	Que j' aie reçu
che tu abbi ricevuto	que tu aies reçu
che colui abbia ricevuto.	qu' il ait reçu
Che noi abbiamo ricevuto.	Que nous ayons reçu

che

che voi abbiate ricevuto	que vous ayez reçu.
che coloro abbiano ricevuto.	qu'ils aient reçu.
piucchè perfetto. 1.	1 *plusque parfait.*
Ch'io avessi ricevuto	Que j'eusse reçu.
che tu avessi ricevuto	que tu eusses reçu
che colui avesse ricevuto.	qu'il eût reçu.
Che noi avessimo ricevuto.	Que nous eussions reçu.
che voi aveste ricevuto.	que vous eussiez reçu
che coloro avessero ricevuto-	qu'ils eussent reçu
piucchè perfetto. 2.	2. *plusque parfait.*
Avrei ricevuto	J'aurois reçu
avresti ricevuto	tu aurois reçu
avrebbe ricevuto.	il auroit reçu
Avremmo ricevuto	Nous aurions reçu
avreste ricevuto	vous auriez reçu
avrebbero ricevuto.	ils auroient reçu
futuro.	*futur.*
Quando avrò ricevuto	Quand j'aurai reçu
quandoavrairicevuto	quand tu auras reçu
quandoavrà ricevuto	quand il aura reçu
Quando avremo ricevuto.	Quand nous aurons reçu

quan-

quando avrete ricevuto.	quand vous aurez reçu.
quando avranno ricevuto.	quand ils auront reçu.
infinito presente.	*Infinitif présent.*
Ricevere	Recevoir.
passato.	*prétérit.*
Aver ricevuto.	Avoir reçu.
gerundio.	*gerondif.*
ricevendo	recevant.
avendo ricevuto.	ayant reçu.

QUARTA CONJUGAZIONE.

Rendere.	Rendre.
Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Rendo	Je rends
rendi	tu rends
rende	il rend;
Rendiamo	Nous rendons
rendete	vous rendez
rendono.	ils rendent.
imperfetto.	*imparfait.*
Rendeva	Je rendoit
rendevi	tu rendois
rendeva	il rendoit.
Rendevamo	Nous rendions
rendevate.	vous rendiez

ren-

rendevano	ils rendoient
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Rendei	Je rendis
rendesti	tu rendis
rende.	il rendit.
Rendemmo	Nous rendîmes
rendeste	vous rendîtes
renderono.	ils rendirent.
perfetto composto.	*parfait composé.*
Ho renduto	J' ai rendu
hai renduto	tu as rendu
ha renduto	il a rendu.
Abbiamo renduto	Nous avons rendu
avete renduto	vous avez rendu
hanno renduto.	ils ont rendu.
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Aveva renduto	J' avois rendu
avevi renduto	tu avois rendu
aveva renduto.	il avoit rendu.
Avevamo renduto	Nous avions rendu
avevate renduto	vous aviez rendu.
avevano renduto.	ils avoient rendu.
futuro.	*futur.*
Renderò	Je rendrai
renderai	tu rendras
renderà.	il rendra.
Renderemo	Nous rendrons,
renderete	vous rendrez
renderanno.	ils rendront.

Im-

Imperativo.	*Impératif.*
Rendi	Rends
rende	qu'il rende
Rendiamo	Rendons
rendete	rendez
rendano	qu'ils rendent
Congiuntivo presente.	*Conjonctif présent.*
Ch' io renda	Que je rende
che tu rendi	que tu rende
che colui renda	qu' il rende
Che noi rendiamo	Que nous rendions
che voi rendiate	que vous rendiez
che coloro rendano	qu' ils rendent
imperfetto.	*imparfait.*
Ch' io rendessi	Que je rendisse
che tu reudessi	que tu rendisses
che colui rendesse	qu' il rendît
Che noi rendessimo	Quenous rendissions
che voi rendeste	que vons rendissiez
che coloro rendessero	qu' ils rendissent.
Condizionale	*Conditionnel.*
Renderei	Je rendrois
renderesti	tu rendrois
renderebbe	il rendroit
Renderemmo	Nous rendrions
rendereste	vous rendriez
renderebbero	ils rendroient

per-

perfetto.	*parfait.*
Ch' io abbia renduto	Que j' aie rendu
che tu abbi renduto	que tu aies rendu
ch'egli abbia renduto	qu' il ait rendu
Che noi abbiamo renduto.	Que nous ayons rendu.
che voi abbiate renduto.	que vous ayez rendu.
che coloro abbiano renduto.	qu' ils aient rendu
piucchè perfetto. 1.	1. *plusque parfait.*
Ch'io avessi renduto	Que j' eusse rendu
che tu avessi renduto	que tu eusse rendu
che colui avesse renduto.	qu' il eût rendu.
Che noi avessimo renduto.	Que nous eussions rendu.
che voi aveste renduto.	que vous eussiez rendu
che coloro avessero renduto.	qu'ils eussent rendu.
piucchè perfetto.	2. *plusque parfait.*
Avrei renduto	J' aurois rendu
avresti renduto	tu aurois rendu.
avrebbe renduto	il auroit rendu
Avremmo renduto	nous aurions rendu
avreste renduto	vous auriez rendu
avrebbero renduto	ils auroient rendu

fu-

futuro.	*futur.*
Quando avrò renduto	Quand j' aurai rendu
quando avrai renduto	quand tu auras rendu
quando avrà renduto	quand il aura rendu
Q*uando avremo renduto.*	Quand nous aurons rendu.
quando avrete renduto.	quand vous aurez rendu.
quando avranno renduto.	quand ils auront rendu.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Rendere.	Rendre.
passato.	*prétérit.*
Aver renduto	Avoir rendu.
gerundio.	*gérondif.*
rendendo	rendant
avendo renduto.	ayant rendu

Dopo aver percorsi i prospetti delle quattro principali Conjugazioni de' Verbi francesi sarebbe utilissima cosa, che i principianti si esercitassero a trascrivere ogni giorno i tempi di un Verbo a loro scelta. A tale oggetto soggiungiamo quì una lista di verbi regolari per ciascuna conjugazione, indicandone per facilità maggiore i tempi primitivi.

Achever, *terminare.* part. Achevé, ger. Achevant, Indic. pres. Achève, pas. rim. Achevai,

Frap

Frapper, *battere* part. Frapé, ger. Frappant. Indic. pres. Frappe, pas. rim. Frappai.

Trouver, *ritrovare*, part. trouvé, ger. trouvant. Indic. pres. trouve, pas. rim. trouvai.

Oublier, *dimenticare*, part. oublié. ger. oubliant, Indic. pres. oublie, pas. rim. oubliai.

Honorer, *onorare*. part. honoré, ger. honorant. Indic. pres. honore, pas. rim. honorai.

Voyager, *viaggiare*. part. voyagé, ger. voygeant. pres. voyagé, pas. rim. voyageai.

Osservate in quest'ultimo, che quante volte dopo il g dovrebbe seguire, secondo le regole della formazione de' tempi qualche altra vocale fuori che l'*e*, o l'*i*, allora affinchè il *g* ritenga il suo suono si ritiene sempre l'*e*; così nell' Imperf. *Voyageois*, come nel gerundio *Voyageant* ec e così vi regolerete in tutt'i verbi di simile terminazione, come *Nager*, *Voltiger*, *Changer*, *Manger*, ec.

Agrandir, *aggrandire*, part. agrandi, ger. agrandissant. Ind. pres. agrandis, pas. rim. agrandis.

Etablir, *stabilire*, part. établi, ger. établissant.

sant. Ind. pres établis. pas. rim. établis

Réjouir, *rallegrare*, pert. réjoui, ger. réjouissant. Indic. pres. réjouis. pas. rim. réjouis.

Quest' ultimo è attivo, laddove il suo semplice *jouir* è neutro.

Si osservi inoltre che quasi tutti i verbi regolari di questa seconda Conjugazione sieguono la inflessione del primo che è *finir*; tutti gli altri potrebbero registrarsi tra gl' irregolari.

Apercevoir, *scorgere*. part. Aperçu. ger. Apercevant. Indic. pres. Aperçois, par. rim. Aperçus.

Concevoir, *concepire*. part. Conçu, ger. concévant. Indic. pres. Conçois, pas. rim. conçus. ec.

Osservate che il *c* riceverà la zediglia tutte le volte che sarà seguita dalle vocali *a*, *o*, *u*, affinchè ritenga il suono suo radicale, così in questa, che in tutte le altre conjugazioni.

Teindre, *tignere*, part. teint, ger. teignant. Indic pres. teins. pas. rim teignis.

Peindre, *dipingere*, part. peint, ger. peignant Indic. pres. peins, pas. rim. peignis.

Attendre, *attendere*, part. Attendu, ger. Attendant, Indic. pres. attends, pas. rim. Attendis.

Mordre, *mordere* part. mordu, gér. mordant. Indic. pres. mords, pas. rim. mordis.

Questi, e simili, seguono la forma di *craindre* e *rendre* nella classe de' quali il numero de' verbi regolari è maggiore; tutti gli altri hanno alcune irregolarità, delle quali ne daremo una tavola compiuta in fine.

Soggiugniamo quì la Conjugazione di alcuni altri verbi o accompagnati da una negazione, ovvero in forma d'interrogazione, o nell'una e l'altra maniera insieme, a solo oggetto che i principianti ne osservino le situazioni; e in fine di ognuno daremo gli avvertimenti necessarj ad osservarsi nella loro conjugazione.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo accompagnato colla negativa.

Indicativo presente.	*Indicatif. présent.*
Non parlo.	Je ne parle pas.
non parli.	tu ne parle pas.
non parla.	il ne parle pas.
Non parliamo.	Nous ne parlons pas
non parlate.	vous ne parlez pas

non

non parlano.	ils ne parlent pas
imperfetto.	*imparfait.*
Non parlava.	Je ne parlois pas
non parlavi	tu ne parlois pas
non parlava	il ne parloit pas
Non parlavamo	Nous ne parlions pas
non parlavate	vous ne parliez pas
non parlavano	ils ne parloient pas
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Non parlai	Je ne parlai pas
non parlasti	tu ne parlas pas
non parlò	il ne parla pas
Non parlammo	Nous ne parlâmes pas
non parlaste	vous ne parlâtes pas
non parlarono	ils ne parlèrent pas
Perfetto composto.	*parfait composé.*
Non hò parlato	Je n'ai pas parlé
non hai parlato	tu n'as pas parlé
non ha parlato	il n'a pas parlé
Non abbiamo parlato.	Nous n'avons pas parlé
non avete parlato.	vous n'avezpas parlé
non hanno parlato	ils n'ont pas parlé
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Non aveva parlato.	Je n'avois pas parlé
non avevi parlato.	tu n'avois pas parlé
non aveva parlato.	il n'avoit pas parlé

Non

Non avevamo parlato.	Nous n'avions pas parlé.
non avevate parlato	vous n'aviez pas parlé.
non avevano parlato	ils n'avoient pas parlé.
futuro.	*futur.*
Non parlerò	Je ne parlerai pas
non parlerai	tu ne parleras pas
non parlerà	il ne parlera pas
Non parleremo	Nous ne parlerons pas.
non parlerete	vous ne parlerez pas
non parleranno	ils ne parleront pas.
Imperativo.	*impératif.*
Non parlare	Ne parle pas
non parli	qu'il ne parle pas
Non parliamo	Ne parlons pas
non parlate	ne parlez pas
non parlino	qu'ils ne parlent pas
Congiuntivo presente	*Conj. présent.*
Ch io non parli	Que je ne parle pas
che tu non parli	que tu ne parle pas
che colui non parli	qu'il ne parle pas.
Che noi non parliamo	Que nous ne parlions pas.
che voi non parliate	que vous ne parliez pas.

che

che coloro non parlino.	qu' ils ne parlent pas.
Imperfetto.	*imparfait.*
Ch' io non parlassi	Que je ne parlasse pas
che tu non parlassi	que tu ne parlasses pas
che lui non parlasse	qu' il ne parlât pas
che noi non parlassimo.	Que nous ne parlassions pas.
che voi non parlaste	que vous ne parlassiez pas.
che coloro non parlassero.	qu' ils ne parlassent pas.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Non parlerei	Je ne parlerois pas
non parleresti	tu ne parlerois pas
non parlerebbe	il ne parleroit pas
Non parleremmo	Nous ne parlerions pas.
non parlereste	vous ne parleriez pas
non parlerebbero	ils ne parleroient pas
perfetto.	*parfait.*
Ch' io non abbia parlato.	Que je n' aie pas parlé.
che tu non abbi parlato.	que tu n' aies pas parlé.
che colui non abbia parlato.	qu' il n' ait pas parlé.
Che noi non abbiamo parlato.	Que nous n' ayons pas parlé.

che voi non abbiate parlato.	que vous n'ayez pas parlé.
che coloro non abbiano parlato.	qu'ils n'aient pas parlé.
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait.*
Ch'io non avessi parlato.	Que je n'eusse pas parlé
che tu non avessi par. lato.	que tu n'eusses pas parlé.
che colui non avesse parlato.	qu'il n'eût pas parlé.
che noi non avessimo parlato.	Quenous n'eussions pas parlé.
che voi noi aveste parlato.	que vous n'eussiez pas parlé.
che ccloro non avessero. partato.	qu'ils n'eussent pas parlé.
piucchè perfetto. 2.	2 *plusque parfait.*
Non avrei parlato	Je n'auro spas parlé
non avresti parlato	tu n'aurois pas parlé
non avrebbe parlato	il n' auroit pas parlé
Non avremmo parlato.	Nous n'auriez pas parlé.
non avreste parlato	vous n'aurions pas parlé.
non avrebbero parlato.	ils n'auroient pas parlé.
futuro.	*futur.*
Quando non avrò.	Quand je n'aurai pas *par-*

parlato.	parlé
quando non avrai parlato.	quand tu n'auras pas parlé.
quando non avrà parlato	quand il n'aura pas parlé.
Quando non avremo parlato.	Quand nous n'aurons pas parlé
quando non avrete parlato.	quand vous n'aurez pas parlé.
quando non avranno parlato.	quand ils n'auront pas parlé.
Infinito	*Infinitif.*
Non parlare	Ne pas parler.
non aver parlato	n'avoir pas parlé.
gerundio.	*gerondif.*
non parlando	ne parlant pas
non avendo parlato	n'ayant pas parlé.

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri Verbi; avvertendo, che la negativa *Ne* riceve l'apostrofo avanti il Verbo cominciante da vocale, come, *ge n' ai pas.*

Qui ancora s'avvertisca, che la particola *Pas* ne' Tempi semplici segue sempre il Verbo, come: *Non parlo*, Je ne parle pas.

Ne' tempi composti essa si frappone tra l'ausiliario, e il participio, come: *Non ho parlato* Je n'ai pas parlé.

 Nell'

Nell' infinito si mette immediatamente dopo la negativa *Ne*, come.

Vi prego a non parlare di me.	Je vous prie de ne *pas* parler de moi

CONJUGAZIONE

D' un Verbo che interroga.

Indicativo presente.	*indicatif présent.*
Parlo io bene?	Parle je bien?
parli tu bene?	parles tu bien?
parla egli bene?	parle t-il bien?
Parliamo noi bene?	Parlons nous bien?
parlate voi bene?	parlez vous bien?
parlano essi bene?	parlent ils bien?
imperfetto.	*imparfait.*
Parlava io bene?	Parlois je bien?
parlavi tu bene?	parlois tu bien?
parlava egli bene?	parloit il bien?
Parlavamonoibene?	Parlions nous bien?
parlavate voi bene?	parliez vous bien?
parlavano eglino bene?	parloient ils bien?
perfetto semplice	*parfait simple.*
Parlai io bene?	Parlai je bien?
parlasti tu bene?	parlas tu bien?
parlò egli bene?	parla-t-il bien?
Parlammonoi bene?	Parlâmes nousbien?

Par-

Parlaste voi bene?	parlâtes vous bien?
parlarono egli bene?	parlèrent ils bien?
perfetto composto.	*parfait composé.*
Ho io parlato bene?	Ai je bien parlé?
hai tu parlato bene?	as tu bien parlé?
ha egli parlato bene?	a t-il bien parlé?
Abbiamo noi parlato bene?	Avons nous bien parlé?
avete voi parlato bene?	avez vous bien parlé?
hanno eglino parlato bene?	ont ils bien parlé?
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Aveva io parlato bene?	Avois je bien parlé?
avevi tu parlato bene?	avois tu bien parlé?
aveva egli parlato bene?	avoit il bien parlé?
Avevamo noi parlato bene	Avions nous bien parlé?
avevate voi parlato bene?	aviez vous bien parlé?
avevano essi parlato bene?	avoient ils bien parlé?
futuro.	*futur.*
Parlerò io bene?	Parlerai je bien?
parlerai tu bene,	parleras tu bien?
parlerà egli bene?	parlera-t-il bien?
Parleremo noi bene?	Parlerons nous bien?

par-

parlerete voi bene ? parlerez vous bien?
parleranno essi bene? parleront ils bien ?

E lo stesso seguirà di tutti quei tempi, i quali interrogando consentono dietro a se i Pronomi personali.

Avvertimenti sul Verbo interrogativo.

Di grande importanza saranno le osservazioni, che par necessario doversi fare sul Verbo, allorchè per modo di domandare s' adopra.

1. Quando le prime persone cadono in *E* muta, bisogna cangiare quell' e muta in *é* stretta coll' accento acuto, perchè così richiede il nostro Idioma vaghissimo della dolcezza, laonde non si dice.

Marche je bien ?
Parle je bien ?
Mange je trop ?

Ma bisogna dire:

Cammino diritto ? Marché je bien ?
Parlo bene ? Parlé je bien ?
Mangio troppo, Mangé je trop ?

L' uso non ammette il pronome *Je* dopo la maggior parte di queste prime persone terminanti in e muta, anche mutandola in *é* stretta, nè tampoco dopo una

una gran parte d' altri Verbi variamente terminati, perchè troppo aspra ne riuscirebbe la pronunzia; onde non bisognerà dire;

Extravagué je?
Songé je?
Mens je?
Dors je?

Ma si avrà ricorso a qualche altra forma di dire, siccome a questa.

Deliro?	Est-ce que j' extravague?
Sogno?	Est-ce que je sogne?
Non dico il vero?	Est-ce que je mens?
Dormo?	Est-ce que je dors?

2 E quì conjugheremo un Verbo con questa forma di dire: *Est-ce que*, attesochè i Francesi sogliono adoprarla frequentemente.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Dormo?	Est-ce que je dors?
dormi?	est-ce que tu dors?
dorme?	est-ce qu' il dort?
Dormiamo?	Est-ce que nous dormons?
dormite?	est-ce que vous dormez?
dormono?	estcequ'ilsdorment?

Imperfetto.	*imparfait.*
Dormiva ?	Est ce que je dormois ?
dormivi ?	est-ce que tu dormois
dormiva ?	est-ce qu'il dormoit?
Dormivamo ?	Est-ce que nous dormions ?
dormivate ?	est-ce que vous dormiez ?
dormivano ?	est-ce qu'ils dormoient ?
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Dormii ?	Est-ce que je dormis ?
dormisti ?	est-ce que tudormis?
dormi ?	est-ce qu'li dormit ?
Dormimmo ?	Est-ce que nous dormîmes ?
dormiste ?	est-ce que vous dormîtes.
dormirono.	est-ce qu'ils dormirent?
perfetto composto.	*parfait composé.*
Ho dormito ?	Est-ce que j'ai dormi ?
hai dormito ?	est-cequetuasdormi?
ha dormito ?	est-ce qu'il a dorm?

Ab-

Abbiamo dormito ?	Est-ce que nous avons dormi ?
avete dormito ?	est-ce que vous avez dormi ?
hánno dormito ?	est-ce qu' ils ont dormi ?
piucchè perfetto.	*plusque parfait*
Aveva dormito ?	Est-ce que j' avois dormi ?
avevi dormito ?	est-ce que tu avois dormi ?
aveva dormito ?	est-ce qu' il avoit dormi ?
Avevamo dormito ?	Est-ce que nous avions dormi ?
avevate dormito ?	est-ce que vous aviez dormi?
avevano dormito ?	est-ce qu'ils avoient dormi ?
futuro.	*futur.*
Dormirò ?	Est-ce que je dormirai ?
dormirai ?	est-ce que tu dormiras ?
dormirà ?	est-ce qu'il dormira?
Dormiremo ?	Est-ce que nous dormirons ?
dormirete	est-ce que vous dormirez ?

dormiranno?	est-ce qu'ils dormiront?

3. Il Verbo che interroga si unisce sempre al Pronome personale che gli segue, con una piccola linea che noi diciamo *Trait d' union*, come.

Ho ragione?	Ai-je raison?
Che ne dici?	Qu'en dis-tu?

4. Dopo le terze Persone del singolare terminate in vocale si frappone il *T* tra esse persone ed il Pronome personale, per isfuggir l'incontro delle vocali, e per miglior suono, come

Ama egli?	Aime-*t*-il?
Amò egli?	Aima *t*-il?
Ha egli amato?	A-*t*-il aimé?
Amerà egli?	Aimera-*t*-il?
Che mai pensa de' fatti miei?	Que pense-*t* il sur mon compte?
Verrà ella presto?	Viendra-*t*-elle bientòt?
Si parla francese alla Corte di Vienna?	Parle-*t*- on francais àla Cour de Vienne?
A che ora si anderà a pranzo?	A quelle heure dinera *t*-on?

In occasion del Verbo interrogativo, non resterò qui d'avvertire lo Studioso, che bisogna mettere i Pronomi personali dopo

dopo i Verbi; anche quando sono preceduti da queste voci; *aussi*, *peutêtre*, *du moins*, *au moins*, *en vain*, *à peine*; e ancorchè non vi sia l'interrogazione, come

Questi drappi sono belli, perciò costano assai.	Ces étoffes sont belles, *aussi* coutent-*elles* beaucoup.
Forse che sarete più accorto in avvenire.	*Peut être* serez *vous* plus prudent à l' avenir.
Almeno avrò da poter campare.	*Au moins* aurai *je* de quoi vivre.
Indarno noi ci vorremmo lamentare.	*En vain* voudrions *nous* nous plaindre
Appena erano giunte	*A peine* étaient *elles* arrivées.

Osservisi, che in tutte quelle forme di dire, dove i Pronomi personali mettonsi dopo i Verbi, non si devono però sopprimere quei della terza Persona, quantunque i nomi, in vece de' quali essi Pronomi stanno, sieno espressi, come.

E' ritornato mio padre?	Mon père est *il* de retour?
Vostra sorella è nubile?	Votre soeur est *elle* nubile?
Hanno i nemici un	Les ennemis ont-*ils* *na-*

numeroso esercito ?	une armée nombreuse ?
Le Dame di Parigi sono belle ?	Les Dames de Paris sont *elles* belles ?

CONJUGAZIONE

D' un Verbo che interroga accompagnato colla negazione.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Non ho io ?	N' ai je pas ?
non hai tu ?	n' as tu pas ?
non ha egli ?	n' a-t-il pas ?
Non abbiamo noi?	N' avons nous pas?
non avete voi?	n' avez vous pas ?
non hanno eglino ?	n' ont ils aps ?
imperfetto.	*imparfait.*
Non aveva io ?	N' avois je pas ?
non avevi tu ?	n' avois tu pas ?
non aveva egli ?	n' avoit il pas ?
Non avevamo noi?	N' avions nous pas?
non avevate voi ?	n' aviez vous pas ?
non avevano eglino?	n' avoient ils pas ?
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Non ebbi io ?	N' eus je pas ?
non avesti tu ?	n' eus tu pas ,
non ebbe egli ?	n' eut il pas ?

Non

Non avemmo noi ?	Ne'eûmes nous pas?
non aveste voi ?	n' eûtes vous pas ?
non ebbero eglino ?	n' eurent ils pas ?
perfetto composto.	*parfait composé.*
Non ho io avuto ?	N' ai je pas eu ?
non hai tu avuto ?	n' as tu pas eu ?
non ha egli avuto?	n' a t il pas eu ?
Non abbiamo noi avuto ?	N'avons nous pas eu ?
non avete voi avuto ?	n' avez vous pas eu?
non hanno eglino avuto ?	n' ont-il pas eu ?
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Non aveva io avuto?	N' avois je pas eu?
non avevi tu avuto?	n' avois tu pas eu ?
non aveva egli avuto?	n' avoit il pas eu ?
Non avevamo noi avuto ?	N' avions nous pas eu ?
non avevate voi avuto ?	n' aviez vous pas eu?
non avevano eglino avuto ?	n'avoient ils pas eu?
futuro.	*futur.*
Non avrò io ?	N' aurai je pas ?
non avrai tu ?	n' auras tu pas ?
non avrà egli ?	n' aura t il pas ?
Non avremo noi ?	N' aurons nous pas?
non avrete voi	n' aurez vous pas ?
non avranno eglino ?	n' auront ils pas ?

E così regolerete gli altri Modi.

DE' VERBI PASSIVI.

Verbo Passivo dicesi quello, che accennà passione in quella persona nella quale risguarda il Verbo, come: *Etre aimé*, essere amato.

La conjugazione di questi Verbi riesce molto facile, perchè basta aggiugnere il participio passivo d'un Verbo a ciascun tempo dell'ausiliario *Etre*.

CONJUGAZIONE.

D' un Verbo Passivo.

Indicativo presente.	*Indicatif present.*
Io sono amato	Je suis aimé
tu sei amato.	tu es aimé
colui è amato.	il est aimé.
Noi siamo amati.	Nous sommes aimés
voi siete amati.	vous êtes aimés
coloro sono amati.	ils sont aimés.
Imperfetto.	*imparfait.*
Io era amato	J'étois aimé
tu eri amato.	tu étois aimé
colui era amato	il étoit aimé,
Noi eravamo amati	Nous étions aimés
voi eravate amati.	vous étiez aimés.

co-

coloro erano amati.	ils étoient aimés.
perfetto 1.	*parfait* 1.
Io fui amato.	Je fus aimé
tu fosti amato.	tu fus aimé
colui fu amato	il fut aimé.
Nòi fummo amati.	Nous fûmes aimés
voi foste amati	vous fûtes aimés
coloro furono amati.	il furent aimés.
perfetto 2.	*parfait* 2.
Io sono stato amato.	J' ai été aimé
tu sei stato amato.	tu as été aime
colui è stato amato.	il a été aimé:
Noi siamo stati amati.	Nous avons été aimés
voi siete stati amati.	vous avez été aimes
coloro sono stati amati.	ils ont été aimés.
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Io era stato amato.	J' avois été aimé.
tu eri stato amato.	tu avois été aimé
colui era stato amato.	il avoit été aimé.
Noi eravamò stati amati	Nous avions été aimés.
voi eravate stati amati.	vous aviez été aimés
coloro erano stati amati.	ils avoient été aimés.
futuro.	*futur.*
Io sarò amato	Je serai aimé.

tu-

tu sarai amato.	tu seras aimé
colui sarà amato.	il sera aimé.
Noi saremo amati.	Nous serons aimés
voi sarete amati.	vous serez aimés
coloro saranno amati.	ils seront aimés.
Imperativo.	*Impératif.*
Sii amato	Sois aimé
sia amato	qu' il soit aimé
Siamo amati.	Soyons aimés
siate amati	soyez aimés
siano amati.	qu' ils soient aimés.
Congiuntivo pres.	*Conjonctif présent.*
Ch' io sia amato	Que je sois aimé.
che tu sii amato	que tu sois aimés:
che colui sia amato	qu' il soit aimé:
Che noi siamo amati	Que nous soyons aimés:
che voi siate mati	que vous soyez aimés
che coloro siano amati.	qu' ils soient aimes.
Imperfetto.	*imparfait.*
Ch' io fossi amato	Que je fusse aimé.
che tu fossi amato	que tu fusses aimé
che colui fosse amato	qu' il fût aimé:
Che noi fossimo amati.	Que nous fussions aimés
che voi foste amati,	que vous fussiez aimés

che

che coloro fossero amati.	qu' ils fussent aimés
Condizionale.	*Conditionnel.*
Io sarei amato.	Je serois aimé
tu saresti amato.	tu serois aimé
colui sarebbe amato	il seroit aimé.
Noi saremmo amati.	Nous serions aimés
voi sareste amati.	vous seriez aimés
coloro sarebbono amati perfetto.	ils seroient aimés. *parfait.*
Ch'io sia stato amato	Que j'aie été aimé
che tu sii stato amato	que tu aies été aimé
che colui sia stato amato.	qu' il ait été aimé.
Che noi siamo stati amati.	Que nous ayons été aimés.
che voi siate stati amati.	que vous ayez été aimés.
che coloro siano stati amati.	qu' ils aient été aimés.
piucchè perfetto 1.	1. *piusque parfait.*
Ch' io fossi stato amato	Que j' eusse été aimé
che tu fossi stato amato	que tu eusses été aimé.
che colui fosse stato amato.	qu' il eût été aimé.
Che noi fossimo stati amati.	Que nous eussions été aimés

che voi foste stati amati.	que vous eussiez été aimés
che coloro fossero stati amati.	qu'ils eussent été aimés
piucchè perfetto. 2.	2 *plusque parfait.*
Io sarei stato amato	J' aurois été aimé
tu saresti stato amato	tu aurois été aimé
colui sarebbe stato amato.	il auroit été aimé.
Noi saremmo stati amati.	Nous aurions été aimes
voi sareste stati amati	vous auriez été aimés
coloro sarebbono stati amati.	ils auroient été aimés
futuro.	*futur.*
Quando sarò stato amato.	Quand j' aurai été aimé
quando sarai stato amato	quand tu auras été aimé
quando sarà stato amato	quand il aura été aimé
Quando saremo stati amati	Quand nous aurons été aimés
quando sarete stati amati	quand vous aurez été aimés
quando saranno stati amati	quand ils auront été aimés.

In-

infinito presente.	*infinitif présent.*
Essere amato	Etre aimé
passato.	*prétérit.*
Essere stato amato	Avoir été aimé.
gerundio.	*gerondif.*
Essendo amato	Etant aimé
essendo stato amato	ayant été aimé

DE' VERBI NEUTRI.

Chiamansi Verbi neutri quelli che non esprimono nè azione, nè passione in rapporto tra due persone, o due cose, ma un'azione che si rapporta al medesimo soggetto che la fa, come *Godere*, Jouir, *Regnare* Regner. *Cadere* Tomber, ec. La conjugazione è simile a' Verbi attivi, colla sola differenza che ne' tempi composti alcuni di essi ricevono il verbo *avere*, nella stessa maniera che loro avviene in italiano.

CONJUGAZIONE.

D'un Verbo Neutro, che si costruisce coll' ausiliario Avoir.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Regno	Je régne.

re-

regni	tu régnes
regna	il régne
Regnamo	Nous régnons
regnate	vous régnez
regnano	ils régnent
imperfetto.	*imparfait.*
Regnava	Je régnois
regnavi	tu régnois
regnava	il régnoit
regnavamo	Nous régnions
regnavate	vous régniez
regnavano	ils régnoient
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Regnai	Je régnai
regnasti	tu régnas
regnò	il régna
Regnammo	Nous régnâmes
regnaste	vous régnâtes
regnarono	ils régnèrent
perfetto composto.	*parfait composé.*
Ho regnato	J'ai régné.
hai regnato	tu as régné
ha regnato	il a régné
Abbiamo regnato	Nous avons régné
avete regnato	vous avez régné
hanno regnato	ils ont régné.

— Ed il medesimo s'intende anche di tutti gli altri Tempi.

CON-

CONJUGAZIONE

D' uu Verbo Neutro, che si costruisce coll' ausiliario Etre.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Cado	Je tombe
cadi	tu tombes
cade	il tombe
Cadiamo	Nous tombons
cadete	vous tombez
cadono	ils tombent
imperfetto.	*imparfait.*
Cadeva	Je tombois
cadevi	tu tombois
cadera.	il tomboit
Cadevamo	Nous tombions
cadevate	vous tombiez
cadevano	ilo tomboient
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Caddi	Je tombai
cadesti	tu tombas
cadde	il tomba
Cademmo	Nous tombâmes
cadeste	vous tombâtes
caddero	ils tombèrent
perfetto composto	*parfait composé.*
Son caduto	Je suis tombé.

sei

sei caduto	tu es tombé
è caduto	il est tombé
Siamo caduti	Nous sommes tombés
siete caduti	vous êtes tombés
sono caduti	ils sont tombés

La medesima regola si potrà osservare in tutti gli altri tempi.

DE' VERBI RECIPROCI.

Verbo Reciproco dicesi quello che si conjuga co' Pronomi Congiuntivi, *Me*, *Te*, *Se*, nelle tre persone del singolare, e *Nous*, *Vous*, *Se*, nelle tre persone del plurale, come: *Se premener*, passeggiare.

CONJUGAZIONE

D'un Verbo Reciproco.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Passseggio	Je me promene
passeggi	tu te promene
passeggia	il se promene
Passeggiamo	Nous nous promenons
passeggiate	vous vous promenez

pas-

passeggiano	ils se promenent
imperfetto.	*imparfait.*
Passeggiava	Je me promenois
passeggiavi	tu te promenois
passeggiava	ils se promenoit
Passegiavamo	Nous nous promenions
passeggiavate	vous vous promeniez
passeggiavano	ils se promenoient.
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Passeggiai	Je me promenai
passeggiasti	tu te promenas
passeggiò	il se promena
Passeggiammo	Nous nous promenâmes
passeggiaste	vous vous promenâtes
passeggiarono	ils se promenèrent.
perfetto composto.	*parfait composé.*
Ho passeggiato	Je me suis promené
hai passeggiato	tu t'es promené
ha passeggiato	ils s'est promené
Abbiamo passeggiato	Nous nous sommes promenés.
avete passeggiato.	vous vous étes promenés
hanno passeggiato	ils se sont promenés

piuc-

piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Aveva passeggiato.	Je m' étois promené.
avevi passeggiato.	tu t'étois promené.
aveva passeggiato.	il s' étoit promené.
Avevamo passeggiato	Nous nous étions promenés.
avevate passeggiato.	vous vous étiez promenés
avevano passeggiato	ils'étoient promenés.
futuro.	*futur.*
Passeggerò.	Je me promenerai.
Passeggerai.	tu te promeneras.
passeggerà	il se promenera.
Passegeremo.	Nous nous promenerons.
passegerete.	vous vous promenerez.
passeggeranno.	il se promeneront.
Imperativo.	*Impératif.*
Passeggia.	Promene toi.
passeggi.	qu' il se promene
Passeggiamo	Promenons nous.
passeggiate.	promenez vous.
passeggiano.	qu'il se promenent.
Congiuntivo pres.	*Conjonctif présent.*
Ch' io passeggi.	Que je me promene.
che tu passeggi.	que tu te promenes.
che colui passeggi.	qu' il se promene.

che

che noi passeggiamo	Que nous nous promenions.
che voi passeggiate	que vous vous promeniez.
che coloro passeggino	qu'ils se promenent.
imperfetto.	*imparfait.*
Ch' io passeggiassi	Que je me promenasse.
chè tu passeggiassi	que tu te promenas. ses.
che colui passeggiasse	qu' il se promenât
Che noi passeggiassimo.	Que nous nous promenassions.
che voi passeggiaste	que vous vous promenassiez.
che coloro passeggiassero.	qu'ils se promenassent
Condizionale.	*conditionnel.*
Passeggerei	Je me promenerois
passeggeresti	tu te promenerois
passeggerebbe.	il se promeneroit.
Passeggeremmo.	Nous nous promenerions.
passeggereste	vous vous promeneriez.
passeggerebbero.	ils se promeneroient:
perfetto.	*prétérit.*
Ch' io abbia passeggiato	Que je me sois promené

che

che tu abbi passeggiato.	que tu te sois promené
che colui abbia passeggiato:	qu' il se soit promené
Che voi abbiate passeggiato	Que nous nous soyons promenés
che coloro abbiano passeggiato:	que vous vous soyez promenés.
piucchè perfetto.	qv'ils se scient promenés.
Ch'io avessi passeggiato.	1. *plusque parfait.*
che tu avessi passeggiato	Que je me fusse promené
che colui avesse passeggiato	que tu te fusses promené
Che noi avessimo passeggiato.	qu' il se fût promené
che voi aveste passeggiato.	Que nous nous fussions promenés.
che coloro avessero passeggiato.	que vous vous fussiez promenés.
piucche perfetto 2.	qu'ils se fussent promenés.
Avrei passeggiato	2. *plusque parfait.*
avresti passeggiato	Je me serois promene
avrebbe passeggiato:	tu te serois promené
Avremmo passeggiato	il se seroit promené.
	Nous nous serions promenés.

avre-

avreste passeggiato	vous vous seriez promenés
avrebbero passeggiato.	ils se seroient promenés.
futuro.	*futur.*
Quando avrò passeggiato	Quand je me serai promené
avrai passeggiato	tu te seras promené
avrà passeggiato.	il se sera promené.
Avremo passeggiato	Nous nous serons promenés.
avrete passeggiato	vous vous serez promenés
avranno passeggiato	il se seront promenés:
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Passeggiare.	Se promener:
gerundio.	*gérondif.*
Passeggiando.	En se promenant, ou se promenant
avendo passeggiato.	s' étant promené:

DE' VERBI IMPERSONALI

Dicesi Verbo Impersonale quello che non ha altra persona che la terza del singolare in ciascun tempo, come; *Eclairer*; balenare.

I Verbi Impersonali francesi riduconsi presso a poco a questi.

AGIR

Si tratta d'un negozio importante.	Il s'*agit* d'une affaire importante.

ALLER

C'è pena di morte, si tratta della vita.	Il *y va* de la vie.

ARRIVER.

Spesso accade, ec.	Il *arrive* souvent etc.

Y AVOIR.

Egli è lungo tempo che vi cerco.	Il y a long temps que je vous cherche.

CONVENIR.

A' giovani sta bene di parlar poco.	Il *convient* que les jeunes gens parlent peu.

ECLAIRER

Balena prima di tuonare,	Il *éclaire* avant que de tonner.

ENNUYER.

Sono stufo di aspettare,	il m'*ennuie* d'attendre

S' ENSUIVRE

Da tutto quello che riferito abbiamo ne siegue che ec.	De tout ce que nous avons rapporté ; il *s'ensuit* que, etc.

ETRE

Egli è giusto, egli è necessario di riferire a Dio tutte le nostre operazioni	Il *est* juste, il est nécessaire de rapporter à Dieu toutes nos opérations.

FAIRE

Fa caldo: fa freddo	Il *fait* chaud ; il *fait* froid.

Il FAUT *senza infinito*

Bisogna amare Iddio sopra ogni cosa	Il *faut* aimer Dieu par dessus toute chose

GELER

Ghiaccia	Il *gele.*

GRELER.

Grandina	Il *gréle*

IMPORTER.

Mi preme assai di far quel viaggio	Il m'*importe* fort de faire ce voyage là.

NEIGER.

Neviga	Il *neige*

PAROITRE.

A me pare, che voi abbiate fatto errore.	Il me *paroit* que vous vous êtes trompé.

POUVOIR

Può darsi, ch' io vada questa sera alla commedia.	Il *se peut*; ou il *peut se faire* que j' aille ce soir à la comédia.

PLAIRE.

Che comanda	Que vous *plait* il.

PLEUVOIR.

Piove.	Il *pleut*

SÈMBLER.

Sembra, che la terra sia immobile.	Il *semble* que la terre soit immobile.

SUFFIRE

Basta ch' io l' imponga.	Il *suffit* que je l' ordonne.

TENIR.

Da me non manca, che voi non siate contento.	Il ne *tient* pas à moi que vous ne soyez content.

TONNER.

Tuona.	Il *tonne*

VALOIR

E' meglio ubbidire a Dio che agli uomini.	Il *vaut* mieux obéir à Dieu qu' aux hommes.

CON-

CONJUGAZIONE

Del Verbo Impersonale Il Faut.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Bisogna.	Il faut.
imperfetto.	*imparfait.*
Bisognava	Il falloit.
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Bisognò.	Il fallut.
perfetto composto.	*parfait composé.*
E' bisognato	Il a fallu.
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Era bisognato.	Il avoit fallu.
futuro.	*futur.*
Bisognerà.	Il faudra.
Congiuntivo pres.	*Conjonctif présent.*
Che bisogni.	Qu'il faille.
Imperfetto.	*imparfait.*
Che bisognasse	Qu'il fallût.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Bisognerebbe.	Il faudroit.
perfetto.	*parfait*
Che fosse bisognato.	Qu'il eût fallu.
piucche perfetto. 1.	1. *plusque parfait.*
Che sia bisognato.	Qu'il ait fallu.

piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait.*
Avrebbe bisognato.	Il auroit, *ou* il eût fallu.
futuro.	*futur.*
Sarà bisopnato.	il aura fallu.
gerundio.	*gerondif.*
Essendo bisognato.	Ayant fallu.

Que'tempi e modi, di cui manca questo Verbo, non sono in uso.

CONJUGAZIONE.

Del Verbo Impersonale y Avoir ;

In dicativo *presente*	*Indicatif* présent.
C'è ci sono.	Il y a.
Imperfetto.	*imparfait.*
C' era, c' erano.	Il y avoit.
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Ci fu, ci furono.	Il y eut.
perfetto composto.	*parfait composé.*
C'è stato, ci sono stati.	Il y a eu.
piucchè perfetto:	*plusque parfait.*
C'era stato, c'erano stati.	Il y avoit eu.
futuro.	*futur.*
Ci sarà, ci saranno.	Il y aura.
Imperativo	*Impératif.*
Ci sia, siano.	Qu'il y ait.

Con-

Congiuntivo pres.	*Conjonctif présent:*
Che vi sia, ci sieno	Qu' il y ait
Imperfetto.	*imparfait.*
Che ci fosse, ci fossero	Qu' il y eût.
Condizionale.	*Conditionnel.*
Ci sarebbe, ci sarebbero.	Il y anroit
perfetto.	*parfait.*
Che ci sia stato: ci sieno stati.	Qu' il y ait eu.
più che perfetto 1.	1. *plusque parfait.*
Che ei fosse stato, ci fossero stati.	Qu' il y eût eu.
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait*
Ci sarebbe stato, ci sarebbero stati.	Il y auroit eu, ou il y eût eu
futuro.	*futur.*
Ci sarà stato, ci saranno stati.	Il y aura eu
infinito presente.	*Infinitif présent.*
Essere stato.	Y avoir
passato.	*pretérit.*
Esserci stato.	Y avoir eu.
gerundio.	*gérondif.*
Essendoci	Y ayant
Essendoci stato,	y ayant eu

Questo Verbo è sempre seguito dal suo nominativo, ed è collocato fra gl' Im-

Impersonali; perchè non s'adopera mai se non nella terza persona del singolare, quantunque il suo nominativo sia il più delle volte nel plurale; come:

Pochi son quelli che studiano la propria lingua.	Il *y a* peu de gens qui étudient leur langue.
Vi sono de' Filosofi, che ammettono il vuoto.	Il *y a* des Philosophes qui admettent le vuide.

Il Verbo *Etre* s'adopera anche alcuna volta nell' istessa guisa, e nel medesimo significato del Verbo *Y avoir*, laonde si può dire:

Il *est* peu de gens qui étudient leur langue.

Il *est* des Philosophes qui admettent le vuide.

OSSERVAZIONI.

Intorno al Verbo Impersonale Y avoir *quando interroga.*

Errano frequentemente i principianti nell' uso di questo Verbo, allorchè per modo d'interrogare si adopra, o pure quando egli è accompagnato colla negazione, e col pronome congiuntivo *En*; per

per la qual cosa noi porremo qui alcune forme di dire, che molto giovar potranno allo studioso.

C' è del sale in questa insalata?	Y a-t- il du sel dans cette salade ?
Non ce n'è	Il n' y en a pas
Non c' è niente di nuovo?	N' y a-t il rien de nouveau?
Non c' è altra novità se non che, ec.	Il n'y a d'autre nouvelle si ce n'est, que etc
V' era molta gente alla commedia ?	Y avoit - il bieu du monde la commedie ?
Ve n' era così così	Il y en aveit passablement.
Non v' era un Francese ne' palchi di prim' ordine ?	N' y avoit il pas un François aux premieres loges ?
Ve n' erano anzi due giacchè ho parlato con loro:	Il y en avoit même deuz, car j'ai parlé avec eux
Domenica scorsa vi furon delle belle maschere al festino ?	Dimanchepasséy eut il de beaux masques au bal ?
Non ve ne fu nè anche una.	Il n' yen eut pas un seul.
V' è egli stato un qualche fatto d' armi	Y a t il eu quelque action entre les

 tra

tra i Prussiani, e i Francesi?	Prussiens et les François?
Non v' è stato altro, che una scaramuccia di poco momento.	Il n' y a eu qu'une legère escarmouché.

CONJUGAZIONE

D' un Verbo col Pronome generale On

Si dice	On dit.
si diceva	on disoit
si disse	on dit.
è stato detto	on a dit
era stato detto	on avoit dit
si dirà	on dira
si dica	on dise
che si dica	qu' on dise
che si dicesse	qu' on dît
si direbbe	on diroit
che sia stato detto.	qu' on ait dit
che fusse stato detto.	qu' on eût dit
si sarebbe detto.	on auroit dit
quando si sarà detto.	quand on aura dit.

OS-

OSSERVAZIONI

Intorno alle voci Quand, *e* Si.

1. Ogni volta che le voci *Ancorchè*, *Quantunque*, *Quando* hanno dietro a se l'imperfetto del Congiuntivo, la nostra voce *quand* corrispondente alle predette voci, ricerca l'imperfetto 2. del medesimo modo ossia il condizionale, siccome per gli esempj.

Ancorchè io volessi, non potrei.	*Quand* je le voudrois, je ne le pourrois pas.
Ancorchè voi faceste il diavolo e peggio, non vi gioverebbe a nulla	*Quand* vous feriez le diable à quatre, vous n' en seriez pas plus avancé.
Io gli sarò sempre amico quantunque non volesse.	Je serai toujours son ami, *quand bien même* il ne le voudroit pas.
Quando ci fosse, che utile ne ricevereste?	*Quand* celà seroit, que vous en reviendroit-il?

2. Quando la particella condizionale *Se*, riceve dopo di se l'imperfetto 1. del Congiuntivo, la nostra Si ricerca l'impera

perfetto dell' indicativo, come mostrano gli esempj.

Se avessi tempo, vi farei volentieri compagnia.	Si j' avois le loisir, je vous tiendrois volentiers compagnie.
Se voi sapeste quel che mi è stato detto	Si vous saviez ce que l' on m'a dit
Se facesse buon tempo andrei in villa	S' il faisoit beau temps j'irois à la campagne.

Un' altra cosa uopo è quì d' avvertire, benchè non appartenga a' Verbi, ed è che la particella *Si*, non riceve mai l' apostrofo avanti a nome cominciante da qualunque vocale, salvochè dinanzi al Pronome *Il.*

Ora parleremo de' Verbi Irregolari, e Difettivi, che come in tutte le altre lingue, nella nostra sono molti, e fanno per così dire una particolar Conjugazione.

IN-

I N D I C E

DE' VERBI IRREGOLARI, E DIFETTIVI:

Nella prima Conjugazione:

Andare	Aller
Andar via	S' en aller
Mandare	Envoyer
Puzzare	Puer:

Nella seconda Conjugazione

Acquistare	Acquerir
Benedire	Bénir
Bollire	Bouillir
Conquistare	Conquerir:
Correre	Courir
Coprire	Couvrir
Cogliere, e corre	Cueillir
Dormire	Dormir
Fallire	Faillir
Fuggire	Fuir
Odiare	Hair
Mentire	Mentir
Morire:	Mourir
Offerire	Offrir
Udire	Ouir.

Pra-

Partire	Partir
Cercare	Querir
Salire	Saillir
Servire	Servir
Uscire	Sortir
Soffrire	Souffrir
Tenere	Tenir
Venire	Venir
Vestire	Vêtir

Nella terza conjugazione.

Cadere	Choir
Piovere	Pleuvoir
Potere	Pouvoir
Sapere	Savoir
Sedere	Seoir
Sedersi	S' asseoir
Sospendere	Surseoir
Valere	Valoir
Vedere	Voir
Volere	Vouloir.

Nella quarta conjugazione.

Assolvere	Absoudre.
Battere	Battre
Bere	Boire
Ragghiare	Braire

Rendere strepito confuso	Bruire
Circoncidere	Circoncire
Chiudere	Clorre
Confettare	Confire
Condurre	Conduire
Conoscere	Connoître
Temere	Craindre
Credere	Croire
Cucire	Coudre
Cuocere	Cuire
Dire	Dire
Scrivere	Ecrire
Fare	Frire
Friggere	Fraire
Leggere	Lire
Risplendere	Luire
Mettere	Mettre
Mordere	Mordre
Macinare	Moudre
Nascere	Naître
Nuocere	Nuire
Pascere	Paître
Piacere	Plaire
Far l' uovo	Pondre
Perdere	Perdre
Prendere	Prendre
Risolvere	Résoudre
Ridere	Rire

Rom-

Rompere	Rompre
Sorgere, scaturire	Sourdre
Bastare	Suffire
Seguire	Suivre
Tacere	Taire
Torcere	Tordre
Tessere	Tristre
Mungere	Traire
Vincere	Vaincre
Vivere.	Vivre

CONJUGAZIONE

De' Verbi Irregolari, e difettivi della prima Conjugazione.

Noi conjugheremo questi Verbi Irregolari, non tutti distesamente, per non accrescere tanto il volume, ma solo quel' tempi semplici, che possono apportar qualche difficoltà.

ANDARE.	ALLER.
Indicativo *présénte.*	*Indicatif* présent:
Io vado	Je vais
tu vai	tu vas
colui va	il va.
Noi andiamo	Nous allons

vo-

voi andate.	vous allez
coloro vanno.	ils vont:
imperfetto.	*imparfait:*
Io andava	J' allois
tu andavi.	tu allois
colui andava.	il alloit.
Noi andavamo	Nous allions.
voi andavate	vous allez
coloro andavano.	ils alloient.
perfetto semplice.	*parfait simple.*
Io andai	J' allai
tu andasti	tu allas
colui andò:	il alla.
Noi andammo	Nous allâmes
voi andaste	vous allâtes
coloro andarono	ils allèrent. (1)

per-

(1) In vece del perfetto di questo verbo, si può bene impiegare, come pure in italiano quello del verbo *être* come io andai, o io fui a tal luoge, *j' allai* ou *je fus etc.*

Osservate ancora che quando si vuol esprimere che uno è andato a qualche luogo, e non è ancora ritornato, allora adoperasi l' ausiliario *être* col participio *allé*, e quando si vuol esprimere che uno è andato, e n' è ritornato, allora conviene adoperare il verbo *être* assolutamente, come; Questa mattina sono andato a messa, indi cc. *Ce matin j' ai été à la messe et depuis etc.*; non già *je suis allé.*

perfetto composto.	*parfait composé.*
Io sono andato ec.	Je suis allé etc.
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Io era andato ec.	J' étois allé, etc.
futuro.	*futur.*
Io andrò	J' irai
tu andrai	tu iras.
colui andrà.	il ira.
Noi andremo	Nous irons
voi andrete.	vous irez
coloro andranno	ils iront.
Imperativo.	*Impératif.*
Va	Va
vada.	qu' il aille.
Andiamo	Allons
audate	allez
vadano.	qu' ils aillent.
Congiuntivo pres.	*Conjonctif present.*
Che io vada	Qu' j' aille
Che tu vadi	Que tu aille.
che colui vada	qu' il aille
Che noi andiamo	Que nous allious.
che voi andiate.	que vous alliez:
che coloro vadano	qu' iis aillent:
imperfetto	*Imparfait:*
Ch' io andassi.	Que j' allasse
che tu andassi.	que tu allasses
che colui andasse.	qu' il allât
Che noi andassimo	Que nous allassions

che

che voi andaste	que vous allassiez
che coloro andassero	qu' ils allassent
Condizionale.	*Conditionnel:*
Andrei	J' irois
andresti	tu irois
andrebbe	il iroit
Andremmo	Nous irions
andreste	vous iriez
andrebbero	ils iroient
perfetto	*parfait.*
Ch'io sia andato, ec.	Que je sois allé ec:
piocchè perfetto. 1:	1 *plusque parfait.*
Ch'io fussi andatoec.	Que je fusse allé ec:
piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait.*
Sarei andato:	Je serois allé, ec:
futuro.	*futur.*
Quando sarò andato ec.	Quand je serai allé, ec.
Infinito *presente.*	*Infinitif* présent:
Essere *andato*	Etre allé.
gerundio.	*gerondif.*
Andando	allant
Essendo andato	Etant allé.

Siccome il Verbo *S'en aller* riesce per lo più difficile a' principianti, abbiamo stimato bene di conjugarlo tutto quanto distesamente:

AN-

ANDAR VIA:	S' EN ALLER:
Indicativo *presente*	*Indicatif* présent
Io vado via	Je m' en vais
tu vai via	tu t' en vas
colui va via	il s' en va
Noi andiamo via	Nous nous en allons
voi andate via.	vous vous en allez
coloro vanno via	ils s' en vont
imperfetto	*Imparfait.*
Io andava via	Je m' en allois
tu andavi via	tu t' en allois
colui andava via	il s' en alloit
Noi andavamo via	Nous nous en allions
voi andavate via	vous vous en alliez
coloro andavano via	ils s' en alloient
perfetto semplice.	*parfait simple*
Io andava via	Je m' en allai
tu andasti via	tu t' en allas
colui andò via	il s' en alla
Noi andammo via	Nous nous en allâmes
voi andaste via	vous vous en allâtes
coloro andarono via	il s' en allèrent
perfetto composto.	*parfait composé.*
Io sono andato via	Je m' en suis alle
tu sei andato via	tu t' en es allé
colui è andato via	il s' en est allé

Noi siamo andati via	Nous nous en sommes allés
voi siete andati via	vous vous en êtes allés
colorosonoandativia	ils s' en sont allés
piucchè perfetto	*plusque parfait.*
Io era andato via	Je m'en étois allé
tu eri andato via	tu t' en étois allé
colui era andato via	il s' en étoit allé
Noi eravamo andati via	Nous nous en étions allés
voi eravate andati via	vous vous en étiez allés
coloro erano andati via	ils s' en étoient allés
futuro.	*futur.*
Io andrò via	Je m' en irai
tu andrai via	tu t' en iras
colui andrà via	Il s' en ira
Noi andremo via	Nous nous en irons
voi anderete via	vous vous en irez
coloro andranno via	ils s'en iront.
Imperativo	*Imperatif.*
Va via	Va-t-en. (1)

va-

---

(1) La voce *va* prende un *s* quando è seguita da *y* come *vas y*, (vacci) ma si scrive semplice quando si segue un verbo, come *va y mettre ordre*.

vada via	qu' ils s' en aille
Andiamo via	Allons nous en
andate via	allez vous en
andavan o via	qu' ils s' en aillent
Congiuntivo pres.	*Conjonctif présent.*
Ch' io vada via	Que je m' en aille
che tu vadi via	que tu t en ailles
che colui vada via	qu' il s' en aille.
Che noi andiamo via	Que nous nous en allions
che voi andiate via	que vous vous en alliez
che coloro vadano via	qu' ils s' en aillent
imperfetto	*imparfait.*
Ch' io andassi via	Que je m' en allasse
che tu andassi via	que tu t' en allasses
che colui andasse via	qu' il s' en allât
Che noi andassimo via	Que nous nous en allassions
che voi andaste via	que vous vous en allassiez.
che coloro andassero via	qu' ils s' en allassent
Condizionale.	*Conditionnel.*
Anderei via	Je m' en irois
anderesti via	tu t' en irois
anderebbe via	Il s'en iroit
Anderemmo via	Nous nous en irions
andereste via	vous vous en iriez.

ils

andrebbono via	ils s' en iroient.
perfetto	*parfait.*
Ch' io siaandatovia	Que je m'en sois allé
che tu sii andato via	que tu t' en sois allé
che colui sia andato via	qu' il s' en soit allé.
Che noi siamo andati via	Que nous nous en soyons allés.
che voi siate andati via	que vous vous en soyez allés
che coloro sieno andati via	qu' ils s' en soient allés.
piucchè perfetto 1.	1. *plusque parfait.*
Ch' io fossi andato via	Que je m'en fusse allé
chetufossiandatovia	que tu t'en fussesallé
ch' egli fosse andato via	qu' il s' en fût allé
Che noi fossimo andati ia	Que nous nous en fussions allé
che voi foste andati via.	que vous vous en fussiez allés
che coloro fossero andati via.	qu' ils s' en fussent allés.
Piucchè perfetto 2.	2. *plusque parfait.*
Sarei andato via	Je m' en serois allé
saresti andato via	tu t' en serois allé
sarebbe andato via.	il s' en seroit allé.

Saremmo andati via	Nous nous en serions allés.
sareste andati via	vous vous en seriez allés
sarebbero andati via,	ils s' en seroient allé
futuro.	*futur.*
Quando sarò andato via.	Quand je m' en serai allé
sarai andato via	tu t' en seras allé.
sarò andato via.	il s' en sera allé.
Saremo andati via	Nous nous en serons allés
sarete andati via	vous vous en serez allés
saranno andati vla.	ils s' en seront allés.
Infinito presente.	*Infinitif présent.*
Andar via	S' en aller.
passato.	*préterit*
Essere andato via.	S' en être allé
gerundio.	*gérondif.*
Andando via.	S' en allant, ou en s' en allant.
Essendo andato via	s' en étant allé.

MANDARE, ENVOYER.

Questo verbo esce di regola solamente nel futuro dell' Indicativo, e nel condizionale del Congiuntivo.

In-

Indicativo futuro.	*Indicatif futur.*
Io manderò	J' enverrai
tu manderai	tu enverras
colui manderà.	il enverra.
Noi manderemo	Nous enverrons
voi manderete	vous enverrez
coloro manderanno.	ils enverront.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Condizionale	*Conditionnel.*
Io manderei	J' enverrois
tu manderesti	tu enverrois
colui manderebbe.	il enverroit.
Noi manderemmo	Nous enverrions
voi mandereste	vous enverriez
coloro manderebbero	ils enverroient.

OSSERVAZIONE

Intorno al Verbo Envoyer.

Monsieur di Villecomte nelle sue Lettere moderne, all' avvertimento II. si sforza di provare, che bisogna scrivere e proferire *J' envoyerai*, non già *J' enverrai*; ma il suo argomento non vale contro l'uso, che è supremo signore delle lingue viventi. Si lasci dunque capacitare, e perciò si contenti di dare un' occhiata alla Gramatica di *Restaut*, a car-

te 483 ; e al Vocabolario di Trévoux; e vedrà che questi due Autori, conformandosi all' uso generale, s' accordano a dire, che bisogna scrivere, e profferire *J, enverrai*, *j' enverrois* e non già *J'envoyerai*, *j' envoyerois*.

Il medesimo a carte 66 biasima, anzi mette in ridicolo quelli che dicono *Montrer le François*, in vece d' *Enseigner le François*, e *Un sourire gracieux*, in luogo d' *un souris gracieux*. Per convincere detto *Villeeomte* d' errore, basta aprire il Vocabolario dell' Accademia Francese; e si vedrà, che il Verbo *Montrer* s' adopra nel significato d' *Enseigner*, e che *Sourire* e *Souris* sono due voci sinonime, egualmente buone. Onde si dice in buona lingua *Montrer le Français*; *Montrer la musique*, *etc. Un doux sourire*, *un souris gracieux*, *etc.*

PUZZARE. PUER.

Il Verbo *Puer* non è in uso, così decide da se il *Coutonnier* nella sua Gramatica, a carte 89 ; ma senza badar a quel che dice il sopraccennato Autore, noi andremo dietro all' autorità del Dizionario del-

dell' Accademia Francese, il quale c' insegna, che detto Verbo *Puer* s' adopera non solo nell' infinito, ma ancora in tutti quei Tempi, che noteremo quì appresso.

Indicativo presente.	*Indicatif présent.*
Io puzzo	Je pus
tu puzzi	tu pus
colui puzza	Il put
Noi puzziamo	Nous puons
voi puzzate	vous puez
coloro puzzano	ils puent
Imperfetto.	*imparfait.*
Io puzzava	Je puois
tu puzzavi	tu puois
colui puzzava	il puoit
Noi puzzavamo	Nous puions
voi puzzavate	vous puiez
coloro puzzavano	ils puoient
futuro.	*futur.*
Io puzzerò	Je puerai
tu puzzerai	tu pueras
colui puzzerà	il puera
Noi puzzeremo	Nous puerons
voi puzzerete	vous puerez
coloro puzzeranno	ils pueront
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Condizionale	*Conditionnel.*
Io puzzerei	Je puerois

tu puzzeresti	tu puerois
colui puzzerebbe	il pueroit
Noi puzzeremmo	Nous puerions
voi puzzereste	vous pueriez
coloro puzzerebbero	ils pueroient:

Per supplire a quei Tempi che non sono in uso, bisogna adoperare il Verbo *Sentir* coll' aggettivo *mauvais*, il quale è equivalente al Verbo *Puer*.

SECONDA CONJUGAZIONE

De' Verbi Irregolari e Difettivi

ACQUISTARE:	ACQUERIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Acquisto	J' acquiers
acquisti	tu acquiers
acquista	il acquiert
Acquistiamo	Nous acquérons
acqnistate	vous acquérez
acquistano	ils acquiereut
Gli altri tempi sono:	
Acquistava	J' acquérois
Acquistai	J' acquis
Ho acquistato	J' ai acquis
Acquisterò	J' acquerrai
Imperativo:	*Impératif.*
Acquista	Acquiers.

ac-

acquisti	qu' il acquière
Acquistiamo	Acquérons
acquistate	acquérez
acqnistino	qu'ils acquièrent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io acquisti	Que j' acquiere
tu acquisti	tu acquieres
colui acquisti	il acquiere
Noi acquistiamo	Nous aoquerions
voi acquistiate	vous acquieriez
coloro acquistino	ils acquerent

Gli altri tempi sono:

Ch' io acquistassi	que j' acquisse
Acquisterei	J' acquerrois
Gerundio	*Gérondif.*
Acquistando	Acquerant

BENEDIRE. BENIR.

Questo Verbo è regolare, conjugandosi come *finir:* Ma esso ha altresì per participio passivo *bénit*, che fa nel femminile *bénite*; e si dice di cotali cose benedette da Prete, o da Vescovo colle dovute cerimonie:

Del pan benedetto	Du pain bénit
Un cereo benedetto	Un cierge bénit
Una candela benedetta.	Une chandelle bénite.

Dell'acquabenedetta	De l' eau bénite
BOLLIRE.	**BOULLIR.**
Indicativo.	*Indicatif.*
Bollo	**Je bous**
bolli	**tu bous**
bolle	**il bout**
Bolliamo	**Nous bouillons**
bollite	**vous bouillez**
bollono	**ils bouillent**

Gli altri tempi fanno così:

Bolliva	Je bouillois
Bollii	Je bouillis
Ho bollito	J' ai bouilli
Bollirò	Je bouillirai
Imperativo.	*Imperatif.*
Bolli	Bouï
bolla	qu' il bouille
Bolliamo	Bouillons
bollite	bouillez
bollano	qu' ils bouillent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io bolla	Que je bouille
Noi bolliamo	Nous boullions
Ch' io bollissi	Que Je bouillisse
Bollirei	Je bouillirois
Bollendo	Bouillant

Questo Verbo si usa anche figuratamente, come: Il

Il sangue mi bolle nelle vene	Le sang me bout dans les veines

CONQUISTARE. CONQUERIR.

Questo Verbo non si trova usato nel Vocabolario dell'Accademia Francese, salvo che nel perfetto semplice, e nei tempi composti; ma giusta *Restaut* si può eziandio adoprare nell'imperfetto del Congiuntivo, come:

Indicativo.	*Indicatif.*
perfetto semplice	*parfait simple.*
Conquistai	Je conquis
Conquistammo	Nous conquîmes
perfetto composto.	*parfait composé.*
Ho conquistato	J'ai conquis
Congiuntivo	*Conjonctif.*
imperfetto.	*imparfait.*
Ch'io conquistassi	Que je comquisse

Occorrendo allo Studioso servirsi di que' Tempi; che non si usano, converrà mettere in opera questo modo di dire: *Acquérir par les armes*, acquistar per via d'armi.

CORRERE.	COURIR
Indicativo.	*Indicatif.*
Corro	Je cours
Corriamo	Nous courons.
Correva	Je courois
Corsi	Je courrus
Hò corso	J' ai couru .
Correrò	Je courrai
Imperativo.	*Impératif.*
Corri	Cours
corra	qu' il coure
Corriamo	Courons
correte	courez
corrano	qu' ils courent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io corra	Que je coure
Noi corriamo	Nous courions
Ch' io corressi	Que je courrusse
Correrei	Je courrois
Correndo	Courant

E così i suoi composti.

Accorrere	Accourir
Concorrere	Concourir
Discorrere	Discourir
Incorrere	Encourir
Scorrere	Parcourir.

Ri-

Ricorrere	Recourir
Soccorrere	Secourir

COPRIRE.	COUVRIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Cuopro	Je couvre
cuopri	tu couvres
cuopre	il couvre
Copriamo	Nous couvrons
coprite	vous couvrez
cuoprono	ils couvrent
Copriva	Je couvrois
Coprii	Je couvris
Ho coperto	J'ai couvert
Coprirò	Je couvrirai
Imperativo.	*Impératif.*
Cuopri	Couvre
cuopra	qu'il couvre
Copriamo	Couvrons
coprite	couvrez
cuoprano	qu'ils couvrent
Gongiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io cuopra	Que je couvre
Noi copriamo	Nous couvrions
Ch' io coprissi	Que je couvrisse
Coprirei	Je couvrirois
Coprendo	Couvrant

Il medesimo si può dire di

Aprire	Ouvrir
Scoprire	Découvrir

COGLIERE, e *CORRE.*	CUEILLIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Coglio, e *Colgo*	Je cueille
cogli	tu cueilles
coglie	il cueille
Cogliamo	Nous cueillons
cogliete	vous cueillez
colgono	ils cueillent
Coglieva	Je cueillois
Colsi	Je cueillis
Ho colto	J' ai cueilli
Corrò	Je cueillerai
Imperativo.	*Imperatif.*
Cogli	Cueille
colga	qu' il cueille
Cogliamo	Cueillons.
cogliete	Cueillez
colgano	qu' ils cueillent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io colga	Que je cueille
Noi cogliamo	Nous cueillions
Ch' io cogliessi	Que je cueillisse
Correi	J' cueillerois

Co-

Cogliendo	Cueillant

Dove si vede che *Cueillerai* e *Cueillerois*, non *Cuellierai* e *Cuellierois*, come vuole il *Coutonnier*, sono della nostra lingua.

Accogliere	Accueillir
Ricogliere	Recueillir

DORMIRE.	DORMIR.
Indicativo	*Indicatif.*
Dormo	Je dors
dormi	tu dors
dorme	il dort
Dormiamo	Nous dormons
dormite	vous dormez
dormono	ils dorment

Gli altri tempi sono:

Dormiva	Je dormois
Dormii	Je dormis
Ho dormito	J'ai dormi
Dormirò	Je dormirai
Imperativo	*Impératif.*
Dormi	Dors
dorma	qu'il dorme
Dormiamo	Dormons
dormite	dormez
dormano	qu'ils dorment.

Con-

Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io dorma	Que je dorme
Noi dormiamo	Nous dormions
Ch' io dormissi	Que je dormisse
Dormirei	Je dormirois
Dormendo	Dormant

E così i suoi composti:

Addormentare	Endormir
Addormentarsi	S' endormir

FALLARE, *errare* FAILLIR, se tromper

Questo Verbo ha varj significati, e trovasi usato in tutt' i Tempi nel Dizionario dell' Accademia Francese. Frattanto mi piace per questa volta andar dietro all' autorità di *Restaut*, il quale l' adopra solamente nel perfetto semplice, e nei Tempi composti, essendo questa l' opinione più comunemente ricevuta.

Indicativo.	*Indicatif.*
perfetto semplice	*parfait simple*
Fallai	Je faillis
perfetto composto.	*parfait composé*
Ho fallato	J' ai failli
piucchè perfetto.	*plusque parfait.*
Aveva fallato	J' avois failli
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io abbia fallato	Que j' aie failli

Ch'

Ch'io avessi fallato	Que j'eusse failli
Avrei fallato	J'aurois failli
Quando avrò fallato	Quand j'aurai failli

E lo stesso seguirà del suo composto *Défaillir*, *tomber en défaillance*, mancare, venir meno.

FUGGIRE	FUIR.
Indicativo	*Indicatif.*
Fuggo	Je fuis
Fuggiamo	Nous fuyons
Fuggiva	Je fuyois
Fuggivamo	Nous fuyons
Fuggii	Je fuis
Ho fuggito	J'ai fui
Fuggirò	Je fuirai
Imperatore	*Impératif.*
Fuggi	Fuis
fugga	qu'il fuie
Fuggiamo	Fuyons
fuggite	fuyez
fuggano	qu'ils fuient
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io fugga	Que je fuie
Noi fuggiamo	Nous fuyions
Ch' io fuggissi	Que je fuisse
Fuggirei	Je fuirois
Fuggendo	Fuyant

ODIA-

ODIARE.	HAIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Odio.	Je hais
Odii	tu hais
Odia	il hait

AI, in queste tre persone del singolare si profferisce in una sola sillaba, come anche nella seconda dell' imperativo; ma l' *A* e *l'* I nel rimanente del Verbo devonsi pronunziare in due sillabe atteso che l'*I* vi riceve la dieresi, cioè, l' accento di due punti.

Odiamo	Nous haissons
odiate	vous haissez
odiano	ils haïssent
Odiava	Je haïssois
Odiai	. . . .
Ho odiato	J' ai haï
Odierò	Je haïrai
Imperativo	*Impératif.*
Odia	Hai, *in una sillaba*
Odii	qu' il haïsse
Odiamo	Haïssons
odiato	haïssez
odiano	qu' ils haïssent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io odii	Qne je haïsse.

Noi

Noi odiamo	Nous haïssons
Ch' io odiassi	Que je haisse
Odierei	Je haïerois
Odiando.	Haïssant

MENTIRE.	MENTIR
Indicativo	*Indicatif.*
Mento	Je mens
Mentiamo	Nous mentons
Mentiva	Je mentois
Mentii	Je mentis
Ho mentito	J'ai menti
Mentirò	Je mentirai.
Imperativo	*Impératif.*
Menti	Mens
Menta	qu' il mente
Mentiamo	Mentons
mentite	mentez
mentano	qu' ils mentent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io menti	Que je mente
Noi mentiamo	Nous mentions
Ch' io mentissi	Que je mentisse
Mentirei	Je mentirois
Mentendo	Mentant

Il simile avverrà di

Smentire	Démentir

Sen-

Sentire	Sentir
Consentire	Consentir
Presentire	Presentir
Risentire.	Ressentir
Pentirsi	Se repentir

MORIRE.	MOURIR.
Indicativo	*Indicatif.*
Muojo	Je meurs
muori	tu meurs
muore	il meurt
Muojamo	Nous mourons
morite	vous mourez
muojono	ils meurent
Moriva	Ie mourois
Morii	Je mourus
Son morto	Je suis mort
Morirò	Je mourrai
Imperativo.	*Impératif.*
Muori	Meurs
muoja	qu' il meure
Muojamo	Mourous
morite	mourez
muojano	qu' il meurent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io muoja	Que je meure
tu muoi, muoja	tu meures
colui muoja.	il meure

Noi

Noi muojamo.	Nous mourions
voi muojate.	vous mouriez
coloro muojano.	qu' il meurent
Ch' io morissi	Que je mourusse
Morrei	Je mourrois
Morendo.	Mourant.

OFFERIRE.	OFFRIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Offerisco.	J' offre.
Offeriva.	J' offrois.
Offrii	J' offris.
Ho offerto	J' ai offert.
Offerirò.	J' offrirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Offerisci.	Offre
offerisca.	qu' il offre.
Offeriamo.	Offrons.
offerite.	offrez.
offeriscano.	qu' ils offrent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io offerisca.	Que j' offre.
Ch' io offerissi.	Que j' offrisse.
Offrirei.	J' offrirois.
Offerendo.	Offrant.

UDI-

UDIRE.	OUIR

Non s'usa se non ne' Tempi composti, come:

Ho udito	J'ai oui
Aveva udito ec.	J'avois oui, etc.

E nota, che a questo Verbo ne succede sempre un altro nell'infinito come:

Ho udito dire.	J'ai entendu, ou oui dire
Ho udito raccontare.	J'ai entendu, ou oui raconter.

S'adopra di rado nel perfetto semplice, Udii; *J'ouis*; onde in tutti quei tempi, che non sono in uso, si dee mettere in opera il Verbo *Entendre*, equivalente a *Ouir.*

PARTIRE.	PARTIR
Indicativo.	*Indicatif.*
Parto.	Je pars.
Partiva.	Je partois.
Partii.	Je partis.
Son partito.	Je suis parti.
Partirò.	je partirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Parti.	pars.

par-

parta.	qu' il parte.
Partiamo	Partons.
partite	partez
partano.	qu' ils partent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io parta	Que je parte
Ch' io partissi	Que je partisse
Partirei.	Je partirois
Partendo.	Partant.

E così i suoi composti:

Compartire, distribuire.	Départir, distribuer.
Partir di nuovo.	Repartir
Replicare, rispondere.	Repartir

CERCARE. QUERIR

Non s' usa se non che nell' infinito come *Andare a cercare alcuno.* Aller quérir quelqu' un.

Ed in vece di questo si adopra il Verbe *Chercher*, che si costruisce come *Aimer.*

SALIRE. SAILLIR.

Quando questo Verbo significa il salire in alto delle acque, o altri liquori, esso non esce di regola, conjugandosi come *finir.* Quan-

Quando poi (Saillir) significa *sporgere in fuori*, allora non è in uso, che nelle terze persone del singolare e del plurale, e fa nel presente dell' Indicativo *il saille, ils saillent*, come se si dicesse *Je saille* nella prima persona. Per altro accade di rado, che altri abbia a servirsi di questo Verbo, salvochè parlando di terrazzini, o di cornici, che sporgono troppo in fuori, o non sporgono abbastanza, onde si dirà elegantemente :

Quel terrazzino sporge troppo in fuori.	Ce balcon *saille* trop.
Quelle cornici non isporgono abbastanza in fuori.	Ces corniches ne *saillent* pas assez.

Saillir ha due composti, che sono *Assaillir*, e *Tressaillir*.

ASSALIRE.	ASSAILLIR; Attaquer.
Indicativo.	*Indicatif.*

Il tempo presente di questo modo, giusta *Restaut*, manca di tutto il singolare.

Assalghiamo.	Nous assaillons
assalite	vous assaillez
assalgono, assagliono.	ils assaillent.
Assaliva	J' assaillois
Assalii	J' assaillis

Ho assalito.	J' ai assailli.
Assalirò	j' assaillirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Assalga	Qu' il assaille
Assalghiamo	Assaillons
assalite	assaillez
assalgano.	qu' ils assaillent
Congiuntivo.	*Conjonctif*
Ch' io assalga.	Que j' assaille.
Noi assalghiamo, o assagliamo	Nous assaillions
Ch' io assalissi.	Que j' assaillisse
Assalirei	J' assaillirois
Assalendo;	Assaillant.

TRESSAILLIR de joie, etc:

Significa quel brillar del cuor per soverchia allegrezza.

Indicatif.

Je tressaille de joje
tu tressailles
il tressaille.
Nous tressaillons
vous tressaillez
ils tressaillent.
Je tressaillois
Je tressaillis
J' ai tressailli

Je

Je tressaillirai.

Imperatif.

Tressaille:
qu' il tressaille.
Tressaillons.
tressaillez:
Qu' il tressaillent.

Conjonctif.

Que je tressaille.
Nous tressaillions
Que je tressaillisse
Je tressaillirois
Tressaillant.

SERVIRE. SERVIR.

Indicativo

Servo
Serviamo
Serviva:
Servii
Ho servito.
Servirò.

Imperativa:

Servi
serva.
Serviam o
servite.
servano.

Indicatif.

Je sers
Nous servons
Je servois
Je servis
J' ai servi
Je servirai.

Impératif:

Sers.
qu' il serve:
Servons
servez:
qu' ils servent.

Con

Congiuntivo.	*Conjonctif*
Ch'io serva	Que je serve.
Noi serviamo	Nous servions.
Ch' io servissi	Que je servisse
Servirei.	Je servirois
Servendo.	Servant.

Il suo composto *Desservir*, Sparecchiare, osserva la medesima regola.

USCIRE. SORTIR.

Indicativo.	*Indicatif.*
Esco.	Je sors.
Usciamo	Nous sortons.
Usciva.	Je sortois.
Uscii.	Je sórtis.
Sono uscito	Je suis sorti.
Uscirò.	Je sortirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Esci	Sors.
Esca.	qu' il sorte.
Usciamo.	Sortons.
uscite.	sortez.
escano.	qu' ils sortent.
Congiuntivo:	*Conjonctif.*
Ch' io esca.	Que je sorte.
Noi usciamo.	Nous sortions.
Ch' io uscissi.	Que je sortisse ,

Uscirei.	Je sortirois.
Uscendo.	Sortant.

SOFFRIRE.	SOUFFRIR.
Indicativo	*Indicatif.*
Soffro.	Je souffre.
Soffriamo.	Nous souffrons.
Soffriva.	Je souffrois.
Soffrii.	je souffris.
Ho sofferto.	j'ai souffert.
Soffrirò	je souffrirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Soffrii;	Souffre.
soffra.	qu'il souffre.
Soffriamo;	Souffrons.
Soffrite.	souffrez.
Soffrano.	qu'ils souffrent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io soffra.	Que je souffre.
Noi soffriamo.	Nous souffrions.
Ch' io soffrissi.	Que je souffrisse
Soffrirei	je souffrirois
Soffrendo,	Souffrant

TENERE.	TENIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Tengo	Je tiens
tieni	tu tiens
tiene	il tient.
Teniamo	Nous tenons.
tenete	vous tenez
tengono.	ils tiennent.
Teneva.	Je tenois
Tenni.	Je tins
tenesti	tu tins
tenne	il tint
Tenemmo	Nous tînmes
teneste	vous tîntes:
tennero.	ils tinrent.
Ho tenuto	J' ai tenu
Terrò.	Je tiendrai
Imperativo.	*Impératif.*
Tieni	Tiens.
tenga	qu' il tienne
Teniamo	Tenons.
tenete	tenez.
tengano	qu' ils tiennent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io tenga.	Que je tienne
tu tenga.	tu tienne
colui tenga.	il tienne:
Noi teniamo	Nous tenions

voi teniate	vous teniez
coloro tengano.	ils tiennent
Ch' io tenessi	Que je tinsse
tu tenessi	tu tinsses
colui tenesse	il tînt
Noi tenessimo	Nous tinssions
voi teneste	vous tinssiez
coloro tenessero	ils tinssent
Terrei	Je tiendrois
Tenendo.	Tenant.

Venir, e gli altri Verbi terminati in *enir*, seguono la medesima regola:

VESTIRE. VETIR, *ou Habiller*

Il singolare del presente dell' Indicativo, come anche l' Imperativo non sono in uso.

Indicaiivo plurale.	*Indicatif pluriel.*
Vestiamo	Nous vêtons
vestite	vous vêtez
vestono	ils vêtent.
Vestiva	je vêtois
Vestii	je vêtis.
Ho vestito	j' ai vêtu.
Vestirò	je vêtirai.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io vesta	Que je vête.
Noi vestiamo	Nous vêtions.
Ch' io vestissi.	Que je vêtisse.
Vestirei	je vêtirois.

Ve-

Vestendo	Vêtant.

Però sarà sempre meglio usare il Verbo *Habiller*, come Vestirsi, *s'habiller.*

TERZA CONJUGAZIONE.

De' Verbi Irregolari, e difettivi.

CADERE. CHOIR, *Tomber.*

Questo Verbo sa di rancido, e rare volte si lascia sentire, almeno dalle bocche de' moderni.

I suoi composti sono *Déchoir*, *Echoir.*

SCADERE.	DECHOIR.
Indicativo.	*Indicatif.*
Scado	je déchois
scadi	tu déchois
scade	il déchoit.
Scadiamo.	Nous déchoyons
scadete	vous déchoyez
scadono.	ils déchoient.

Detto tempo non s'adopera per lo più, che nella terza persona del singolare.

Scaddi	je déchus
Sono scaduto	je suis déchu
Scaderò	je décherrai
Scaderemo.	Nous décherrons.

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io scadessi	Que je déchusse
Scaderei	je décherrois

Manca di tutti quei tempi, che non abbiamo accennati.

ACCADERE	ECHOIR.

Questo Verbo si trova per lo più usato impersonalmente ne' buoni Scrittori, e mi contenterò di registrar qui appresso alcune forme di dire, in cui d'ordinario s' adopra.

Se il caso si darà	Si le cas y échet.
Gli toccò l'anno scorso la successione di un suo zio.	Il lui échut l' an passé une succession de son oncle.
Quel giardino gli è toccato per la sua parte.	Ce jardin lui est échu en partage.

PIOVERE Impers	PLEUVOIR *Impers*
Indicativo:	*Indicatif.*
Piove	Il pleut
Pioveva	Il pleuvoit
Piovve	Il plut
Ha piovuto	Il a plu
Pioverà.	Il pleuvra

Gou-

Congiuutivo.	*Conjonctif.*
Che piova	Qu' il pleuve
Che piovesse	Qu' il plut
Pioverebbe.	Il pleuvroit
Che abbia piovuto	Qu' il ait plu
Piovendo	Pleuvant

POTERE.	POUVOIR.
Indicativo.	*Indicatif*
Posso	Je puis, o *peux.*
puoi	tu peux
può	il peut
Possiamo	Nous pouvons
potete	vous pouvez
possono	ils peuvent.
Poteva	Je pouvois
Poteì	Je pus
Ho potuto	J' ai pu
Potrò	Je pourrai:
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io possa	Que je puisse
Ch' io potessi	Que je pusse
Potrei	Je pourrois.
Potendo.	Pouvant.

SAPERE,	SAVOIR.
So.	Je sais.
sai	tu sais.
sa	il sait
Sappiamo	Nous savons.
sapete	vous savez
sanno	ils savent.
Sapeva	je savois.
Seppi	je sus
Ho saputo	j' ai su
Saprò.	je saurai.
Imperativo.	*Imperatif,*
Sappi.	Sache
sappia	qu' il sache.
Sappiamo.	Sachons
sapete	sachez.
sappiano.	qu' ils sachent.
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io sappia.	Que je sache
Ch' io sapessi	Que je susse
Saprei	je saurois
Sapendo.	Sachant.

SEDERE.	SEOIR.

Verbo ora disusato, salvochè tutti e due i suoi participj *Séant*, e *Sis*; come: *Il Parlamento resi-* Le Parlement *séant den-*

dente in Parigi.	à Paris.
Una casa situata in contradaS. Paolo.	Une maison *sise* rue S. Paul.

Questa ultima forma di dire si lascia a' legisti.

Séoir significa altresì convenire, star bene; come:

Quello vi sta molto bene.	Celà vous *sied* à merveille.
Alle giovani zitelle la modestia sta bene.	La modestie *sied* bien aux jeunes filles.
Quella veste, che vostra sorella portava jeri, le stava molto male.	L' habit, que votre soeur portoit hier, lui *séyoit* bien mal.
Questa acconciatura di testa vi starà molto bene.	Cette coëffure vous *siéra* le mieux du monde.
Questo colore vi starebbe assai bene.	Cette couleur vous *siéroit* tout au mieux.

In questo significato ei s'usa spessissime volte, ma solo nelle terze Persone.

Séoir è anche impersonale, come;

A voi non ista bene di darvi briga de' fatti miei.	Il vous *sied* mal de vous mêler de mes affaires.
Non istà bene ad un	Il *sied* mal à un hom-

cavaliere di dimesticarsi co' servidori.	me de qualité de se familiariser avec des valets.

Del resto, detto Verbo non si usa mai nell' infinito, nè anche ne' tempi composti.

SEDERSI.	S' ASSEOIR.
Seggo	je m' assieds
siedi	tu t' assieds
siede	il s' assied.
Sediamo	Nous nous assyons
sedete	vous vous asseyez
seggono	ils s' asseyent.
Sedeva	je m' asseyois.
Sedevamo	Nous nous asseyions
sedevate	vous vcus asseyiez
sedevano	ils s' asseyoient.
Sedei	je m' assis
Ho seduto	je me suis assis
Sederò.	je m' assierai, ou je m' asseyerai.
Imperativo.	*Impératif.*
Siedi	Assieds toi
segga	qu' il s' asseye
Sediamo	asseyons nous
sedete	asseyez vous
seggano.	qu' ils s' asseyent:

Con-

Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io segga.	Que je m' asseye.
Noi seggiamo, e *sediamo.*	Nous nous asseyons.
Ch' io sedessi.	Que je m' assisse.
Sederei.	je m' assiérois, ou je m' asseyerois.
Sedendo.	S' asseyant. (1).

PROLUNGARE. SURSEOIR.
Sopra ssedere Suspendre.

Si dice solamente degli affari, e de' processi, e si usa più ne' tempi composti; che ne' semplici

(1) Questo verbo da alcuni vien conjugato nel modo seguente.

Presente. Je m' asseois, tu t' asseois, il s' asseoit; nous nous asseoyons, vous vous asseoyez ils s' asseoient.

Imperfetto. Ie m' asseoyois; nous nous asseoyions, vous vous asseoyiez, ils s' asseoyoient.

Perfetto. Je m' assis, tu t' assis etc.

Futuro. Je m' asseoirai; nous nous asseoirons.

Imperativo. Presente. Asseoi-toi; asseoyons nous etc.

Congiuntivo presente. Que Je m' asseoyie, que tu t' asseoyie, qu' il s' asseoye, que nous nous asseoyions, que vous vous asseoyiez, qu' ils s' asseoyent.

Condizionale. Je m' asseoirois, nous nous asseoirons etc.

Indicativo.	*Indicatif.*
Sospendo	je sursois
Sospendiamo	Nous sursoyons
Sospendeva	je sursoyois
Sospendevamo	Nous sursoyions
Sospesi	je sursis
Ho sospeso	j'ai sursis
Sospenderò	je surseoirai
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch'io sospendessi	Que je sursisse
Sospenderei	je surseoirois

Detto Verbo manca de' tempi semplici, che non abbiamo accennati.

VALERE. VALOIR

Indicativo:	*Indicatif.*
Vaglio	je vaux
vali	tu vaux
vale	il vaut
Vagliamo	Nous valons
valete	vous valez
vagliano	ils valent
Valeva	je valois
Valsi	je valus
Ho valuto	j'ai valu
Varrò	je vaudrai

Im-

Imperativo.	*Impératif.*
Vagli	Vaux
vaglia	Qu' il vaille
Vagliamo	Valons
valete	valez
vagliano	qu' ils vaillent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io vaglia	Que je vaille
Ch' io valessi	Que je valusse
Varrei	je vaudrois
Valendo	Valant

E il medesimo s' intende anche de' suoi composti *Révaloir*, rendere il contraccambio, *Prévaloir*, prevalere: salvo che quest' ultimo fa nel presente del Congiuntivo, *Que je prévalè*, che io prevalga.

VEDERE. VOIR

Indicativo.	*Indicatif.*
Veggio, *vedo*	je vois
Veggiamo	Nous voyons
vedete	vous voyez
veggono	ils voient
Vedeva	je voyois
Vedevamo	Nous voyions
Vidi	je vis

Ho

Ho veduto	j'ai vu
Vedrò	je verrai
Imperativo	*Impératif.*
Vedi	Vois
vegga	qu'il voie
Veggiamo	Voyons
vedete	voyez
veggano	qu'ils voient
Congiuntivo:	*Conjonctif.*
Ch' io vegga	Que je voie
tu vegga	tu voies
colui vegga	il voie
Noi veggiamo	Nous voyions
voi veggiate	vous voyiez
coloro veggano	ils voient
Ch' io vedessi	Que je visse
Vedrei	je verrais
Vedendo	Voyant

VOLERE. — VOULOIR.

Indicativo:	*Indicatif.*
Voglio	je veux
vuoi	tu veux
vuole	il veut
Vogliamo	Nous voulons
volete	vons voulez
vogliano	ils veulent

Vo-

Voleva	je voulois
Volli	je voulus
Ho voluto	j'ai voulu
Vorrò	je voudrai
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io voglia	Que je veuille
tu vogli	tu veuilles.
colui voglia	il veuille
Noi vogliamo	Nous voulions
voi vogliate	vous vouliez
coloro vogliano	ils veuillent:
Ch' io volessi	Que je voulusse.
Vorrei	je voudrois
Volendo	Voulant

QUARTA CONJUGAZIONE.

De' Verbi Irregolari e Difettivi.

ASSOLVERE.	ABSOUDRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Assolvo	j' absous
assolvi	tu absous
assolve	il absout
Assolviamo.	Nous absolvons
assolvete	vous absolvez
assolvono	ils absolvent
Assolveva	j' absolvois

Ho

Ho assoluto	j' ai absou
Assolverò	j' absoudrai
Imperativo.	*Impératif.*
Assolvi	Absous
assolva	qu'il absolve
Assolviamo	Absolvons
assolvete	absolvez
assolvano	qu' ils absolvent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io assolva	Que j' absolve
Noi assolviamo	Nous absolvions
Assolverei	j' absoudrois
Assolvendo	Absolvant. *Oggi è disusato.*

Detto Verbo, come si è potuto osservare, manca di tutto il perfetto semplice, e di tutto l' imperfetto del Congiuntivo.

Dissoudre, dissolvere, si costruisce come *Absoudre.*

BATTERE.	BATTRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Batto	je bats
Battiamo	Nous battons
Batteva	Je battois
Battei	Je battis
Ho battuto	J' ai battu

Bat-

Batterò.	Je battrai
Imperativo.	*Impératif.*
Batti	Bats
batta	qu' il batte
Battiamo	Battons
battete	battez
battono.	qu' ils battent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io batta.	Que je batte
Noi battiamo	Nous battions
Ch' io battessi	Que je battisse
Batterei	je battrois
Battendo:	Battant.

E così i suoi composti.

Combattere	Combattre
Contrastare, disputare	Débattre
Agitarsi, dimenarsi	Se débattre
Rallegrarsi, diportarsi.	S' ébattre
Diffalcare	Rabattre
Replicare inutilmente.	Rebattre
Abbattere.	Abattre

CE-

BERE.	BOIRE.
Indicativo	*Indicatif.*
Bevo.	Je bois
bevi	tu bois
beve.	il boit.
Beviamo	Nous buvons
bevete	vous buvez
bevono	ils boivent
Bevea	Je bovois
Bevei	je bus
Ho bevuto.	j'ai bu.
Beverò.	je boirai
Imperativo	*Indicatif.*
Bei.	Bois
bea.	qu'il boive.
Beviamo	Buvons
bevete	buvez
bevano.	qu'ils boivent.
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch'io beva.	Que je boive
tu beva	tu boives
colui beva.	il boive
Noi beviamo	Nous buvions
voi beviate	vous buviez
coloro bevano.	ils boivent.
Ch'io bevessi	Que je busse
Beverei	je boirois
Bevendo.	Buvant.

RAGGHIARE. BRAIRE.

Si dice propriamente del mandar fuore, che fa l' asino, le voce; solo adoprandosi nell' Infinito, nelle terze persone del presente dell' Indicativo, e nella terza del singolare del futuro, come:

Ragghia	Il brait.
Ragghiano.	Ils braient.
Ragghierà.	Il braira.

Occorrendo metter in opera quei tempi, che non sono in uso, si avrà ricorso a queste maniere di dire, come:

L'asino del mio fe-tajuolo ha ragghiato tuttà la notte:	L'âne de mon fermier n' a fait, que braire toute la nuit
L'asino ragghiando, fece tutto il piano risuonare.	L' âne se mettant à braire, fit retentir toute la plaine.

ROMBARE. BRUIRE.

Rendere suono confuso:

S' adopra solamente nell' Infinito, nelle terze persone dell' imperfetto, e nel participio attivo; come:

Il mare rombava.	La mer bruyoit:
L' onde ro mbavano.	Les flots bruyoient
Si sentono l' onde.	On entend bruire les

il

il vento , il tuono muggire.	vagues , le vent , le tonnerre,
Una voce strepitosa	Une voix brùyante.
CIRCONCIDERE.	CIRCONCIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Circoncido.	Je circoncis.
Circoncidiamo.	Nous circoncisons
Circoncideva.	Je circoncisois
Circoncisi.	Je circoncis.
Ho circonciso.	J'ai circoncis
Circonciderò.	Je circoncirai.
Imperativo.	*Impératif.*
Circoncidi	Circoncis.
circoncida.	qu' il circoncise.
Circoncidiamo:	Circoncisons:
circoncidete.	circoncisez
circoncidano.	qu' il circoncisent.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io circoncida:	Que je circoncise.
Ch' io circoncidessi	Que je circoncisse.
Circonciderei	Je circoncirois.
Circoncidendo:	Circoncisant.

CHIU-

CHIUDERE. CLORRE.

Chiudo	Je clos
chiudi	tu clos
chiude	il clot.

Il plurale in questo tempo non è in uso.

Ho chiuso	J'ai clos.
Aveva chiuso	J'avois clos.
Chiuderò	Je clorrai
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Chiuderei.	Je clorrois.

Detto Verbo non ha altri tempi semplici, ma in tutt' i composti s'adopra. Il medesimo si può dire del suo composto *Enclorre*, cinger di mura, di fossi, o di siepi.

Eclorre, altro composto di *Clorre*, si dice di alcuni animali, che nascono d' un uovo, come degli uccelli, insetti ec. ed anche de' fiori, quando cominciano ad aprirsi.

NASCERE. ECLORRE.

Non si usa se non nelle terze persone de' tempi, che registreremo qui appresso.

In-

Indicativo.	*Indicatif.*
nasce.	Il éclot
Nascono	ils éclosent
E' nato.	Il est éclos.
Sono nati	Ils sont éclos.
Era nato.	Il étoit éclos
Erano nati	Ils étoient éclos
Nascerà	Il éclorra.
Nasceranno.	Il éclorront.
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Che nasca.	Qu' il éclose.
Nascerebbe	Il éclorroit
Nascerebbero.	Ils éclorroient,
Che sia nato.	Qu' il soit éclos.

CONFETTARE. — CONFIRE.

Indicativo.	*Indicatif.*
Confetto	Je confis.
Confettiamo.	Nous confisons.
Confettava	Je confisois.
Ho confettato	J' ai confit.
Confetterò	Je confirai
Imperativo.	*Impératif.*
Confetta.	Confis
confetti	qu' il confise
Confettiamo	Confisons
confettate	confisez
confettino.	qu' ils confisent.

Con-

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io confetti	Que je confise
Noi confettiamo	Nous confisions
Confettassi	Je confisse
Confetterei	Je confirois
Confettando	Confisant
CONDURRE.	CONDUIRE.
Indicativo.	*Impératif.*
Conduci	Je conduis
Conduciamo	Nous conduisons
Conducevano	Je conduisois
Condussi	Je conduisis
Ho condotto	J' ai conduit
Condurrò	Je conduirai
Imperativo	*Impératif.*
Conduci	Conduis
conduca	qu' il conduise
Conduciamo	Conduisons
conducete	conduisez
conducano	qu' ils conduisent
Congiuntivo.	*Conjonctif*
Ch' io conduca	Que je conduise
Noi conduciamo	Nous conduisions
Ch' io conducessi	Que je conduisisse
Condurrei	Je conduirois
Conducendo	Conduisant

In-

Intonacare	Enduire
Produrre	Produire
Ridurre	Réduire
Sedurre	Séduire

CONOSCERE	CONNOITRE.
Conosco	Je connois
Conosciamo	Nous connoisons
Conoscere	je connoisois
Conobbi	je connus
Ho conosciuto	j' ai connu
Conoscerò	je connoîtrai
Imperativo	*Imperatif.*
Conosci	Connois
conosca	qu' il connoisse
Conosciamo	connoissons
conoscete	connoissez
conoscano	qu' ils connoissent
Congiuntivo.	*Conjonctif*
Ch' io conosca	Que je connoisse
Noi conosciamo	Nous connoissions
Ch' io conoscessi	Que je connusse
Conoscerei	je connoîtrois
Conoscendo	Connoissant

E lo stesso seguirà di tutt' i Verbi, che finiscono in *oître*

Scrivesi ancora *Connaitre*, e quindi *Connais*, *Connaissais*, etc.

TE-

TEMERE.	CRAINDRE.
Indicativo	*Indicatif.*
Temo	Je crains
temi	tu crains
teme	il craint
Temiamo	Nous craignons
temete	vous craignez
temono	ils craignent
Temea	Je craignois
Temei	Je craignis
Ho temuto	J' ai craint
Temerò	Je craindrai
Imperativo	*Impératif.*
Temi	Crains
tema	qu' il craigne
Temiamo	Craignons
temete	craignez
temano	qu'il craignent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io tema	Que je craigne
Noi temiamo	Nous craignions
Ch' io temessi	Que je craignisse
Temerei	Je craindrais
Temendo	Craignant

Tutt' i Verbi terminati in *aindre*, *eindre*, *oindre*, serbano la medesima regola.

CREDERE.	CROIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Credo	Je crois
credi	tu crois
crede	il croit
Crediamo	Nous croyons
credete	vous croyez
credono	iis croyent
Credeva	Je croyois
Credevamo	Nous croyions
Credei	Je crus
Ho creduto	J'ai cru
Crederò	Je croirai
Imperativo.	*Imperatif.*
Credi	Crois
creda	qu' il croie
Crediamo	Croyons
credete	croyez
credano	qu' ils croient
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io creda	Que croie
Noi crediamo	Nous croyions
Ch' io credessi	Que je crusse
Crederei	Je croirois
Credendo	Croyant

CUCIRE.	COUDRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Cucio	Je couds
cuci	tu couds
cuce	il coud
Cuciamo	Nous cousons
cucite	vous cousez
cuciono	ils cousent
Cuciva	je cousois
Cucii	je cousis
Ho cucito	j' ai cousu
Cucirò	je coudrai
Imperativo.	*Impératif.*
Cuci	Couds
cucia	qu' il couse
Cuciamo	Cousons
cucite	cousez
cuciano	qu' ils cousent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io cucia	Que je couse
Noi cuciamo	Nous cousions
Ch' io cucissi	Que je cousisse
Cucirei	je coudrois
Cucendo.	Cousant.

Ed il medesimo s' intende anche de suoi composti.

Sdrucire	Eécoudre
Ricucire	Recoudre

CUOCERE.	CUIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Cuoco	Je cuis
Cuociamo	Nous cuisons
Cuoceva	Je cuisois
Cossi	Je cuisis
Ho cotto	J' ai cuit
Cuocerò	Je cuirai
Imperativo.	*Impératif.*
Cuoci	Cuis
cuoca	qu' il cuise
Cuociamo	Cuisons
cuocete	cuisez
cuocano	qu' il cuisent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io cuoca	Que je cuise
Noi cuociamo	Nous cuisions
Ch' io cuocessi.	Que je cuisisse
Cuocerei	Je cuirois
Cuocendo	Cuisant

DIRE;	DIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Dico	Je dis
dici	tu dis
dice	il dit.

Di-

Diciamo	Nous disons
dite	vous dites
dicono	ils disént
Diceva	Je disois
Dissi	Je dis
Ho detto	J' ai dit
Dirò	Je dirai
Imperativo	*Impératif.*
Di	Dis
dica	qu' il dise
Diciamo	Disons
dite	dites
dicano	qu' ils disent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io dica	Que je dise
tu dica	tu dises
colui dica	il dise
Noi diciamo	Nous disions
voi diciate	vous disiez
coloro dicano	ils disent
Ch' io dicessi	Que je disse
Direi	Je disois
Dicendo	Disant

E così il suo composto *Redire*, Ridire.

Contredire, *Dédire*, *Interdire*. *Medire*, *Predire*, ed altri composti del Verbo *Dire*, seguono la medesima regola, eccetto che cadono in *sez* nella seconda perso-

 na

na del plurale del presente dell' Indicativo, come:

Voi contraddite	Vous contredisez
Voi disdite	Vous dédisez
Voi interdite	Vous interdisez
Voi dite male	Vous médisez
Voi predite	Vous prédisez

Maudire, altro composto di *Dire*, si costruisce come quì appresso.

MALEDIRE.	MAUDIRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Maledico	Je maudis
Malediciamo	Nous maudissons
maledite	vous maudissez
maledicano	ils maudissent.
Malediceva	Je maudissois
Maledisse	Je maudis
Ho maledetto	J' ai maudit
Maledirò	Je maudirai
Imperativo.	*Impératif.*
Maledici	Maudie
maledica	qu' il maudisse
Malediciamo	Maudissons
maledite	maudissez
maledicano	qu' il maudissent

Con-

Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io maledicessi	Que je maudisse
Noi malediciamo	Nous maudissions
Ch' io maledicessi	Que je maudisse
Maledirei	Je maudirois
Maledicendo	Maudissant

SCRIVERE.	ÉCRIRE.
Indicativo	*Indicatif.*
Scrivo	J' écris
Scriviamo	Nous écrivons
Scriveva	J' écrivois
Scrissi	J' écrivis
Ho scritto	J' ai écrit
Scriverò	J' écrirai
Imperativo.	*impératif.*
Scrivi	Ecris
Scriva	qu' il écrive
Scriviamo	Ecrivons
Scrivete	Ecrivez
Scrivano	qu' ils écrivent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io scriva	Que j' écrive
Noi scriviamo	Nous écrivions
Ch' io scrivessi	Que j' ecrivisse
Scriverei	J' ecrirois
Scrivendo	Ecrivant.

E così i suoi composti.

Circonscrivere	Circonscrire
Descrivere	Décrire
Inscrivere	Inscrire
Prescrivere	Préscrire
Proscrivere	Proscrire
Rescrivere	Réscrire
Sottoscrivere	Souscrire
Trascrivere	Transcrire

FARE:	FAIRE.
Indicativo	*Indicatif.*
Fo	Je fais
Facciamo	Nous fesons, ou nous faisons
fate	vous faites
fanno	ils font
Faceva	Je faisois, ou je fesois
Feci	Je fis
Ho fatto	J'ai fait
Ferò	Je ferai
Imperativo	*Impératif.*
Fa	Fais
faccia	qu'il fasse
Facciamo	Faisons, ou fesons
fate	faites
facciano	qu'ils fassent

Con-

Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io faccia	Que je fasse
Noi facciamo	Nous fassions
Che io facessi	Que je fisse
Farei	Je ferois
Facendo	Faisant, ou fesant.

Il simile avverrà de' suoi composti

Contraffare	Contrefaire
Disfare	Defaire
Rifare	Refaire
Soddisfare	Satisfaire
Sopraffare	Surfaire

FRIGGERE. FRIRE.

Indicativo.	*Indicatif.*
Friggo	Je fris
friggi	tu fris
frigge	il frit
Manca del plurale	
Ho fritto	J' ai frit
Aveva fritto	J' avois frit
Friggerò	Je frirai
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Friggerei	Je frirais

Per supplire a que' tempi semplici che non sono in uso, bisogna servirsi del Verbo *Faire*, coll' Infinito *Frire*. Laonde si dice:

Friggiamo	Nous faisons frire
friggete	vous faites frire
friggono	ils font frire
Friggeva	Je faisois frire
Frissi	Je fis frire
Imperativo.	*Impératif.*
Friggi, *ec.*	Fais frire, etc.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io frigga	Que je fasse frire
Ch' io friggessi	Que je fisse frire
Friggendo	Faisant faire

LEGGERE. — LIRE.

Indicativo	*Indicatif.*
Leggo	Je lis
Leggiamo	Nous lisons
Leggeva	Je lisois
Lessi	Je lus
Ho Letto	J' ai lu
Leggerò	Je lirai
Imperativo.	*Impératif.*
Leggi	Lis
legga	qu' il lise
Leggiamo	Lisons
leggete	lisez
leggano	qu' ils lisent

Con-

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io legga	Que je lusse
Noi leggiamo	Nous lisions
Ch' io leggessi	Que jé lusse
Leggerei	Je lirois
Leggendo	Lisant

E lo stesso seguirà de' suoi composti.

Eleggere	Elire
Rileggere	Relire

LUCERE, *Risplendere.*	LUIRE, Répandre de la lumiére
Indicativo.	*Indicatif.*
Risplendo	Je luis
Risplendiamo	Nous luisons
Risplendeva	Je luisois
Ho risplenduto	J' ai lui
Risplenderò	Je luirai

Manca dell' imperativo.

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io risplenda	Que je luise
Noi risplendiamo	Nous luisions
Risplenderei	Je luirois
Risplendendo	En luisant

Detto Verbo manca del perfetto semplice, di tutto l' Imperativo, e di tutto l' imperfetto del Congiuntivo.

MET-

METTERE.	METTRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Metto	Je mets
Mettiamo	Nous mettons
Metteva	Je mettois
Misi	Je mis
Ho Messo	J' ai mis
Metterò	Je mettrai
Imperativo.	*Impératif.*
Metti	Mets
metta	qu' il mette
Mettiamo	Mettons
mettete	mettez
mettano	qu' ils mettent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io metta	Que je mette
Noi mettiamo	Nous mettions
Ch' io mettessi	Que je misse
Metterei	Je mettrois
Mettendo	Mettant

E così i suoi composti.

Ammettere	Admettre
Commettere	Commettre
Deporre, privar di carica	Démettre
Intromettersi, interporsi.	*S'* entremmettre
Omettere tralasciare	Omettre.

Per-

Permettere	Permettre
Promettere	Promettre
Compromettere	Compromettre
Rimettere	Remettre
Sottomettere	Soumettre
Trasmettere.	Transmettre.

MORDERE. MORDRE.

Non esce di regola, conjugandosi come *Rendre*:

Indicativo.	*Indicatif.*
Mordo	Je mords
Mordiamo	Nous mordons
Mordeva	Je mordois
Morsi	Je mordis
Ho morso	J' ai mordu
Morderò	Je mordrai
Imperativo.	*Impératif.*
Mordi	Mords
morda, *ec.*	qu' il morde, etc.
Congiuntivo:	*Conjonctif.*
Che io morda	Que je morde
Ch' io mordessi	Que je mordisse
Morderei	Je mordrois
Mordendo,	Mordant.

MACINARE	MOUDRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Macino	Je mouds
macini	tu mouds
macina	il moud.
Maciniamo	Nous moulons
macinate	vous moulez
macinano	ils moulent
Macinava	Je moulois
Macinai	Je moulus
Ho macinato	J'ai moulu
Macinerò	Je moudrai
Imperativo	*Impératif.*
Macina	Mouds
macini	qu'il moule
Maciniamo	Moulons
macinate	moulez
macinano	qu'ils moulent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io macini	Que je moule
Ch' io macinassi	Que je moulusse
Macinerei	Je moudrois
Macinando	Moulant

La medesima regola si potrà osservare nel suo composto *Emoudre*; arrotare, assottigliare il taglio de' ferri alla ruota.

NA-

NASCERE.	NAITRE:
Indicativo.	*Indicatif.*
Nasco	Je nais
nasci	tu nais
nasce	il naît.
Nasciamo	Nous naissons
nascete	vous naissez
nascono	ils naissent.
Nasceva	Je naissois
Nacqui	Je naquis
Son nato	Je suis né
Nascerò.	Je naîtrai
Imperativo	*Impératif.*
Nasci	Nais
nasca	qu' il naisse
Nasciamo	Naissons
nascete	naissez
nascano	qu' ils naissent.
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io nasca	Que je naisse
Ch' io nascessi	Que je naquisse
Nascerei	Je naîtrois
Nascendo	Naissant.

Renaître rinascere, si costruisce nell' istessa guisa.

PRE-

PREGIUDICARE	NUIRE
Indicativo.	*Indicatif.*
Pregiudico	Je nuis
Pregiudichiamo	Nous nuisons
Pregiudicava	Je nuisois
Pregiudicai	Je nuisis
Ho pregiudicato	J'ai nui
Pregiudicherò	Je nuirai
Imperativo.	*Impératif.*
Pregiudica	Nuis
pregiudichi, cc.	qu' il nuise, etc.
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io pregiudichi	Que je nuise
Ch' io pregiudicassi	Que je nuisse
Pregiudicherei	Je nuirois
Pregiudicando	En nuisant

PASCERE.	PAITRE.
S' adopera solamente	ne' tempi seguenti.
Indicativo.	*Indicatif.*
Pasco	Je pas
Pasciamo	Nous paissons
Pasceva	Je paissois
Pascerò	Je paîtrai
Imperativo.	*Impératif.*
pascete	Paissez,

Con-

Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io pasca	Que je paisse
Pascerei	Je paîtrois
Pascendo	En paissant.

PIACERE.	PLAIRE.
Indicativo:	*Indicatif*
Piaccio	Je plais
Piaceva	Je plaisois
Piacqui	Je plus
Ho piaciuto	J' ai plu
Piacerò	Je plairai
Imperativo.	*Impératif.*
Piaci	Plais
Piaccia	qu' il plaise, etc.
Congiuntivo:	*Conjonctif.*
Ch' io piaccia	Que je plaise
Ch' io piacessi	Que je plusse
Piacerei	Je plairois
Piacendo	Plaisant

E così i suoi composti.

Compiacere	Complaire
Dispiacere	Déplaire

FARE L' UOVO. PONDRE.

Io mi sento roder le viscere, quante volte leggo nella Gramatica di *Coutonnier*,

nier, le terminazioni del participio di questo verbo in *Poni*, *Pondu*, *Ponnu*, può esser che a tempo di Ferramondo primo Re di Francia siffatte barbare voci si usassero, ma in oggi elleno non si lascian sentire nè anche nella bocca del popolaccio. Sappia dunque lo Studioso, che siccome questo verbo dicesi d'una gallina, d'un uccello, e talora di alcuni altri animali, come di una testuggine, o d'una biscia, che fa le sue uova, il Vocabolario dell' Accademia Francese lo costruisce nel modo che siegue.

Indicatif.

Je ponds
tu ponds
il pond.
Nous pondons
vous pondez
ils pondent.
Je pondois
Je pondis
J' ai pondu
Je pondrai.

Impératif.

Ponds
qu'il ponde.
Pondons.

pon-

pondez.
qu'ils pondent.
Conjonctif.
Que je ponde.
Nous pondions
Que je pondisse
Je pondrois
En pondant

Il simile avverrà di

Rispondere.	Répondre.
Corrispondere.	Correspondre.
Fondere	Fondre
Rifondere	Refondre
Confondere.	Confondre.

PERDERE. PERDRE.

E' regolare, conjugandosi come *Rendre.*

Indicativo.	*Indicatif.*
Perdo	Je perds
Perdiamo.	Nous perdons.
Perdeva.	Je perdois
Perdei.	Je perdis
Ho perduto	J'ai perdu
Perderò.	Je perdrai
Imperativo:	*Imperatif.*
Perdi	Perds
perda	qu'il perde
Perdiamo.	Perdions.

per-

perdete	perdez
perdano	qu'ils perdent.

E così il suo Composto *reperdre.*

PRENDERE.	PRENDRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Prendo	Je prends
prendi	tu prends
prende	il prend
prendiamo	nous prenons
prendete	vous prenez
prendono	ils prennent
Prendeva	Je prenois
Presi	Je pris
Ho preso	J' ai pris
Prenderò	Je prendrai
Inperativo.	*Impératif.*
Prendi	Prends
prenda	qu' il prenne
prendiamo	prenons
prendete	prenez
prendano	qu' ils prennent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Che io prenda	Que je prenne.
noi prendiamo	nous prenions
Che io prendessi	que je prisse.
Prenderei	Je prendrois
Prendendo	prenant

E lo

E lo stesso seguirà de' suoi composti:

imparare	apprendre
capire	comprendre
disgiungere	déprendre
disimparare	desapprendre
intraprendere	entreprendre
ingannarsi	se méprendre
riprendere	reprendre
sorprendere	surprendre.

RISOLVERE.	RESOUDRE
Indicativo	*Indicatif.*
Risolvo	Je résous
Risolviamo	Nous résolvons.
Risolveva	Je résolvois
Risolvei, e *risolsi*.	Je resolus
Ho risoluto	J' ai résolu
Risolverò	Je résoudrai
Imperativo.	*Impératif.*
Risolvi	Résous
risolva	qu' il résolve
risolviamo	résolvons
risolvete	résolvez
risolvano	qu' ils résolvent
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io risolva	Que je résolve.
noi risolviamo	Nous résolvons.

Ch'

Ch' io risolvessi.	Que je résolusse
Risolverei	Je résoudrois
Risolvendo.	Résolvant.

Detto verbo ha un altro participio *résous*, il quale si dice solamente d'una cosa che si risolve in un'altra; e non ha femminino, come:

nebbia risoluta in pioggia	brouillard *résous* en pluie.

RIDERE. — RIRE:

Indicativo.	*Indicatif.*
Rido	Je ris
Ridiamo	Nous rions.
Rideva	Je riois.
Ridevamo	Nous riions
Ridevate	vous riiez
ridevano.	ils rioient.
Risi	Je ris
Ho riso	J'ai ri
Riderò.	Je rirai.
Imperativo	*Imperatif.*
Ridi	Ris
rida	qu'il rie.
Ridiamo	Rions
ridete	riez
ridano.	qu'ils rient.

Con-

Congiuntivo.	*Conjonctif*
Ch' io rida	Que je rie
Noi ridiamo	Nous riions.
Ch' io ridessi.	Que je risse
Ridendo	Je rirois
Riderei	En riant.

E così il suo composto *Sourire*, sorridere.

ROMPERE	ROMPRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Rompo	Je romps
Rompiamo.	Nous rompons
Rompeva	Je rompois
Ruppi.	Je rompis
Ho rotto	J'ai rompu.
Romperò	Je romprai.
Imperativo.	*imparfait.*
Rompi	Romps
rompa: ec.	qu' il rompe, etc.
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io rompa	Que je rompe
Ch' io rompessi	Que je rompisse
Romperei	Je romprois
Rompendo.	Rompant.

La medesima regola si potrà osservare ne' suoi composti

Cor-

Corrompere	Corrompre
Interrompere	Interrompre

SORGERE SOURDRE.

Si dice propriamente dell' uscir dell' acque dalla terra o da' massi, e non si conjuga, come vuole il *Coutonnier*, in questa forma, *il Sordoit*, *il Sordit*, *il est sors*: che simili voci non sono della nostra lingua, ma sol nell' Infinito, o nella terza persona del presente dell' Indicativo s' adopra, come:

L'acqua sorge d' un sasso.	L' eau *sourd* d' un rocher.
Vi si vede l' acqua scaturir da ogni parte.	On y voit l' eau *sourdre* de tous côtés.

BASTARE impers. SUFFIRE.

Indicativo.	*Indicatif.*
Basta	Il suffit.
Bastava	Il suffisoit
E' bastato.	Il a suffi
Basterà	Il suffira.
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Che basti	Qu' il suffise
Basterebbe	Il suffiroit.

Non ha altri tempi semplici.

SEGUIRE.	SUIVRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Seguo	Je suis
Seguiamo.	Nous suivons
Seguiva	Je suivois
Seguii	Je suivis
Ho seguito	J' ai suivi
Seguirò.	Je suivrai
Imperativo.	*Imperatif.*
Segui	Suis
segua	qu'il suive
seguiamo	Suivons
seguite	suivez
seguano.	qu' ils suivent
Congiuntivo	*Conjonctif*
Ch' io segua	Que je suive
Ch' io seguissi	Que je suivisse
Seguirei.	Je suivrois
Seguendo	En suivant

E così il suo composto *Poursuivre*, proseguire:

TACERE.	TAIRE
Indicativo.	*Indicatif.*
Taccio	Je tais
Tacciamo	Nous taisons

Taceva	Je taisois
Tacqui	Je tus
Ho taciuto	J' ai tu
Tacerò	Je tairai.
Imperativo.	*Imperatif.*
Taci	Tais
taccia	qu' il taise
Tacciamo	Taisons
tacete	taisez
tacciano	qu' ils taisent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Che io taccia	Que je taise
Che io tacessi	Que je tusse
Tacerei	Je tairois
Tacendo	Taisant

TORCERE, TORDRE-

Indicativo.	*Indicatif.*
Torco	Je tords
Torciamo	Nous tordons
Torceva	Je tordois
Torsi	Je tordis
Ho torto	J' ai tordu
Torcerò	Je tordrai
Imperativo	*Imperatif.*
Torci	Tords
torca	qu' il torde
Torciamo	Tordons

tor-

torcete	tordez
torcano	qu' ils tordent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io torca	Que je torde
Ch' io torcessi	Que je tordisse
Torcerei	Je tordrois
Torcendo	Tordant.

Detto Verbo, oltre al participio *Tordu*, ne ha ancora altri due, che s' usano in diverse occorrenze, come:

Un bastone storto	Un bâton tort
Una gamba storta	Une jambe torte
Refe ritorto	Du fil tors
Seta ritorta	De la soie torse

Avvertasi però, che il verbo *Tordre* conjugasi ognora ne' suoi tempi composti col participio *tordu*, in maniera che gli altri sono anzi aggettivi che veri participj.

I suoi composti *Retordre e Détordre*; ritorcere, e storcere, osservano la medesima regola, salvochè i loro participj i quali cadono sempre in *ors*, come *Retors*, *retorse. Détors*, *détorse.*

TESSERE. TISTRE.

Non si trova usato nel Vocabolario dell' Accademia Francese, se non che ne' tem-

tempi composti: tuttavia, il *Coutonnier* più sapiente de' nostri Accademici, assegna a questo Verbo tutt' i suoi tempi, che non so donde cavi.

Indicativo.	*Indicatif.*
Ho tessuto	J'ai tissu
Aveva tessuto, ec.	J'avois tissu, etc.

MUGNERE. TRAIRE.

Si dice propriamente dello spremere le poppe agli animali per trarne il latte, e non solo s' adopra nell' Infinito, e nel Supino, come vuole il *Coutonnier*, ma eziandio in tutt' i suoi tempi, salvochè nel perfetto semplice, e nell' imperfetto del Congiuntivo.

Indicativo.	*Indicatif.*
Mugno	Je trais
Mugniamo	Nous trayons
mugnete	vous trayez.
mungono	ils traient
Mugneva	Je trayois
Munsi	. . . .
Ho munto	J'ai trait
Mugnerò	Je trairai
Imperativo.	*Impératif.*
Mugni	Trais
munga	qu' il traie

Mu-

Mugniamo	Trayons
mugnete	trayez
mungano	qu' ils traient
Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io munga	Que je traie
Noi mugniamo	Nous trayions
Ch' io mugnessi	. . . .
Mugnerei	Je trairois
Mugnendo	Trayant

VINCERE: VAINCRE

Questo Verbo non manca di tempo veruno, quantunque il *Coutonnier* non assegni altro che il supino *Vaincu.*

Indicativo.	*Indicatif.*
Vinco	Je vaincs
vinci	tu vaincs
vince	il vainc
Vinciamo	Nous vainquons
vincete	vous vainquez.
vincono	ils vainquent

Il singolare però di detto tempo è poco in uso.

Vinceva	Je vainquois
Vinsi	Je vainquis
Ho vinto	J' ai vaincu
Vincerò	Je vaincrai

Im-

Imperativo.	*Imperatif.*
Vinci	. . . .
vinca	qu' il vainque
Vinciamo	Vainquons
vincete	vainquez
vincano	qu' ils vainquent
Congiuntivo	*Conjonctif.*
Ch' io vinca	Que je vainque
Ch' io vincessi	Que je vainquisse
Vincerei	Je vaincrois
Vincendo	Vainquant

Lo stesso seguirà del suo composto. *Convaincre*, convincere.

VIVERE.	VIVRE.
Indicativo.	*Indicatif.*
Vivo	Je vis
Viviamo	Nous vivons
Viveva	Je vivois
Vissi	Je vecus
Ho vissuto	J' ai vecu
Viverò	Je vivrai
Imperativo.	*Impératif.*
Vivi	Vis
viva	qu' il vive
Viviamo	Vivons
vivete	vivez
vivano	qu' ils vivent.

Con-

Congiuntivo.	*Conjonctif.*
Ch' io viva	Que je vive
Che io vivessi	Que je vécusse
Viverei	Je vivrois
Vivendo	En vivant

Il medesimo s' intende anche de' suoi composti.

Rivivere	Revivre
Sopravvivere	Survivre

Avviso dell' Editore

Abbiamo stimato necessario il soggiugnere in questo luogo le seguenti due tavole, che abbiamo estratte dalla edizione da noi pubblicata della Gramatica, del Signor Wailly ad uso degli Italiani.

TAVOLA.

De' Verbi, che ne' tempi composti prendono il Verbo ausiliario être, *in vece del Verbo* avoir.

Aller, andare	*Naître*, nascere
Arriver, arrivare	*Partir*, partire
Choir, cadere.	*Rester*, restare

Échoir, toccare in sorte.	*Sortir*, sortire
Déchoir, decadere	*Tomber*, cadere
Décéder, morire	*Venir*, venire
Entrer, entrare	E i suoi composti come *Devenir*, *Intervenir*, etc.
Mourir, morire	

E similmente i Verbi pronominali, come *se blesser*, *se repentir*, *etc.*

TAVOLA.

De' Verbi che prendono egualmente il Verbo être, *e 'l Verbo* avoir *ne' tempi composti, colle osservazioni da farsi riguardo a ciascheduno di essi.*

Accoucher prende *avoir* allorchè ha un reggimento semplice (1) nel qual caso significa assistere alla femmina partoriente. *C'est une sage femme qui a accouché plusieurs dames*, quella è una levatrice che ha raccolti più parti.

Ac-

(1) Chiamasi Reggimento semplice quando dopo del Verbo segue un Nome in caso accusativo: Composto poi quando segue una preposizione, o un seguacaso.

Acchoucher vuole *être* qualora significa partorire. *Hier votre tante accoucha d' une fille*, *aujourd' hui votre soeur* est *accouchée d' un garçon*; jeri vostra zia partorì una bambina; oggi vostra sorella ha partorito un bambino. *Elle mourut des qu' elle* fut *accouchée de son fils cadet*, essa morì partorito ch' ebbe il suo secondogenito.

Cesser seguito da un reggimento, o dalla particella *de*, ricerca *avoir*. Così: *Vous* avez cessé *votre travail*, avete cessato dal vostro lavoro. *Ils n'* ont *pas* cessé de *jouer*, non desistettero di giuocare.

Cesser senza reggimento prende indifferentemente *avoir*, o *être*, oome: *la pluie* a cessé *ou* est cessé, è cessata la pioggia. *L' orage* avait cessé, *ou* était cessé *lorsque la voiture arriva*, era cessato il temporale quando giunse la carrozza.

Contrevenir e *subvenir*, benchè sieno composti da *venir*, richiedono sempre *avoir*. Per esempio: *Les infideles* ont *souvent contrevenu à leurs traités*, spesso gl' infedeli hanno trasgredito i loro trattati. *Celui là a vraiment aimé les pauvres qui* a *toujours* subvenu *à leurs be-*

soins, quegli ama veramente i poveri, che ha sempre sovvenuto a' loro bisogni.

Covenir conjugasi con *avoir* allorchè significa esser convenevole. *Cette femme de chambre et ce valet de chambre ne m' ont pas convenu*, quella cameriera e quel camerière non mi furono a grado. *Cela ne vous auroit pas* convenu, ciò non vi sarebbe o non vi avrebbe punto convènuto. *Il nous* aurait convenu *de faire pareilles démarches*, ci sarebbe stato convenevole il fare simili pratiche.

Convenir ricerca *être* allorquando significa restar d'accordo, confessare; ed in tal caso il Participio riceve il genere ed il numero. *Ces deux marchands* sont convenus *de tel prix*, que' due mercatanti sonosi accordati per il tal prezzo. *Ces jeunes filles* étaient convenues *de leur tort*, queste donzelle aveano confessato il loro torto.

Courir col significato di correre, vuole *avoir*; per esempio: *Nous* avons couru *tout le matin pour trouver votre logis*; abbiamo girato tutta la mattina per trovar la vostra casa. *Votre levrier* a couru *encore plus vîte que le liévre*, il vostro

stro levriere corse più presto ancora della lepre.

Dirassi poi: *des prédicateurs comme Bourdaloue et Massillon* ont *toujours été fort* courus, predicatori come Bourdaloue e Massillon hanno sempre fatto calca. *Ces étoffes* ont été *fort* courues, que' drappi sono stati ricercati assai.

Demeurer significando dimorare, tardare, prende *avoir*, così: *Nous* avons demeuré *six ans à Augsbourg*, abbiamo dimorato sei anni in Augusta. *Ils* avaient demeuré *dans ce palais*, avevano abitato in questo palazzo. *Sa plaïe* a demeuré *long temps a se fermer*, la sua piaga ha tardato molto a chiudersi.

Demeurer prende *être*, col significato di restare. *Dans la derniere bataille ils* sont demeurés *trois mille hommes sur la place*, nell' ultimo combattimento rimasero tremila uomini sul campo. ils sont deméures *muets*, sono rimasti mutoli. *Quand vous* serez demeurés *les bras croisés*, *que vous en reviendra-t-il ?* quando vi sarete rimasti colle mani in mano, che utile ne ricaverete ?

Descendre con reggimento semplice richiede *avoir*, così: *Lorsqu' on* eut descendu *Daniel dans la fosse aux lions*,

Darius lui dit : *le Dieu que tu adores te délivrera*, calato ch'ebbero Daniele nella fossa de' lioni, Dario gli disse : il Dio che adori ti libererà. *Le portefaix* a descendu *votre malle*, il facchino ha portato giù il vostro baule.

Descendre senza reggimento semplice conjugasi con *être*. Per esempio: *Les Anges* sont *plusieurs fois* descendus *du Ciel pour porter aux hommes les volontés du Très-haut*, gli angeli sono discesi più volte dal Cielo per recar agli uomini gli ordini dell'Altissimo. *Je vis la voiture de ces dames à l'endroit ou elles* étaient descendues, vidi la carrozza di quelle Signore nel luogo ove erano smontate.

Echapper prende *avoir* quando vuol dire schivare. *Il* a échappé *le danger*, *la mort*, ha sfuggito il pericolo, la morte. *Ce scélérat* avait échappé *deux fois la potence*, quello scellerato aveva schivato due volte la forca.

Echapper conjugasi egualmente con *être* e *avoir* qualora significa scappare, non esser veduto, o colto. *Deux lapins* ont échappés ou sont échappés *aux chiens*, due conigli non sono stati colti dai cani.

Di-

Dicesi ; *ce mot lui* est échappé, quel detto gli uscì di bocca. *Les prisonniers* sont *échappés*, i prigionieri sono scappati. *Le poignard lui* est *échappé de la main*, il pugnale gli è caduto di mano.

Monter con reggimento semplice vuole *avoir*. Così : *Les paysans* ont monté *le bled et l' avoine au grenier*, i contadini hanno portato nel granaio il formento e la biada. *Elle* n' a *pas* monté *sa montre*, ella non ha caricato il suo oriuolo. *Nous* avions monté *les degrés*, noi avevamo salito la scala. *Il* a *bien* monté *ces diamants*, ha legato bene que' diamanti. *Quand est ce que tu* auras monté *ton violon* ? quando avrai tu accordato il tuo violino ?

Monter prende *être* quando non ha reggimento semplice. *Le Curé* est monté *en chaire*, il Parroco salì il pulpito. *Ils* étaient montés *au faîte des honneurs*, erano giunti al colmo degli onori. *Tout à coup elle* est montée *sur ses grands chevaux*, tutt' a un tratto essa montò in bestia. *Les crimes des habitans de la terre* étaient montés *à un tel excès, que Dieu se repentit d' avoir fait l' homme*, i peccati degli abitatori della terra erano giunti a tale eccesso, che Dio si pen-

ti

tì d'aver fatto l'uomo. *Le Soleil serait déja monté sur l'horison*, il sole sarebbe già comparso sull'orizzonte. *Jésus-Christ* est monté *au Ciel quarante jours après sa resurrection*, Gesù Cristo salì al Cielo quaranta giorni dopo la sua resurrezione, *le rouge lui* est monté *au visage*, gli apparve il rosso sul volto.

Passer prende *avoir* allorchè è seguito da un reggimento, o semplice, o composto. *Les troupes* ont passé *le Rhin, les Alpes*, le truppe varcarono il Reno, passarono le Alpi. *Un grand nombre d'Européens* ont passé *en Amérique*, tragittò in America un gran numero di Europei. *Charles quint* a passé *pour la France*, Carlo quinto è passato per la Francia, *Ils* ont passé *la garnison au fil de l'épée*, hanno mandato il presidio a fil di spada. *Les Juges* ont passé *au bannissement*, i Giudici decisero per il bando. *Vous n'avez pas encore* passé *votre gilet*, non vi siete per anco vestito del vostro farsetto. J' *en* ai passé *par où il lui a plu*, mi sono assoggettato a quello che gli fu a grado. *Cet habit m'a* passé *tout l'hiver*, quest' abito mi ha servito per tutto l'in-

ver-

verno. *Nous n'* avons *point* passé *ces pièces de monnaie*, non abbiamo potuto disfarci di queste monete. *Vous a-t-on* passé *vos rasoirs*? vi hanno affilato i vostri rasoj? *Que vous a-t-il* passé *en tête*? cosa vi è passato nella mente? *La faim lui* a passé, la fame gli è andata via *Dans cette famille la vertu* a *toujours* passé *de pere en fils*, in questa famiglia la virtù passò sempre di padre a figlio.

Quindi è che ha fatto errore il celebre Boileau dicendo.

. . . . Leur sang tout pur ainsi que leur noblesse.
Est passé jusqu'à vous de Lucrece en Lucrece.

Doveva dire a *passé*, secondo il Sig. Abate d' Olivet.

Passer ricerca *être*, quando non ha reggimento. *La procession* est passée, la processione è passata. *Cette tapisserie* est passée, questa tappezzeria è smarrita del lustro. *Ces violettes* sont passées, quelle viole mammole sono appassite. *Cette couleur* est passée, questo colore è mancato *La mode* était *alors* passée, allora la moda era invecchiata. *Ces temps heureux* sont

sont passés, que'tempi felici se ne sono andati.

Passer, benchè senza reggimento, prende *avoir*, qualora significa esser accettato. Così: *ce mot* a passée, questa parola è accettata.

Sortir conjugasi con *avoir*, allorquando ha un reggimento semplice. *Le cocher* a sorti *les chevaux*, il cocchiere ha condotto i cavalli *Nous vous* avons sorti *d' une mauvaise affaire*, vi abbiamo cavato da un brutto impegno. *Les portefaix* ont ils sortis *ces barriques du magasin*? i facchini cavarono quelle botti dal magazzino?

Sortir senza reggimento semplice prende *être*. Così: *Nous* sommes sortis *d'un grand embarras*, ci siamo liberati da un grande impiccio. *L' Imitation de Jésus-Christ est le plus bel ouvrage qui soit jamais* sorti *de la main des hommes*. l' Imitazione di Gesù Cristo è la più bella opera che mai sia uscita dalle mani degli uomini. *Les consuls* sont sortis *de charge*, i Consoli sono usciti d' impegno

Sortir ricerca *avoir*, secondo alcuni Autori, allorchè significa che uno è uscito ed è ritornato a casa. Così: *Mon oncle*

cle a sorti ce matin. In vece di che, se vien detto. *Mon oncle* est *sorti ce matin*, il mio zio è uscito stamane, s' intende che resti ancora fuori di casa

Conjugansi indifferentemente con *avoir* o *être* i Verbi susseguenti: *accourir* accorrere, *accroître* accrescere, *apparaître* apparire, *crîotre* crescere, *decoitre* decrescere, *comparaître* comparire, *disparaître* sparire, *périr* perire, *recroître* crescer di nuovo. Eccone alcuni esempj: *Ils* avaient *accouru*, *ou ils* étaient *accourus à mon secours*, erano accorsi in mio ajuto. *Les eaux* ont *accru*, *ou* sont *accrues*, le acque s' innalzarono. *Un Ange lui a apparu*, *ou lui est apparu*, un Angelo gli è apparso. *L' accusé* a *comparu*, *ou* est *comparu*, *en Justice*, l'accusato comparve in giudizio. *Mon mouchoir* a, *ou* est *disparu*, il mio fazzoletto è sparito. *Ces vaisseaux* ont *peri*, *ou* sont *péris dans l' Archipel*, quelle navi naufragarono nell' Arcipelago. *Vos cheveux* ont *cru*, *ou* sont *crus en fort peu de temps*, i vostri capelli sono cresciuti in pochissimo tempo.

NB. Il Verbo *croître* può aver nella poesia un reggimento semplice, sebbene ne

ne sia sempre privo nella prosa. Così il Sig. Cornelio. *M'ordonner du repos c'est* accroître *mes malheurs*; ed il Sig Racine; *Je ne prends point plaisir à* croître *ma misère.*

DEL PARTICIPIO.

Il Participio è un aggettivo formato dal verbo; quindi ha delle proprietà che sono al verbo comuni. Il suo nome istesso dichiara che esso partecipa del verbo perchè esprime l' azione, e partecipa del nome perchè esprime ancora la persona che la fa e si declina com' esso; ma d' ordinario ha la forma d' un vero aggettivo, poichè va sempre unito ad un nome o espresso o sottinteso.

Avendo adunque il participio la significazione del verbo, partecipa ancora delle sue forme; e siccome i verbi generalmente dividonsi o in attivi o in passivi; così ci sono de' participj attivi e passivi, i quali come in italiano distinguonsi dalle loro varie desinenze o terminazioni.

DEL

DEL PARTICIPIO ATTIVO.

PArticipj Attivi chiamansi comunemente quelli che hanno la desinenza in *ant* appresso i Francesi, *ante* o *ente* appresso gl' Italiani, come:

Amante	Aimant.
Temente	Craignant
Tenente	Tenant.
Ricevente	Recevant

E sono per la maggior parte indeclinabili, laonde si dice ugualmente.

Un uomo temente Iddio.	Un homme craignant Dieu.
Una donna temente Iddio.	Une femme craignant Dieu.

Bisogna eccettuare i participj di alcuni Verbi Neutri, che variansi in certe occorrenze, accordandosi nel genere e nel numero col sostantivo al quale si riferiscono, e son questi: *Approchant*, *Dèpendant*, *Tendant*, *Rèpugnant*, e alcuni altri in poca quantità, come:

Un colore quasi compagno del vostro.	Une couleur *approchante* de la vôtre.
I villaggi dipendenti da una signoria.	Les villages *dépendants* d' une seigneurie.

Una supplica tendente alla cassazione d' una sentenza.	Une requête *tendante* à la cassation d'un arrêt
Un umore repugnante al mio.	Une humeur *repugnante* à la mienne.

Si dice altresì:

Un vizio dominante.	Un vice *dominant*
Una passione dominante	Une passion *dominante.*
Un effetto stupendo.	Un effet *surprenant.*
Un' avventura stupenda.	Une aventure *surprenante.*
Un giardino dilettevole.	Un jardin *charmant.*
Una villa dilettevole.	Une maison de campagne *charmante.*

Ma ciò che apparisce participio in dette forme di dire, non lo è. Questi sono propriamente aggettivi, che chiamansi aggettivi verbali, cioè formati da Verbi.

DEL PARTICIPIO PASSIVO.

I Participj passivi terminansi costantemente in *é*, ne' verbi della prima conjugazione, come *aimé*, *donné*, da *donner*, *aimer.*

In

In *ert*, ne' verbi che hanno l' infinito in *frir*, o *in vrir*, come *offert*, *ouvert*, da *offrir*, *ouvrir*: eccetto *appauvrir*, che fa *appauvri*.

In *int*, ne' verbi che hanno l' infinito in *indre*, come *contraint*, *peint*, *joint*, da *contraindre*, *peindre*, *joindre*.

In *it*, ne' verbi che hanno l' Infinito in *ire*, come *conduit*, *dit*, *écrit*, da *conduire*, *dire*, *écrire*, eccetto *lire*, che fa *lu*: *luire*, *nuire*, e *suffire*, che fanno *lui*, *nui*, *suffi*.

Acquerir, *conquerir*, *enquerir*, *requerir*, fanno *acquis*, *conquis*, *enquis*, *requis*.

Asseoir fa *assis*, *surseoir sursis*, *mourir* fa *mort*.

Absoudre fa *absous*, *dissoudre dissous*, *résoudre* fa *résolu* o *résous*.

Clorre, e i suoi composti hanno il participio terminato in *os*, come *clos éclos*, *enclos*, da *clorre*, *éclorre*, *enclorre*

Exclure fa *exclus*.

Faire, *traire*, e i loro composti l' hanno in *ait*, come *fait*, *trait*, *défait*, *extrait*, da *faire*, *traire*, *défaire*, *extraire*

Mettre, e i suoi composti l' hanno in *mis*, come *mis*, *permis*, *promis*, da *mettre*, *permettre*, *promettre*.

Naître fa *né*.

Prendere, e i suoi composti l' hanno in *pris*, come *pris*, *surpris*, *compris*, da *prendre*, *surprendre*, *comprendre*.

I participj passivi di tutti gli altri verbi terminansi generalmente in i, o pure in *u*, come *fini*, *servi*, *fui*, *ri*, *valu*, *retenu*, *étendu*, *connu*, *déplu*, etc: da *finir*, *servir*, *fuir*, *rire*; *valoir*, *retenir*, *étendre*, *connoître*, *déplaire*.

I femminini di questi participj si formano secondo la regola generale accennata a carte 25, coll' aggiungere solamente un *e* muta al maschile. Laonde *aimé*, fa *aimée* nel femminile, *offert* fa *offerte*; *contraint* fa *contrainte*; *écrit* fa *écrite*; *acquis* fa *acquise*; *mort* fa *morte*; *fini* fa *finie*; *connu* fa *connue*, etc.

Osservazioni.

Detti participj passivi son talora declinabili, cioè accordansi nel genere e nel numero con un sostantivo, al quale si riferiscono, e talora sono indeclinabili.

Declinabili sono

1. Allorchè son preceduti da' tempi del verbo *être*, come

La virtù è stimata da ognuno.	La vertu *est estimée* de tout le monde.
I miei amici erano andati a caccia.	Mes amis *étoient allés* à la chasse.

Le

Le lettere, che furono interrotte.	Les lettres qui *furent interceptées.*
I nemici sono stati battuti.	Les ennemis *ont été battus.*

2. Quando son posti dopo i tempi del verbo ausiliario *avoir*, e che sono preceduti da un nome sostantivo, al quale si riferiscono come.

I libri che ho venduto.	Les livres que j' *ai vendus*
La casa che ho comprata.	La maison que j' *a achetée*
Le lettere ch'io aveva ricevute.	Les lettres que j' *avois reçues*

Indeclinabili sono.

1. Quando siegue ad essi un nome nel quarto caso.

I gran principi hanno sempre protette le persone sapienti.	Les grands princes ont toujours *protégé* les personnes savantes
Ho comprato una casa.	J'ai *acheté* une maison.
Ho venduto alcuni libri.	J' ai *vendu* quelques livres.
Ho ricevuto più lettere.	J' ai *reçu* plusieurs lettres.

2. Quando il nominativo del verbo è messo dopo lo stesso verbo: come:

Voi-

Voi vi dovete chiamar contento della giustizia, che avete ottenuta da' vostri giudici.	Vous devez être satisfait de la justice que vous ont *rendu* vos juges.
Il dolor che la morte di mio padre mi ha cagionato.	La douleur que m' a *causé* la mort de mon pere.

In vece di che bisognerebbe scrivere, mettendo il nominativo avanti al verbo; *Vous devez être satisfait de la justice que vos juges vous ont rendue. La douleur que la mort de mon pere m' a causée.*

Molte altre osservazioni potrei fare intorno all' uso di detti participj passivi; ma io non intendo d' assottigliar tanto queste materie, che l' intelligenza de' principianti resti oscurata. Però mi son contentato di accennare quelle regole più generali, e che possono in un subito essere intese da qualunque Studioso.

A V V I S O.

Affinchè nella presente nuova edizione della Gramatica del Sig. Goudar, oltre agli accrescimenti da noi fattivi, niente manchi di quanto da diver-

verbi editori si è per lo innanzi aggiunto alla médesima, non trascuriamo di riportare in questo luogo due altri esercizj relativamente a' verbi, onde i principianti ritrovino in questa nostra edizione tutti quegli ajuti che potrebbero in altre ricercare. Questi sono 1. un Prospetto delle terminazioni di tutt'i tempi semplici de' verbi: 2. un formolario delle diverse maniere di parlare sopra tutt' i modi e i tempi de' due verbi ausiliarj *avere* ed *essere*. Indi farem passaggio alle rimanenti parti del Discorso, chiamate indeclinabili.

PROSPETTO.

Delle terminazioni de' tempi semplici per le quattro conjugazioni de' Verbi regolari.

Conjugazione

1.	2.	3.	4.
Aim-er	*Fin*-ir	*Rec*-evoir	*Rend*-re

Presente dell' Indicativo.

j' *Aim* e	je *Fin*-is	je *Reć*-ois	je *Rend*-s
es	is	ois	s

M e

e	it	oit	. . .
ons	issons	evons	ons
ez	issez	evez	ez
ent	issent	oient	ent

Imperfetto.

ois	issois	evois	ois
ois	issois	evois	ois
oit	issoit	evoit	oit
ions	issions	evions	ions
iez	issiez	eviez	iez
oient	issoient	evoient	oient

Perfetto Semplice.

ai	is	us	is
as	is	us	is
a	it	ut	it
âmes	îmes	ûmes	îmes
âtes	îtes	ûtes	îtes
erent	irent	urent	irent

Futuro.

erai	irai	evrai	rai
eras	iras	evras	ras
era	ira	evra	ra
erons	irons	evrons	rons

erez

erez	irez	evrez	rez
eront	iront	evront	ront

Imperativo.

es	is	ois	es
e	isse	oive	e
ons	issons	evons	ons
ez	issez	evez	ez
ent	issent	oivent	ent

Congiuntivo presente.

e	isse	oive	e
es	isses	oives	es
e	isse	oive	e
ions	issions	evions	ions
iez	issiez	eviez	iez
ent	issent	oivent	ent.

Imperfetto.

asse	isse	usse	isse
asses	isses	usses	isses
ât	ît	ût	ît
assions	issions	ussions	issions
assiez	issiez	ussiez	issiez
assent	issent	ussent	issent

Condizionale.

erois	irois	evrois	rois
erois	irois	evrois	rois
eroit	iroit	evroit	roit
erions	irions	evrions	rions
eriez	iriez	evriez	riez
eroient	iroient	evroient	roient

Participio passivo.

ant	issant	evant	ant.

Participio attivo.

é	i	u	u

Per servirsi facilmente del suddetto quadro, basta togliere corrispondentemente alle quattro conjugazioni le finali *er*, *ir*, *evoir*, *re*, dell' infinito, e in vece porvi la terminazione corrispondente al tempo, numero, e persona che si vuol formare. Questo quadro è di sommo ajuto ai principianti anche per facilitarsi l' ortografia de' verbi.

Osservazione 1. Abbiam detto che i tempi composti si formano dal participio passivo, e da' diversi tempi de' verbi *avoir*

avoir, *être*, locchè accade egualmente in italiano coi verbi corrispondenti *avere*, ed *essere*. Bisogna però avvertire che non sempre in francese si dà a tutti lo stesso ausiliario che in italiano; e talvolta uno stesso verbo in differenti sensi prende or l'uno, or l'altro di detti ausiliarj. Devesi perciò consultar l'uso, e leggere i buoni gramatici, giacchè il volerne dar qui delle regole, ci porterebbe assai fuori dei limiti che ci è convenuto stabilirci (a).

2. Si deve avvertire che pe' verbi della prima conjugazione terminati in *ger* come *loger*, *égorger etc.* deve frapporsi un *e* tra il *g* e le vocali che vi si aggiungono, quando la prima di esse è un *a* o un *o*, come *logea*, *logeoit*, *égorgeons*, *etc.*, e similmente ne' verbi che terminano in *cer*, come *placer*, deve segnarsi il c con la *cedille*, come *plaçoit etc.*

(a) *Nota*. In questa nostra edizione vi abbiam supplito colle due spieghe recate a *pag.* 139. *e* 141.; avendo noi stimato necessario avvertirlo; e crediamo averlo fatto senza troppo uscire da' nostri limiti. *L. C. F.*

ESERCIZIO

Sulle diverse maniere di parlare per tutti i modi e tempi de' due Verbi Ausiliarj Avere, *ed* Essere.

Sul Verbo *AVERE.*

Presente dell' Indicativo.

Io ho *una lettera a darvi.*	*J' ai* une lettre à vous rendre.
Tu hai *poco spirito.*	*Tu as* peu d' esprit.
Egli ha *un bel cappello.*	*Il a* un joli chapeau.
Noi abbiamo *molti saluti da farvi.*	*Nous avons* beaucoup de complimens à vous faire.
Voi avete *molti denari.*	*Vous avez* beaucoup d' argent.
Quelli hanno *bellissimi capelli.*	*Ils ont* de fort beaux cheveux.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io aveva *la mia scatola piena di tabacco.*	*J' avois* ma tabatière pleine de tabac.
Tu avevi *ragione.*	*Tu avois* raison.
Quel mercatante aveva *buonissimi li-*	Ce marchand là *avoit* des livres fort

bri.	bons
Noi avevamo *una gran riputazione presso la gente dabbene.*	*Nous avions* une grande réputation chez les honnêtes gens.
Voi avevate *jeri sera molta gente in casa vostra.*	*Vous aviez* hier au soir beaucoup de monde chez vous.
Quelli avevano *un vino squisitissimo* perfetto semplice.	*Ils avoient* un très-excellent vin. *parfait simple.*
Io ebbi *l' altro giorno due incontri molto graziosi.*	*J' eus* le jour passé deux rencontres fort gracieuses.
Tu avesti *da mio fratello quindici scudi.*	*Tu eus* de mon frere quinze écus.
Quegli ebbe *cinquanta bastonate.*	*Il eut* cinquante coups de baton.
Noi avemmo *nuove molto buone della salute della Signora.*	*Nous eûmes* de fort bonnes nouvelles de la santé de Madame.
Voi aveste *un pessimo viaggio.*	*Vous eûtes* un très-mauvais voyage.
Quelli ebbero *un buon divertimento nel giardino del Signor Principe.*	*Ils eurent* un bon divertissement dans le jardin de Monsieur le Prince.

perfetto composto	*parfait composé.*
Io ho avuto *due lettere in quest' ordinario:*	*J' ai eu* deux lettres dans cet ordinaire.
Jeri sera posi le mie legacce su questa sedia d' appoggio ed adesso non ce le trovo : tu le hai avute.	Je mis hier au soir mes jarretières sur ce fauteuil ci, et à présent je ne les y trouve pas: *tu les as eues.*
Quegli ha avute *una buona accoglienza dal Signore.*	*Il a eu* un bon accueil de Monsieur.
Noi abbiamo avuto *una gran fatica a spartirli.*	*Nous avons eu* une grande peine pour les diviser
Voi avete avuto *la febbre.*	*Vous avez eu* la fièvre.
Quelli hanno avuto *a colazione del pane, e del salame*	*Ils ont eu* à déjeûner du pain, et du saucisson.
piucchè perfetto:	*plusque parfait.*
Io aveva avuto *un non so qual dissapore con coloro.*	*J' avois eu* je ne sais quoi d'amertume avec eux:
Tu avevi avuto *l' altro jeri buone nuove del tuo negozio.*	*Tu avois eu* le jour passé de bonnes nouvelles de ton affaire.

Quegli aveva avuto *una gran fortuna.*	*Il avoit eu* un grand bonheur.
Noi avevamo avuto *i migliori cavalli di posta.*	*Nous avions eu* les meilleurs chevaux de poste.
Voi avevate avuto *il bisognevole per vivere.*	*Vous aviez eu* tout ce qu' il falloit pour vivre.
Quelli avevano avuto *il miglior sito per fabbricarvi la loro casa.*	*Il avoient eu* le meilleur endroit pour y bâtir leur maison.
Futuro.	*Futur.*
Spero che domani mattina io avrò *venticinque scudi.*	J' espère que demain matin *j' aurai* vingt cinq écus.
Se tu avrai *buone nuove , ti prego di farmene subito avviso.*	*Si tu auras* de bonnes nouvelles , je te prie de m' en donner d' abord l' avis.
Va da mia sorella e dille, che quel Signore mi ha promesso , che avrà *tutta la premura di servirla.*	Va chez ma soeur, et tu lui diras , que ce Monsieur m' a promis qu' *il aura* tout le soin de la servir.
Spero che ben presto noi avrem *la*	J' espère que bientôt *nous aurons* la

certezza del felice successo delle nostre armi. — certitude de l'heureux événement de nos armes.

Mi è stato detto, *che in quest' altra settimana* voi avrete *i libri che desiderate.* — On m'a dit, que dans cette autre semaine *vous aurez* les livres que vous souhaitez.

Senza dubbio nel venturo ordinario quelli avranno l' *avviso dell' arrivo del loro vascello.* — Sans doute qu'*ils auront* dans l' ordinaire prochain l' avis de l' arrivée de leur vaisseau.

Imperativo — *Impératif.*

Abbi *cura un poco più di tua salute.* — *Aie* un peu plus de soin de ta santé.

*Siete veramente impressionato ch'*egli l' abbia ? — Vous êtes veritablement entêté *qu' il l' ait* ?

Credete dunque, che noi abbiamo *il vostro libro* ? — Vous croyez donc que *nous ayons* votre livre ?

Che l' abbiate voi , o *l'* abbiano gli altri , ciò *poco mi preme.* — Que vous l' *ayez*, ou que l' *aient* les autres , cela ne m' importe guères.

Presente del Congiuntivo.

Quantunque io abbia *ragione* , *voi procurate di darmi* — Quoique *j'aie* raison vous vous efforcez de me don-

sempre torto.	ner toujours tort.
Mi pare che tu abbi *molta ragione di lagnarti.*	Il me semble que *tu aies* beaucoup de raison de te plaindre.
Mi consolo, *che* egli abbia *dato sesto a' suoi interessi.*	Je mes console qu' *il ait* donné ordre à ses intérêts.
Sembra che noi abbiamo *una gran disgrazia nei nostri interessi.*	Il semble *que nous ayions* un grand malheur dans nos affaires.
Credo, *che* voi abbiate *ricevuto le lettere*, *che si aspettavano jeri.*	Je crois que *vous ayiez* reçu les lettres qu' on attendoit hier.
Quantunque que' giovani abbiano *un gran talento*, *tuttavia dimostrano d' aver poco giudizio.*	Bien que ces jeunes gens là *aient* un grand esprit, il font voir toutefois qu'ils ont peu d' entendement.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Ma dove ve la fondavate che io avessi *dovuto tacere circa tali sciocchezze?*	Mais quelle assurance aviez vous, que j'*eusse* dû me taire à de telles sottises?

Piacesse a Dio, che tu avessi tanto coraggio.	Plût à Dieu, que *tu eusses* autant de courage.
O sia ch' egli avesse *tutta la ragione.*	Soit qu' il en *eût* toute la raison.
Quantunque noi avessimo *tali pensieri, ciò punto non ci distoglieva dal nostro modo di operare.*	Quoique *nous eussions* de tellespensées, celà ne nous détournoit pas de notre maniére d'agir.
Non credeva mai, che voi aveste tal' idee.	Je ne croyois jamais, que *vous eussiez* de telles idées.
Mi viene assicurato, che quel libro che vi prestai l'avessero *i vostri scolari a bella posta nascosto.*	On m' a assuré que tout exprès vos écoliers *eussent* caché ce livre que je vous prêtai.
Condizionale	*Conditionnel.*
Ve l' avrei *domandato, se mi si fosse presentata l' occasione.*	Je vous *l' aurois* demande si l' occasion s' etoit presenté.
Tu avresti *ottenuta la grazia, che ricercavi, se me*	*Tu aurois* eu la grace que tu demandois, si tu m'en

ne avessi parlato prima.	avois parlé auparavant.
Se quegli fosse venuto di persona, *l'* avrebbe *ottenuto*.	S'il étoit venu en personne, il *l' auroit* obtenu.
Se si dassero quest' oggi le lettere, noi le avremmo *i primi.*	Si on donnoit les lettres aujourd' hui *nous les aurions* les premiers
Credo che avreste *una gran pena a dissuaderlo da una tale impresa.*	Je crois que *vous auriez* une grande peine à essuyer, si vous le vouliez détourner d'une telle entreprise.
Se avessero studiato, essi avrebbero *il miglior premio*	*Ils auroient* le meilleur prix, *s' ils* avoient étudié.
Passato perfetto.	*Passé parfait.*
Quantunque io non abbia avuto *mai l'onor di conoscervi*, *permettetemi, Signore, che io vi possa presentare i miei umilissimi ossequj.*	Quoique je *n'aie* jamais *eu* l'honneur de vous connoître, permettez moi, Monsieur, que j' aie du moins celui de vous presenter mes très-humbles réspects.

Ti prometto, *che non ne parlerò con veruno*, *in caso che* tu l' abbi avuto.	Je te réponds, que je n' en parlerai avec personne en cas que *tu l' aie-eu.*
Mi vien detto, *che quella tabacchiera*, *che voi perdeste jeri sera in casa del Signore*, l' abbia avuta *il vostro servitore.*	On m' a dit que votre valet *ait eu* cette tabatiére que vous perdites hier au soir chez Monsieur.
Quantunque noi abbiamo avuto *la grazia*, *che domandavamo*, *tuttavia si dice che non è ancor sicura.*	Quoique *nous ayions eu* la grace, que nous demandions, toutefois on dit qu' elle n' est pas encore sûre.
Si pretende che tutto quel che voi desiderate, voi l' abbiate avuto.	On prétend, que vous *ayiez eu* tout ce que vous souhaitiez.
A me poco mi preme che le lettere dell' ordinario passato le ab biano	Qu' *ils aient eu* les lettres de l' ordinaire passé, ou qu' ils ne *les ajent*

avu-

avute, o *no*.	pas *eues*, cela ne m'importe guères.
Piucchè perfetto.	*Plusque parfait.*
Iddio volesse che ancor io avessi avuto *una simil sorte*	Plût a Dieu que j' *eusse eu* un semblable bonheur.
Il tuo dovere portava, che tu venissi da me, quantunque tu ne avessi avuto *l' avviso dal tuo padrone.*	Ton devoir étoit de venir chez moi, quoique *tu* en *eusses eu* l' avis de ton maître.
Ancorchè l' avesse avuto, *non me l' avrebbe detto.*	Bien qu' il l' *eût eu* il ne me l' auroit pas dit.
Dato che noi l'avessimo avuto, *era nostro dovere il mandarvi a dire qualche cosa sopra di ciò.*	En cas que nous l' *eussions eu*, nous étions obligés de vous en faire quelque mot.
Io non voglio ostinarmi in credere, che voi l' aveste avuto *avanti di me.*	Je ne veux pas m' entêter en croyant que *vous l'eussiez eu* avant moi.
Perdono loro più che volentieri, quan-	Je leur pardonne de tout mon coeur,

tun-

tunque avessero avuto *l' intenzione di offendermi*.	quoiqu' ils *eussent eu* l' intention de m' offenser.
Condizionale composto.	*Conditionnel. composé.*
Avrei avuto *più volte l' occasione di parlargli del mio affare.*	J'*aurois eu* plusieurs fois l' occasion de lui parler de mon affaire.
Se *tu avessi coltivata l' amicizia di quel Principe*, tu avresti avuta *una gran sorte.*	*Tu avrois eu* un très-grand bonheur, si tu avois conservé l' amitié de ce Prince.
Quel giovine avrebbe avuto *un gran talento*, *se avesse continuato i suoi studj.*	Ce jeune homme *auroit eu* un grand esprit, s' il avoit poursuivi ses études.
Se noi andavamo per mare avremmo avuto *un più felice viaggio.*	Si nous allions par mer, *nous aurions eu* un meilleur voyage.
Se voi aveste dato orecchio alle mie parole, avreste avuto *quell'impiego*, *che vi competeva.*	Si vous aviez suivi mes avis, *vous auriez eu* cet emploi qui vous appartenoit.

Senza fallo che l' avrebbero avuto *da molto tempo in quà.*	Sans doute qu'*ils l'* *auroient eu*, il y a long-temps.
Futuro:	*Futur.*
Subito che l' avrò avuto, *ve lo manderò.*	D'abord que je *l' aurai eu*, je vous l' enverrai.
Se vuoi farmi un gran piacere, quando l' avrai avuto, *portati subito a casa mia.*	Si tu veux m' obliger, lorsque tu *l' auras eu*, viens bien vîte chez moi.
A quel che me n' è stato detto, egli non lo avrà *ancora* avuto.	Selon ce qu'on m'en a dit, il ne *l'aura* pas encore *eu*.
Nè meno par quest' altr' anno noi l' avremo avuto.	Nous ne *l'aurons* pas même *eu* l'année suivante.
Il quadro, di cui vi parlai jeri, quando l' avrete avuto, *mandatelo a casa di mio cognato.*	Quand *vous aurez eu* le tableau, dont je vous parlai hier, envoyez le chez mon beau frère.
Credo, che quei Signori avranno *di già* avuto *il dispaccio da esso lo-*	Je crois que ces Messieurs *auront eu* déja la dépêche qu' ils ont tant so-

ro cotanto desiderato.	haité.
Infinito.	*Infinitif.*
Voi mi dite, che non si sa, se si potrà avere, o no nel venturo ordinario.	Vous me dites, qu' on ne sait pas, si l'on pourra l' *avoir*, ou non dans l' ordinaire prochain.
Egli lo poteva aver avuto *la settimana passata.*	Il pouvoit l' *avoir eu* dès la semaine passée.
Avendolo, *o non* avendolo, *se mi avviserete vi sarò molto tenuto.*	L' *ayant*, ou ne l' *ayant* pas, si vous m' en donnez l' avis, je vous serai infiniment obligé.
Non è una gran cosa, che avendolo avuto, *o no*, *egli avesse il pensiere di scrivermelo.*	Ce n' est pas une grande peine, que l' *ayant eu*, ou ne l' *ayant* pas *eu*, il eût le soin de me l' écrire.

Sul Verbo *ESSERE.*

Presente dell' Indicativo.

Sono *in procinto d' impegnarmi con voi.*	*Je suis* sur le point de m' engager avec vous.
Sei *pur un gran stordito.*	*Tu es* en vérité un grand étourdi.
Egli è *tanto grande*	*Il est* aussi grand que celà..
Quando il padrone ci chiamerà, noi siamo *all' ordine.*	Lorsque le maître nous appellera, *noussommes* prêts
Voi siete *più robusto di me.*	*Vous êtes* plus fort que moi.
Coloro sono *in procinto di andare in malora.*	*Il sont* à la veille d' aller au diable.
Imperfetto.	*Imparfait.*
Io era *nel fior degli anni miei, quando voi partiste da questa città.*	J' *étois* à la fleur de mon âge, quand vous êtes parti de cette ville.
Tu eri *più attempato di lui.*	*Tu étois* plus âgé que lui.
Egli era *ridotto al verde.*	*Il étoit* réduit au bâton blanc la main

Era-

Eravamo *sotto la direzione di un galant' uomo.*	*Nous étions* sous la conduite d'un honnête homme.
Voi eravate *nel più bello del negozio*	*Vous étiez* demeurés en bon chemin.
Si erano *accordati insieme.*	*Ils étoient* bien entendus ensemble.
Perfetto semplice.	*Parfait simple:*
Fui *pertanto il primo ad uscirmene.*	*Je fus* cependant le premier à m' en défaire.
Mi vien detto che tu fosti *ben accolto da quei Signori.*	On m' a dit que *tu fus* bien reçu par ces Messieurs là.
Egli fu *che mi disse, che voi avevate guadagnato la vostra lite.*	*Ce fut lui* qui me dit, que vous aviez gagné votre procès.
Noi fummo *i più disgraziati.*	*Nous fumes* les plus malheureux.
Ci foste *la settimana passata*	*Vous y futes* la semaine passée.
Le loro querele furono *rimesse al loro primo giudice.*	Leurs plaintes *furent* renvoyées à leur premier juge.
Perfetto composto.	*parfait composé.*
Questa mattina a	*J' ai été* ce matin à *quin-*

quindici ore sono stato *a casa vostra.*	quinze heures chez vous
Sei tu stato *alla posta a prendere le mie lettere?*	*As tu été* à la poste quérir mes lettres ?
É stato *colto sul fatto.*	*Il a été* pris sur le fait.
Siamo stati a *Parigi*, *questa è una bella città.*	*Nous avons été* à Paris, c'est une belle ville.
Se mal non mi appongo, voi siete stati *l'anno passato in casa del Signore.*	Se je ne me trompe, *vous avez été* pendant l'année passée chez Monsieur.
Conoscete voi quei Gentiluomini, che sono stati *questa mattina così ben ricevuti dal Principe ?*	Connoissez vous ces Gentilshommes, qui *ont été* ce matin si bien reçus du Prince ?
Piucchè perfetto.	*Plusque- parfait.*
Io era stato *da voi per parlarvi di quell' affare*, *che voi sapete.*	*J'avois été* chez vous pour vous parler de cette affaire que vous savez.

Tu

Tu eri *stato da me, quando mio fratello mi ha chiamato.*

Tu avois été chez moi, quand mon frère m'a rappellé.

Non vel dissi io, che quello era stato *prescelto per ajo di que' Signori, che conoscete?*

Ne vous ai je pas dit, *qu'il avoit été* choisi pour Gouverneur de ces Messieurs, que vous connoissez?

Gli direte, che noi eravamo stati *per inchinarlo.*

Vous lui direz, que *nous avions été* lui faire la révérence.

Mi era stato detto, che voi eravate stati *fatti prigionieri da' nostri nemici.*

On m'avoit dit que *vous aviez été* fait prisonniers par nos ennemis.

*Quando io mi portai dalla Signora per sapere nuove de' vostri Signori fratelli, ella mi disse, che quella sera istessa ci era*no stati.

Lorsque j'allai chez Madame, pour savoir des nouvelles de Messieurs vos fréres, elle me dit *qu'ils y avoient été* ce même soir.

Futuro.

Futur.

Se voi mi aspettate al Caffè, io ci sa-

Si vous m'attendez au Café, j*y serai*

rò

rò subito, che avrò sbrigato i miei affari.	d'abord que j'aurois donné ordre à mes affaires.
Tu sarai *sempre la favola del vicinato.*	*Tu seras* toujours la raillerie du monde.
Sarà *lodato dai Capitani, e sempre in odio de' soldati.*	*Il sera* loué par les Capitaines, et il sera hai par les soldats.
Saremo *sempre bisognosi.*	*Nous serons* toujours dans une grande nécéssité.
Se voi mi onorate colle vostre visite, sarete *il ben venuto.*	Si vous m'honorez de vos visites, *vous serez* le trés ben venu.
Saranno *sempre in grandi affanni.*	*Ils seront* toujours sur les epreuves.
Imperativo.	*Impératif*
Volete, che io vi sia, ci sarò.	Voulez vous que *j'y sois, j'y serai.*
Sia egli *il primo, se vuol, che noi seguiamo le sue orme.*	*Qu'il soit* le premier, s'il veut que nous suivions ses traces.
Siamo noi *per vero in istato di farlo.*	*Sommes nous* véritablement en état de le faire?

Sia-

Siate *dunque più accorto nel vostro operare.*	*Soyez* donc plus sage dans vos affaires.
Quando hanno dato parola di esservi, non volète voi che vi *siano?*	Lorsqu'ils ont engagé leur parole de s'y trouver, ne voulez vous pas *qu'ils y soient*

Presente del Congiuntivo.

Quantunque io sia *maggiore, giammai lo consiglierò a fare un tal passo.*	Quoique *je sois* l'aîné, je ne lui conseillerai jamais de faire une telle démarche.
Nelle nostre liti voglio che tu ne *sia il giudice.*	Je veux que *tu sois* le juge de nos querelles.
Comunque siasi, *non bisogna impacciarsi fra marito e moglie.*	Quoiqu' il en soit, il ne faut pas mettre les doigts entre le bois et l'écorce.
Volete voi, che noi siamo *sempre in mira de' maldicenti?*	Voulez vous, que *nous soyons* toujours en proie aux médisans?

Cre-

Credo che voi siate *caduti dalla padella nella brace*	Je crois, que *vous soyez* tombés de fievre en chaud mal.
Bisogna, *che* essi siano *in cervello con lui.*	Il faut qu'*ils soient* sur leurs gardes avec lui.
Imperfetto.	*Imparfait:*
Dio volesse, *che* io fossi *in istato di potervi rendere qualche servizio:*	Plût à Dieu, que *je fusse* en état de vous rendre mes services.
Quantunque tu fossi *lontano circa cinquanta miglia*, *subito si seppe la nuova di tua disgrazia.*	Quoique *tu fusses* éloigné de près de cinquante milles, on apprit d'abord le bruit de tes malheurs.
Benchè egli fosse *in campagna*, *tanto non potè andare esente dalla maldicenza di coloro*, *che lo perseguitavano.*	Quoiqu' *il fût* en campagne, néanmoins il ne put se garantir de la médisance de ceux qui le persecutoient.
Si pretende, *che* noi fossimo *a parte delle sue sciocchezze.*	On prétend que *nous fussions* à part de ses sottises.

Prima che voi fo- ste *partiti da O- stenda* , *s' intese la nuova dell' arrivo de' nostri vascelli.*

Avant que *vous fussiez* partis d' Ostende, on apprit la nouvelle de l' arrivée de nos vaisseaux.

E' possibile , *che in sì pochi giorni* quelli fossero *arrivati a Genova?*

Est il possible qu'en si peu de jours *ils fussent* arrivés à Gênes.

Condizionale.

Conditionnel.

Sarei *contento* , *se voi aveste la medesima voglia che hanno quei Signori* , *di girare il mondo* , *per apprendere la maniera di ben vivere*

Je serois content, si vous aviez la même envie qu'ont ces Messieurs, de rouler le monde, pour apprendre la maniere de bien vivre.

Tu saresti *a proposito per il servizio di quel Principe* , *ma la tua troppo melensaggine ti danneggia*

Tu serois bon pour le service de ce Prince, mais ta paresse aussi grossiere t'endommage.

Sarebbe *al fine de' suoi studj*, *se egli non avesse sprecato tanto tempo*

Il seroit au bout de ses études, s'il n' avoit prodigué le temps dans des *in*

in ciance, *ed in divertimenti.*	aiseries et dans desdivertissemens
Se non ci avesse trattenuti la pioggia noi saremmo *arrivati tre giorni fa.*	Si la pluie ne nous avoit arrêtés *nous serions* arrivés il y a trois jours.
Quando voi ci voleste onorare, sareste *sempre il benvenuto.*	Quand vous voudriez nous honorer, *vous seriez* toujours le très bien venu
Se essi avessero studiato, sarebbero *al certo a parte dei medesimi onori, dei quali godono tutti gli altri*	S' ils avoient étudié, *ils seroient* sans doute à part de ces mêmes honneurs dont tous les autres jouissent.
perfetto.	*Parfait.*
Quantunque io sia stato *due mesi in Fiandra*, *non mi è stato possibile di ritrovar quel merletto*, *che mi avete domandato*	Quoique j' *aie été* pendant deux mois dans la Flandre, il ne m' a pas été possible de trouver cette dentelle que vous m' avez demandée.
Con sommo mio rammarico ho inteso, *che* tu sii stato *assalito nel viaggio*	Avec bien du chagrin je viens d'apprendre, que *tu aies été* attaqué par de-

dagli assassini.	les voleurs dans ton voyage.
Credo che egli vi sia stato *piú volte*	Je crois qu' *il y ait été* plusieurs fois
Come! Volete voi, che non vi siamo stati?	Quoi! voulez vous que *nous* n' y *ayons* pas *été.*
Stupisco che voi ci siate stati.	*Je* m' étonne, que *vous y ayiez été*
Cosa ne dite voi di quei mercanti, che stanno dirimpetto a casa mia? Credo, che siano stati *dalla Signora Marchesa questa mattina.*	Que voulez vous dire de ces marchands, qui demeurent vis-à vis de ma maison? Je crois, qu' *ils aient été* ce matin chez Madame la Marquise.
Piucchè perfetto:	*Plusque parfait*
Piacesse a Dio, che io ci fossi stato, *forse avrei avuto l' onore d' inchinarla.*	Plût à Dieu, que j' y *eusse été* peut être que j' aurois eu l' honneur de lui faire la révérence.
Se non ti ho condotto a Parigi, è perchè credeva, che tu ci fossi stato *un' altra volta.*	Si je ne t'ai pas mené avec moi à Paris, c' est que je croyois, que *tu y eusses éé* unei autre fois.

Ancorchè quello ci fosse stato, *non mi avrebbe però trattenuto dal dirvi la verità.*	Quoiqu'il *y eût été* il ne m' auroit pas empêché de vous dire la vérité.
Non dovevate farmi un arcano di ciò quantunque noi ci fossimo stati.	Vous ne me deviez pas faire un mistere là dessus, quoique *nous y eussions été.*
Ci sarei venuto, se avessi creduto che voi ci foste stati	J' y serois venu, si J' avois cru que *vous y eussiez été.*
Perdonatemi, io non sapeva, che quelli vi fossero stati.	Perdonnez moi, je ne savois pas, qu' *ils y eussent été:*
Condizionale composto.	*Conditionnel composé.*
Sarei stato *sta mane da voi, conforme ve ne diedi parola in casa della Signora, se un fiero dolor di testa, che mi sovraggiunse jeri sera dopo cena non mi avesse obbligato a stare in casa.*	*J' aurois été* ce matin chez vous, puisque je vous en donnai ma parole chez Madame, si ce n' étoit qu' une trés grande douleur de tête, qui me surprit hier au soir après soupé, ne m' eût obligé de garder le logis.

Se

Se ti sovviene, *mi dicesti*, *che* tu ci saresti stato.	Souviens toi, que tu m' as dit, que *tu y aurois été.*
Ci sarebbe stato *avanti pranzo*, *se il cattivo tempo gliel' avesse permesso.*	*Il y auroit été* avant diné, si le mauvais temps ne l' avoit pas empêché.
Volete voi scommettere, *che se avessimo avuto migliori cavalli*, noi ci saremmo stati *avanti le quindici ore?*	Voulez vous parier, que si nous avions eu de meilleurs chevaux, *nous y aurions été* avant que les quinze heures fussent passées?
Se io non vi avessi chiamato, voi ci sareste stato *un' altr' ora almeno.*	Si je ne vous avois appellé *vous y auriez été* encore une heure et davantage:
Mi è stato detto, *che* quelli ci sarebbero stati *a undici ore.*	On m' a dit qu'*ils y auroient été* à onze heures
Futuro composto.	*Futur composé*
Quando io sarò stato *dalla Signora*, *allora vi saprò dar contezza del suo*	Après que *j'aurai été* chez Madame, c' est alors que je vous saurai dire *spi-*

spirito, e delle sue attrattive, se mi piacciono.	si son esprit, et ses attraits me charment:
Qual piacere ne trarrai, dopo che tu sarai stato tutta la sera al teatro?	Quel plaisir en tireras tu, après que *tu auras été* pendant tout le soir au Théâtre?
Quando egli vi sarà stato, *allora darò orecchio alle sue querele:*	Lorsqu' *il y aura été* c' est alors que je prêterai les oreilles à ses plaintes.
Dopo che ci saremo stati, *noi ci rivedremo alla conversazione.*	Après que *nous y aurons été*, nous nous reverrons à la conversation.
Voi dite che la conoscete sol di vista, ed io scommetto che sarete stati *a ritrovarla in casa sua.*	Vous dites que vous ne la connoissez que de vue, et moi je gagerois, que *vous aurez été* la trouver chez elle.
Io anderò, ve ne impegno la mia parola, ma dopo però che e vostri parenti ci saranno stati.	J' y irai, je vous engage ma parole mais ce sera après que vos parens *y auront été*.

Infinito.	*Infinitif*
Questo può essere *nol niego.*	Cela peut *être*, je ne le démens pas
Dopo essere stato *a casa vostra, mi successe l' incontro che voi sapete*	Après *avoir* été chez vous, il m' arriva la rencontre que vous savez.
Essendo *in cammino per portarmi a casa del Signore, incontrai il suo cameriere, il quale mi disse che era uscito.*	*Etant* en chemin pour aller chez Monsieur, je rencontrai son valet de chambre, qui me dit qu' il étoit sorti.



DELL' AVVERBIO.

L' Avverbio è una parte dell' orazione indeclinabile, che aggiunta al verbo ha forza di esprimere gli accidenti di questo:

Gli Avverbj si riducono a sette spezie principali, e sono:

Gli Avverbj di tempo	Les Adverbes de temps
Gli Avverbj di luogo, o di stato	Les Adverbes de lieu ou de situation.

Gli

Gli Avverbi d'ordine	Les adverbes d'ordre
Gli Avverbj di quantità, o di numero	Les Adverbes de quantité, ou de nombre.
Gli Avverb d' affermazione, di negazione, e di dubbio	Les Adverbes d'affirmation, de négation, et de doute.
Gli Avverbj di comparazione.	Les Adverbes de comparaison.
Gli Avverbj di qualità, o di modo.	Les Adverbes de qualité, ou de maniere.

AVVERBJ DI TEMPO.

Per lo passato.

Jeri	Hier
Jeri l' altro	avanthier
Altre volte	autrefois
Anticamente	anciennement
Ultimamente	derniérement
Avanti.	auparavant
Da poco in quà ec.	depuis peu etc.

Per lo Futuro.

Domani	Demain
Domani l' altro:	après demain
Presto	bientôt

Fra poco	tantôt, dans peu
Da ora in avanti	dorénavant.
In avvenire ec.	à l' avenir etc.

Per un tempo indeterminato.

Spesse volte	Souvent
Alcuna volta	quelquefoir
Rare volte	rarement
Subito	d' abord
Mai	jamais
Sempre	toujours
Continuamente	continuellement
Quanto prima	incessamment
D' ordinario	pour l' ordinaire
Tardi	tard
Allora	alors
Dappoi ec.	depuis etc.

AVVERBJ DI LUOGO, O DI STATO.

Dove	Où
Di dove, d' onde	d' où
Per dove	par où
Qui, quà	ici
Là, colà	là
Di qui	d' ici
Di là	de là
Per di quà	par ici

Per

Perdi là	par là
Vicino	près
Lontano	loin
Innanzi	devant
Dietro	derriere
Fuori	dehors
Dentro	dedans
Sopra	dessus, sur
Sotto	dessous, sous
In su	en haut
In giù	en bas
Appresso	auprès
Altrove	ailleurs
Da per tutto ec.	par tout etc.

AVVERBJ D'ORDINE.

Primieramente	Premierement
Secondamente ec.	secondement etc.
In primo luogo	en premier lieu
In secondo luogo	en second lieu
Alla fila	à la file
In somma	enfin
Alla fine	à la fin
A vicenda	alternativement
Confusamente	pêle mêle
Appresso, oppo	après
Insieme ec.	ensemble etc.

AVVERBJ DI QUANTITA', O DI NUMERO

Una volta	Une fois
Due volte	deux fois
Sei volte	six fois
Cento volte	cent fois
Mille volte	mille fois
Quando	combien
Poco	peu
Molto	beaucoup
Abbastanza	assez
Tanto	tant
Altrettanto	autant
Tantino	tant soit peu
Troppo.	trop
Troppo poco ec.	trop peu etc.

AVVERBJ D'AFFERMAZIONE, DI NEGAZIONE, DI DUBBIO.

Per l' affermazione.

Si	Oui
Certo	certainement
Senz' altro	sans doute
Sicuramente	assurément
Volentieri	volontiers
D' accordo	d' accord
Infallibilmente ec.	infailliblement etc.

Per

Per la negazione

No, *non*	Non, ne, ne pas
Nè	ni
In niun modo	nullement
Niente affatto ec.	poin du tout etc.

Pel dubbio.

Forse	Peut être
Siccome	comme, de même que
Così	ainsi, pareillement
Più	plus
Di più	de plus
Di vantaggio.	davantage
Peggio	pis, plus mal
Meglio	mieux
Di bene in meglio	de mieux en mieux
Meno	moins
Quasi	presque
Appresso a poco	à peu près

AVVERBJ DI QUALITA', O DI MODO

Modestamente	Modestement
Severamente	Sevérement.

Gli Avverbj di quest' ultima sorta sono in gran quantità nella Lingua francese formandosi generalmente dal femminile de' nomi aggettivi, coll' aggiugnervi *ment*; onde da *grande* femminile di *grand*, si fa *grandement*; da *douce*, femminile di *doux*, si fa *doucement*; da *nouvelle nouvellement*; da *sage sagement; da agréable*, *agréablement.*

Detta regola generale patisce tre principali eccezioni.

1. I nomi aggettivi terminati in *ant*, e in *ent*, formano i loro Avverbj col cambiamento delle due ultime lettere *nt*, in *mment* con due *mm.* Onde da *vaillant*, si fa *vaillamment*, da *diligent diligemment etc.* eccetto *lent*, e *présent* che fanno *lentement*, *présentement*, seguendo la regola generale:

2: Qualvolta i nomi aggettivi finiscono nel maschile in *é* stretta, basta aggiugnervi *ment* per gli Avverbj che se ne formano. Laonde da *aisé*, si fa *aisément*, da *modéré modérément*; *da sensé*, *sensément etc*; ed in tutti quegli Avverbj, dove l' *é* precede la sillaba*ment*, rimane stretta coll' accento acuto, siccome negli aggettivi:

3. Il simile avverrà di quegli aggettivi, i quali nel maschile escono in *i*, ed in *u*, come *infini*, *infiniment*; *poli*, *poliment*; *absolu*, *absolument*; *ingénu*, *ingénument* *etc.*



DELLA PREPOSIZIONE.

LA preposizione è quella parola che si prepone o ad un nome, o ad un verbo, e serve ad esprimere i di loro rapporti.

La Preposizione è di due sorte: semplice e composta.

Semplice è quella, che si proferisce con una sola voce, come *dans*, *avec*, in, con, ec.

Composta si dice quella che, per essere accennata, ha bisogno di più parole, come *vis à vis de*, *à l' egard de*, in faccia a, intorno a.

Le Preposizioni servono a diversi casi.

I casi, a' quali servono le Preposizioni, son tutti gli obliqui; cioè fuori del nominativo e del vocativo.

1. Al genitivo ed all' ablativo egualmente servono le seguenti.

Lon-

Lontano dalla città	Loin de la ville
Egli è quasi mezzo giorno	Il est près de midi
Venite appresso di me	Venez auprès de moi
Vicino a casa mia	Proche de chez moi
Fuor del regno	Hors du royaume
Dintorno alla Chiesa	Autour de l' Eglise
Accanto ad alcuno	A'coté de quelqu'un
Intorno a ciò che voi dite	A' l'égard de ce que vous dites
Noi siamo qui, fuori d' ogni pericolo	Nous sommes ici à l'abri de tous les dangers.
A ragion d' un zecchino il braccio	A'raison d'un sequin la brasse
Egli ha perduto tutto il suo avere, salvo una picciola casa	Il a perdu tout son bien, à la reserve d'une petite maison
Senza saputa del suo genitore	A' l' insu de son pere.
Di quà del fiume	Au deça de la riviere
Di là del ponte	Au de là du pont
Farsi incontro ad alcuno.	Aller au devant de quelqu' un
In mezzo alla strada	Au milieu de la rue
Attraverso de' vetri	Au travers des vitres
In presenza del Re.	En présence de Roi

Lun-

Lungo il mare.	Le long de la mer
In faccia alle mie finestre	Vis à vis de mes fenêtres

2. Quelle che servono al dativo, sono:

Io t'amerò sino alla morte	Je t' aimerai jusqu' à la mort
Intorno a quel negozio	Quant à cette affaire
Riguardo a quello	Par rapport à cela.
In riguardo alla qualità del negozio	En égard à la qualité de l' affaire.

3. All' accusativo servono le seguenti:

Dopo il diluvio	Après le déluge
Atteso la sua infermità	Attendu son infirmité
Avanti il giorno	Avant le jour
Con me	Avec moi
A casa sua	Chez lui
Contro la morte	Contre la mort.
Nella mia stanza	Dans ma chambre
Da tre ore in qua.	Depuis trois heures
Dietro all' uscio	Derriere la porte
Bisogna esservi avvezzo da fanciullo	Il faut y être accoutumé dès l'enfance
Mettete quello avanti al fuoco	Mettez cela devant le feu
Per tutta la mia vita	Durant toute ma vie

An-

Andar di Provincia in provincia	Aller de province en province*
Caritatevole verso i poveri	Charitable envers les pouvres
Uscirono dal castello da dodici contadini	Il sortit du château environ douze paysans
Eccetto la Domenica	Excepté le Dimanche
Fuorchè il venerdi	Hormis le vendredi
Malgrado mio	Malgré moi
Mediante cento lire	Moyennant cent livres
Per tutta la Francia	Par toute la France
Ho trovato una carta fra i miei libri	J'ai trouvé un papier parmi mes livres
A tempo della guerra	Pendant la guerre
Conformealla ragione	Selon la raison
Sotto la sua direzione	Sous sa direction
Secondo la mia opinione	Suivant mon avis
Sopra la tavola	Sur la table
Sotto il letto	Sous le lit
Intorno a' fatti vostri	Touchant vos affaires
Ecco il vostro fazzoletto.	Voilà votre mouchoir.

DEL-

DELLA CONGIUNZIONE.

Il proprio uffizio delle Congiunzioni è di unire insieme le membra, o parti del discorso.

Le Congiunzioni sono di varie sorte.

1. *Le copulative*	1. Les copulatives
2. *Le disgiuntive*	2. Les disjonctives
3. *Le avversative*	3. Les adversatives
4. *L' eccettuative*	4. Les conjonctions d' exception
5. *Le condizionali*	5. Les conditionnelles
6. *Le sospensive*, o *dubbitative*:	6. Les suspensives, ou dubitatives
7. *Le dichiarative*	7. Les déclaratives
8. *Le comparative*	8. Les comparatives
9. *Le aumentative e diminutive*	9. Les augmentatives et diminutives
10. *Le causali*	10. Les causales
11. *Le conclusive*	11. Les conclusives
12. *Le congiunzioni di tempo, e d'ordine.*	12. Les conjonctions de temps, et d' ordre
13. *Le congiunzioni di transizione*	13. Les conjonctions de transition

1.

1. *Le Copulative*, *dette altrimenti Unitive*, *sono* :

Per l' affermazione.

E	Et
Anche	Aussi
Tanto . . . quanto	Tant . . . que
Nè	Ni
Nè meno	Non plus

ESEMPJ.

La virtù e la scienza sono stimabili.	La vertu, *et* la science sont estimables
Voi lo volete, lo voglio anch' io.	Vous le voulez, je le veux *aussi*
Tutt' i circoli della sfera, tanto grandi quanto piccoli, si dividono in gradi 360.	Tous les cercles de la sphere, *tant* grands *que* petits, se divisent en 360 degrés
Giacchè voi non uscite, non uscirò nè anche io.	Puisque vous ne sortez pas, je ne sortirai *non plus*
Nè le mie esortazioni, nè le mie minacce t' hanno po-	*Ni* mes exhortations *ni* mes menaces n' ont pu le dé-

tu-

tuto rimuovere da quel matrimonio	tourner de ce mariage

2. *Le Disgiuntive sono:*

O, ovvero	Ou
O pure	ou bien
Così . . . Come	soit . . . soit
Sia che . . . sia che	soit que . . . soit que

ESEMPJ.

E' pure il sole, o la terra, che gira?	Est ce le soleil, *ou* la terre, qui tourne?
Se volete fare un viaggio utile e gustoso, andate in Francia, oppure in Inghilterra	Si vous voulez faire un voyage utile et agréable, allez en France, *ou bien* en Angleterre
Egli è riguardevole così per sangue, come per merito.	Il est recommandable *soit* par sa naissance, *soit* pas son mérite
Sia che mangiate; sia che beviate, fate tutto a gloria di Dio.	*Soit que* vous mangiez, *soit qne* vous buviez, faites tout pour la gloire de Dieu.

3.

3. *L' avversative sono.*

Ma	Mais
Frattanto, *pure*	cependant
Nondimeno	néanmoins
Pertanto, *tuttavia*	pourtant.

E S E M P J.

Egli è povero, *ma è galantuomo.*	Il est pauvre, *mais* il est honnête homme.
Voi m' avevate promesso di venire a pranzo con me, *e pure non siete venuto.*	Vous m' aviez promis de venir dîner avec moi, et *cependant* vous n' êtes pas venu.
Egli è ancor molto giovane, *e nondimeno è molto savio:*	Il est encore très jeune, et *néanmoins* il est fort sage.
Quantunque sia virtuoso, *egli ha tuttavia fatto un errore sollenne.*	Quoiqu' il soit habile, il a *pourtant* fait une grande faute.

4.

4. *L'eccettuative sono*

Se non, se non che	Si non, si ce n'est que
Benchè, quantunque	quoique
Ancorchè	encore que
Purchè, salvochè	à moins

E S E M P J.

Non ho cosa alcuna da dirvi, se non che conviene a' vostri Maestri ubbidire.	Je n' ai rien à vous dire, *si non que* ou *si ce n'est qu'* il faut obéir à vos maîtres.
Colui non è insolente quantunque sia facoltoso.	Il n' est pas insolent *quoiqu'*il soit assez riche.
Ancorchè sia in età molto avanzata, nulladimeno gode perfetta salute	*Encore qu'*il soit fort avancé en âge, il ne laisse pas que de jouir d' une parfaite santé.
Ei non poteva strapazzarlo di più, fuorchè ammazzandolo.	Il ne pouvoit pas le traiter plus mal, à *moins que* de le tuer.

5. *Le Condizionali sono.*

Se	Si
Altrimenti.	Si non
Quando, ancorchè	Quand, quand bien même.
Dove, purchè	Pourvu que.
Dato che, posto che	Supposé que
Caso che, in caso che	Au cas que, en cas que.
Con questa condizione che.	à condition que, à la charge que.

E S E M P J.

V'anderò se voi verrete con me, o purchè voi veniate con me, o dato che voi veniate con me, o in caso che voi veniate con me, o a condizione che voi verrete con me.	J'y irai, *si* vous venez avec moi, ou *pourvu que* vous veniez avec moi, ou *supposé que* vous veniez avec moi, ou *au cas que* vous veniez avec moi, ou *à condition que, à la charge que* vous viendrez avec moi.

Fa-

Fate penitenza che altrimenti proverete la giustizia di Dio.	Faites penitence *si non* vous éprouverez la justice de Dieu.
Non ti renderei che il contraccambio, quando pure io dicessi male di te:	Je ne te rendrois que la paréille, *quand*, ou *quand bien même* je dirois mal de toi.

6 *Le sospensive, e Dubitative sono:*

Se	Si
Resta saper se.	(Savoir si (C' est à savoir si

ESEMPJ.

Se andremo fuori di qua, forse staremo peggio in altro luogo.	Si nous sortons d'ici peut être serons nous pis ailleurs
Voi fate de' belli progetti per l'avvenire, resta sapere se la morte non v'impedirà di eseguirli.	Vous faites de beaux projets pour l'avenir, *savoir si*, ou *c' est à savoir si* la mort ne vous empêchera pas de les exécuter.

7. *Le Dichiarative sono:*

Cioè	Savoir
Come	Comme
Come per esempio	Comme par exemple
Cioè a dire.	C'est à dire

E S E M P J.

La terra è divisa in quattro parti; cioè l'Europa, l'Asia l'Affrica, e l'America.	La terre est divisée en quatre parties; *savoir* l'Europe l'Asie, l'Afrique et l'Amérique.
Son molte cose nella natura, delle quali noi conosciamo le cagioni, per esempio la elevazione dell'acqua nelle trombe.	Il y a bien des choses dans la nature, dont nous connoissons les causes, *comme par exemple* l'élevation de l'eau dans les pompes.
L'Aritmetica, cioè a dire la scienza de' numeri.	L'aritmétique, c *est à dire* la science des nombres.

8. *Le*

8. *Le Comparative sono :*

In quella stessa maniera che.	Comme, de même que, ainsi que
Non altrimenti	Ni plus, ni moins que.
Tanto . . . quanto.	Si . . . que

ESEMPJ.

La distruzione di Gerusalemme seguì in quella stessa maniera che Gesù Cristo l' avea predetta;	La destruction de Jerusalem est arrivée *comme, de même que, ainsi que* Jesus Christ l'avoit prédite.
Mi hanno trattato non altrimenti, che se io fossi stato un ladro di pubblica strada.	On m'a traité *ni plus ni moins que* si j' eusse été un voleur de grand chemin.
Il sistema di Tolommeo non è tanto probabile, quanto quello di Copernico.	Le sistême de Ptolomée n'est pas *si* probable, *que* celui de Copernic.

9. *Le Aumentative e diminutive sono:*

Oltrechè	Outre que.

Di più.	De plus.
Ancora	Encore.
Almeno	An moins, du moins

ESEMPJ

Oltrechè è ricca, è anche bella e savia.	*Outre qu'* elle est riche, elle est encore belle et sage.
Di più vi dirò	*De plus* je vous dirai
E' non basta d' onorare i Santi, bisogna ancora imitarli.	Ce n' est pas assez d' honorer les Saints, il faut *encore* les imiter.
S' ella è brutta, almeno è graziosa.	Si elle est laide, *au moins*, *du moins* est elle gracieuse.

10, *Le causali sono*:

Poichè,	Car
Perciocchè, perchè	parce que
Attesochè, perchè	à cause que, attendu que
Poichè, giacchè	puisque
Perchè? per qual ragione?	pourquoi? d' où vient que?
Affinchè, acciocchè	afin que.
Affine di	afin de.

Per

Per paura che	de peur que
Per paura di	de peur de

ESEMPJ.

Non bisogna far questo, perchè Iddio lo proibisce	Il ne faut pas faire cela, *car* Dieu le défend
Fuggite l' ozio, perciocchè egli è cagion d' ogni vizio	Evitez l' oisiveté, *parce qu'* elle est la source de tous les vices.
Bisogna compatirlo perchè, o atteso che il poverino è matto in mezzo al cervello.	Il faut l' excuser, *à cause que*, ou *attendu que* le pauvre diable a la *tête* un peu fêlée
Giacchè il volete, lo voglio anche io.	Je le veux bien, *puis que* vous le voulez
Perchè la calamita tira a se il ferro?	*Pourquoi* l' aimant attire-t-il le fer?
Per qual ragione fate voi tal cosa?	*D' où vient que* vous faites telle chose?
Acciocchè il sappiate	*Afin que* vous le sachiez
Affine d' impetrar questa grazia da Dio	*Afin* d' obtenir cette grace de Dieu
Per paura d' essere ingannato	*De peur qu'* on ne me trompe.

Per paura d' esser colto in fallo	De peur d' être pris sur le fait.

11. *Le Conclusive sono :*

Ora	Or
Dunque	donc
Per conseguenza	par conséquent.
Onde	ainsi
Perciò , per la qual cosa.	c' est pourquoi
Onde , laonde	de sorte que , en sorte que.
Per modo che	de manìere que.
Talmente che.	tellement que

E S E M P J.

Ora per tornare al discorso primiero	Or pour revenir à ce que nous disions :
E' respira , adunque vive.	Il respire ; *donc* il vit:
Quegli è vostro Padre , e per conseguenza voi gli dovete portar rispetto.	C' est votre pere , *et par conséquent* vous lui devez le respect.
Onde egli è evidente,	*Ainsi* il est évident,

te, che, ec.	que, etc.
Per la qual cosa noi parleremo in primo luogo.	C' *est pourquoi* nous parlerons en premier lieu.
Onde, laonde, per modo che, talmente che io mi sono accorto ec.	*De sorte que, en sorte que, de maniere que, tellement que* je me sois apperçu etc.

12. *Le Congiunzioni di Tempo, e d' Ordine, sono:*

Quando	Quand.
come.	comme
allorchè.	lorsque:
in quel mentre che.	dans le temps que.
mentre che.	pendant que, durant que.
finchè	tandis que, tant que
prima che	avant que.
doppoi che.	depuis que
subito che	aussitôt que, dès que
appena.	à peine.
dopo che.	après que
intanto.	cependant
in fine, alla fine	enfin, à la fin.

ESEMPJ.

Noi sentiamo meno il calor del sole quando è più vicino a noi	Nous sentons moins la chaleur du soleil, *quand* il est plus prêt de nous
Come, allorchè, in quel mentre che Abramo era per colpire Isacco suo figlio, un Angelo gli fermò la mano	*Comme* ou *lorsque* ou *dans le temps qu'* Abraham étoit près de frapper son fils Isaac, un Ange lui arrêta la main
Mentrechè, finchè i Romani disprezzarono le ricchezze, furono sobrie virtuosi.	*Pendant que*; *durant que*, ou *tant que tandis que* les Romains méprisèrent les richesses, ils furent sobres et vertueux.
Prima ch' io ossi venuto.	*Avant que* je fusse vènu
Dappoi che voi siete partito.	*Depuis que* vous êtes parti.
Subito che il sole fu alzato	*Aussitôt que*, *dès que* le soleil fut levé
Appena noi fummo giunti, che partir ci convenne.	*A peine* fûmes nous arrivés, qu'il nous fallut partir.

Par

Partite che furono le truppe.	*Après que* les troupes furent parties.
Voi mi tenete quì a bada, e intanto la notte sopravviene	Vous m'amusez ici, et *cependant* la nuit vient.
Trionfò finalmente Augusto di coloro che gli contrastavano l' impero.	*Enfin, à la fin* Auguste triompha de ceux qui lui disputoient l'Empire.

13. *Le Congiunzioni* di *Transizione*, sono

In fatti.	En effet:
del resto.	au reste:
in ordine, in proposito	à propos.
finalmente.	après tout.

ESEMPJ.

In fatti egli ha ragione	*En effet* il a raison
Del resto voi dovete in ogni occorrenza far capitale di me	*Au reste* vous devez en toute occasion compter sur moi
In ordine a ciò che mi avete detto, debbo avvisarvi, come ec.	*A propos* de ce que vous m'avez dit; je dois vous avertir, comme etc.
Finalmente io non la	*Après tout* je ne la *tro-*

trovo così brutta, come voi dite.	trouve pas si laide comme vous dites

DELLA CONGIUNZIONE *QUE*

Questa Congiunzione s' adopera in molte maniere, come mostrano gli esempj.

Io credo l' anima essere immortale.	Je crois *que* l' ame est immortelle
Tu vuoi ch' io ami un ingrato ?	Tu veux *que* j' aime un ingrat ?
Dubito, che voi amiate la virtù.	Je doute, *que* vous aimez la vertu.
Pretendo che m'ubbidisca.	Je prétend *qu'* il m' obeisse.
Venga avanti	*Qu'* il entre.
Vada via subito.	*Qu'* il s' en aille au plus vite:
Che io tradisca un mio amico !	*Que* je trahisse mon ami !
Voi non fate altro che cicalar tuttodì	Vous ne faites *que* jaser toute la journée.
Perchè non ubbidite a' vostri padroni?	*Que* n'obéissez vous à vos maîtres?
Che tardate ?	*Que* tardez vous ?

E ciò basti aver detto delle Congiunzioni.

DEL

DELL' INTERJEZIONE.

L' Interjezione è una parte indeclinabile del discorso, esprimente qualche affetto dell' animo.

Per esprimere l' allegrezza, si dice

Ahi!	Ah!
buono!	bon!

Per esprimere il dolore.

Ahi!	Ha!
oimè!	hélas!
o Dio!	mon Dieu:

Per esprimere il timore.

Ah!	Ah!
oimè!	hélas!

Per esprimere disprezzo.

Via, oibò!	Fi!
eh andate, andate!	fi donc!

Per dare animo ad alcuno.

Su	ça
animo	allons
da bravo	courage

Per esprimere maraviglie.

Oh, oh!	Oh oh!
Ah!	Ah!
può essere!	est il possible!

Per chiamare alcuno.

Olà	Hola

Per reprimere.

Adagio	Tout beau

Per comandare il silenzio.

Zitto	Paix

E questo basti per quel che ci pareva dire intorno alle nove parti dell' orazione. Ora porremo qui appresso una Raccolta di verbi, e voci francesi, le quali al parlar cotidiano s' appartengono.

RACCOLTA.

DE' VERBI, E VOCI FRANCESI,

Che hanno varj significati

AFFAIRE

Io non voglio entrare ne' fatti d' altri	Je ne veux point me mêler des *affaires* d' autrui
Datevi briga de' fatti vostri	Mêlez vous de vos *affaires*
Il più bello si è che	Le plus beau de l' *affaire*

io non la conosco	*faire* est, que je ne la connois pas
Lodato il Cielo, le mie cose vanno a seconda	Graces à Dieu, mes *affaires* vont bon train
E' si postò molto bene in quell' ultimo fatto d' armi	Il fit des merveilles dans la derniere *affaire*
Bisogna badar con chi si tratta	Il faut prendre garde à qui on a *affaire*
Egli è un giovane benestante.	C' est un jeune homme qui est bien dans ses *affaires*
Accudire a suoi interessi	Vaquer à ses *affaires*
Andare a sella, deporre il superfluo peso del ventre.	Faire ses *affaires* aller à ses *affaires*.

AGIR

Quell' è un rimedio, che opera potentemente	C' est un remède qui *agit* puissemment
Colui s' è portato da uomo d' onore	Il a *agi* en homme d' honneur
Colui tratta bene, tratta male con me	Il *agit* bien, il *agit* mal avec moi
Si tratta di farmi un piacere	Il *s' agit* de me faire un plaisir.

AIR.

Non fa punto di vento	Il ne fait point d' *air.*
Quella donna ha l' aspetto nobile	Cette femme a l' *air* noble
E' di bella presenza	Elle a un grand *air*
Quell'è un uomo, che vive alla grande	C' est un homme du grande *air*
Ei veste bene, con buona maniera	Il s' habille de bon *air*
Egli ha la cera d' un galantuomo	Il a l' *air* d' un honnête homme
Ha certe maniere, un certo fare che non mi piace	Il prend des *airs* il se donne dex *airs* qui ne me plaisent point
Quel giovane vi rassomiglia assai	Ce jeune homma a beaucoup de votre *air*
Quell' è una canzonetta da tavola	C' est un petit *air* à boire.

APPRENDRE.

Ho inteso con piacere il vostro felice arrivo in Torino	J'ai *appris* avec plaisir votre heureuse arrivée à Turin

Ho

Ho imparato il Tedesco in Sassonia	J' ai *appris* l' Allemand en Saxe
Egli è un buon maestro, mi ha insegnato il Francese in pochissimo tempo	C' est un bon maître il m' a *appris* le Français en fort peu de temps

ARRIVER.

Siamo pur giunti a Torino	Nous voilà *arrivés* à Turin.
In quel mentre sopravvenne un giovane, che voleva parlar con me	Sur ces entrefaites il *arriva* un jeune homme, qui vouloit me parler
La prima volta che vi accaderà di fare una tal cosa	La premiere fois qu' il vous *arrivera* de faire telle chose

ATTRAPER.

Chiappare una volpe in un laccio	*Attraper* un renard dans un piège
I più astuti ci danno dentro alle volte	Les plus fins y sont quelque fois *attrapés*
Ha fatto tanto, ch' egli ha buscato un buon impiego	Il a si bien fait, qu' il a *attrapé* un bon emploi

An-

Andate pur avanti ch' io vi raggiungerò a mezza strada	Portez vous toujours un avant, je vous *attraperai* à mi-che-min

AVORTER.

Il peccato d' una donna, che procura di disperdersi, grida vendetta al cospetto del Signore	Le péché d' une femme qui tâche de se faire *avorter*, crie vengeance devant le Seigneur.
Quell' accidente fece andar a vuoto l' impresa	Cet accident fit *avorter* l' entreprise

ATTIRER.

La calamita tira à se il ferro	L' aimant *attire* le fer
Una disgrazia tira l' altra.	Un malheur en *attire* un autre
Ha saputo cattivarsi la benevolenza di tutti	Il a su *s' attirer* la bienveillance de tout le monde
Egli s' è messo in un bruttò impegno	Il s'est *attiré* une mauvaise affaire sur le bras

BAN

BAN.

E' stata fatta una grida intorno all' abuso delle monete	On a fait un *ban* touchant l' abus des monnoies
Si mariteranno quanto prima, fu fatta jeri la prima pubblicazione (1).	Ils se marieront au premier jour, on jetta hier le premier *ban*

BLESSER.

E' stato ferito a morte	Il a été *blsé* àes mort
Le mie scarpe mi fanno male	Mes souliers me *blessent.*
Le parole disoneste offendono il pudore	Les paroles deshonnêtes *blessent* la pudeur

BOIS.

Quella legna non vuol ardere.	Ce *bois* là ne veut pas brûler

Quel

(1) *Denunziazione.*

Quel bosco è pieno di ladri	Ce *bois* est plein de voleurs
Quell' è legno di cedro	C' est du *bois* de cédre
Le corna d' un cervo	Les *bois* d' un rerf

BOITE.

M' è stata rubata una scatola d' argento	On m' a volé une *boîte* d' argent.
In occasione della festa di S. Gaetano hanno sparato un mondo di mortaletti.	A' l' occasion de la fête de Saint Cajetan, on a tiré une grande quantité de *boîtes.*

BOUILLON.

Io piglio un brodo ogni mattina.	Je prend un *bouillon* tous les matins.
Quell' acqua bolle a ricorsojo, o a scroscio.	Cette eau bout à gros *bouillons.*
Il sangue grondava dalla sua piaga.	Le sang sortoit à gros *bouillons* de sa plaie.
Nel primo bollore della collera, ei voleva ammazzarlo.	Dans les premiers *bouillons* de sa colère, il vouloit le tuer.

CA-

CADENCE.

Ballare a tempo, andare a tempo.	Danser en *cadence*, aller en *cadence.*
Andar fuor di tempo	Sortir de *cadence.*
Fare una capriola, e cascare a tempo	Faire un entrechat, et tomber en *cadence.*
Quella seconda donna ha un bel trillo	Cette seconde actrice a une belle *cadence.*

CASSER

Rompere un uovo, un bicchiere.	*Casser* un oeuf, un verre.
Cassare, annullare un istrumento, una sentenza.	*Casser* un contract, une sentence.

CAUSER.

Quella nuova m'ha cagionato un gran piacere.	Cette nouvelle m'a *causé* une grande joie.
So, ch' egli sta volentieri a chiacchierare.	Je sais qu'il aime à *causer.*

COM-

COMPTER

Io gli ho numerati a uno a uno	Je les ai *compté* un à un.
Vi potete far capitale di me in ogni occorrenza.	Vous pouvez *compter* sur moi en toute occasion.
Fate conto, che voi mi troverete sempre pronto a servirvi.	*Comptez* que vous me trouverez toujours prêt à vous servir.
Io lo tengo per morto.	Je le *compte* pour mort.

CONTER.

Narrate a' fanciulli le vostre favole.	*Contez* vos sornettes à de petits enfants
Ei vagheggia quella donna da poco in quà.	Il en *conte* à cette femme depuis peu
Egli fa il galante, fa il zerbino con tutte le donne.	Il *conte* des fleurettes à toutes les femmes.

DEGARNIR.

Fu da' Francesi posto l'assedio a questa piazza, perchè era sprovveduta di gente.	Les François mirent le siege devant cette place ci, parçe qu' elle étoit *degarnie.*
Egli s' è raffreddato per essersi alleggerito troppo presto	Il s' est enrhumé pour s' être *degarni* trop tôt.

DETOURNER.

Io non vorrei esservi di disturbo	Je ne voudrois point vous *detourner*
Sviare il corso dell' acqua.	*Detourner* le cours de l' eau.
Sonar le campane per allontanar il temporale.	Sonner les cloches pour *detourner* l' orage.

DEVOIR.

Gli ho da dare qualche cosa ?	Est ce que je lui *dois* quelque chose ?
Un figlio deve portar rispetto a suo padre.	Un fils *doit* porter respect à son pere

Fo

Fo le parti del mio dovere	Je m'acquitte de mon *devoir*.
E' debito mio di servirvi.	C'est mon *devoir* de vous servir
Verrò a compire a' miei doveri.	J'irai remplir mes *devoirs*:
So il mio obbligo	Je sais mon *devoir*.

DRESSER.

Quel cavallo rizza gli orecchi	Ce cheval *dresse* les oreilles
Ergere innalzare una statua in onore di qualche Principe.	*Dresser* une statue à l'honneur de quelque Prince.
Piantare un letto, piantare un palco	*Dresser* un lit, *dresser* un échafaud.
Ammaestrare un cane da caccia.	*Dresser* un chien de chasse.

ECLAIRER.

Ha balenato tutta la notte.	Il n'a fait qu'*éclairer* toute la nuit
Quel libro m' ha illuminato assai	Ce livre m'a beaucoup *éclairé*
Fate lume al Sgnore	*Eclairez* à Monsieur
Badate al fatto vostro, perchè v' è	Prenez garde à vous car il y a des gens

gente, che guarda a' vostri andamenti	*qui éclairent* vos actions.

EMANCIPER

Quel Padre ha emancipato suo figlio.	Ce pere a *émancipé* son fils.
Quel Signorino si piglia troppa confidenza.	Ce petit Monsieur-là *s' émancipe* un peu trop.

ENFONCER

Rompere una porta	*Enfoncer* une porte
Gli cacciò un pugnale nel seno.	Il lui *enfonça* un poignard dans le sein
La barca andò a fondo.	La barque *s' enfonça* dans l' eau
Internarsi in un bosco.	S' *enfoncer* dans un bois.

ENLEVER.

Bisogna ch' ei sia forte assai per portar di peso un sasso di quella grossezza.	Il faut qu'il soit bien fort pour *enlever* une pierre de cette grosseur.

Un

Un giovine d' Alessandria rapì una giovinetta, e fuggì con essa.	Un jeune hommo d' Alexandrie *enleva* une jeunefille, et s' enfuit avec elle

ENSEIGNE.

Ricordatevi della mia bottega, all' insegna del leone	Souvenez vous de ma boutique à l' *enseigne* du lion
Il Generale . . . ha dato una bandiera a un tale.	Le Général . . . a donné une *anseigne* à un tel
Egli è Alfiere nel Reggimento tale	Il est *Enseigne* dans tel Régiment.
Io sono stato a casa vostra, e tanto è vero, che ho parlato colla vostra serva;	J' ai été chez vous à telles *enseignes* que j' ai parlé à votre servante.

ENVIE

La sua buona sorte gli tira addosso l' invidia di tutti	Sa bonne fortune lui attire l' *envie* de tout le monde.
Io mi muojo di voglia di vederla.	Je meurs d' *envie* de la voir.
Con pochi quattrini	Je m' en passerai l'

me

me ne caverò la voglia	*envie* à peu de frais.
Sarebbe pure bellina se non avesse quella voglia in mezzo alla fronte.	Elle serait gentille, si elle n' avoit cette *envie* au milieu du front.
Prestatemi le vostre forbici, ch' io mi voglio tagliare una pipita, che mi dà gran noja.	Prêtez moi vos ciseaux, je veux me couper une *envie*, qui m' inquiete beaucoup.

ESPECE.

L' uomo è una specie d' animale.	L' homme est une *espece* d' animal.
Io vi darò in pagamento delle doppie, ed altre monete correnti.	Je vous donnerai en payement des pistoles d' or, et autres *especes* ayant cours.

ETRE

Iddio è un ente supremo, un ente infinito.	Dieu est un *être* souverain, un *être* infini.
Iddio ci ha dato l' essere.	C' est Dieu qui nous a donné l' *être*

Son pratico, ho la pratica di quella casa	Je sais tous les *êtres* de cette maison

EVENTER.

Fatemi vento, son tutto sudato	*Eventez* moi, je sois tout en eau
Sventare una mina e renderla inutile	*Eventer* une mine, et la rendre inutile

FACHER.

Sono in collera con lui	Je suis *fâché* contre lui.
Mi rincresce della sua disgrazia	Je suis *fâché* du malheur qui lui est arrivé
Mi spiace di lasciarvi.	Il me *faché* de vous quitter

FAÇON

Pagar la fattura d' un vestito	Payer le *façon* d'un habit
Quell'è un uomo pien di cerimonie	C'est un homme plein de *façons*
Quella donna ha un certo modo di trat-	Cette femme a de certaines *façons* qui

tar,

tar, che innamora	charment
Egli è un giovine di bel tratto	C'est un jeune homme qui a de belles *façons*
Quel Principe ha bella presenza	Ce jeune Prince a bonne *façon*
Quell'arrosto ha buona apparenza	Ce roti a bonne *façon*

FAUSSER.

Falsar la sua fede, il suo giuramento	*Fausser* sa foi, son serment
La canna di quello schioppo è storta	Le canon de ce fusil est *faussé*

FENDRE.

Spaccare un pezzo di legno colla scure	*Fendre* un monceau de bois avec la cognée
Un uccello, che fende l' aria	Un oiseau qui *fend* l' air
Un freddo che fende le labbra	Un froid qui *fend* les lèvres
Quell' è un rumore, che rompe il capo	C' est un bruit qui *fend* la tête
Mi scoppia il cuore a veder soffrir tan-	Le coeur me *fend* de voir souffrir tant

ta povera gente	de pouvres gens
Quel contadino è alto di gambe	Ce paysan est bien *fendu*

FLAMBEAU

L' amor si dipinge d' ordinario con una face	On dépeint ordinairement l' amour avec un *flambeau*
Vorrei comprare un candeliere d' argento	Je voudrois acheter un *flambeau* d' argent

FLAMBER.

Pillottare un cappone, una pallastra	*Flamber* un chapon une poularde
Quella legna non arde, non avvampa	Ce bois ne *flambe* point.
Egli è andato, egli è spedito	Il est *flambé*, il est perdu
Il mio danaro è andato; non ho più speranza di riaverlo	Mon argent est *flambé* je n'espère plus de le ravoir
Il vostro amico è rovinato, non contate più sopra di lui	Votre ami est *flambé*, ne comptez plus sur lui.

FLATTER.

Gli uomini non amano per lo più se non quelli che li adulano.	Les hommes n'aiment ordinairement que ceux qui les *flattent*
Accarezzare un fanciullo.	*Flatter* un enfant
Io mi lusingo, che vi contenterete di ricevermi nel numero de' vostri amici	Je me *flatte* que vous voudriez bien me recevoir au nombre de vos amis
Quel ritratto è un poco caricato	Ce portrait est un peu *flatté*

FLECHIR.

Piegare il ginocchio	*Fléchir* genou
Nulla è capace di pigliarlo	Rien n'est capable de le *fléchir*
E' possibile, che il mio pianto non v' intenerisca, non vi muova a compassione?	Est il possible, que mes pleurs ne vous attendrissent point, ne vous *fléchissent* point?
Egli è un uomo dolce, arrendevole	C' est un homme doux, et qui *fléchit* aisément

FLETRIR.

L'arsura scolorisce i fiori	Le hâle *flétrit* les fleurs
La sua bellezza comincia a venir meno.	Sa beauté commence à *flétrir*
Infamare alcuno, torgli la riputazione	*Flétrir* la réputation de quelqu' un

FOIRE.

Andiamo alla fiera di Pinerolo	Allons à la *foire* de Pignerol
Quelle sono frutta, che danno la soccorrénza. (1)	Ce sont des fruits qui donnent la *foire.*

FRAPPER.

Percuotere alcuno	*Frapper* quelqu' un
Battere le mani per far applauso	*Frapper* les mains pour applaudir
Si batte; vedete chi è	On *frappe* à la porte voyez qui c' est
Egli dà bastonate da cieco	Il *frappe* comme un aveugle.

---

(1) *Flusso di corpo.*

GLACE.

Ha gelato ben bene, il ghiaccio è grosso due dita	Il a bien gelé, la *glace* est épaisse deux doigts.
Abbassare il cristallo d' una carrozza	Baisser la *glace* d'un carosse
Un pavimento liscio com' un cristallo	Un pavé uni comme une *glace*
Mi piace di bere in ghiaccio	J' aime de boire à la *glace*

GORGE.

Ho mal di gola	J' ai mal de *gorge*
Quella donna ha un petto d' alabastro	Cette femme a une *gorge* d' albâtre
Sganasciar dalle risa	Rire à *gorge* déployée
Trucidare alcuno, privarlo di vita	Couper la *gorge* à quelqu' un

HEURE.

Non so che ora sia	Je ne sais quelle *heure* il est
Voglio andare a sentir Messa, dov' è	Je veux aller entendre la Messe, où *il*

il mio Uffiziuolo?	sont mes *Heures?*

INTRIGUE.

Eccomi fuor d'intrigo.	Me voilà hors d' *intrigue.*
L'intreccio di quella commedia è bello.	L'*intrigue* de cette comédie est belle

LIBERTÉ.

Comandi pur con ogni libertà.	Commandez avec une pleine et entière *liberté*
Compatirà se mi ho preso con lei tanta confidenza.	Vous *m'* excuserez, si j'ai pris tant de *liberté* avec vous
Egli si piglia certe confidenze, che non stanno bene.	Il se donne de certaines *libertés*, qui ne conviennent point.

LOISIR.

Nel beato ozio, in cui mi ritrovo, leggo, e rileggo	Dans cet heureux *loisir*, où je me trouve, je lis et

tut-

tutto il giorno.	je relis toute la journée.
Voi faretequesto con vostro comodo.	Vous ferez cela à votre *loisir*
Sono talmente occupato, che non ho avuto tempo di pensarvi sopra	Jesuis tellement occupé, que je n'ai pas eu le *loisir* d'y penser.

LOUER.

Non posso lodarlo abbastanza.	Je ne saurais assez le *louer.*
Io gli ho affittata la mia casa.	Je lui ai *loué* ma maison.

MANIER.

Quella donna sa maneggiar una spada al par di chicchesia.	Cette femme sait *manier* une épée aussi bien quequi que ce soit.
Egli è un buon cavallerizzo, maneggia bene un cavallo,	C'est un bon écuyer, il *manie* bien un cheval.
E' già qualche tempo chè maneggia il danaro regio.	Il ya quelque temps qu'il *manie*les deniers du Roi.

Non credete già, ch' ei sia uomo facile a governarsi.	Ne croyez pas, que ce soit un homme aisé à *manier*
Toccare un panno per vedere s' egli è pastoso.	*Manier* un drap pour voir s' il est doux.
Amministrare gli affari pubblici.	*Manier* les affaires publiques.
Quello è un modo di dire, che corre per la bocca di tutti.	C' est une façon de parler, qui est bien *maniée.*

MAITRE.

Egli è un buon Maestro, che insegna come va.	C' est un bon *Maitre* il enseigne comme il faut.
E' un buon padrone che tratta bene i suoi servitori.	C'est un bon *maître*, il traite bien ses domestiques.

MANIERE.

Egli si è portato al solito	Il a agi à la *maniere* accoûtumée.
Le sue maniere non mi vanno a genio	Ses *manieres* ne sont point de mon goût
Egli è manieroso:	Il a de jolies *manieres*

Ven-

Venne una specie di zitella	Il vint une *maniere* de demoiselle.

MANQUER.

Tutti gli uomini sono sottoposti a fallire.	Tous les hommes sont sujets à *manquer.*
Mançare al suo dovere, alla sua parola	*Manquer* à son devoir, à sa parole.
Poco è mancato ch' egli non sia stato ucciso.	Il a *manqué* peu d'être tué.
Non mi manca punto la buona volontà	Je ne *manque* pas de bonne volonté.
Fallare una quaglia una starna.	*Manquer* une caille, une perdrix grise.
Egli è un anno e più, che quel mercante è fallito:	Il y a plus d'un an que ce marchand a *manqué.*

MENAGER.

Un cavaliere, che sa ben governare la sua entrata.	Une personne de qualité, , qui sait bien *ménager* son revenu.
Io vi lascia la mia borsa, risparmiatela.	Je vous laisse ma bourse, *ménagez* la-

Vi prego che abbiate riguardo a'miei interessi	Je vous prie de *ménager* mes intérêts.
Bisogna tener conto degli amici	Il faut *menager* ses amis
Abbiate cura della vostra salute	*Ménagez* votre santé
Ricordatevi, che altrimenti ricaderete	*Ménagez* vous, car autrement vous retomberez.
Parlate un poco più riserbato	*Ménager* un peu mieux vos termes
Quella virtuosa porta bene la sua voce	Cette actrice *mènage* bien sa voix

MOUCHE.

Sono stato morso dalle mosche, e dalle zanzare	J'ai été piqué des *mouches* et des cousins
Quella donna ha il viso tutto coperto di nei	Cette femme a le visage tout couvert de *mouches*

METIER

Che professione è la vostra?	De quel *métier* etes-vous?
Un telajo di rica-	Un *métier* de bro-ma

matore, di tessitore	deur, de tisserand
Queste son calzette fatte al telajo	Ce sont des bas faites au *métier*

MINE.

Quell' uomo ha una faccia da forca	Cette homme a une *mine* patibulaire
Quel mercante mostra d' esser ricco	Ce marchand a la *mine* d' être riche
Scoprite una miniera d' oro, di diamanti	Découvrir une *mine* d'or, de diamans
La piazza fu presa per mezzo d' una mina	La place fut prise par le moyen d' une *mine*

MOINE.

L' abito non fa il monaco.	L' habit ne fait pas le *moine.*
Non vi scordate di mettere il monaco nel letto.	N' oubliez pas de mettre le *moine* dans le lit.

MON-

MONTRE.

Quella è una mostra del grano, ch' io ho comprato.	Voilà une *montre* du bled que j'ai acheté.
Non hò il mio orologio addosso.	Je n' ai point ma *montre* sur moi.

PARTIE

Colui ha mandato a male una buona parte del suo patrimonio	Il a dissipé une bonne *partie* de son patrimoine.
Io vinco una partita, due partite:	Je gagne une *partie* deux *parties.*

PENCHANT.

La mia villa è piantata sul pendio d' un colle.	Me maison de campagne est bâtie sur le *penchant* d' une colline.
Aver genio allo studio.	Avoir du *penchant* pour l' étude.

PIQUER.

Mi son punto con una spilla.	Je me sois *piqué* avec une épingle.
Le sue parole pungono.	Ses paroles *piquent*
Trapuntare una sottoveste.	*Piquer* une veste.
Lardare una cotornice, un fagiano.	*Piquer* une perdrix rouge, un faisan.
Egli si picca di parlar pulitamente.	Il se *pique* de parler poliment.

PLACE.

Io gli ho ceduto il mio luogo.	Je lui ai cedé ma *place.*
Largo, largo, signori miei, lasciate il passaggio libero	*Place*, *place*, messieurs, laissez le passage libre.
Pervennero senza ostacolo a una delle bocche della piazza maggiore	Ils parvinrent sans obstacle à l' une des avenues de la grande *place*
La piazza è dominata da un' eminenza.	La *place* est commandée par une éminence.

PLAIRE.

La musica mi piace più d' ogni altra cosa.	La musique *meplait* plusque toute autre chose.
Io sto volentieri in villa.	Je me *plais* à la campagne.

PLAISANT.

Quella é una commedia giocosa assai	C' est une comédie assez *plaisante.*
Egli è un uomo curioso.	C' est un homme *plaisant.*

POELE.

Il baldacchino era portato da sei Cavalieri di Malta.	La *poêle* étoit porté par six Chevaliers de Malte.
L' uso delle stufe a noi è venuto di Germania	L' usage des *poêles* nous est venu d' Allemagne.
Asciugare, ripulire una padella.	Essuyer, ècurer une *poêle.*

FOR-

PORTÉE.

Vi sono delle cagne, che fanno insino a nove e dieci cagnolini in una portata	Il y a des chiennes qui font jusqu'à neuf et dix chiens en une *portée*
Accampare fuori del tiro del cannone	Camper hors de la *portée* du canon
Esser al tiro dello schioppo	Etre à la *portée* du fusil
Io non ci arrivo colla vista	Cela n' est pas à la *portée* de ma vue
Egli ha le braccia lunghe, onde è in istato più d'ogni altro di farvi servizio	Il a les bras longs, ainsi il est à *portée* plus qu'aucun autre de vous rendre service
Bisogna accomodarci alla capacità degli uditori	Il faut s' accommoder à la *portée* des auditeurs

PRESSE.

I ladri si mettono nella calca, per rubare con più agevolezza	Les voleurs se mettent dans la *presse* pour voler avec plus de facilité
Bisogna mettere	Il faut mettre ce *quel-*

quella biancheria in soppressa	linge en *presse*
Quel libro non è ancora uscito dal torchio	Ce livre n' est pas encore sorti de la *presse*

PRESSER.

Spremere un grappolo d'uva fra le mani	*Presser* une grappe de raisin entre ses mains
Vorrei parlare con lui per un negozio di premura	Je vaudrois lui parler pour une affaire qui *presse*
Non c'è tempo da perdere, il male è imminente, bisogna mandar pel Confessore	Il n'y a point de temps à perdre, le mal *presse*. Il faut envoyer chercher le Confesseur
I suoi creditori gli stringono i panni addosso	Ses créanciers le *pressent* vivement

PRISE.

Mi favorisca una presa di tabacco	Donnez moi, s' il vous plait, une *prise* de votre tabac

Que'

Que' due Ufficiali hanno attaccato lite insieme	Ce deux Officiers ont eu *prise* ensemble

QUARTIER

Un quarto d'agnello di castrato, di capretto	Un *quartier* d' agneau, de mouton, de chevreau
La Città di Parigi è divisa in venti quartieri	La Ville de Paris est divisée en vingt *quartiers*
Non dar quartiere a nessuno	Ne donner *quartier* à personne

RAME.

Una nave, che va a vele, e a remi	Un vaisseau qui va a voiles, et à *rames:*
Questa carta è bella e buona, ne voglio comprare una risma	Ce papier est bel et bon; j' en veux acheter une *rame*

ROULER.

Rotolare una botte	*Rouler* un tonneau
Egli volgeva gli occhi di quà e di là come uno spiritato	Il *rouloit* les yeux comme un possédé

E' già qualche tempo, ch' egli gira il mondo	Il y a quelque temps qu'il *roule* pour le monde
Si vedono poche carrozze andare attorno.	On voit *rouler* peu de carrosses
Mille differenti pensieri mi vanno per la mente	Mille pensées différentes me *roulent* dans l' esprit

S I E G E.

Date una sedia al Signor Guglielmo	Donnez un *siége* à Monsieur Guillaume
Il cocchiere stette saldo sulla cassetta	Le cocher se tint ferme sur son *siége*
Roma era la sede dell' impero Romano	Rome étoit le *siége* de l' Empire Romain
Porre l' assèdio, levar l' assedio d'una piazza.	Mettre le *siége*, lever le *siége* d'une place.

S O N.

Quella campana rende un suono argentino.	Cette cloche a un *son* argentin.

Bi-

Bisogna dar dell'acqua di crusca a quel cavallo per rinfrescarlo.	Il faut donner de l'eau de *son* à ce cheval pour le refraîchir

TAILLE.

Egli cacciòmano al la spada e cominciò a ferire e di punta e di taglio	Il mit l'épée à la main, et il commença à fraper d'estoc et de *taille*
Il taglio di questo vestito non mi piace niente	La *taille* de cet habit ne me plait point.
La temperatura di questa penna non val niente	La *taille* de cette plume ne vaut rien.
Quella ragazza ha una bella vita	Cette fille a une belle *taille.*
Il Principe ha imposto una nuovataglia	Le prince a mis une nouvelle *taille.*
Colui ha una bella voce di tenore	Il a un belle voix de *taille.*

TENDRE.

Tendere un arco.	*Tendre* un arc.
Porger la mano per chiedere la carità	*Tendre* la main pour demander l'aumône,

Do-

Dove va a riuscire quella strada ?	Où *tend* ce chemin-là ?

TOUR.

Una città cinta di mura e di torri.	Une ville enceinte de murailles et de *tours.*
Andiamo a fare un giro nel giardino	Allons faire un *tour* dans le jardin.
Quella donna ha il contorno del viso assai bello.	Cette femme a le *tour* du visage forte beau.
Quanto stimate quel filo di perle ?	Combien estimez-vous ce *tour* de perles ?
Che dite voi di quel bel tiro, ch' egli m' ha fatto ?	Que dites vous de ce beau *tour* qu' il m' a joué ?
Quell' uomo è fatto a pennello.	Cet homme est fait au *tour*
Quella scatola di tartaruga è lavorata al tornio.	Cette tabatiere d' écaille est faite au tour.
Tacete, non tocca ancora a voi di parlare,	Taisez vous, ce n'est pas encore votre *tour* à parler.
Quel poeta veste bene i suoi concetti	Ce poete donne un joli *tour* à ses pensées.

La

La ruota di un Monastero.	Le *tour* d'un Monastere.

TOURNER.

Giacchè non abbiamo il girarrosto ci vorrebbe un guattero per girar lo spiedo.	Puisque nous n'avons point de tournebroche, il faudroit un galopin pour *tourner* la broche.
Voltate la testa, voltatevi verso di me	*Tournez* la tête, *tournez* vous vers moi
Da che io son nel mondo, la fortuna m' ha sempre voltate le spalle.	Depuis que je sois au monde, la fortune m' a toujours *tourné* le dos
Colui ha rivolto tutti i suoi pensieri a Dio	Il a *tourné* toutes ses pensées à Dieu
Egli la mette in ridicolo in tutte le conversazioni.	Il la *tourne* en ridicule dans toutes les assemblées.
Dite al cocchiere che volti a sinistra	Dites au cocher qu il *tourne* à gauche.
Volgesi come una banderuola ad ogni vento.	Il *tourne* à tout vent comme une girouette
Egli ha dato di volta affatto.	La tête lui a entiérement *tourné*
Io conosco un forni-	Je connois un tour-

to,

tore, che sa tornare il rame.	neur qui sait *tourner* le cuivre.

TRAIT.

Scoccare, vibrare uno strale.	Décocher, lancer un *trait*
Quello non è un trattare da amico	Ce n'est point là un *trait* d' ami.
Bere un fiasco di vino senza raccorre il fiato.	Boire une bouteille de vin tout d' un *trait*
Quella zitella ha le fattezze delicate.	Cette demoiselle *a* des *traits* mignons
Le tirelle d'una carrozza, d'un calesso	Les *traits* d' un carrosse, d'une chaise

TRAITER.

Un padrone che tratta male i suoi servitori.	Un maître qui *traite* mal ses valets.
Ei gli ha dato del temerario, dell' impertinente.	Il l' a *traité* de temeraire, d' impertinent.
Sono stato a pranzo dal signor Giorgio egli m ha trattato splendidamente.	J' ai été dîner chez monsieur George il m'a *traité* splendidement.

Co-

Come si chiama il chirurgo, che vi medica?	Comment s' appelle le chirurgien qui vous *traite*?

VOLER.

Un uccello che vola alto, che vola basso	Un oiseau qui *vole* haut, qui *vole* bas
Mi è stato rubato il fazzoletto.	On m' a *volé* mon mouchoir.

USER.

Si fa un gran consumo di legna in quella casa.	On *use* bien du bois dans cette maison là.
Si usa così fra noi cavalieri.	On *use* ainsi entre gens de qualité.
Perdonatemi s' io pigli con voi tanta confidenza.	Pardonnez moi, si j' en *use* si librement avec vous.
Voi trattate male co' vostri amici.	Vous en *usez* mal avec vos amis.

Coloro che amano apprendere le maniere corrette della Sintassi francese, ed essere in grado di parlare e di scrivere perfettamente bene, potranno studiare la seconda parte della Gramatica del Sig. Wailly da noi esposta ad uso degl'Italiani, e ristampata presso Trani nel 1808.

TRATTATO

DELLA PRONUNZIA

O SIA

Della maniera di leggere e profferire correttamente le parole francesi, secondo l' uso moderno.

DELLE VOCALI.

Le vocali si dividono in *semplici*, *composte*, e *nasali*.
Le vocali semplici si scrivono con una sola lettera, ed hanno un suono semplice a, e, i, o, u, y,

A

L' A si pronunzia come in italiano,

Ortografia	Significato	*Pronunzia*
Ame	*Anima*	Am-
Patte	*Zampa*	Patt-
Cavale	*Giumenta*	Caval-

Sa-

Segnata coll' accento (1) circonflesso si pronunzia lunga quasi come fosse scritta doppia.

Pâte	*Pasta*	Paat-
Pâle	*Palido*	Paal-
Blâme	*Biasimo*	Blaam

Osservazione. Delle due *a* con cui si scrive *Aaron* (*Aronne*) se ne pronunzia una sola *Aron*.

E

L' E è di tre sorte cioè, *muta*, *stretta* e *aperta*; quest' ultima si divide in *alquanto* aperta e *molto* aperta.

L' E *muta* ha un suono oscuro e indeciso, che non hanno gl' italiani; si pronuncia pochissimo, e solo quando appoggia la consonante alla quale va unita; *e marchi la sillaba in cui si trova*. La sua pronuncia facilmente si apprende dalla voce del Maestro; come in *aver*

(1) I Francesi per modificar la pronunzia delle vocali spesso le marcano con gli accenti che distinguono in *acuto* é, *grave* à, è, *circonflesso* â, ê, î, ô, û: e *due punti* aï, au, ïa, uë. Del loro effetto si parlerà ne' rincontri.

Per distinguerla basta osservare, che *non è mai segnata da alcun accento*, e *forma per lo più l' ultima lettera della sillaba nella quale si trova*, come

Monde	*Mondo*	Mond-
Table	*Tavola*	Tabl-
Devoir	*Dovere*	Devoar
Amener	*Menar via*	Amené
Médecin	*Medico*	Medesen

E' pur muta l' *E* ne' monosillabi *ce*, *de*, *je*, *le*, *me*, *ne*, *se*, *te*, *que*.

Osservazione. L'*E* seguita ad esser muta ne' plurali *Mondes*, *Tables* ec. (i Mondi, le Tavole) quantunque seguita nella stessa sillaba da un *s*, che serve solo a distinguere il plurale.

L' *E stretta* si pronunzia distintamente come nelle voci italiane *egli*, *esso*, e s' incontra.

I. Tutte le volte che si trova segnata da accento acuto. (é).

Egal	*Uguale*	
Mépris	*Disprezzo*	Mépri;
Vérité	*Verità*	
Témérité	*Temerità*	

II. Incontrasi l' *E stretta* senza accento nella fine della maggior parte de' nomi, che terminano in *er*, o *ier*; come

Bou-

Boulanger	*Panettiere*	Bulangé
Courier	*Corriere*	Curié
Danger	*Periglio*	Dangé

III. Negl' infiniti de' verbi che terminano pure in *er*, *e ier*: come

Parler	*Parlare*	Parlé
Porter	*Portare*	Porté
Signifier	*Significare*	Signi fié
Châtier	*Castigare*	Sciâti é

IV. Nelle seconde persone plurali di alcuni tempi de' verbi, che terminano in *ez*.

Vous allez	*Voi andate*	Vus al é
Vous venez	*Voi venite*	Vu ve né
Vous serez	*Voi sarete*	Vu seré

L' *E molto aperta* ha il suono dell' *e* di ecco. Trovasi o segnata coll' accento grave: come.

Dès	*Dopo*	Dé
Procès	*Processo*	Prosé
Succès	*Successo*	Sucsé

O coll' accento circonflesso, nel qual caso è anche un poco lunga: come.

Chêne	*Quercia*	Scên-
Tête	*Testa*	Têt-
Tempête	*Tempesta*	Tempêt-

L'*E alquanto aperta* ha un suono medio tra la stretta e la molto aperta, e *s'incentra senz' accento in quelle sillabe, che* ter-

terminano con una consonante ; come.

Restons (1)	*Restiamo*	Reston
Respectet	*Rispettare*	Respectè
Complet	*Completo*	Complè

Osservazioni sull' E.

I. Nelle voci *pere*, *frere*, *fidele*, j' *amenè* ec. nelle quali s' incontrano in fine due e senz' accento, che terminano la sillaba, *la penultima si pronunzia sempre alquanto aperta*, *e l' ultima muta* secondo la regola.

II. *L'E muta* de' monosillabi singolari *ce*, *de*, *le* ec. si cangia in E *aperta* ne' loro plurali *ces*, *des*, *les*, *mes*, *tes*, *ses*.

III. *L'* E che abbiamo detta *alquanto aperta* quando è seguita da consonante nella stessa sillaba soffre le seguenti modificazioni. 1. E' muta avanti L doppia ne' verbi *appellér*, *épeller*, *renouveller* ec. e in tutti i loro tempi, fuorchè ne' presenti singolari *j' appelle*, *qu' il appelle* per la osservazione prima. 2. E' pur muta avanti S doppia nelle parole compo-

(1) I Francesi dividono le consonanti *st*, *sp*, *et* in due sillabe *res-tons*, *res pec-tes* ec.

poste *dessus*, *dessous*, *ressouvenir*, *ressentir*, *ressembler*, *ressource* ec 3. Ha però il suono dell' *e stretta* nelle parole seguenti; *ressusciter*, *ressuyer*, *dessaisir*, *dessaler*, *dessangler*, *dessaouler*, *dessécher*, *dessein*, *desiner*, *desservir*, *dessiler*. *dessouder*, e loro derivati. 4. La detta e si accosta più all'*e stretta* quando trovasi in principio di parole, come *effacer*, *effronter*, *effigie*, *ellipse*, *elliptique*, *exterminer*, ec. Quando poi trovasi nel mezzo delle parole si accosta all' *e molto aperta* tutte le volte che vien seguita da *r*, *s*, *l*, come *guerre*, *ferme*, *confesse*, *nouvelle*, e serba un suono medio avanti l'altre consonanti, come *reptile*, *emplette*, *épilepsie*.

IV. L'*e* si pronunzia *aperta* nella fine delle seguenti parole terminate in er (facendo un eccezione alla 2. Regola rapportata di sopra per l'*e stretta*) *amer*, *belveder*, *cancer*, *cuiller*, *enfer* *ether*, *freter*, *gaster*, *hiver*, *Lucifer*, *Magister*, *pater*, *vomer*, e ne' nomi proprj *Jupiter*, *Esther*, *Abner*, *Munster*, *le Niger*, *Stathouder* ec.

I.

L' I si pronunzia generalmente come in italiano.

Difficile	*Difficile*	Diffisil
Finira	*Finirà*	Finirà

Si pronunzia lunga quanto è segnata da accento circonflesso.

Gîte	*Gita*	Sgit.
Epître	*Epistola*	Epitr

O,

L' O si pronuncia come nella voce italiana *ogni.*

Bonne	*Buona*	Bonn-
Homme	*Uomo*	Omm-
Bocage	*Boscaglia*	Bocasge

Si pronuncia allungata quando vi è l' accento circonflesso.

Côte	*Costa*
Vôtre	*Vostro*
Apôtre	*Apostolo*

U.

La pronunzia dell' U francese devesi imparare dalla voce viva del Maestro do-

dovendosi raddolcire alquanto, e modificare l' U italiano. Si pronunzia generalmente breve, come

Vertu	*Virtù*
Usage	*Uso*

Pronunziasi allungata quando è segnata dall' accento circonflesso, come

Flûte	*Flauto*	Flût
Chûte	*Caduta*	Sciût

Y

L'*Y* in francese vale spesso per due: come osserveremo in appresso, talvolta viene impiegato per *i*. semplice.

Hymne	*Inno*	Imn-
Mistere	*Misterio*	Mister-
Synonyme	*Sinonimo*	Sinonim

DELLE VOCALI COMPOSTE.

Le vocali composte sono l' unione di due o più vocali semplici esprimenti il suono semplice di una sola vocale; come *ai*, *ei*, e spesse volte *oi* le quali hanno il suono di *e*; *au*, *eau* il suono di *o*; *ou*, ha il suono dell' *u* pura italiana.

AI

AI generalmente ha il suono di *E aperta*: come

Faire	*Fare*	Fere
Maison	*Casa*	Meson
Palais	*Palazzo*	Palé
Portrait	*Ritratto*	Portré

Ha il suono di *e stretta*, sebbene non troppo, nella fine delle persone de' verbi che terminano in *ai*.

J'ai	*Io ho*	Sgé
J' allai	*Io andai*	Sgialé
J' aurai	*Io avrò*	Sgioré

Talvolta ha pure il suono di *è stretta* in principio di parola, specialmente *quando non vien seguita da sillaba muta*: come

Aimable	*Amabile*	Emabl-
Aîné	*Primogenito*	Ené
Aimant	*Calamita*	Eman

Segnato con due punti fa *ai* in due suoni distinti:

Haïr	*Odiare*	Hair
Laïque	*Laico*	Laich-
Païen	*Gentile*	Pajen

Osservazioni Ai ha il suono di *e muta* nelle voci del verbo *faire* (fare) che non sono monosillabe, purchè non venga

ga seguita da sillaba muta, come *faisons*, *faisant*, e ne' composti *bienfaisant* *bienfaisance*, anzi da alcuni si scrive pure *fesons*, *fesant* ec.

AY

Ay vale lo stesso, che *aii*; e perciò ha il suono di *ei*: come

Pays	*Paese*	Peì

Seguito da altra vocale prende un suono dolce, che i Francesi dicono *mouillé* come nelle voci italiane *muojo*, *bajo*.

Payer	*Pagare*	Pejé
Frayeur	*Spavento*	Freyeur
Ayant	*Avendo*	Ejan
Essayer	*Far saggio*	Essejé

In fine della parola ha il suono d' e *aperta*.

Tournay	(*Città*)	Tourné
Du Fay	(*nome proprio*)	Du Fé

In mezzo ad alcune parole talvolta si *pronunzia aj*: come

Mayence	*Magonza*	Majans
Bayonne	*Bajonna*	Bajonn-

EI

Ei generalmente ha il suono di *E aperta*.

Peine	*Pena*	Pén-
Reine	*Regina*	Rén-
Vernei	*Vernei* (Città)	Verné

Ma se l'*E* é marcata d' accento si pronunzia *ei*, senza alcuna variazione.

Obéir	*Obbedire*
Néréide	*Nereide*

OI

OI talvolta è dittongo, come osserveremo a suo luogo; talvolta è vocale composta, ed ha il suono di *E aperta*, locchè avviene ne' casi seguenti.

I. Nelle ultime sillabe degl' imperfetti, e condizionali de' verbi:

Je devois	*Io dovea*	Sge devè
Tu écrirois	*Tu scriveresti*	Tu écriré
Il aimeroit	*Quello amerebbe*	Il ém-rè
Il finissoit	*Quello finiva*	Il finissé

II. Ne' Verbi della terza conjugazione, che all' infinito terminano in *oître* con più di due sillabe,

Con-

Connoître	*Conoscere*	conêtr-
Paroître	*Comparire*	Parétr-
Je connois	*Jo conosco*	Sge coné
Tu paroissois	*Tu comparivi*	Tu parêssé

III. nelle seguenti voci e loro derivati.

Foible	*Debole*	Fébl-
Roide	*Teso aspro*	Réd (1)
Harnois	*Arnese*	Harné
Monnoie	*Moneta*	Monné

E in taluni nomi di Nazioni, secondo l' uso introdotto.

Anglois	*Inglese*	Anglé
Francois	*Francese*	Fransè
Polonnois	*Polacco*	Polonnè

Oient nelle terze persone plurali de' verbi ha il suono di *E aperta*, come

Ils savoient	*Sapevano*	I savé
Il diroient	*Direbbono*	I diré
Il mangeoient	*Mangiavano*	I mangé (2)

(1) L' uso di pronunciar questo vocabolo è vario, essendovi chi pronuncia anche *roade.*

(2) Parecchi autori moderni adoprano *ai* in luogo di *oi* tutte le volte che ha il suono di *e. aperta*, per cui scrivono *connaître*, *paraître*, *je devais*, *il aimerait*, *faible*, *harnais*, *Anglais*, *Francais*, *ils savaient* ec.

Osservazioni. *Oignon*, *oignonniere*, *oiller*, *encoignute*, si pronunziano *agnon*, *ognoniere*, *ancognure.*

AU , EAU ,

Au, *eau*, hanno ambidue il suono di e.

Autre	*Altro*	Otr-
Pseaume	*Salmo.*	Psom-
De l' eau	*Dell' acqua*	De l' o

Eau coll' accento sull' *e* a il suone di *eo*, perchè l' *e* separasi.

Fléau	*Flagello*	Fléò
Préau	*Cortil di prigione*	Préò

Aü segnato con due punti si pronunzia in due suoni distinti : come *Saul* ,

EU.

Eu, *oeu* hanno un suono misto dell'*e* e dell'*u*, che non hanno gl' Italiani, per cui bisogna apprenderlo dalla voce del Maestro.

Peu	*Poco*
Malheureux	*Infelice*
Voeu	*Voto*
Oeuvre	*Opra*

Eu

Eu ha suono dell' *u* francese ne' tempi del verbo *Avoir* (avere) come

J' eus	*Io ebbi*
J' ai eu	*Io ho avuto*
Nous eûmes	*Noi avemmo*
J' eusse eu	*Io avessi avuto*

OE

OE ha suono di *e stretta* : come

OEdipe	*Edipo*	Edip.
OEconome	*Economo*	Econom.

Ha il suono francese di *eu* in *oeil* (occhio), pronunziandosi *eugl.*

OU

Ou ha il suono di *u Toscano.*

Fou	*Pazzo*	Fu
Hibou	*Barbagianni*	Hibù
Courroux	*Corruccio*	Currù

Aou ha lo stesso suono nelle voci

Août	*Agosto*	U
Aouteron	*Mietitore*	Uteron

Si

Si fa sentire l'*A* in (1) *aouter*, far maturare, esporre al Sol d'Agosto, e si pronunzia *auté*

DELLE VOCALI NASALI.

Le vocali o *semplici*, o *composte* qualora vengono seguite da un *M*, o un *N*, e *fanno sillaba* con *esse*, si pronunziano un poco dal naso, per cui chiamansi *nasali*. Di queste se ne contano sedici.

Am, *an*, *ean*, *em*, *en*, *im*, *in*, *aim*, *ain*, *ein*, *om*, *on*, *eon*, *um*, *un*, *eun*.

E avanti *M* ed N acquista il suono di *A nasale*; per cui han tutte lo stesso suono nasale le seguenti sillabe.

Am, *an*, *eau*, *em*, *en*: come.

Adam	*Adamo*	Adan
Embrasser	*Abbracciare*	Anbrassè
Vendant	*Vendendo*	Vandan
Vengeance	*Vendetta*	Vangians-
Tremblement	*Tremore*	Tranbleman-

E tiene il suono *semplice* di *A* avanti *M doppia*.

Femme	*Donna*	Famm-
Femmelette	*Donnicciuola*	Fammelett-
Prudemment	*Prudentemente*	Prudaman
Diligemment	*Diligentemente*	Diligiaman

(1) Questo verbo si usa solo al participio *aouté* esposto al Sol d'agosto.

In principio di parola conserva il *suono di a nasale* anche avanti *due m*: come

Emmener	*Menar via*	Anmené
Emmaillotter	*Fasciare*	Anmaglioté
Emmencher	*porre il manico*	Anmascé

Ritiene il suono di *E* avanti N *doppia*

Ennemi	*Nemico*	Enn-mi
Triennal	*Triennale*	Triennal
Empenner	*Impennare*	Anpenné

Si cangia in *A* nelle seguenti parole, e loro derivati.

Ennuyer	*Annojare*	Annujé
Ennoblir	*Nobilitare*	Annoblir
Hennir	*Nitrire*	Hannir

L'*e* avanti *m*, ed *n* ritiene il proprio suono ne' seguenti casi:

1. Nelle parole che vengon da idioma straniero.

Emmanuel	*Emmanuele*	Emmanuel
Agamemnon	*Agamennone*	Agamémnon
Benjamin	*Beniamino*	Bensgiamen
Décemvirs	*Decemviri*	Désamvir

2. Nelle parole che terminano in *en* o ien : come

Examen	*Esame*	Egsamén
Européen	*Europeo*	Européèn
Bien	*Bene*	Bièn
Moyen	*Mezzo*	Moajèn

3. In tutte le persone de' verbi *tenir venir*, e loro composti.

Je tiens	*Io tengo*	Sge tien
Je viendrais	*Io verrò*	Sge viendrè
Tusoutiendrois	*Tu sosterrai*	Tu sutiendrè
Il deviendroit	*Quello diverrebbe*	Il deviendrè

Ien si cambia in *ian nasale* nelle parole terminate in *ient*, *ience*, e loro derivati

Emollient	*Emolliente*	Emollian
Patient	*Paziente*	Pasian
Patienter	*Pazientare*	Pasianté
Patience	*Pazienza*	Pasians
Expérience	*Esperienza*	Expériéns.

Osservazioni.

1. *ENT* si pronuncia come semplice *E* muta nelle terze persone plurali de' verbi, come *ils aiment*, *ils aimerent, ils aimassent* ec.

2. *Solemnel. Solemnité* ec. si pronunziano *Solanel, Solanité* ec. *Abdomen*, *Hyméne*, si pronunciano come se fossero scritti *Abdomene, Himene* cioè terminati da *E* muta. *Rouen. Caen* (Città) fanno *Ruan, Caen, Dilemme*, si pronunzia come fosse scritto *Dilême.*

3. *Faon*, *Paon*, *Caon*, si pronunziano *Fan*, *Pan*, *Can*: *Saint*, *Leon*, *Taon*, *Saone*; fanno *Sèn*, *Lon*, *Ton*, *Son*.

L' *I* avanti *M*, e *N* si cangia in *E nasale*, per cui hanno lo stesso suono nasale le seguenti sillabe: *aim*, *ain*, *ein*, *im*, *in*: come

Faim	*Fame*	Fém
Vaincre	*Vincere*	Vencr-
Saint	*Santo*	Sènt
Sein	*Seno*	Sèn
Impoli	*Incivile*	Enpoli
Cousin	*Cugino*	Cusèn

L' *I* ritiene il proprio suono nelle parole che incominciano con *imm*, o *inn* come

Immense	*Immenso*	Immans
Immortel	*Immortale*	Immortel
Inné	*Innato*	Inné
Innocent	*Innocente*	Inosan

Om, *On* hanno lo stesso suono nasale

Plomb	*Piombo*	Plon
Ombre	*Ombra*	Onbr-
Citron	*Cedro*	Sitron

Um, *Un*, *eun* hanno la stessa pronunzia nasale, e l' *U* francese acquista un certo suono più chiaro come quello dell' *EU*, hanno perciò la stessa pronunzia.

Parfum	*Profumo*	Parfeun
Chacun	*Ciascuno*	Sciacheun
A jeun	*A digiuno*	A Sgieun

L' articolo *UN* (uno) è nasale semprechè vien seguito da consonante ; ma se lo siegue una vocale , o *H* muta , l' U si pronunzia semplice , e l' *H* si unisce alla parola seguente. Sarà perciò nasale *un soldat* , *un Héros* , ma non sarà *un Homme* , *un Arbre* , che si pronunzierà *un Omm* , *un Arbr.*

Dunquerque (Città) si pronuncia *Donkere* , *Factum* fa *Facton* , *Pallium* , *Te Deum* , *Rum* , fanno *Pallion* , *Te Deom Rom*: *Duumvir* , *Triumvir* , *Centumvir* , ec. e loro derivati , fanno *Duom vir* , *Triom vir* , *Santom vir* , e così molte altre voci improntate dal latino.

DE' DITTONGHI.

L' unione di due vocali , le quali si pronunziano entrambe distintamente in un sol tempo , e formano la stessa sillaba , dicesi *dittongo*.

Il dittongo sarà *semplice* se vien formato da due vocali semplici; *composto* se una delle vocali sarà composta; *nasale* se la seconda vocale sarà nasale.

I dittonghi semplici sono

in

ia, Fiacre — *oi*, *Poison*
ie, Miel — *ua*, Nuage
io, Fiole — *ue*, Equelle
oe, Moelle — *ui*, Ennui

I composti sono

i-ou Miauler — *ou-a*, Rouage
i-eu Mieux — *ou-e*, Fouetter
i-ou, Chiourme — *ou-i* Enfoui

I nasali sono

i-an, Viande — *o in*, Loin
i-ent, Pazient — *ou an*, Louange
i eu, Bien — *ou en*, Rouen
i-on, Question — *ou in*, Babouin
u-in, Juin

La pronunzia de' dittonghi dipende da quella delle vocali che li formano, in conseguenza dalle regole di sopra rapportate per esse.

Il solo dittongo *OI* deve pronunziarsi *OA* (1), e bisogna distinguere quando è *dittongo*, e quando è *vocale composta*; que-

(1) Quasi tutti i Gramatici francesi anche i più moderni dicono che il dittongo *oi* si pronunzia *oè*, ma con *è* assai larga. La pronunzia di detta *è* per gl' italiani suona come un *a*. Potrà perciò pronunziarsi *oa*, badando solo di fare stretto l' *o* quasi partecipasse dell' *u* toscano

questo secondo caso si è abbastanza spiegato di sopra; ora per maggior chiarezza si additeranno quelli ne' quali è dittongo.

Oi è dittongo, e si pronunzia *OA*.

1. Ne'verbi terminati in *oir* tanto all'infinito, che in tutti i presenti singolari.

Devoir	*Dovere*	Devoar
Pouvoir	*Potere*	Puvoar
Recevoir	*Ricevere*	Ressevoar
Je dois	*Io debbo*	Sge doà
Que tu reçoives	*Che tu riceva*	Che tu ressoav.

2. Ne' verbi che non passano le due sillabe, e ne' nomi terminati in *oitre*, e loro derivati: come.

Croitre	*Crescere*	Croatr-
Cloitre	*Chiostro*	Cloatr-
Goitre	*Gozzo*	Goatr-
Croissez	*Crescete*	Croassé
Croissant	*Mezzaluna*	Croassant
Surcroit	*Aumento*	Surcroà

3. In tutti i monosillabi.

Droit	*Dritto*	Droà
Froid	*Freddo*	Froà
Noix	*Noce*	Noà
Foi	*Fede*	Foà
Loi	*Legge*	Loà

Mois

Mois	*Mese*	Moà
Roi	*Re*	Roà

4. In tutti i polisillabi che terminano in *oi*, *oir*, *oire*.

Renvoi	*Rimando*	Ranvoà
Le devoir	*Il dovere*	Le devoar
Ecritoire	*Calamajo*	Ecritoar.

5. Nelle sillabe *oi*, *oy*, (1) seguite da vocali.

Envoyer	*Inviare*	Anvoajé
Ondoyement	*Ondeggiamento*	Ondoajeman
Royal	*Reale*	Roajal
Moyen	*Mezzo*	Moajen
Voyons	*Vediamo*	Voajon

6. Ne' nomi di alcune nazioni meno nominate, o per antico uso.

Danois	*Danese*	Danoà
Suédois	*Svedese*	Suedoà
Chinois	*Chinese*	Scinoà

7. Finalmente in tutti que' casi, che non trovansi eccettuati di sopra quando si è parlato di *oi* vocale composta: come

Poison	*Veleno*	Poason
Loisir	*Agio*, *Ozio*	Loasir
Boisson	*Bevanda*	Boasson
Droiture	*Dirittura*	Droature

Os-

(1) Oy vale *o i i*, per cui suona *oà-i*,

Osservazione

François (Francesco) si pronunzia *Fransoà*, Bois (legno) si pronunzia *Boà*
Oi seguito da un *N* si pronunzia *OE* nasale, come *Moin*, *Loin*, *Lointain.*

DELLE CONSONANTI (1).

B

Il B suona generalmente come in italiano, tanto avanti alle vocali, che alle consonanti. Trovandosene due di seguito se ne pronunzia un solo.

Abbé	*Abbate*	Abé
Gibbeux	*Gibboso*	Sgibeu
Sabbat	*Sabato*	Sabà

C

Il *C* suona come in italiano avanti le vocali *a*, *o*, *u*, e avanti qualunque consonante.

Ca-

(1) Si tratterà qui delle consonanti che si trovano nel principio, e nel mezzo delle parole; si parlerà in seguito delle finali in generale.

Cabinet	*Gabinetto*	Cabiné
Cordon	*Cordone*	Cordon
Curé	*Curato*	Curé
Clair	*Chiaro*	Clèr
Crayon	*Matita*	Crèyon
Acteur	*Attore*	Acteur

Avanti *E* ed *I* ha il suono di *S* italiano, come:

Ceci	*Questo*	Sesi
Ciceron	*Cicerone*	Siséron
Succès	*Successo*	Sucsè } (1)
Accident	*Accidente*	Acsidan }

Trovandosi due *c* di seguito avanti *a*, *o*, *u*, o avanti una consonante, se ne pronunzia una sola.

Accablé	*Oppresso*	Acablé
Accompli	*Compito*	Acompli
Accuser	*Accusare*	Acusé
Acclamation	*Acclamazione*	Acclamasion
Accrediter	*Accreditare*	Accredité (2)

Il *C* segnato con una virgoletta al di sotto (ç), che i Francesi dicono *Cédil-*

R *le*

(1) Trovandosi due *c* seguite da *e*, *o i*, la prima è forte, la seconda ha il suono di *s*.

(2) Si pronunziano le due *c* in *Bacchus* (Bacco)

le (1), ha il suono di S forte avanti *a*; *o*, *u*.

Façade	*Facciata*	Fasad-
Façon	*Maniera*	Fason
Reçu	*Ricevuto*	Resu-

Il *C* ha suono di *G* nelle seguenti parole:

Second	*Secondo*	Segon
Secrèt	*Segreto*	Ségrè
Claude	*Claudio*	Glaud-
Cicogne (2)	*Cicogna*	Sigogn-

Ch avanti *a*, *e*, *i*, *o*, *u*, suona *scia*, *sce*, *sci*, *scio*, *sciu*, come:

Chambre	*Camera*	Sciambr-
Chemise	*Camicia*	Scemis-
Chien	*Cane*	Scien
Chose	*Cosa*	Scios-
Chûte	*Caduta*	Sciut-

Osservazione 1. Ha però il suono di K avanti alla consonante, come *Choris*, *Arachné*, *Chrétien* ec. come pure nelle parole provenienti dal latino, greco, o italiano, come *Stomachal*, *Achab*, *Chanaan*, *Nabuchodonosor*, *Echo*, *Catechumene*, *Eucharistie*, *Archange*, *Anachorète*, *Pa-*

(1) Si pronunzia *Sédiglie*, o *Sédije* coi moderni.

(2) Taluni scrivono *Cigogne*, *malamente*.

Patriarchal; come pure in *Achelous*, *Archêtype*, *Archiepiscopal*, *Archiepiscopat*, *Chersonèse* *Chèlidoine*, *Synecdoque*, *Michel Ange*, *Civita Vecchia* *Chirographaire*, *Melchisedec*, *Melchior*, *Chiragre*, *Chiromancie*; *Choeur*, *Orchestre* ec.

Ha poi il suono di *Sce*, *Sci* ec. nelle seguenti voci: *Archevêque*, *Archevêché*, *Zachée*, *Joachin*, *Ezéchias*, *Ezechiel*, *Chérubin*, *Michel*, *Acheron*, *Anarchie*, *Tachéographie*, *Hiérarchie*, *Monarchie*, *Stomachique*, *Archidiacre*, *Archiprètre* *Patriarche*, e simili.

Seguito da un *m* suona *g*, come in *Drachme*.

Ch in fine di parola vale *C* forte, *Loch*, *Sabech*.

Osservazione. 2. Il *C* avanti una vocale composta ha il suono, che avrebbe avanti la prima vocale semplice che lo siegue; per cui ha il suono di *C* duro, o di *K* avanti *AI*, *OE*, come in *Caisse*, *Coeur*, e'l suono di *S* avanti *EU*, *EI*, come in *Ceux*, *Enceinte* ec.

D

Il *D* si pronunzia generalmente come n italiano, tanto avanti le vocali, che

 alle

alle consonanti ; e trovandesene due di seguito si profferiscono entrambi con forza come:

Addition	*Addizione*	Addision
Reddition	*Resa*	Reddision

F

La *F* suona egualmente che in italiano; e incontrandosene due unite se ne pronunzia una sola, come:

Affable	*Affabile*	Afabl
Affoiblir	*Indebolire*	Afèblir
Suffisant	*Sufficiente*	Sufisan
Neffle	*Nespola* frut.	Nefl

G

Il *G* avanti alle vocali *a*, *o*, *u*. e alle consonanti *r*, *l*, suona come nell' italiano.

Egal	*Uguale*	Egal
Aigu	*Acuto*	Egu
Golfe	*Golfo*	Golf
Glorieux	*Glorioso*	Glorieu
Aigle	*Aquila*	Egl
Grenouille	*Rana*	Greneuglie.

Avanti *e*, ed *i* ha un suono dolce quasi *sge*, *sgi*, che facilmente si apprende

de dalla voce del maestro.

Génie	*Genio*	Sgénì
College	*Collegio*	Collésge
Girouette	*Banderuola*	Sgiruett-

Gua, *gué*, *gui*, *guo* ec. si pronunziano *ga*, *ghé*, *ghi*, *go*, ec. tacendosi affatto l' *u* come:

Brigua	*Brigò*	Brigà
Briguer	*Brigare*	Brighé.
Guérir	*Guarire*	Ghérir
Gueule	*Gola*	Gheul-
Guide	*Guida*	Ghid-
Voguons	*Voghiamo*	Vogon
Voguoit	*Vogava*	Voghè-

Sono eccettuate da questa regola le seguenti parole, che si pronunziano come l' italiano *guarì*.

Arguer	*Arguire*	Argué
Ambiguité	*Ambiguità*	Anbiguité
Aiguiser	*Aguzzare*	Eguisé-

Come pure *Alguazil*, *Lingual*, *Guise* (nome proprio) *Inguinal*, *Contiguité*, *Alguille*, e suoi derivati.

Guë segnato con due punti si pronunzia con due suoni distinti.

Ambiguë	*Ambigua*	Anbigu-
Aiguë	*Acuta*	Egu-
Ciguë	*Cicuta*	Sigu-

Il *G* in mezzo alla parola se finisce

la sillaba, e vien seguito da altra consonante, ha pure un suono duro, come:

Mag-debourg	(*Nome di Città*)
Augmenter	*Aumentare*
Suggérer } (1)	*Suggerire*
Suggestion }	*Suggestione*

Osservazione 1. *Gn* in francese suona per lo più come nella voce italiana *pegno*, così

Regne	*Regno*
Compagne	*Campagna*
Compagnon	*Compagno*
Compagnie	*Compagnia*

Nelle seguenti parole il *g* ha il suono duro di *gh*, e si pronunzia quasi diviso dall' *n*, come: *progne*, *agnat*, *agnation*, *agnatique*, *diagnostique*, *stagnation*, *ignée*, *incognito*, *impregnation*, *cognat*, *inexpugnable*, e loro derivati, come pure in tutte le voci che cominciano con *gn*, come: *Gnide*, *gnome*, *gnostique*; pronunciate *progh-nè*, *agh-nàt*, *agh-nasion* ec. come

(1) Pronunziate *sug-sgerèr*, *sug-sgestion*, facendo la prima g dura, la seconda dolce, perchè seguito dall' *e*.

come pure *Ghnid*, *ghnom*, *ghnostik*. *Signet* si pronunzia *Sinè* (nastro che si pone per segno ne' libri).

Osservazione 2. Per raddolcire la pronunzia del g avanti *a*, *o*, *u*, e fargli aver lo stesso suono che in *ge*, *gi*, i Francesi vi framezzano un'*e* che non si pronunzia, come *Obligeant*, *Geolier*, *Bourgeois*, *Gageuse*. Si pronunzia però l'*e* distintamente quando vien segnata con accento, come in *Géomètre*, *Géographe* ec.

H

La lettera *H* si distingue in *muta*, e in *aspirata*. La muta non ha suono alcuno, e nella pronunzia si considera come non vi fosse. L'aspirata fa pronunziar con forza, e alquanto dalla gola la vocale che la siegue, e nella pronunzia si considera come una consonante.

In principio di parola talvolta è muta (1), come in.

(1) Per lo più si trova nelle voci provenienti dal latino scritte pure con *h*, come *homme* da *homo*, *honneur* da *honor*, *heure* da *hora* ec.

Habile	*Abile*	Abil.
Heure	*Ora*	Eur.
Homme	*Uomo*	Omm.
Humain	*Umano*	Umen:

Talvolta è aspirata, come in

Hasard	*Azzardo*
Haïr	*Odiare*
Hâter	*Affrettare*
Héros	*Eroe*
Honte	*Vergogna*
Hurler	*Urlare*

Nel mezzo delle parole se sta fra due vocali ordinariamente si aspira, come in

Aheurter	*Ostinarsi*
Cohue	*Chiasso*
Cohorte	*Coorte*

Se vi precede un *r*, o un *t* non ha suono alcuno, come.

Théologie	*Teologia*
Méthode	*Metodo*
Rhéteur	*Rettorico*
Rhubarbe	*Reobarbaro*

Quando essa segue un *p*, locchè suole avvenire nelle voci provenienti dal greco, o ebraico, il *ph* ha il suono di *f*, come.

Philosophe	*Filosofo*
Physique	*Fisica*
Joseph	*Giuseppe*

Séraphin *Serafino*
Phosphore *Fosforo*

Osservazione I. L' *h* aspirata considerandosi come consonante, non ammette apostrofo avanti, o sia elesion di vocale, lo ammette però l' *h* muta; si potrà perciò direl' *homme*, *l' huile*, ma si dovrà dire *le héros*, *le hasard.* Per altro quantunque sia aspirata l' *h* di *Hongrie*, *Hollande*, *Hésiter*, si dice secondo buoni Autori *toile d' Hollande*, *eau de la reine d' Hongrie*, *je n' hésite pas.*

Si deve però dire *le huit*, *la hutième*, *de la huitaine* senza elisione, quantunque l' *h* di queste voci sia muta.

Osservazione II. L' *h* è aspirata in *Héros* (Eroe), ma è muta in tutti i suot derivati *Héroine*, *Héroisme*, *Héroiquement* ec.

J

Questa consonante da' moderni Gramatici si vuole che abbia una pronunzia media tra l' *i* vocale e il *g* dolce; per cui dovrà pronunziarsi alqoanto più dolce di questo; locchè potrà sentirsi dalla voce del Maestro, come;

Jambe	*Gamba*	Sgiamb.
Jetter	*Gettare*	Sgité.
Joli	*Leggiadro*	Scioli.
Jouer	*Giocare*	Sgiué
Majestueux	*Maestoso*	Magestueux

K

Questa lettera si adopra solo nelle voci prese dalle lingue del Nord. o dell' Oriente ; il suo suono è quello di *C* avanti *a*, *o*, *u*, e quello di *ch* italiano avanti *e*, *i*, come:

Kan	*Can de' Tartari*
Kermes	*Cherms*
Kyrielle	*Litanie*

Osservazione. Neker (Fiume) *Quaker* (Saetta) si pronunziano *Necre*, *Quacre* etc.

L

La *L* si pronunzia generalmente come in italiano,

Argile	*Argilla*
Difficile	*Difficile*
File	*Fila, Rango*

In-

Incontrandosi due *l* di seguito per lo più se ne pronunzia una sola, come:

Belle	*Bella*
Fidèlle	*Fedele*
Pupille	*Pupilla*
Aller	*Andàre*

Si pronunziano le due *l* nelle parole che cominciano in *ill*, come:

Illusion	*Illusione*
Illustre	*Illustre*
Illegitime	*Illegitimo*

Osservazione. Si pronunziano le due *l* in talune altre voci, tra le quali le più comuni sono *allusion*, *allegorie*, *appellatif*, *belliqueux*, *collation* (collazione di un beneficio) *malléable*, *fallacieux*, *métallique*, *vaciller*, *millénaire*, *collusion*, *Apollon*, *allodial*, *allocution*, *allegre* ec. co' loro derivati.

La *l* preceduta da un *i* che fa sillaba con essa ha un certo suono dolce, che i Francesi dicono *mouillé*; per cui le sillabe, *il*, *ail*, *eil*, *oil*, *uil*, *ouil*, *euil*, hanno il suono d' *iglie*, *aglie*, *eglie* ec. come:

Avril	*Aprile*
Péril	*Periglio*
Betail	*Bestiame*
Caille	*Quaglia*
Bataille	*Battaglia*
Pareil	*Eguale*
Meilleur	*Migliore*
Oille	*Oglio* (vivanda)
Bouillir	*Bollire*
Deuil (1)	*Duolo*

Osservazione. Dalla suddetta regola, nella quale si dice che abbia a pronunziarsi dolce la sillaba *il*, vengono eccettuate.

1. Tutte le parole che cominciano per *ill*, come *illuminé*, *illustré* ec.

2. Le

(1) Alcuni moderni Gramatici in vece di pronunziare *Avriglie*, *Périglie*, *Betaglie* ec. pronunziano *Avrije*, *Perije*, *Bètaje*, dando alla *l mouillée* il suono dell' *j* italiano di *muojo*, *bajo*. Questa pronunzia sebbene condannata dagli antichi gramatici, trovasi introdotta e autorizzata dall' uso, *ch' è il solo maestro, che bisogna consultare in materia di pronunzia per le lingue viventi*, sebbene con molta cautela, come nel presente insegnamento.

2. Le seguenti parole *Achille*, *tranquille*, *imbécille*, *ville*, *pupille*, *idylle*, e simili; nelle quali la prima *l* si tace, e la seconda conserva il suono naturale; come pure *armillaire*, *maxillaire*, *millénaire*, *asciller*, *scintiller*, *vaciller*, e loro derivati, nelle quali le due *l* si pronunziano.

3. Gli adjettivi terminati in *il*, come *vil*, *subtil* ec.

4. Le seguenti voci terminate in *il*, nelle quali si tace la l: *Chenil*, *fenil*, *fournil*, *coutil*, *fusil*, *outil*, *sourcil*; e le qui appresso, in cui la *l* si pronuncia col suo suono *fil*, *cil*, *mil*, *vil*, *il*.

M

La *M*, suona generalmente come in italiano; e preceduta da una vocale con cui faccia sillaba le dà il suono nasale, come dicemmo di sopra.

Conserva per altro il proprio suono quando la sillaba seguente comincia da *N*, come:

Amnistie	*Amnistia*
Agamèmnon	*Agamennone*(nome)
Hymne	*Inno*
Somnifère	*Sonnifera*

In

In questo caso la vocale si pronunzia col suo suono naturale egualmente che le consonanti *m*, *n*.

Osservazione. Comte, damner, automne, si pronunziano *conte*, *daner*, *autone*, tacendosi la *m* egualmente che in *comté damnation* ec. si fa sentire però la *m* in *automnal*.

Trovandosi due *m* di seguito per lo più se ne pronunzia una, come:

Flamme	*Fiamma*
Grammaire	*Grammatica*
Commode	*Comodo*

Si pronunziano entrambe nelle voci che cominciano per *imm.*

Immortel	*Immortale*
Immense	*Immenso*

Come pure in *Emmanuel*, *Ammon*, e altri nomi proprj.

N

Questa lettera suona come in italiano: preceduta da consonante con cui faccia sillaba le dà la pronunzia nasale, come già dicemmo. Incontrandosene due di seguito, la prima per lo più si tace, come.

An-

Année	*Annata*	Ané
Donner	*Dare*	Doné
Annoncer	*Annunziare*	Anonsé.

P

Il *P* suona come in italiano; e incontrandosene due di seguito se ne pronunzia un solo, come;

Opposer	*Opporre*	Oposé
Rapport	*Rapporto*	Rapor

Ph suona *f*, come di sopra dicemmo.

Osservazione. Si tace il *p* nelle seguenti parole, loro composti e derivati *dompter*, *baptême*, *Baptiste*, *exempt*, *compte*, *prompt*, *symptôme*, *sept*, *ptisanne*, che si scrive anche *tisanne*.

Q

Il Q in principio, o in mezzo alle parole trovasi seguito dall' U, che per lo più in francese rimane muto, per cui le sillabe *qua*, *que*, *qui*, *quo*, si pronunziano *ca*, *chè*, *chi*, *cho*..

Quatre	*Quattro*	Catr
Querelle	*Quistione*	Chèrel
Marquis	*Marchese*	Marchi
Quotient	*Quoziente*	Cosian

Le

Le suddette sillabe si pronunziano come in Italiano nelle parole seguenti.

Aquatique	*Aquatico*
Equateur	*Equatore*
Quadrupede	*Quadrupedo*
Quadragésime	*Quadragesima*

Come pure in *aquatile*, *équation*, *quadragénaire*, *quadrangle*, *quadrangulaire*, *quadrature*, *quadricolor*, *quadriennal* *quadrifolium quadrige*, *quadrilatere*, *quadrinome*, *quadruple*, *in quarto*, *quaternaire*, *quaternité*, *questeur*, *équestre*, *à quia*, *quindécagone*, *quinquagénaire*, *quinquagesime*, *quinquennal*, *quinquennium*, *quintuple*, *équiangle*, *équilatéral*, *équimultiple*, *liquation*, *liquefaction*.

R

L' *R* si pronunzia come in italiano. Incontrandosene due di seguito, ordinariamente se ne profferisce una sola, come:

Arriver	*Arrivare*	Arivé
Perruque	*Parrucca*	Peruch.

Si pronunziano però le due *i* nelle parole che cominciano per *ir*, come:

Irraisonnable	*Irragionevole*
Irriter	*Irritare*
Irrégulier	*Irregolare*

Os-

Osservazione. Si pronunziano pure le due *r*, nelle voci *aberration*, *abhorrer*, *errer*, *horreur*, *terreur*; e in taluni loro derivati; egualmente che ne' futuri e condizionali de' verbi *acquérir*, *mourir*, *courir*, e loro composti, e derivati; come *j' acquerrai*, *je mourrais*, *il parcourrait* ec.

S

Questa lettera suona per lo più come in italiano; trovandosi però tra due vocali nella stessa parola ha un suono dolce e sonoro che partecipa alquanto del z; e che può facilmente apprendersi dalla voce del Maestro, p. e.

User	*Usare*	Usé.
Jaser	*Ciarlare*	Sgiasé
Proposer	*Proporre*	Proposé.
Raison	*Ragione*	Réson
Poison	*Veleno*	Poason (1).

Os-

(1) Nel luogo della pronunzia si è scritto sempre questa *s* dolce in carattere corsivo per distinguerla dall' *s* forte, o italiana; come pure in corsivo si è per lo più scritta l' *e* muta; e l' *u* francese

Osservazione. I. L' *s* conserva lo stesso suono dolce: 1. Avanti *b*, *d*, come in *Presbitere*, *Asdrubal*, *Esdras*. 2. Nelle parole *Alsace*, *Balsamine*, *Balsamique*, 3. Nella sillaba *trans* seguita da vocale, come *transiger*, *transitif*, *transaction* ec. Ha però il suono forte che gli è proprio in *Transilvanie*, *transir*, e suoi derivati.

Osservazione II. La *s* tra due voci ha un suono forte, qualora ella segue le sillabe *pré*, *re*, come *préséance*, *présupposer*, *resaisir*, egualmente che nell' altre voci composte *monosyllabe*, *parasol*, *entresol* ec. Una tale eccezione trovasi naturale poichè la *s* conserva il suono delle voci semplici *séance*, *supposer*, *sol*, *syllabe*.

Incontrandosi due *s* di seguito si pronunziano in un solo suono dolce e naturale, come:

Finesse	*Finezza*
Delasser	*Riposare*
Assurer	*Assicurare*
Poisson	*Pesce*

Sc ha il suono di *s* forte quando è seguito da *e*, *oi*, come:

Scene	*Scena*	*Sen-*
Science	*Scienza*	Sians-

De-

Descendre *Discendere* Desandr-
Scier *Segare* Sié-

Sch ha il suono del *ch* francese avanti *e*, *i*, come;

Schelling *Scellino* (moneta)
Schisme *Scisma*

Osservazione. Registre registrer da taluni si scrive, e si pronunzia *regître*, *regîtrer. Isle* (Isola) si pronunzia, e si scrive meglio *île.*

T

Il *T* si pronunzia come l'italiano.

Tétu *Testuto*
Timon *Timone*

Seguito dall' *i* ha il suono dell' *s* italiano ne' seguenti casi.

I. Negli Aggettivi che terminano in *tial*, *tieux*, come:

Abatial *Abaziale*
Initial *Iniziale*
Factieux *Fazioso*
Ambitieux *Ambizioso*

II. In quelli terminati in *tient*, e loro derivati.

Patient *Paziente*

Que-

Quotient	*Quoziente*
Patience	*Pazienza*

III. Nelle voci terminate in *atie*, *etie*, *otie*, *utie*, come:

Primatie	*Primazia*
Prophètie	*Profezia*
Bèotie	*Beozia* (provincia)
Minutie	*Minuzia*

IV. Ne' nomi in *tion* (1), e loro derivati, come:

Observation	*Osservazione*
Equation	*Equazione*
Diction	*Dizione*
Dictionnaire	*Dizionario*

V. Ne' nomi di popoli, o di persone terminati in *tien*, come:

Vè-

(1) *Vi sono molti nomi in* tions, *i quali si confondono nel plurale con alcune voci di verbi per la simiglianza dell' ortografia; ne' primi però il* t *ha suono di* s, *ne' secondi conserva la sua pronunzia naturale; tali sono per esempio.*

(*les*)	(le)	(*nous*)	(noi)
intentions	*intenzioni*	intentions	*intentavamo*
inventions	*invenzioni*	inventions	*inventamo*
portions	*porzioni*	portions	*portavamo*
objections	*obbiezioni*	objections	*obbiettavamo*

Vénitien *Veneziano*
Domitien *Domiziano*
Egyptien *Egiziano*
Gratien *Graziano*

Osservazione I. Ha pure il *t* il suono di *s* italiano ne' verbi *initier*, *balbutier*; e nelle voci *satiété*, *insatiable*, *inertie*, *ineptie*.

Osservazione II. I suddetti cinque casi soffrono le seguenti eccezioni, nelle quali il *t* ha il suono naturale. 1. Quando il *ti* è preceduto da un *s*, o un *x*, come *bestial*, *hostie*, *question*, *mixtion* 2. Nelle parole *Chrétien*, *maintien*, *entretien*, *antienne*, *Etienne*; e nelle voci del verbo *tenir*, e suoi composti. 3. Nelle persone de' verbi in *tions*, *tiez*, come *portions*, *battions*, *portez* ec (1)

V.

(1) *Dagli addotti esempi si rileva per gl' Italiani una regola (quasi credo) generale per distinguere quando il* ti *abbia il suono del* si, *ed é appunto qualora in italiano gli corrisponde un* zi : *negli altri casi ha sempre la sua pronunzia naturale.*

V

Questa consonante si pronunzia egualmente da per tutto come nell' italiano *venire*, *vedere*, *volere* ec.

X

L' X *per* lo più ha il suono di *es*, come:

Axe	*Asse*	Acs-
Axiome	*Assioma*	Acsiom-
Alexandre	*Alessandro*	Alexandr-
Excommunier	*Scomunicare*	Excomunié-
Exciter	*Eccitare*	Ecsité-

Ha il suono del *g* e dell' *s* dolce nelle parole che cominciano per *ex* seguito da vocale *o h* muta come:

Examen	*Esame*	Egsamen
Exemple	*Esempio*	Egsampl-
Exiler	*Esiliare*	Egsilé-
Exode	*Esodo*	Egsod-
Exhumer	*Disotterrare*	Egsumé-

Ha il suouo di *s* dolce nelle parole seguenti:

Deuxieme	*Secondo*	Deusiem-
Sixieme	*Sesto*	*S*isiem-
Sixain	*Sestina*	Sisen

Os-

Osservazione. Xavier, Xénophon si pronunziano *Csavier, Csènofon.*

Auxerre, Auxonne, Bruxelles fanno *Osserre, Ossone, Brusselles.*

Z

Il z ha un suono misto del *s* e del z italiano, un poco più forte della *s* dolce francese, e si pronunzia da per tutto egualmente come in *Zémira*, *Azor*, *Zéphir*, *Topaze*, *Zizanie* ec.



Della pronunzia delle finali.

Tutte le parole francesi van profferite coll' accento sulla sillaba finale, nel modo istesso che si pronunziano le voci italiane *farà*, *perchè*, *finì*, *parlò*, *virtù*; tanto se terminano con una vocale, come:

Aima	*Amò*	*Emà*
Bonté	*Bontà*	Bonté
Ami	*Amico*	Amì
Tableau	*Quadro*	Tablò
Vertu	*Virtù*	Vertù

Quanto se finiscono con una consonante, come:

Thomas	*Tommaso*	Tomà
Portez	*Portate*	Porté

Fi-

Finit	*Finì*	Finì
Parlons	*Parliamo*	Parlòn
Chorus	*Coro*	Corùs

Sono eccettuate dalla suddetta regola le parole che terminano con *e muta*, le quali han l'accento sulla penultima sillaba, come:

Aimable	*Amàbile*	Emamble
Finisse	*Finìsca*	Finisse

La pronunzia delle vocali finali non presenta alcun' altra particolar osservazione (1); sarebbe qui solo ad osservare,

che

(1) *La pronunzia dell'* e muta finale *deve bene assicurarsi dai principianti: il suo suono dev' essere oscuro e indeciso, per cui un Autore Francese molto propriamente lo paragona alla vibrazione de' corpi sonori.*

Nella pronunzia delle voci di sopra rapportate in esempio si è tolta l' e *muta finale, ma in vece si è sostituito un tratto, per marcare l' intero numero delle sillabe reso compiuto da un suono indeciso, al quale va poggiata la consonante precedente.*

Sarebbe poco esatto togliere affatto l' e *muta finale per marcare la giusta pronunzia; poichè ol-*

che nel concorso di più vocali simili bisogna regolare in modo la lettura o il discorso che non ne resti offeso l'orecchio. Si passerà intanto a trattare delle consonanti finali, per le quali è ben di sapere che i Francesi distinguono il discorso famigliare dal discorso sostenuto: molte finali si tacciono nel primo, che bisogna pronunziar nel secondo, regolando però tutto coll' uso. Eccone intanto le principali Regole.

Il *B* si tace in fine della parola *plomb* (piombo) e suoi composti *à plomb, sur plomb.* Pronunziate *plom* ec.

Si fa sentire nella fine de' nomi pro-

---

oltre al diminuire il numero delle sillabe di una parola, cosa che molto importa specialmente ne' versi, confonderebbe la pronunzia di faire, fil, mer, pair *ec. le quali tra loro sono differenti.*

Si tace da taluni l'e muta anche in mezzo di parola, come in appeller, amener, *ma se questo è permesso nel discorso famigliare, non è sofferto nel discorso sostenuto, ed è un errore nella poesia.*

prj, come *Job*, *Jacob*, *Raab*, come pure nelle voci *rodoab*, *romb* (1).

Il *C* finale ordinariamente si pronunzia, come *lac*, *sec*, *avec*, *alambic*, *tuic* *aquéduc*.

Si tace però 1. in *bec jaune* (2), 2. Nella parola *donec* qualora non è seguita da vocale o non si trova in principio di frase. 3. Semprechè vien preceduto da vocale nasale, come *blanc*, *franc*, *tronc*, *jonc*. 4. Si tace pure nelle voci *broc*, *clerc*, *marc* (marco, peso) *almanach*, *estomac*, *tabac*, *cotignac*, *lac* (lago).

Osservazione. Si pronunzia il C nelle seguenti espressioni *clerc en maître*; *du blanc au noir*; *franc étourdi*.

Il *D* finale per lo più si tace, come *grand*, *froid*, *chaud* ec.

Seguito però da vocale, o *h* muta si pronunzia col suono di *t*, come *grand-homme*, *quand on parle*, pronunziate *gran tom* (3) ec.

E

(1) *Pronunziate* ronb.
(2) *Pronunziate bé sgion.*
(3) *Nella conversazione si suol tacere anche avanti una vocale*, *come* un froid extreme; il fait

E' sempre muta in *gond*, *muid*, *nid*, *pied*.

Si fa sentire ne' nomi proprj, come *David*, *Obed*; come pure nell' espressione *de pied en cap*, nella quale ha il suono di *t*.

F finale ordinariamente si pronunzia come *nef*, *boeuf*, *chef*, *actif*, *nerf*, *neuf*, *oeuf*.

E' muta in *clef*, e *cerf*; come pure in *chef d' oeuvre*, e *nerf de boeuf* (1).

E' pur muta in *boeuf*, *neuf*, (2) e *oeuf* seguiti da consonante, e sempre ne' loro plurali.

L' *f* di *neuf* (nove) si cambia in *v*, quando è seguita da vocale; come *neuf-écus* pronunziate *neuv écu*.

G finale è per lo più muto, come *rang*, *étang*, *seing*, *poing*, e maggiormente in *doigt*, *legs*, *vingt*.

S 2 Si

fait chaud ici; un fond inépuisabile. *Devesi però far sentire quando il concorso di più vocali simili spiacerebbe all' orecchio*, *come* grand ami, de fond en comble *ec.*

(1) *Pronunziate* ner de boeuf.

(2) *Si fa sentir l'* f *in* neuf de coeur (*carta da gioco*).

Si pronunzia ne' nomi proprj, come *Agag*, *Doeg*.

In *joug*, *bourg* si fa sentire, ma debolmente se siegue una consonante, si pronunzia in *bourg mestre*, e si tace affatto in *faux bourg*.

In *rang*, *long*, *sang* seguiti da vocale, o *h* muta, si profferisce come *ch* italiano; così in *long hiver*, *sang et eau*, *de rang en rang*; pronunziate *de ranchanran* ec.

L finale ordinariamente si pronuncia, com *Cheval*, *Bal*, *Seul*, *Moral*, *Ciel*, *Nil*, *Mogol*, *Calcul*, *Consul*.

Si tace in talune parole terminate in *il*, come *cheuil*, *fenil*, *baril*, *nombril*, *persil*, *fournil*, *coutil*, *fusil*, *sourcil*, *outil*, *gentil* (aggettivo seguito da consonante (1); come pure in *cul de sac*, *pouls*, *e soul*.

In talune altre si pronunzia dolce (*mouillé*), come *bétail*, *avril*, ec. (2).

M

L *finale in* gentil *si pronunzia dolce quando è seguita da vocale*, *come* gentil enfant, gentil homme. *E' però muta in* gentils hommes, *come pure nelle voci* ils, fils.

(2) *Veggasi la pronunzia dell'* L *pag.* 395.

M finale ha per lo più il suono nasale (1). Si profferisce però col suo suono naturale nelle parole *Ephraim*, *Jerusalem*, *Selim*, *Museum*, *Compendium* (2). *hiem*, *idem*, *item*, e altre voci latine.

Chanaam, *quidam* fanno *Chanaan*, *quidan*.

N finale rende per lo più nasale la vocale che la precede; sono eccettuate le seguenti voci, nelle quali conserva la sua pronunzia naturale, *Abdomen*, *Amen*, *Gramen*, *Himen*, come pure *Berghen*, *Aden*, e altri nomi di luoghi.

Nella fine degli Aggettivi seguiti da un Sostantivo, che principia da vocale, la *n* lascia quasi interamente il suo suono nasale, e si unisce alla vocale seguente, come *Bon auteur*, *ancien ouvrage*, *mon ami*, *son enfant*, *ton esclave*, *un homme*.

Accade lo stesso nelle voci *en*, *on*, *bien*, *rien* seguite da parola che principia da vocale, colla quale abbiano uno stret-

(1) *Veggasi la pronunzia delle nasali pag.* 376. e seg.

(2) *Si pronunzia* Compendion.

stretto rapporto, come *en avant*, *on a dit*, *bien écrit*, *bien aise*, *il n'a rien appris*. Ma se non vi esiste un immediato rapporto, si conserva la pronunzia nasale, come *prenez-en un*, *qu'a ton à dire*; *je sais bien où vous allez*, *il n'a rien à vous entendre* ec.

L'*n* finale si tace in *aon* anche avanti una vocale:

P finale è generalmente muta; come *camp*, *galop*, *coup*. Si pronunzia solo in *cep*, *jalap*, *julep*, *alep*, *cap*, *gap*, come pure in *beaucoup*, *trop*, e *coup* (1) se son seguiti da vocale.

Il *Q* finale si tace solo in *cinq* seguito da consonante *cinq garçons*, *cinq filles*, e nell' espressione *coq d'inde*. Negli altri casi si pronunzia come il *C* italiano.

R finale generalmente si profferisce come in *car*, *pouvoir*, *finir*, *tresor*, *obscur*.

Si tace ne' polisillabi in *er*, e *ier* (cioè in quelli ne' quali dicemmo che l'e pronunciavasi stretta) come *dîner*, *chanter*, *courrier*, *boulanger* (2).

Si

---

(1) *Si tace in* coup *anche avanti una vocale nel discorso famigliare.*

(2) *Se però queste parole son seguite da vo-*

Si pronunzia però in *amer*, *belveder*, *cancer* ec. (cioè in quelle voci nelle quali l'*e* è aperta).

R finale preceduta da un *i* va generalmente profferita, se n' eccettuano le voci *loisir*, *plaisir*, e gl' infiniti presi sostantivamente come *le souvenir*, *le repentir*. Queste eccezioni valgono, purchè non segua una vocale.

E muta l'*r* in *Monsieur*, *Messieurs* (1).

S finale generalmente si tace quando non è seguita da vocale. Si pronunzia nelle parole latine adottate da' Francesi; *Venus*, *Sinus*, *Blocus*, *Chorus* ec. come pure nelle seguenti voci *ambesas*, *flores*, *dervis*, *fils*, *gratis*, *jadis*, *laps*, *macis* *Mars*, *piopus*, *rasibus*, *rebus*, *Rheims*, *reiops*, *Rubens*, *en sus*, *plus que*, *lors que*, *puis que*, *le bon sens*, *ils ont tous*, *fetus*, *lapis*, Jesus, *Pallas*, *Ceres*, *Delos*, *Samos*, *as* (gioco) *aloès*, *une vis*, e *lis* (fiore). Si tace però in *fleur de lis*,

 co-

---

cale la r *si fa sentire unita alla vocale seguente*, *come* chanter et rire ec.

(1) *Vi è chi sostiene che per parlar bene bisogna far sentire l'*r *di* Monsieur *avanti una vocale*.

come pure in *Thomas*; *Judas*.

Nelle parole nelle quali si tace, se vengon seguite da vocale, la *s* si unisce colla vocale seguente, e si pronunzia dolce, come *vous avez des amis* (1).

T

(1) *Bisogna badar bene alla pronunzia della* s *dolce; la quale oltre al fare il bello della lingua, trascurata, porterebbe degli equivoci, mentre non si distinguerebbe* nous avons, ils-ont, ils aiment *ec. da* nous savons, ils-sont, ils sement *ec.*

S' intende che l' s finale seguita da vocale si abbia a pronunziar dolce nel caso che trovasi preceduta da altra vocale, o pure da consonante muta; come nous avons, ils-sont *ma se vien preceduta da consonante che si pronunzia, allora insiem con essa va profferita col suo suono naturale, e unite entrambe alla vocale seguente, come in* respects infinis, concours, immense trésors, enfouis, ducs et pairs, chocs effroyables ec.

Si pronunziano le due consonanti finali in moeurs *anche avanti ad altra consonante, purche non sia un* s, x, o, z *come* moeurs corrompues, moeurs détruites. *Lo stesso succede nelle voci*, laps, relaps.

T finale generalmente è muto: ma seguito da vocale si profferisce con essa.

Si pronunzia però il *t* in *brut*, *but*, *chut*, *luth*, *mat*, *apt*, *le Christ*, *correct*, *direct*, *une dot*, *sot*, *un fat*, *induit*, *est* (oriente) *et*, *lest*, *rapt*, *zenith*, *zist*, *zest*, *vingt-un*, *vingt deux* fino a *vingt-neuf*.

Si tace in *vingt* solo, o seguito da consonante di altra parola, come *vingt-louis*, *quatre-vingt*.

Si tace pure semprechè vien preceduto da consonante, come in *aspect*, *respect*, *effort*; anzi se a tali voci siegue una vocale, si unisce a questa la consonante precedente, restando sempre il *t* mutò *respect humain*, *suspect aux autres*, *effort inutile* (1) ec. E' sempre muto nella con-

(1) *Taluni Autori vogliono che nel discorso sostenuto s' abbia a pronunziare il* t e *la consonante che la precede, qualora son seguite da parole che principiono con una vocale*, come départ- imprévu, la mort et la vie *ec. Convengono però ch' abbia a tacersi il* t *quando è preceduto da un* e, *come in* respect infini *ec.*: *ma voglion poi che ab-*

congiunzione *et* che si profferisce come e, ma si fa sentire *in et cetera.*

Il *V* non si trova in fine di parola, se non doppio *W*, come in *Breslaw*, *Nassaw* ec. che si pronunziano *Breslò* *Nassò* ec.

X finale avanti una consonante è muta, come in *six jours*, *dix livres*, *paix perpetuelle.* Seguita da vocale ha il suono di *s* dolce, come in *six*, *amis*, *heureux enfans* ec.

Si pronunzia però sempre per *es* nelle parole seguenti: *Index*, *phenix*, *borax*, *storax*, *pollux*, *styx*, *larix*, *phinx*, *prèfix*, *Astianax*, e altri nomi propij.

Dix, *Six*, *Cadix*, si pronunziano *Dis*, *Sis*, *Cadis.*

Z

---

bian a pronunziarsi le due consonanti in suspect à ses amis; circonspect à l'excès ec.

Bisogna dirè, per conciliare tali sentimenti, che in materia di pronunzia di finali, s' abbian le medesime a marcare nell' espressioni le più usitate, quando la pronunzia ne diviene più spedita, e non ne resta disgustato l'orecchio; ma quando poi la pronunzia diventa dura, bisogna o tacerle, o proccurare di addolcirle.

Z finale è muto nelle seconde persone plurali, come *aimez*, *badinez*, che si pronunziano con *é* stretta; egualmente che in *nez*, *chez*, *assez* ec.

Seguito però da vocale si profferisce con essa.

Si pronuncia sempre in *Metz*, *Rodez*, *Suarez* ec.

Osservazioni sugli accenti.

Dalle Regole rapportate per la pronunzia delle vocali, si rilevano il numero, l' uso, e l' effetto degli accenti nell' idioma francese.

Gli accenti dunque sono l' acuto, il grave, e'l circonflesso.

L' acuto non va posto che su l' *é* per dinotare la pronunzia stretta, come in *bonté*, *égal* ec.

Il grave trovasi generalmente adoperato su l'è per dinotarne la pronnnzia aperta, come *progrès*, *succès* ec.

Il circonflesso s' impiega su tutte le vocali per denotarne la pronunzia allungata, come *pâtre*, *fête*, *gîte*, *côte*, *flûte*

Trovasi per altro impiegato, ad oggetto di evitare gli equivoci, l' accento grave sopra *à*, e *dès* preposizioni, e sopra *là*. e *où* avverbj per distinguerli da *a*

 vér-

verbo; *des*, e l' *a* articoli: e *ou* congiunzione.

Il circonflesso dinota per lo più la soppressione di una lettera fatta da' Francesi nella loro ortografia, come di un *a* in *Châlons*, che scriveasi *Chaalons*, di un *s* in *château*, *regître*, che scriveansi *chasteau*, *registre* ec.

Talvolta il circonflesso oltre al marcare la pronunzia allungata, distingue pure due differenti voci che portano la stessa ortografia, come *dû* participio da *du* articolo; *mûr* (maturo) da *mur* (muro); ed anche *le nôtre*, *le vôtre* pronomi relativi, da *notre* e *votre* semplici aggettivi ec.

Oltre ai suddetti tre accenti hanno i Francesi la *dieresi* o accento di due punti (1), il quale impiegato su di una vocale, dinota che abbia a pronunziarsi divisa dalla vocale precedente, colla quale senza di un tal segno potrebbe pronunziarsi unita o in un dittongo, o pure in una vocale composta, come *Haïr*, *Laïs* *Saül*, *hémorroïdes*, ec.

Hanno pure i Francesi due altri segni che son proprj della loro ortografia; son es-

---

(1) *Detto in francese anche* trema.

essi la *cedille* e 'l *tiret*, o *trait d' union* (tratto d' unione).

Del primo abbiam parlato trattando della pronunzia del *C* pag. 484 e *seg*: Il secondo è un segno orizzontale, che si mette tra più parole che si uniscono in una sola, come *entre-sol*, *arc-en-ciel* ec. Suol questo pure impiegarsi nelle interrogazioni, come *dinc t'-on* (si cena?) *ira-t-il*? (1) (andrà egli?) *aimez vous*? (amate voi? ec), come pure cogl'imperativi seguiti da pronomi personali, *aimez-moi* (amatemi) ec., e dinota che dette voci si abbiano a pronunziare unite e con prestezza.

VO-

(1) *In queste e simili espressioni trovasi impiegato un* t *tra due voci alle quali non s'appartiene, e serve per facilitarne la pronunzia, che senza un tale ajuto sarebbe meno spedita.*

VOCABOLARIO

DOMESTICO.

Di voci le più necessarie nella lingua francese, per facilitarne l'uso.

Del Mondo in generale.	*Du Monde en général*
Dio, Iddio.	Dieu.
Iddio Padre.	Dieu le Pere
Gesù Cristo.	Jésus Christ.
lo Spirito Santo	le Saint Esprit
la Santissima Trinità	la Très-Sainte Trinité
la Madonna	la Sainte Vierge.
gli Angeli	les Anges.
gli Arcangeli	les Archanges
i Cherubini.	les Chérubins
i Serafini	les Séraphins.
gli Spiriti Celesti.	les Esprits Célestes
il Creatore	le Créateur
la Creatura	la Créature.
i Santi	les Saints.

i Bea-

i Beati	les Bienheureux
i Martiri	les Martyrs.
i Patriarchi	les Patriarches
gli Apostoli	les Apôtres
le Vergini	les Vierges
l' Empireo	l' Empyrée
il Cielo	le Ciel
il Paradiso	le Paradis
il Purgatorio	le Purgatoire
il Limbo	les Limbes
l' Inferno	l' Enfer
i Demonj	les Diables
i Dannati	les Damnés.
il Firmamento	le Firmament.
la Natura	la Nature
l' Uomo	l' Homme.
la Donna	la Femme

Degli Astri, e degli Elementi. — *Des Astres et des Elémens.*

L' Aria	l' Air
il Fuoco	le Feu
l' Acqua	l' Eau
la Terra	la Terre
il Sole	le Soleil
la Luna	la Lune
gli Astri	les Astres
le Stelle	les Etoiles

i Pia-

i Pianeti	les Planetes
la Luce	la Lumière
le Tenebre	les Tenèbres
i raggi del Sole	les rayons du Soleil
le Nuvole	les Nues
il Vento	le Vent
il Levante, l' Oriente	l' Est, l' Orient.
il Ponente, l' Occidente	l' Ouest, l' Occident
li Mezzogiorno	le Sud, ou Midi
la Tramontana, o Settentrione	le Nord, ou Septéntrion
la Pioggia	la Pluie
la Grandine	la Grêle
la Nave	la Neige
il Gelo	la Gelée
il Ghiaccio	la Glace
il Gelicidio.	le Verglas
la Rugiada.	la Rosée
la Nebbia	le Brouillard
il Caldo	le Chaud
il Freddo	le Froid
un Vapore	une Vapeur
L' Arco Celeste, o Arco Baleno	l' Arc-en-ciel
l' Influsso degli Astri.	l' Influence des Astres
Il Tuono	le Tonnerre
il Baleno, o Lampo	l' Eclair.

il Fulmine, o Saetta	la Foudre
un Temporale	un Orage
il Turbine.	un Tourbillon
il Tremuoto	le Tremblement de terre.
il Diluvio	le Déluge
un Alluvione, o Torrente.	une Ravine, ou Torrent
un' Inondazione, o Allagamento	un Débordement

Del Tempo, e delle Stagioni.	*Du Temps, et des Saisons*

Il Tempo	le Temps
l' Eternità	l' Eternité
il Caos	le Chaos
un Secolo	un Sièele
un Anno.	un An.
l' Anno bisesto	l' Année bissextile
un Mese	un Mois
un Lustro	un Lustre
una Settimana	une Semaine
un Giorno	un Jour
un Giorno di Festa	un Jour de Fête
un Giorno di lavoro	un Jour ouvrier
una Giornata	une Journée
un' Ora.	une Heure
un Quarto d' ora,	un Quart d' heure.

una

una Mezz' ora.	une Demi heure.
tre Quarti d' ora.	trois Quart d' heure
un Minuto,	une Minute
un Momento.	un Moment.
un Istante	un Instant
Oggi .	Aujourd' hui
Jeri	Hier.
Domani.	Demain.
Posdomani.	Après demain
Jer l'altro, l'altrojeri	Avant-hier.
Oggi a otto ,	d'Aujourd'huienhuit
Lunedì a quindici.	de Lundi en quinze
Stamane , questa mattina,	ce Matin.
Stasera, questa sera.	ce Soir
a Mezzogiorno.	à Midi
dopo Pranzo.	Après diné
la Notte.	la Nuit
dopo Cena.	Après Soupé
a mezza Notte ,	à Minuit.
il far del Giorno,	la pointe du Jour
il levar del Sole:	le lever du Soleil
il tramontar del Sole	le coucher du Soleil
la Mattina.	le Matin
l' Alba	l' Aube
l' Aurora.	l' Aurore
il Crepusculo ,	le Crépuscule
il Fare della notte, o lo spuntar del giorno	l' entre Chien et Loup.

ta

la Primavera.	le Printemps
la State, l' Estate.	l' Eté
l' Autunno.	l' Automne.
l' Inverno, il Verno,	l' Hiver.
l'Equinozio di Primavera.	l' Equinoxe du Printemps.
l' Equinozio d' Autunno.	l' Equinoxe d' Automne.
il Solstizio d' Estate	le Solstice d' Eté.
il Solstizio d' Inverno	le Solstice d'hiver.
il principio.	le commencement.
la meta.	le milieu, la moitié;
il fine.	la fin.

I Giorni della Settimana.	*les Jours de la Semaine.*
Lunedì	Lundi.
Martedì.	Mardi.
Mercoledì.	Mercredi.
Giovedì.	Jeudi.
Venerdì.	Vendredi.
Sabato.	Samedi.
Domenica.	Dimanche.

Mesi dell' Anno.	*Mois de l' Année.*
Gennajo.	Janvier
Febbrajo.	Février

Mar-

Marzo.	Mars.
Aprile.	Avril.
Maggio.	Mai.
Giugno	Juin.
Luglio.	Juillet.
Agosto.	Août.
Settembre.	Septembre.
Ottobre.	Octobre.
Novembre.	Novembre.
Dicembre.	Decembre.

Delle Feste, e giorni più rimarchevoli dell' Anno.	*Les principaux jours de Fête, et le plus remarquables de l' Année.*
Il capo d' Anno.	le nouvel An.
la Circoncisione, o il primo dell'Anno	la Fête de la Circoncision, ou le premier jour de l'An.
il regolo del capo d' anno.	Les étrennes.
l' Epifania, o il giorno dei Re.	l' Epiphanie, ou le jour des Rois.
la Candeloja, o la Festivitàdella Purificazione della Madonna.	la Chandeleur, ou la Fête dela Purification de la Vierge.
il Carnovale.	le Carnaval.

il

il Martedì grasso.	le Mardi gras
il Giorno del Berlingaccio.	le Jeudi gras.
la Quadragesima.	le Carême.
il dì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima.	le jour des Cendres, le premier jour de Carême.
la Mezza Quaresima.	la Mi-Carême.
il dì dell' Annunziazione.	le jour de l'Annonciation.
la Domenica delle Palme.	la Pâque fleurie, ou jour des Rameaux
la Settimana Santa.	la Semaine Sainte.
il Giovedì Santo.	le Jeudi Saint.
il Venerdì Santo.	le Vendredi Saint.
il Giorno di Pasqua, o la Risurrezione.	le Jour de Pâque, ou la Résurrection.
la Domenica in Albis.	le Dimanche de Quasimodo.
Il Dì delle Rogazioni,	le Jour des Rogations.
il Dì dell'Ascensione.	le Jour de l'Ascension.
il Dì di Pentecoste.	la Pentecôte.
la Festa del Corpus Domini.	la Fête-Dieu.
l' Assunzione.	l' Assomption.
la Festa di S. Giovanni.	la Saint-Jean.

la

la Festa di S. Michele	la Saint-Michel
la Festa d'Ognissanti	la Toussaints.
la Festa di S. Martino	la S. Martin
il Dì de' Morti.	le Jour des Trépasses
l'Avvento.	l'Avent
la Vigilia del Natale.	la Veille de Noél.
il Dì del Natale.	la Noél.
la Festa di S. Stefano.	la S. Etienne
gl' Innocenti.	les Innocens
le Feste degli Apostoli	les Fêtes des Apôtres
la Festa di S. Marco.	la Saint-Marc.
le Feste degli Evangelisti	les Fêtes des Evangelistes
la Sagra, o Dedicazione d'una Chiesa	la Dedicace d'une Eglise
la Mietitura, o Messe.	la Moisson
la Raccolta delle biade.	la Récolte des Bled
il Ferragosto.	le Commencement d'Août, les Fêtes d'Août.
le Vendemmie.	les Vendanges

Di tutte le parti del Corpo umano.	*De toutes les parties du Corps humain.*

Un Uomo.	un Homme
una Donna.	une Femme
un Bambino.	un Enfant.
un Ragazzo.	un Garçon.

una

una Ragazza.	une Fille.
un Vecchio.	un Vieillard.
una Vecchia.	un Vieille.
il Corpo.	le Corps.
l' Anima.	l' Ame:
la Testa.	la Tête.
lasommità della Testa	le haut de la Tête.
il Cranio.	le Crâne.
i Capelli.	les Cheveux.
il Cervello.	le Cerveau.
la Nuca.	la Nuque.
la Cervice.	le Chignon'
il Viso, la Faccia.	le Visage, la Face.
la Fronte.	le Front.
le Tempia.	les Temples.
le Ciglia	les Sourcils.
un Occhio, gli occhi	un Oeil, les yeux.
laPalpebra,pèlle che cuopre l' occhio.	la paupière, la peau qui couvre l' oeil.
il Naso.	le Nez.
le Narici.	les Narines.
unaGuancia,leGuance.	une Joue, les joues
la Bocca.	la Bouche.
il Palato.	le Palais.
le Gengive.	les Gengives.
la Mascella.	la Mâchoire.
un Dente, i denti.	une Dent, les dents.
i Denti mascellari,	les Dents mâchèlieres.

i den-

i Denti canini.	les dents canines
i Denti di sopra, i denti di sotto.	les dents de dessus, les dents de dessous
i Denti dinanzi, i denti di dietro.	les Dents de devant, les dents de derrière.
le Labbra.	les Levres.
il Labbro superiore.	la Levre de dessus.
il Labbro inferiore.	la Levre de dessous.
la Barba.	la Barbe.
il Mento.	le Menton.
un Orecchio	une Oreille.
il Collo.	le Cou.
la Gola.	la Gorge.
la Canna della gola.	le Gosier.
l' Ugola.	la Luette.
il Petto.	a Poitrine.
lo Stomaco.	l' Estomac.
il Seno.	le Sein.
le Coste.	les Dôtes.
i Fianchi.	les Flancs, côtés.
il Bellico, o Umbilico	e Nombril.
la Pancia.	le Bas ventre.
la Schiena.	l' Echine.
il Dorso.	le Dos.
la Spina.	l' Epine du dos.
il Mezzo.	le Milieu.

le

le Natiche	les Fesses.
il di Dietro	le Derriere
il Ventre	le Ventre
le Viscere	les Entrailles
il Cuore	le Coeur
il Polmone	le Poumon
il Fegato	le Foye
la Milza	la Rate
le Budella	les Boyaux
la Vessica	la Vessie
il Fiele	le Fiel
la Matrice	la Matrice
una Mammella	un Teton
le spalle	les Epaules
le Braccia	les Bras
l' Ascella	l' Aiselle
il Gomito	le Coude
il Pugno.	le Poignet
il Polso	le Pouls
la Mano	la Main
la Palmadella mano	la Paume de la Main
la Man dritta, e la sinistra.	la Main droite, la Main gauche.
un Dito, le dita	un Doigt, les doigts
il Pollice dito grosso della mano	le Pouce, le gros doigt de la main.
l'Indice, il dito più vicino al pollice.	Index, le doigt le plus proche du pouce.

T il

il Dito di mezzo	le Doigt de milieu
il Dito dell' anello.	le Doigt annulaire.
il Dito piccolo.	le Petit doigt
la Giuntura delle dita.	la Jointure des doigts.
un' Unghia le unghie	un' Ongle, les ongles
l' Anguinoja	l' Aine.
la Coscia	la Cuisse:
il Ginocchio, le ginocchia.	le Genouil, les genoux.
la Gamba	la Jambe
la Polpa della gamba	le Gros de la jambe
lo Stinco.	l' Os de la jambe
la Noce, parte dell' osso della gamba, che spunta fuori d' ambe le parti del piede.	la Cheville, la partie de l' os de la jambe qui s' éleve en bosse aux deux côtés du pied.
il Piede	le Pied
il Collo del piede.	le Cou du pied.
il Calcagno.	le Talon
le Dita del piede.	les Doigts du pied.
la Pianta de' piedi.	la Plante des pieds.
un Osso	un Os
un Nervo.	un Nerf
un Membro	un Membre.
una Vena	une Veine.
un' Arteria	une Artere.
il Sangue	le Sang.

il

il Piè dritto.	le Pied droit
il Piè sinistro	le Pied gauche
la Pelle	la Peau.
la Carnagione.	le Teint
un Pelo, un capello	un Poil, un cheveu
un Muscolo	un Muscle
una Membrana	une Membrane
un Tendine	un Tendon
la Carne.	la Chair
la Midolla	la Moélle
il Grasso	la Graisse
l' Orina.	l'Urine
il Moccio	la Morve
la Gocciola del naso	la Roupie
la Saliva	la Salive
le Lagrime	les Larmes
il Catarro	le Rhume, le catarre
gli Escrementi	les Escrémens

Degli Alimenti, e prima del pane, della carne grossa, ed altri commestibili.	*Des aliments, et premiérement du pain de la grosse viande, et d' autres vivres*
Pane	du Pain
Pane d' un soldo	d'un Pain d' un sou
Pan bigio	du Pain bis
Pan bianco	du Pain blanc
Pan caldo	du Pain chaud

una Fetta di pane.	un Tranche de pain
la Corteccia	la Croûte
la Corteccia disopra	la Croûte de dessus
la Corteccia disotto	la Croûte de dessous
la Mollica	la Mie
una Bricciola	une Miette
la Minestra, la zuppa	le Potage, la soupe
una Minestra di riso	un Potage au riz.
un Brodo	un Bouillon
un Brodo sostanzioso	un Bouillon nourissant
il Lesso	le Bouilli.
l' Arrosto	le Rôti.
del Fegato di vitella	du Foie de veau.
delle Animelle di vitello	des Ris de veau.
del Cervello di vitello.	de la Cervelle de veau
delle Costolette di vitello.	des Cotellettes de veau
de' Granelli.	des Animelles
del Manzo	du Boeuf
del Vitello	du Veau
del Castrato.	du Mouton
dell'Agnello.	de l'Agneau
del Capretto	du Chevreau
della Carne di porco	du Cochon
un Intingolo	un Ragout
un Cappone allesso	un Capon bouilli

de'

de' Pollastri allo spiedo.	des Poulets à la broche
una Gallina	une Poule
un Galletto, o pollo d' India giovine.	un Dindonneau, ou Dindon.
un Pajo di piccioni di colombi.	une Couple de pigeons
un'Anitradomestica.	un Barboteur ou un canard privé
un' Oca.	une Oie.
un Pasticcio caldo.	un Pâté chaud.
un Pasticcio freddo.	un Pâté froid.
del Presciutto.	du Jambon.
del Salsiccione.	du Saucisson.
della Salsiccia.	de la Saucisse.
un' Insalata.	une Salade.
le Frutta.	le Dessert, ou les fruits
del Vino.	du Vin.
dell' Acqua.	de l' Eau.
Delle Vivande che si usano ne' giorni di magro.	*Des Mets dont on use dans les jours où l' on mange de maigre.*
Una Minestra di fagiuoli, di lenti, di ceci.	une Soupe aux haricots, aux lentilles. aux pois chiches.
una Minestra di piselli passata.	une Purée de pois

della Trotta.	de la Truite.
una Tinca.	une Tanche.
un Luccio.	un Brochet.
un Pesce persico.	une Perche.
un' Anguilla.	une Anguille.
un' Anguilla marinata.	de l' Anguille marinée.
dello Storione.	de l' Esturgeon.
delle Lamprede.	des Lamproies.
del Tonno.	du Thon.
de' Gamberi.	des Ecrevisses
de' Ranocchi, rane.	des Grenouilles.
delle Alici.	des Anchois.
una Frittata.	une Omelette.
dell' Uova cotte in tegame.	des OEufs au miroir.
dell' Uovaaffrittellate cioè cotte col butiro o intere nella padella.	des OEufs poshés à la poële, avec du beurre.
dell' Uova da bere.	desOEufs àla coque-
dell' Uovasperse cioè cotte, e sommerse nell'acquabollente	des OEufs pochés à l' eau.
delle Ostriche.	des Huîtres.
delle Aringhe.	des Harengs.
del Merluzzo.	de la Merluche.
del Baccalà.	de la Morue.
de' Cavoli fiori.	des Choux fleurs.

de'

de' Cavoli verdi.	des Choux verds.
de' Broccoli.	des tondrons des choux
de' Funghi.	des Champignons
de' Tartufi.	des Truffes.
degli Asparagi.	des Asperges.
de' Carcioffi.	des Artichauts
delle Zucche fritte.	des Courges frites
de' Cardoni.	des Cardons
delle Coste di Bietola	des Cardes de poirée
Degl' Ingredienti, che servono a condir le vivande.	*Des Ingrediens, qui servent pour assaisonner le mets.*
Del Sale.	du *Sel.*
Del Butiro.	du Beurre.
dell' Olio.	de l' Huile.
dell' Aceto.	du Vinaigre.
dell' Agresto.	du Verjus.
le Spezierie, aromi.	les Epiceries.
del Pepe.	du Poivre.
della Cannella.	de la Cannelle.
de' Garofani.	des Clous de giroffe.
della Noce moscada.	de la noix muscade
del Zucchero	du Sucre.
della Mostarda.	de la Moutarde.
de' Capperi.	des Capres
un' Arancia brusca.	une Bigarrade.
un Limone.	un Limon.

un Cedro	un Citron
un Arancio	un Citron, ou orange
dell' Aglio	de l' Ail
delle Cipolle	des Oignons
un Mazzo di Cipolle	une botte d' Oignons
del Prezzemolo	du Persil
del Latte	du Lait
della Salvia	de la Sauge
del Rosmarino	du Romarin
del Lauro	du Laurier
del Basilico	du Basilic
del Grasso di porco	du Sain-doux
del Lardo.	du Lard

Delle cose necessarie per apparecchiar la tavola	*Ce qu' il faut pour servir une table*

Biancheria di tavola	Linge de table
la Tavola.	la Table
la Tovaglia, tovaglietta	la Nappe, petite nappe
la Salvietta, o tovagliuola	la Serviette
una Posata	un Couvert
un Tondo	une Assiette
un Piatto	un Plat
un Coltello.	un Couteau
un Cucchiajo	un Cuiller

un

una Forchetta	une Fourchette
la Saliera	la Saliere
il Tagliere	le Tranchoir
una Scodella	une Ecuelle
un Vaso d' Aceto	un Vinaigrier
Fiasco	Bouteille
Ampolla	Phiole
Ampollina	Petite Phiole
Caraffone	Carafon
Bicchiere	Verre à vin
Tazze	Tasses
Coppa, Sottocoppa	Coupe, sou-coupe
la Credenza	le Buffet

Del Selvaggiume — *De la Venaison.*

una Lepre	un Lièvre
un Leprotto	un Lievraut
un Coniglio	un Lapin
nn Coniglio giovine	un Laperau
dell' Uccellame	du Gibier
una Pernice	une Perdrix
una Starna	une Perdrix grise
una Cotornice	une Perdrix rouge
un Fagiano	un Faisan
una Beccaccia	une Bécasse
una Beccaccina	une Bécassine
un Fagiano giovane	un Faisandeau
Anitra Maschio	Canard

Anitra femmina	Cane
Farchettola	une Cercelle
una folaga	une Macreuse
una Quaglia	une Caille
un Tordo	une Grive
degli Ortolani	des Ortolans
de' Beccafichi	des Bec figues
delle Lodole	des Allouettes
un Cinghiale	un Sanglier
un Capriuolo	un Chevreuil
un Daino	un Daim
una Damma	une Daine
un Piviere	un Pluvier
Gallo d' India	Coq d' Inde
Gallina d' India	Poule d' Inde
Gallinaccio	Dindon
Oca	Oie
Papero	Oison
Fringuello	Pinson
Storno	Etourneau

I Nomi de' Pasti.	*Les noms des Repas*
la Colezione, o *l' asciolvere*	le Déjûné
il Pranzo	le Dîné
la Merenda	le Goûté
la Cena	le Soupé
un Banchetto	un Festin

Pa-

Pusignio Collation du soir

Per abuso si scrive secondo questa ortografia, ma più correttamente dovrebbesi scrivere: Déjeûner, Dîner, Goûter, Souper.

Delle Parti d' una Casa	*Des Parties d' une Maison*
una Casa	une Maison
un Palazzo	un Palais
le Fondamenta	les Fondemens
le Mura	les Murailles
una Gran Casa	une Grande Maison
una Casa Isolata	une Maison isolée
la Facciata d' una casa	la Face, ou Façade d' une maison
l'Ingresso d'una Casa.	l'Entrée d'une Maison
l' Uscio da via	la Porte de la rue
la Corte, il Cortile	la Cour
una Scala segreta	un Escalier dérobé
una Scala comoda, e facile	un Escalier doux et aisé
una Scala a chiocciola o a lumaca	un Escalier en limaçon
gli Scalini	le Dégrés, les marches
la prima la seconda	la premiere, la se-

Anticamera	conde Antichambre
una Sala allegra	une Salle riante.
un Appartamento di cinque stanze.	un Appartement de cinq piéces
un Appartamento al pian di terra	un Appartement au rez de chaussée
un Appartamento ammobigliato	uu Appartement tout meublé
un Appartamento, che guarda verso la strada	un Appartement, qui regarde sur la rue
una Camera	une Chambre
Camera da letto	Chambre où l' on couche
Camera ove si pranzo	Chambre où l'on dîne, ou salle haute
Sala bassa	Salle basse
Soffitta, o camera nell'ultimo piano	Galetas, ou chambre au galetas
Libreria	Bibliothèque
Studio	Etude
il Cielo della camera	le Plat fond
il Cammino	la Cheminée
la Cappa dal cammino	le Manteau de la cheminée
il Focolare	le Foyer
un Cammino che fuma	une Cheminèe qui fume

un'

un' Alcova	une Alcove
Cantonata	Recoin
un Terrazzino	un Balcon
le Finestre	les Fênetres
le Imposte delle finestre	les Volets des fênetres
i Telari delle finestre	les Chassis des fênetres
i Vetri, l' invetriata	les Vitres, le vitrage
una Gelosia	une Jalousie
una Galleria	une Gallerie
un Gabinetto	un Cabinet
una Guardaroba	une Garde-robe
il Palco, il solajo	le Plancher
una Trave	une Poutre
un Travicello	une Solive
il Pavimento	le Pavé
un Pavimento liscio com' un cristallo	un Pavé uni comme une glace
un Mattone, i mattoni	une Brique, des briques
un Muro	un Mur
un Terrazzo, parte alta della casa scoperta	une Terrasse, lieu haut della maison qui ést à découvert
il Cesso, il necessario	les Lieux, le Privé
la Cucina	la Cuisine
la Credenza	l' Office

la

la Dispensa	la Déspense
la Cantina	la Cave
la Ghiacciaja	la Glacière
un Giardino	un Jardin
Lavatojo	Lavoir
il Magazino da legna	le Bûcher
una Colombaja	un Colombier
la Volta	la Voûte
una Stalla	une Ecurie
una Stalla a volta	une Ecurie voutée
una Rimessa	une Remise
Rimessa da carozza	Remise de carosse
la Porta della strada	la Porte de la rue
un Portone	une Grande Porte
Porta de' carri	une Porte cochere
Porta di dietro	Porte de derrière
il primo, secondo, terzo piano	le premier, le second, le troisieme Etage
il Tetto	le Toit
il Martello della porta	le Marteau d' une porte
i Gangheri	les Gonds
le Stanghe della porta	les Barres
la Serratura	la Serrure
la Chiave	la Clef
il Saliscendo	un Loquet
un Chiavistello	un Verrouil

un

un Lucchetto	un Cadenas
De' Mobili di Casa.	*Des Meubles d' une maison*
Mobili	Meubles.
Mobili grossi,	Gros Meubles
Fornimento.	Garniture
Tappezzeria	Tapisserie
Arazzi	Tapisserie de haute lice
un letto morbido	un Lit mollet
un Inginocchiatojo	un Prie Dieu
uno Stipo	un Armoire.
un Armadio di noce	une Commode de noyer.
Quadri	des Tableaux
Carte	des Cartes,
una Tavola quadra	une Table carrée
un Tappeto	un Tapis
un Banco	un Bureau
un Tiratojo, cassettino	un Tiroir
una Credenza, una scansia	un Bouffet
un Forziere	un Coffre
delle Sedie	des Chaises
uno Sgabello	un Escabeau
Scansia da appiccare	Tablette pendante.
un Cuscino	un Carreau.

Pie-

Piede qualunque da reggere	Guéridon
un Candeliere	Chandelier
Lucerna d' ottone, o d' argento	Lampe de laiton, ou d' argent
Lucerniere.	Pied de lampe
Bacile	Bassin
Vaso da acqua	Aiguiere
Panno da piegare le robe per la notte	Toilette
Sciugatojo	Essuie-main
Canavaccio.	Torchon
Battifuoco.	Boîte à fusil
Meccolo	Bindt.
Smoccolatojo	Mouchettes
Piatto da mettere lo smoccolatojo	Assiette à mouchettes
Zolfanello	Allumette
uno Spegnitojo	Eteignoir
uno Specchio di Venezia	un Miroir de Venise
la Cornice d' uno specchio	la Bordure d' un miroir
una Tavola indorata	une Table dorée
una Tavola da gioco	une Table à jouer.
un Assortimento di quadri	un Assortiment de tableaux

un

un Quadro d' un buon autore.	un Tableau d'un bon maître
la Cornice d' un quadro	le Quadre, la bordure d' un Tableau.
un Paese, una marina, una prospettiva	un Paysage, une marine, une perspective.
un Canapè di velluto	un Sofa de velours
una Sedia a braccia	Fauteuil, une chaise à bras
una Lumiera, una lampada	un Lustre
una Lampada di cristallo.	un Lustre de cristal.
una Piastra	une Plaque
de' Candellieri d'argento	des Flambeaux d' argent
de' Candellieri d' ottone	des Chandeliers de laiton
un Paravento	un Paravent
un Parafuoco	un Ecran
un' Ombrella	un Parasol, un parapluie
un Caldano, braciere di rame.	un Brasier de cuivre
un Caldanino d' argento	une Chaufferette d' argent
uno Scaldaletto	un Bassinoire
una Stufa	une Poele

una

una Paletta da fuoco	une Pelle de feu
le Molle	les pincettes
il Soffietto	le Soufflet
una Seggetta	une Chaise percée
un Orinale	un Pot de chambre
la Biancheria	le Linge
Capifuoco	Chenet
Inferriata, o Cancelli	Grille
Letto d'apparenza	Lit de parade
Letto d'Angiolo	Lit d'Ange
Letto di veglia	Lit de veille
Letto di riposo	Lit de repos
le Tavole d'un letto	le Bois d'un lit
i Banchi di un letto	les Bancs d'un lit
il Saccone, o pagliericcio	la Paillasse
un buon Materasso	un Bon matelas
le Lenzuola	les Draps
il Lenzuolo di sotto	le Drap de dessous
il Lenzuolo di sopra	le Drap de dessus
il Lenzuolo dibucato	le Drap de lessive
un Lenzuolo di tre Larghezze	un Drap de trois lez
una Coperta di lana	une Couverture de laine
una Coperta trapuntata	une Couverture picqué
una Coltrice, arnese da letto ripieno di	un Lit de plume, sorte de matelas plein

piume, sul quale si giace	de plumes, sur le quel on dort
il Capezzale	le Chevet, le traversin
un Guanciale	un Oreiller
la Fodera d'un guanciale	la Taie d'un oreiller
il cortinaggio	le Rideau
le colonne d'un letto	les Colonnes d'un lit
il Fondo	le Fond
la Stradella	la Ruelle
le Verghe	les Verges
le Balze	les Pantes
le Palle	les Pommes
un Fornimento di letto	une Housse
il Tornaletto	le Soubassement
il Ciel del letto	le Ciel du lit

Gli attrezzi di cucina	*La Batterie de cuisine*
una Pignatta col suo coperchio	Une Marmite avec son couvercle
una caldaja sporca	une Chaudiere mal propre.
una Caldaja pulita	un Chauderon propre

una

una Casserola bene stagnata	une Casserole bien étamée
una Pignatta, o pentola	un Pot
una Mestola	une Cuiller à pot
una Catena da fuoco	une Crémaillière
gli Alari	les Chenets
lo Spiedo	la Broche
la Ghiotta	la Lèchefrite
il Menarrosto	le Tournebroche
una Graticola	un Gril
una Grattugia	une Rape
un Mortajo di bronzo	un Mortier de bronze
un Pestello di ferro	un Pilon de fer
una Padella da friggere	une Poële à frire
uno Scaldavivande	un Rechaud
un Burattello	un Bluteau
un Setaccio	un Tamis
una Madia	une Huche
una Radimadia	un Racloir
una Secchia di rame	un Seau de cuivre
Piatteria di stagno	la Vaisselle d'étain
de' Piatti di majolica	des Assiettes, et des plats de fayance
un Tagliere	un Tranchoir, ou tailloir

un Treppiè	un Trépied
una Tegghia	une Tourtiere
una Sporta	un Cabas
un Battifuoco	un Fusil
una Pietra focaja	un Pierre à fusil
dell' Esca	de la Mêche
un Zolfanello	une Allumette
uno Stoppino, lucignolo	un Lumignon
un Crivello	un Crible
una Cisterna	une Cisterne
una Tina	une Cuve
una Brocca	une Cruche
Forcone da cavar fuori la carne	Crochet à tirer la chair dehors
Ferro per distendere la biancheria	Fer à passer le linge

D' alcun altre cose uecessarie in una casa.	*De quelques autres choses necessaires pour un ménage*

Legna	du Bois
Carbone	du Charbon
Carbone di legna	Charbon de bois
Carbone di terra	Charbon de terre
Carbone di legnasottili	Charbon de menu bois
Fuoco	Feu

del

dell' Acqua.	de l' Eau.
una Scala.	une Echelle.
un Astuccio.	un Etui.
una Scattola.	une Boite.
Sapone.	Savon.
Pomata.	Pommade.
Polvere d' odore.	Poudre de senteur.
un Punteruolo.	un Poinçon.
un Pettine.	un Peigne.
Forbici	des Ciseaux.
uno Stuzzica denti.	un Cure-deut.
uno Stuzzicorecchi-	un Cure oreille.
una scopetta.	une Vergette.
una Spazzola	un Décrottoire:
una Scopa.	un Balai.
uno Spilletto.	une Epingle.
un Ago.	une Aiguille.
Ditale, anello da cucire.	Dé à coudre.
un Martello.	un Marteau.
un Chiodo.	un Clou.
un Uncino.	un Crochet
un Paniere, un canestro.	un Panier, une corbeille.
una Mostra, un oriuolo	une Montre.
una Sveglia.	un Réveille matin.
un Temperino.	un Canif.

un

un Compasso.	un Compas
una Penna.	une Plume.
un Calamajo.	un Ecritoire.
Inchiostro	de l' Encre.
Carta.	du Papier.
un Foglio di carta.	une Feuille de papier.
Quaderno di fogli.	une Main de papier
Polvere	Poudre.
un Polverino.	un Poudrier.
un Oriuolo a polvere	un Sable.
un Leggio.	un Pupitre.
un Libro.	un Livre.
un Libro d' orazioni.	un Livre de prieres.
Libretto di ricordi.	Tablettes.
Occhiali.	des Lunettes.
Occhialoni.	Lunettes d'approche
Cera.	de la Cire.
un Sigillo.	un Cachet.
una Pippa.	une Pipe.
una Scattola da tabacco.	une Tabatiere.
un Puntale.	un Ardillon.

Delle qualità del Pane.	*Des qualités du pain.*
del Pan bianco.	du Pain blanc.
del Pan nero.	du Pain bis.

del

del Pan fresco	du Pain frais.
del Pan duro.	du pain dur.
del Pan fresco d' un giorno.	du Pain rassis.
del Pan ben cotto.	du Pain bien cuit.
del Pan casalingo	du Pain de Ménage, ou de coisson.
del Pan di fornajo	du Pain du Boulanger
del Pan occhiuto.	du Pain qui a des yeux.
del Pan di segala, d' orzo, di formento.	du Pain de seigle, d' orge, de froment.
una Fetta di pane.	une Tranche de Pain
un Boccon di pane.	une Bouchée de Pain
un pezzo di pane.	un Morceau de Pain.
la Crosta del pane	la Croûte du Pain.
la Mollica del pane.	la Mie du pain.

Delle qualità del Vino.	*Des qualités du Vin.*
del Vino nuovo, del Vino vecchio.	du Vin noveau, du Vin vieux
del Vin nostrano.	du Vin du pays.
del Vin forestiere.	du Vin étranger.
del Vin di due, di tre anni.	du Vin de deux, de trois feuilles.
un Vin fumoso.	un Vin fumeux.
un Vin prezioso.	un Vin excellent.

un

un Vino maturo.	un Vin mûr
un Vino brusco	un Vin qui est verd
un Vino fatturato	un Vin frelaté
un Vino pessimo	un Vin exécrable
Che ha dato la volta	Qui a tourné
Che ha pigliato la punta	Qui a de l' évent
Che sa di legno	Qui sent le fût
Che sa di muffa	Qui sent le moisi
Che è al fin della botte	Qui est au bas
Che non è riposato	Qui n'est point rassis
un Vin brillante	un Vin pétillant
un Vino dolce e piccante	un Vin doux et piquant.
la Feccia del Vino	la Lie du Vin.

Delle qualità delle vivande.	*Des qualités des Mets.*

una vivanda delicata	Mets délicat
una vivanda saporita	Mets savoureux
una Vivanda ben condita.	un Mets bien assaisonné
una Vivanda appetitosa.	un Mets appetissant
una vivanda insipida	un Mets insipide
una Vivanda senza sapore	un Mets qui n'a point de goût,

una Vivanda indigesta	un Mets indigeste
della Carne tigliosa	de la Viande coriace
della Carne, che non è frolla abbastanza	de la Viande, qui n'est pas assez mortifiée
della Carne, che è vicina a patire	de la Viande, qui va se gâter
della Carne, che puzza	de la Viande, qui sent mauvais

Delle Stravaganze del Tempo	*Des Extravagances du Temps.*

Fa buon tempo	Il fait beau temps.
Fa cattivo tempo	Il fait mauvais temps
Il Cielo s' oscura	le Ciel s' obscurcit.
Vuol piovere	le Temps est à la pluie
Il Tempo è annuvolato	le Temps est couvert
Comincia a piovere	Il commence à pleuvoir
Avremo qualche temporale	Nous aurons de l'orage
Balena, tuona, grandina	Il fait des éclairs, il tonne, il grêle
Piove, diluvia, ghiaccia	Il pleut, pleut à verse, il gele

Ha

Ha piovuto tutta la notte	Il a plu toute la nuit
la Saetta è caduta nel palazzo del Signore N, nella Chiesa l qui vicina	le Tonnerre est tombè sur le palais de Monsieur N., sur l' Eglise ci proche
a Grandine ha fatto assai danno alla vigna	La Grêle a fort endommagé la vigne
Pare che il tempo si sia rasserenato	Ilsemblequeletem ps s' est mis au beau
il Cielo è sereno	le Ciel est serein
il Vento è cangiato	le Vent a changé
Tira assai vento	Il fait beaucoup de vent
Non fa punto di vento	Il ne fait point de vent
E' fuori una nebbia assai folta	Il fait un brouillard fort épais
Delle variazioni, e cambiamenti della luna	*Des variations, et des changemens de la Lune.*
la Luna fa domani.	C' est demain nouvelle lune
la Luna è nuova	laLune est nouvelle.
la Luna è piena	la Lune est pleine
la Luna è in quintadecima	la Lune est dans son plein

Quanto n' abbiamo della Luna?	Combien avons nous de la Lune?
Siamo nell' ultimo quarto della Luna	Nous sommes au dernier quartier de la Lune
la Luna è tramontata	la Lune est couchée
Vi sarà presto un ecclissi di Luna	Il y aura bientôt une eclipse de Lune
Bisogna coglier quest' erba a Luna nuova, a Luna piena	Il faut cuellir cette herbe à la nouvelle lune, en pleine lune
Vi sono certi semi, che gli ortolani seminano a Luna crescente	Il y a certaines graines que les jardiniers sement, quand la lune est dans son croissant
Que' cavoli vogliono essere piantati a Luna scema	On doit planter ces choux au décours de la Lune
Delle Bevande, che si usano nelle Botteghe da caffè	*Des Boissons, dont on use dans les boutiques à cafè*
Del caffè col latte	Du cafè au lait
la Cioccolata	le Chocolat
una Chicchera di cioccolata	une Tasse de chocolat

il

il Tè	le Thé
i Sorbetti	des Glaces, desfruits glacés.
una Lattata	un Verre d' orgeat
una Limonea	unVerredelimonade
dell' Agro di cedro	de l' Aigre de cédre
del Capelvenere	duSiropdeCapillairè
un Bicchier d'acqua calda con sciroppo di capelvenere	unVerre d'eau chaude avec du sirop de capillaire
un bicchier di rosolio	un Verre de rosolie
dell' Acquavita	de l'Eau-de-vie.
un Bicchier di vino di Spagna	un Verre de vin d' Espagne
de' Biscottini	des Biscottins

Delle bellezze dell' Uomo, e della Donna.	*Des Beautés de l' Homme, et de la Femme*

un Uomo ben fatto	unHomme bien fait.
Che è grande di statura	Qui est d' un riche taille
Che è fatto da dipingere	Qui est fait à peindre.
una Donna bella come il sole	une femme belle comme le Soleil.
Che pare una Regina	Qui a l' air d' une Reine.

Che è bianca come la neve.	Qui est blanche comme la neige
Che è fatta a pennello	Qui est faite au tour
Che ha buona grazia	Qui a bonne grace
Che ha un gran brio	Qui a un grand air
Che ha un' aria furba	Qui a un air fripon
Che ha il sorriso grazioso	Qui a le sourire gracieux
Che porta ben la persona	Qui porte bien son bois
Che ha belle fattezze	Qui a des beaux traits
Che ha il volto delicato	Qui a le visage mignon.
Che ha belle carni	Qui a une belle peau
Che ha una bella carnagione	Qui a un beau teint
Che ha un portamento nobile.	Qui a le port noble
Che ha la vita snella e disinvolta.	Qui a la taille libre et décagée.
Che ha bei capelli	Qui a des beaux cheveux
Che ha gli occhi vaghi, e furbi	Qui a des yeux charmans et fripons
Che ha le labbra di corallo.	Qui a des levres de corail.
Che ha una bella dentatura	Qui a un beau râtelier.

Che

Che ha un petto d' alabastro	Qui a une gorge d' albâstre
Che ha le mani bianche, e pienotte.	Qui a les mainsblanches, et potelées
Che è un compendio di tutte le perfezioni	Qui est un abrégé de toutes les perfections
Le Imperfezioni naturali	*Les imperfections naturelles*
un Uomo mal fatto	un Homme mal fait, mal bâti.
Che è brutto al maggior segno.	Qui est richement laid
Che pare una scimia in zoccoli.	Qui ressemble à un singe botté.
Che è piccolo, e tutto contraffatto.	Qui est petit, et tout contrefait
Che ha una ciera da forca	Qui a une physionomie patibulaire
Che è tutto segnato dal vajuolo	Qui est tout gravé de petite verole
Che è macro, scarno e gracile.	Qui est maigre, décharné, et fluet.
Che ha gli occhi piccoli e infossati	Qui a de petits yeux et enfoncés
Che è corto di vista	Qui a la vue courte
Che è cieco di un occhio.	Qui est borgne.

Che è cieco	Qui est aveugle
Cheha ilnasoschiacciato	Qui a le nez écrasé
Che è sordo, e muto	Qui est sourdetmuet
Che tartaglia	Qui begaye.
Che ha i denti guasti	Qui a lesdentsgâtées
Che ha il Gozzo	Qui a le goître
Che è Gobbo	Qui est bossu
Che è mancino	Qui est gauche
Che ha le gambe storte	Qui a les jambes tortues
Che è zoppo	Qui est boiteux

Delle Vesti, e gale appartenenti all' Uomo	***DesHabits et des parures propres d' un Homme***
***il** Cappello*	le Chapeau
un pennacchio	un Plumet
***un** Cappello bordato*	un Chapeau bordé
***un**Cappellodicastoro*	un Castor
***la** Parrucca*	le Peruque
***la** borsa*	la Bourse
***l'** Abito*	l' Habit
***i** Bottoni*	les Boutons
***gli** Ucchielli d' **un** abito*	les Boutonniers d' un habit
***la** Sottoveste, **la** giubbetta.*	la Veste

il

il Giubbettino, corpetto	le Gillet.
i Calzoni	les Culottes.
una Camiciuola di raso	une Veste de satin.
una Camicia	une Chemise
i Manichini	les Manchettes.
una Sottocamicia	une Chemise de dessous
un Corvattino, o Cravattino	un Tour de cou.
una Cravatta	une Cravate
un Collarino	un Collet
le Calzette	les Bas.
le Sottocalze	les Chaussettes.
le Legàcce	les Jarretières.
i Calzari	les Chaussons.
i *Sotto Calzoni*	les Caleçons.
le Scarpe	les Souliers.
le Fibbie	les Boucles.
il Fazzoletto	le Mouchoir.
il Ferrajuolo	le Manteau.
la Spada	l' Epée.
il Portaspada	le Ceinturon.
i Guanti	les Gants.
il Manicotto	le Manchon.
il Berrettino	le Bonnet.
la Veste da camera	la Robe de chambre.
le Pianelle	les Pantoufles.

le Maniche del giustacore, della sotto giubba.	le Manches de l'habit de justaucorps de la veste.
le Mostre.	les Paremens.
la Fodera	le Doublure.
le Tasche, le saccoccie.	les Poches.
la Guarnizione.	la Garniture.
i Nastri.	les Rubans.
Trina, merletto.	Dentelle.
Gallone d' oro, d' argento	Galon d' or, d' argent.
Punto.	Point.
Frangia.	Frange.
Ricamo.	Broderie.
Anello.	Bague.
Bastone.	Canne, bâton,
Oriuolo.	Montre,
Tabacchiera.	Tabatiere.
la Forma d' un cappello.	la Forme d' un chapeau.
la Tesa, la falda.	le Bord.
Cappello con tesa grande.	Chapeau à grand bord.
Cappello con tesa piccola	Chapeau à petit bord
un Cordone.	un Cordon.
il Collare.	le Rabat.

Del

Delle vesti e gale spettanti ad una Donna	*Des Habits de parure d' une femme:*
un Andrienna.	une Robe de Chambre.
una Cuffia.	une Coiffe.
una Cuffia da notte.	une Cornette.
il Guardinfante.	le Panier.
il Busto.	le Corps de jupe.
un Grembiule, zinale.	un Tablier.
una Sottana.	une Jupe.
un Gonnellino.	un Jupon.
una Mantiglia di velluto, di raso, di velo.	une Mantille de velours, de satin, de voile.
una Guarnizione di nastri.	une Garniture de rubans.
gli Orecchini i pendenti	les Pendans d' oreille
le Maniglie.	les Bracellets.
un Vezzo di perle false.	un Collier de perles fausses.
una Croce di pietre di Vienna.	une Croix de pierres de Vienne.
una Pioggia di diamanti.	une Aigrette de diamans.
un Giojello.	un Joyau.

un Fornimento di diamanti, di smeraldi, di rubini.	une Garniture de diamans, d'emeraudes, de rubis.
un Brillante	un Brillaut.
un Anello	une Bague, un anneau.
un Astuccio d' oro	un Etui d' or.
un Orologio d'Inghilterra	une Montre d'Angleterre.
una Scatola di Madreperla	uneTabatiére de nacre.
un Ventaglio	un Eventail.
la Cuffia nera	la Coiffe noire.
il Fazzoletto da collo	un Mouchir de cou
un Velo	un Voile, l'écarpe
una Stecca	un Busc.
de' Merletti di Fiandra	Dentelles de Flandre.
delle Siringhe	des Aiguillettes.
una Corona	Chapelet.
un Uffizio, o Uffiziuolo	des Heures.
i Ricci	les Frisons.
il Cercine	le Bourlet, ou bourrelet.
lo Spillo da testa	l'Aiguillon.
dell' Amido	de l'Empois.
il Gomitolo	le Peloton.

Al-

Alcune cose appartenenti alla toletta d' una Signora.	*Des choses qui appartiennent àla toilette d' une Dame.*
lo Specchio	le Miroir.
l' accappatojo	le Peignoir.
un Pettine	un Peigne
la Polvere di cipro	la Poudre-
la Manteca	la Pommade.
un Neo, de'nei	une Mouche, des mouches
la scatola della polvere	Boîte à poudre.
il Fiocco	la Houppe.
la Spazzola	la Vergette.
Agorajo	Etui aux aiguilles.
le forbici	les Ciseaux
una Spilla, delle spille	une Epingle, des épingles.
il Ferro da arricciar i Capelli	le fer à friser.
il Ferro da toppè	le fer à toupet.
il Liscio	le Fard.
Acque odorifere	des Eaux de senteur
il filo	le Fil.
la Seta	la Soie
l' Asciugatojo	l'Essuie main.
la Reticella	laGarnitureàreseau-

Delle tele, panni, stoffe, pelli, corami che si adoprano per lo vestire.	*Des toiles, draps; étoffes, peaux, et cuirs dont on s'habille.*
Tela	Toile.
Tela fina.	Toile fine.
Tela grossa.	Toile grossiere.
Tela d' Olanda.	Toile d' Hollande.
Tela Cambraja.	Toile de Cambrai.
Tela bambagina.	Toile de coton.
Indiana, o tela dipinta.	Indienne, ou toile peinte.
Mussolina	Mouseline.
Canavaccio.	Canevas.
Traliccio.	Treillis.
Panno.	du Drap.
Panno fino	du Drap fin.
Panno grosso.	du Drap grossier.
una Pezza di panno.	un Piece de drap.
un Braccio di panno.	une Brasse de drap.
uno Scampolo di panno	un Coupon de drap.
un Panno di castoro.	un Drap de castor.
Panno d'Inghilterra	Drap d' Angleterre.
Panno di Spagna.	Drap d' Espagne.
Panno d' Olanda.	Drap d' Hollande.
Droppo d' oro; o d' argento.	Drap d' or, ou d' argent.

del-

dello Scarlatto.	de l' Ecarlate.
un Rovescio d' Inghilterra.	une ratine d' Angleterre.
un Droghetto d' Inghilterra.	un Droguet d'Angleterre.
Drappo di lana.	Etoffe de laine,
Rascia.	Serge.
Rovescia.	Frise.
Bojetta.	Etamine.
Fustagno.	Futaine.
Flanella.	Flanelle.
del Baracano.	du Bouracan.
del Cambellotto.	du Camelot.
della Durante.	de la Calmande.
della Felpa.	de la Panne.
un Drappo di seta.	une Etoffe de soie.
un Drappo d' oro.	un Drap dor.
un Broccato.	un Brocart.
un Dommasco.	un Damas.
un Raso a fiori.	un Satin à fleurs.
un Moerro a onde.	une Moire ondé.
un Taffetà lustrato.	un Taffetas glacé.
Taffettà	Taffetas.
Tabi.	Tabis.
Raso.	Satin.
Velo.	Crêpe,
nn Velluto a tre peli.	un Velours à trois poils.
del Dobletto di Sassonia,	du Basin de Saxe.

Pel-

Pelle	Peau
Pelle di Capretto	Peau de Chevreau:
Pelle di Daino	Peau de daim
Bufalo	Buffle
Cuojo	Cuir
Corame di Vacca	Cuir de vache
Marrocchino	Marroquin
Marrocchino di Levante	Marroquin de Levant.
Vacchetta, corame di Russia.	Roussi, cuir de Russie

Cose che bisognano per scrivere.	*Ce qui est necessaire pour écrire.*

un Calamajo	une Ecritoire
una Penna	une Plume
una Penna ben temperata	une Plume bien taillée
una Penna che scrive troppo grosso troppo sottile	une Plu me quiécrit trop gros, trop fin.
dell' Inchiostro	de l' Encre
della Carta	du Papier
Carta suga	du Papier qui boit
una Falsariga	un Trasparent
un Polverino	un Sablier
un Temperino	un Canif
unBustone di cera di	un Baton de cire d'

Spa-

Spagna.	Espagne
un'Ostia da sigillare	du Pain à cacheter
la Stecca	le Plioir
il Sigillo	le Cachet.
Cose che fanno di bisogno per cavalcare	*Ce qu' il faut pour monter à chevél.*
gli Stivali	les Bottes
gli sproni	les Eperons
i Guanti	les Gants
la Frusta	le Fouet
la Sella	la Selle
le staffe	les Etriers
gli Staffili	les Etrivieres
la Gualdrappa	la Housse
le Pistole	les Pistolets
le Pistole da sella	les Pistoles d' arçon
la Briglia	la Bride
il morso	le Mors
la Groppiera	la Croupière
i Fornimenti di un cavallo	les Harnois d' un cheval.

Del-

Delle qualità d' un Cavallo.	*Des qualités d' un Cheval.*
un buon Cavallo.	un bon Cheval.
un Cavalluccio.	un Criquet
un Cavallo, che ha un bel manto.	un Cheval, qui est d' un beau poil.
un Cavallo ombroso che s' impenna:	un Cheval ombrageux qui se cabre
che è uso d' inciampare.	qui est sujet à broncher.
che zoppica.	qui boite
che non cura lo sprone.	qui est dur à l' épe ron.
che è spiritoso	qui est vif.
un Cavallo vizioso che morde, e tira calci.	un Cheval vicieux, qui mord, et qui rue.
un Cavallo, che ha serrato.	un Cheval qui ne marque plus.
un Cavallo lunatico	un Cheval lunatique
che va di passo:	qui va le pas.
che va di trotto:	qui va le trot.
che va di galoppo:	qui va le galop.
che va di portante, d' ambio.	qui va l' amble.
un Ronzino.	un Bidet.
una Cavalla.	une Jument.

un

un Puledro	un Poulain.
un Stallone	un Etalon.
un Cavallo intero	un Cheval entier.
un Cavallo castrato	un Cheval hongre.
un Cavallo da carrozza	un Cheval de carosse
un Cavallo da sella	un Cheval de selle
un Cavallo di maneggio	un Cheval de manège
un Cavallo di vettura	un Cheval de louage.
Delle qualità d' un Cane	*Des qualités d' un Chien*
un Can fedele	un Chien fidèle
un Can di buona guardia	un Chien de bonne garde
un Can ringhioso	un Chien hargneux
un Can rabbioso	un Chien enragé
un Can da caccia	un Chien de chasse
un Can ben ammaestrato	un Chien bien dressé
un Can da fermo	un Chien couchant
un Can di leva	un Chien courant
un Can levriere	un Levrier
un Can barbone	un Barbet
Quella cagna andrà presto in amore	Cette chienne entrera bientôt en amour

La

La mia cagna è in calore	Ma chienne est *en* chaleur
Quella cagna è pregna	Cette chienne est pleine
Farà i cagnolini quanto prima	Elle mettra bas au premier jour
Varj suoni di voci degli animali	*Différents cris, ou efforts de voix des animaux*
il Cavallo nitrisce	le Cheval hennit
l'Asino ragghia	l'Ane brait
il Cane abbaja	le Chien aboie
il Gatto miagola	le Chat miaule
il Gallo canta	le coq chante
la Gallina chioccia nel guidare i suoi pulcini	laPoule grousse, en conduisant sespetits poulets
il Porco grugna	le Cochon grogne
la Pecora bela	la Brebis bêle
la Tortora geme	laTourturelle gémit
il Bue mugghia	le Boeuf meugle
il Leon rugge	le Lion rugit
il Lupo urla	le Loup hurle
la Volpe schiattisce	le Renard glapit
il Corvo gracchia	le Corbeau croasse
ilRanocchio gracida	le Grenouille coasse
la Serpe fischia	le Serpent siffle.

Va

Varj arnesi, che servono a portare uomini. o roba.	*Différentes voitures, qui servent pour* le *transport des Hommes*, oudes choses
una Carrozza (*da*	un Carosse
una Carrozza como-	un Carosse doux
una Carrozza nobile	un Carosse majestueux
un Berlingot	une Berline coupée
Biroccio	le Biroccio,*c'est ainsi qu' on l'appelle à Rome.*
una birba	une Caleche
un Calesso, sedia	une Chaise
un Calesso scoperto	un Phaéton
un tiro a sei	un Carosse à six chevaux
una Lettica	une Litiere
una Bussola, una portantina	une Chaise à porteur
un Carro, o carretta	uneCharrette *espéce de chariot, porté sur deux roues.*
Carrettone; carro	Char, *grande charrete à quatre roues.*
Carretta	Charrette*à vaisseau, qui est monté sur deux roues, qui sert à voiturer leden-*

	denrées, et choses pesantes.
Carrettino	Charretin, *espèce de charretin, sans ridelles.*
Barella, arnese per uso di trasportar checchessia	un Brancard, voiture propre à transporter toutes sortes de choses.
Tutte le parti d'una Carrozza	*Toutes les parties d' un Carosse.*
il Cielo d' una carrozza	l'Imperiale d'un carosse.
i Cristalli	les Glaces.
i Vasi, chioderie, ed altri metalli dorati, che servono per ornamento	les Vases, des clous et d' autres dorures en métal, pour ornement.
la Portiera	la Portière,
il Cuscino	le Coussin.
le Stanghe	les Barres.
una Ruota	une Roue.
i Razzi d'una ruota	le Rais d' une roue.
il Mezzo della ruota quel pezzo di legno nel mezzo di essa, ove son fitti i razzi	le Moyen, cette pièce de bois au milieu de la roue, où les rais sont emboités.

la

la Sala	l' Aissieu
il Timone	le Timon
la Cassetta, quella parte dove siede il cocchiere	le Siége du cocher
il Cosciali	les Cuissarts
i Cignoni	les Grandes sangles
i Fibbiagli, *puntali d' aghetto ed altri arnesi*	les Boucletsdesagrasses, les ferrets d' aiguillettes, et d' autres arnois
le Tirelle	les Traits
le Redinì	les Rênes

Quel che si trova nella Stalla	*Ce que l'on trouve dans l' Ecurie*

il Fieno	le Foin
la Biada	l' Avoine
la Paglia	la Paille
la Rastrelliera	le Ratelier
la Mangiatoja	la Mangeoire
la Crusca	le Son
il Pettine	le Peigne
la Stregghia	l' Etrille
il Vaglio, il crivello	le Crible
la Briglia	la Bride
la Sella	la Selle
il Pettorale	le Poitrail

la

la Groppiera	la Croupiere
le Cinghie	les Sangles
il Cavicchio	la Cheville
il Chiodo	le Clou
l' Arcione	l' Arçon
la Cavezza	le Licou
il Mozzo di Stalla	le Valet d' écurie
i Cavalli	les Chevaux

Della Città, e sue parti.	*De la Ville, et de ses parties*
una Citta popolata	une Ville peup'ée
una Città mercantile	uneVille marchande
una Città riguardevole	une Ville remarquable
una Città spiantata	une Ville misérable
una Città ben situata	uneVille bien située
un Palazzo magnifico	unPalaismagnifique
una Casa fabbricata alla moderna	une maison bâtie à la moderne
una Contrada pulita	une Rue propre
una Contrada sporca	une Rue mal propre
una Contrada molto frequentata	uneRue trèsfrequentée
l' Adito d' una contrada	l' Avenue d' une rue
una Contrada senza uscita	un Cul de sac

una

una Chiesa molto vasta	une Eglise fort vaste
il Palazzo della Città	l' Hotel de Ville
un Collegio rinomato	un Collège renommé
un Monastero ricchissimo	un Monastere très-riche
una bella Fabbrica	un beau Bâtiment
un Edifizio superbo	un Edifice superbe
una Bottega ben avviata	une boutique bien achalandée
una Piazza quadrata	une Place quarrée
la Piazza maggiore	la grande Place
il Ponte	le Pont
la porta	la Porte
il Campanile, le campane	le Clocher, les cloches
la Fiera	la Foire
la Piazza d' armi	la Place d' armes
la Prigione	la Prison
un Capocroce	un Carrefour
un Ordine di case	un Rang de maisons
un Luogo di passaggio	un Lieu de passage
il Mercato	le Marché
la Borsa, luogo di radunanza per li mercanti	la Bourse
una Scuola	une Ecole
una Scuola publica o privilegiata	une Ecole publique ou privilegiée
un' Accademia	une Académie.

l' Università	l' Université
una Scuola di scherma	une Salle d' armes
la Casa de' Pazzi	la Maison des fous ou les petites maisons
la Posta, la posta grande	la Poste, la grande poste.
il Forno	le Four
il Molino	le Moulin
un' Osteria	une Hôtellerie
una Bettola da vino	un Cabaret à vin
una Bettola da birra	un Cabaret à bière
Bottega ove si vende l' arrosto	Rôtisserie
il Macello	la Boucherie
la Peschiera	la Poissonerie
una Locanda	un Hôtel garni
uno Spedal sontuoso	un Hôpital somptueux.
lo Spedal maggiore	l' Hotel Dieu
la Dogana	la Douane
la Zecca	l'Hotel desmonnoies
il Teatro	le Théatre, la salle des spectacles
l' Orologio	l' Horloge
le Mura della Città	les Remparts
un Borgo, o subborgo	un Faux-bourg

Del

Del Teatro e sue parti	*Du Théatre, et de ses parties.*
il Teatro	la Salle des spectacles
il Palco	le Théatre
un Palco vastissimo	unThéatre trèsvaste
le Scene	les Décorations
Mutazion di scena.	le Changement des décorations
una buona Orchestra	une bonneOrchestre
la Platea	la Parterre.
i Palchi di prima seconda, terza, quarta fila	les premieres,secondes, troisièmes, quatriémes Loges
l' ultima loggia	le Paradis
il Ridotto	le Reduit
i Camerini delle attrici	lesLoges des actrices

Degli Strumenti musicali	*Des Instrumens de musique*
un Cembalo	un Clavecin
la Tastatura d' un cembalo	le Clavier d' un clavecin
i Tasti, i saltarelli d' un cembalo	lesTouches, les sautereaux d' un clavecin

una Spinetta	un Epinette
un Violino	un Violon
il Manico, le corde d' un Violino	le Manche, les cordes d' un violon.
i Bischeri, l' archetto d' un violino	les Chevilles, l' archet d' un violon
il Cantino, il ponticello d'un Violino	la Chauterelle, le chevalet d' un violon
la Sordina	la Sourdine
un Organo	une Orgue:
le Canne d' un organo	les Tuyaux d' une orgue
il Mantice d' un organo	le Soufflet d'une orgue
una Chitarra.	une Guitarre
un Corno da Caccia	un Cor de chasse
i Timpani	les Timbales
la Tromba, l' oboè il flauto, il fagotto la piva, sono strumenti di fiato	la Trombette, le hautbois, la flute le basson, la musette sont des instrumens à vent
il Liuto la mandola, la viola, il basso, il violoncello, il salterio, sono strumenti di corde	le Lut, la mandore, la viole, le basse, lo violoncel, le psalterium ces ont des instrumens à cordes.

il

il Cembalo, la spinetta, l' organo sono strumenti a tasti.	le Clavecin, l'épinette, l' orgue sont des instrumens à clavier

Della Chiesa e sue parti	*De l' Eglise, et de ses parties.*
una Chiesa antica	une Eglise ancienne
una Chiesa Metropolitana	uneEglisse Métropolitaine
una Cattedrale, una Collegiata	une Cathedrale, une Collégiale
la Facciata d' una Chiesa	la Façade d' une Eglise
la Porta principale d' una Chiesa	lePortail d'uneEglise
la Pila dell' acqua santa	le Benitier
il Battistero, o il sacro Fonte	le Font Baptismal
laNaved'una Chiesa	la Nef d' une Eglise
il Pulpito, o pergamo	la Chaire
l' Altar maggiore	le Maître Autel
una Cappella	une Chapelle
il Coro	le Choeur
le Sedie del Coro.	les Formes
il Santuario	le Sanctuaire
la Cupola	le Dôme.

la Sagrestia	la Sacristie
un Confessionile	un Confessional
l' Organo	l' Orgue
la Cantoria	la Tribune des musiciens
il Campanile	le Clocher

Degli Arnesi appartenenti alla Chiesa — *Des Choses pui appartiennent à l' Eglise*

una Croce.	une Croix
un Crocifisso	un Crucifix
un Baldacchino	un Dais
la Credenza	la Crédence
il Bacile, e baccino	le Bassin
le Ampolline	les Burettes
un Calice d' argento indorato	un Calice de vermeil
un velo di Calice ricamato d' oro	un Voile de Calice brodé en or
la Borsa del corporale	la bourse du corporal
un Corporale	un Corporal
un Purificato	un Purificatoire
una Patena	une Patene
un' Ostia	une Hostie
una Lampana d' argento	une Lampe d'argent

il

il Leggio	le Lutrin
un Antifonario	un Antiphonier
un Messale	un Missel
un Breviario	un Breviaire
un Paliotto d' altare	un Davant d' Autel
il Tabernacolo	le Tabernacle
la Santa Pisside, Ciborio	le Saint Ciboire
un Incensiere, turibolo	un Encensoir
l' Incenso	l' Encens
la Navicella dell' incenso	la Navette
l' Aspersorio	l' Aspersoir
un Cereo	un Cierge
una Campana	une Cloche
una Campanella	une Clochette
il Cataletto, o bara	le Cercueil
una Cassetta da limosina	une Boîte
l' Accenditojo, mazza, o canna per uso di accendere	Canne, dont on se sert pour allumer les Cierges
lo Spegnitojo	l' Eteignoir
Degli Abiti sacerdotali	*Des Vêtemens sacrdôtaux*
l' Amitto quel pannolino, che il sacer-	Amict, linge que le Prêtre met sur sa

dote si pone in capo quando si para	tête, quand il s' habille
il Camice	l' Aube
il Cingolo, o cordone, quella cordicella colla quale si cinge il Sacerdote sopra il camice	la Ceinture, cordon que le Prêtre met par dessus l' aube
il Manipolo	le Manipule
la Stola	l' Etole
la Pianeta	la Chasuble
il Piviale	la Chape
la Tonicella, si dice propriamente del paramento del Diacono, e Suddiacono.	la Dalmatique, c'est ainsi qu' on appelle le vêtement du Diacre, et du Sous diacre.
la Cotta	le Surplis
la Berretta	le bonnet quarré
gli Abiti Pontificali	les Habits Pontificaux
il Rocchetto	le Rochet
il Pallio	le Pallium
la Mitra	la Mitre
il Pastorale, o bastone vescovile	la Crosse.

Di-

Diversi gradi nella Chiesa	*Differents grades, ou dignités dans l' Eglise.*
il Papa, il Sommo Pontefice	le Pape, le Souverain Pontife
un Cardinale	un Cardinal
un Patriarca	un Patriarche.
un Arcivescovo	un Archevêque
un Vescovo	un Evêque
un Vescovo in partibus	un Evéque in partibus
un Prelato	un Prelat
il Vicario del vescovo	le Grand Vicaire
un Abate	un Abbé
un Arciprete	un Archiprêtre
un Arcidiacono	un Archidiacre
un Preposto	un Prévôt
un Canonico	un Chanoine
un Cappellano	un Chapellain
un Accolito	un Acolythe
un Cherico	un Clerc
un Curato, Piovano	un Curé
un Diacono	un Diacre
un Suddiacono	un Sous Diacre
un Prete, Sacerdote	un Prêtre

Le Cose, che si vedono per le campagne.	*Ce que l'on voit dans les champs*
la Strada maestra	le grand Chemin
una Strada piana, come la palma della mano	un Chemin uni comme la paume de la main
una Strada scabrosa e ineguale	un Chemin raboteux et inégal
delle Piante di grande altezza	des Arbres des haute futaie
un' ampia Pianura, ch'è quanto si può veder coll' occhio.	une vaste Plaine, qui est à perte de vue
una Valle fertile di grano.	un Vallon fertile en bled
un Colle tutto coltivato a vigne.	une Colline toute plantée de vignes
un Prato smaltato di mille fiori	un Pré émaillé de mille fleurs
un Monte alto e scosceso	une Montagne haute et escarpée
un Fiume abbondante di pesce.	une Riviere poissonneuse
un Campo ben lavorato	un Champ bien labouré
una Siepe molto folta	une Haye forté paisse
un Cespuglio	un Buisson

un

un Molino ad acqua.	un Moulin à eau
un Molino a vento	un Moulin à vent
una Delizia	une Maison de plaisance
una Villa	une Maison de campagne
un Giardino vago al maggiòr segno	un Jardin tout à fait charmant
un Viale magnifico	uneAlléemagnifique
una bella Fontana	une belle fontaine
unaVasca di marmo	un Bassin de marbre
un Pergolato di viti	une Treille
unBoschettodelizioso	unBosquetdelicieux
unPasseggio grazioso.	une Promenade gracieuse
un Ruscello che corre lentamente	un Ruisseauqui coule lentement
un Fosso pien d' acqua viva	un Fossé plein d'eau vive
un Villaggio allegro	uu Village riant
un Borgo di qualche considerazione	un Bourg assez considérable
un' Osteria competente	une Hòtellerie passable
una Brigata di ladri	uneBandede voleurs
un Ramo d' albero	une Branche d' arbre
del Grano	du Blé
del Formento	du Froment
dell' Orzo	de l' Orge

della Biada	de l' Avoine
un Castello	un Chateau
una Terra ben popolata	un Village bien peuplé
un Dirupo	un Rocher
una Palude, pantano	un Marais
una Pianta	une Plante
un' Erba	une Herbe
un Fiore	une Fleur
un Arboscello	un Arbrisseau
una Foglia	une Feuille
Radice di una pianta	Tige
una Spiga	une Epi
Barba di spiga	Barbe d' épi de blé.
il Grano	le Grain
il Baccello	le Cosse
Tronco d' albero, o d' arboscello	Tronc d' arbre, ou d' arbrisseau
la Scorza	l' Ecorce
il Sugo	la Seve
Rampollo	Jet, ou bourgeon.
la Radice	la Racine

Cose di Villa, e d' agricoltura.	*Ce qui est bon pour la Campagne, et pour l' Agriculture*

un Aratro	une Charrue
il Vomero d'una ratro	le Soc de la charrue.

una

una Scure, una mannaja	un Coignée, une hache
una Falce	une Faux
un Sarchiello	un Sarcloir
una Falcetta	une Serpe
Vanga	Bêche
Zappa	Houe
Spianatojo	Rouleau
un Erpice	une Herse
una Forca	une Fourche
un Rastello	un Râteau
un Torcolare, o torchio strumento dove si pigiano l' uve	un Pressoir, machine servant à presser les raisins
un Tino	une Cuve
un Palo da vigna.	un Echalas
un Coreggiato, strumento fatto di due bastoni per uso di battere la biada, e i grani	un Fléau instrument composé de deux bâtons, qui sert à battre le bled, et les grains.
un' Aja, spazio di terreno spianato e accomodato per battervi i grani	une Aire, place qu' on a unie, et préparée, pour y battre les grains
una Bica, o mucchio, quella massa di forma circulare, che si fa da covoni, o fa-	une Gerbiere, un tas de gerbes en forme circulaire, qu' on fait après avoir

sci

sci del grano, quando è mietuto	moisonné
un Covone fascetto di grano segato	un Gerbe, faisceau de bled coupé
un' Arnia, cassetta da pecchie	une Ruche
un Solco	un Sillon
un Carro	une Charrette
il Granajo	le Grenier
Gleba di terra	Motte de terre
Falcettino	Faucille
Trebbia	Fléau
Vanno	Van
il Fenile, luogo dove si ripone il fieno	le Grenier à foin
un Letamajo, luogo dove si raduna il letame	une Fosse à fumier

Piante fruttifere, ed i loro frutti	*Plantes fruitiéres avec leurs fruits*
un Albero fruttifero	un Arbre fruitier
un Albicocco, un'albicocca	un Abricotier, un abricot.
un Pero, una Pera	un Poirier une poire
un Melo, una mela	un Pommier, une pomme
un Persico, una persica	un Pêcher, une pêche.

un

un Susino, una susina	un Prunier, une prune.
un Ulivo, una uliva	un Olivier une olive
un Noce, una noce	un Noyer une noix
un Nocciuolo, una nocciuola	un Noisettier, une noisette
un Mandorlo, una mandorla	un Amandier, une amande
un Giuggiolo, una giuggiola	une Jujubier, une jujube
un Ciriegio, una ciriegia	un Cerisier, une cerise
un Fico, una fica, un fico fiore	unFiguier,une figue une figue fleur.
un Nespolo, una nespola	un Néflier, une neffle
un Pino, una pina, un pinocchio	un Pin, une pomme de pin, un pignon
un Pistacchio, albero e frutto	un Pistachier, une pistache
una Palma, un dattero	un Palmier, une datte
un Melagrano, una melagrana	un Grénadier, une grénade.
un Ribes, pianta, e frutto	un Groseiller, de la groseille
un Melarancio, una melarancia	una Oranger, une orange
un Limone, pianta e frutto	un Limon

un Castagno, una castagna	un Câtaignier, une châtaigne
un Cotogno, una cotogna	un Coignassier, un coing.
una Vite, dell' uva	uneVigne, du raisin.

Degli Alberi che non fanno frutto. — *Des arbes quinesont pas fruitiers*

un Olmo	un Orme
un Abete	un Sapîn
un Cipresso	un Cyprès
un Lauro	un Laurier
un Bossolo	un Buis
un Carpino	un Charme
una Quercia	un Chêne
un Salce, o Salcio	un Saule
un Sambuco	un Sureau
un Pioppo	un Peuplier
un Tiglio	un Tilleul
un Mirto	un Myrto
un Faggio	un Hêtre
un Frassino	un Frêne
un Platano	un Plane
un' Enula	une Aunée
un Acero	un Erable
un Cedro	un Cedre
la Mortella	un Myrthe
il Ginepro	le Genevrier

il

il Caprifoglio, vincibosco	le Chevre feuille
la Spinalba	l'Aubespine
la Ginestra	le Génest
l'Edera	le L ierre
la Regolizia,	la Réglisse
il Giunco.	le Jonc
la Canna	le Roseau

Dell' Erbe che si coltivano, e si piantano negliorti	*DesHerbesqu'on cultive, et qui se plantentdans les jardins*

dell' Indivia	de la Chicorée blanche
Cicoria, radicchio	Chicorée sauvage
Lattughe	Laitues
Finocchio	Fenouil
Porri	Poireaux
Cipolle	(*) Oignons
Aglio	Ail
Prezzemolo	Persil
Carote	Carottes
Carcioffo	Artichaut
Piselli freschi	Petits pois
Fagiuoli freschi	Haricots verts
Ramolaccio	Raifor.
Rape	Raves

Na-

(*) Pronunziate *Ognon.*

Navoni	Navets
Cavolo	Chou
Cavolo cappuccio	Chou cabus
Cavolo fiore	Chou fleur
Cardo	Chardon
Bietola	Poirée
Acetosa	Oseille
Raperonzoli	Raiponses
Sparagi	Asperges
Sedani	Céleri
Scalogni	Echalotes
Spinaci	Epinards
Zucca	Courge
Popone	Melon
Cedriuolo	Melon d'eau
Cocomero	Concombre
Fragole	Fraises
Pomi d'oro	Pommes d'or
Mescolanza, insalata	Salade de petites herbes

Delle Biade, e legumi	*Des Bleds et legumes*
del Formento	du Froment
del Grano	du Bled
della Segala	du Seigle
dell' Orzo	de l'Orge
il Grano Siciliano.	le Bled de Turquie
la Biada, avena	l'Avoine

del-

delle Lenti, lenticchie	des Lentilles
de' Piselli	des Pois
de' Fagiuoli	des Haricots
de' Ceci	des Pois chiches
delle Fave	des Feves
del Miglio	du Millet
Cicerchia	Espèce de pois chiches
Farra, farridello	Epéautre, sorte de bled
i Minuti, sorta di minestra	les Mers

de' Fiori	*Des fleurs*
quella Rosa è per uscir fuori del suo boccio	cette Rose est prêt à éclorre
quel Garofano sa di buono	cet Oeillet sent bon
quel Ranuncolo comincia ad aprirsi	cette Renoncule commence à s'épanouir
quel Anemone non ha odore	cette Anemone n'a point d'odeur
quella Giunghigliami fa doler la testa	cette Jonquillem'entéte
quel Garofalo spira	ce Girofle exha-
	una

una fragranza soavissima	le une odeur fort douce
quel Tulipano è vago per la diversità de' colori	cette Tulipe est charmante par la variété des couleurs
que' Giacinti son belli	ces Hyacinthes sont belles
quel Giglio è bianco come il latte	ce Lis est blanc comme le lait
quelle Margaritine sono tutte appassite	ces Marguerites sont toutes fanées
quelle Viole mammole hanno un odor che innamora	ces Violettes doubles ont une odeur charmante
quel Gelsomino di Spagna è assaiprimaticcio	ce Jasmin d'Espagne est bien hétif
quel mazzo di gelsomini tramonda un odor piacevole per tutta la stanza.	ce Bouquet de jasmins repand une odeur agréable par toute la chambre
quel Tuberoso ha un odor molto acuto.	cette Tubereuse a une odeur bien forte
quel Basilico comincia a fiorire	ce Basilic commence à fleurir
il Narcisso è un fior di Primavera	le Narcisse est une fleur printaniere

De-

Degli Uccelli che si tengono per cantare	*Des Oiseaux qu'on garde pour chanter*
un *Usignuolo*	un Rossiguol
una *passera di Canaria*, o *Canarino*	un Serin de Canarie
un *Cardellino*	un Chardonneret
un *Fringuello*	un Pinçon
un *Funello*	une Linott e
una *Lodola*	une Alouette
una *Calandre*	une Calandre
una *Copinèra*	uue Fauvette
una *Cingallegra*	uu Mesange
un *Lucherino*	un Tarin
un *Merlo*	un Merle
una *Quaglia*	une Caille
una *Passera*	un Moineau
un *Regolo*	un Roitelet

De' Pesci.	*Des Poissons*
un *Pesce*	un Poisson
le *Branchie*	les Ouies
le *Alette*	les Nageoires
le *Scaglie*	les Ecailles
le *Spine*	les Arêtes
il *Latte*	le Lait
le *Uova*	les Oeufs

Pe-

pesce di mare	Poisson de mer
Conchiglia, o pesce di testa dura.	Coquille, ou poisson à tête dure
Pesce d'acqua dolce	Poisson d' eaudouce
Bolena	Baleine
Delfino	Dauphin
Drusio	Marsouin
Caval marino	Cheval marin
Vitello marino foca.	Veau marin
Tonno	Thon
Rombo	Tubot
Razza	Raie
Asello	Merlan
Sogliola	Sole
Seppia	Seche
Sgombero	Marquerau
Sardella	Sardine
Triglia	Rouget
Locusta, spezie di gambero marino	une Langouste sorte d'écrevisse demer
Grancedola	Crabe
Granchio	Cancre
Ostrica	Huître
Frutti di mare	du Coquillage
Trotta	Truite
Luccio	Brochet
Tinca	Tanche
Barbio	Barbeau
Carpione	Carpe

Chep-

Cheppia	Alose
Salamone	Saumon
Storione	Esturgeon
Lamprede	Lamproies
Gambero	Ecrevisse
Tartaruga	Tortue
Anguilla	Anguille
Ghiozzo	Goujon
Merluzzo	Merluche
Baccalà	Morne
Aringa	Hareng
Passerino	Carrelet
Alici, acciughe	Anchois

Dignità temporali	*Dignités temporelles*
l' Imperatore, l'Imperatrice	l' Empereur, l' Impératrice
il Re, la Regina.	le Roi, la Reine
il Delfino, la Delfina	le Dauphin, la Dauphine
il principe, la principessa	le Prince, la Princesse
il Duca, la Duchessa	le Duc, la Duchesse
l' Arciduca, l' Arciduchessa	l' Archiduc, l' Archiduchesse
l'Elettore, l'Elettrice	l'Electeur l'Electrice
il Doge la Signoria, il Senato	le Doge, la Seigneurie, le Sénat.

il

il Governatore, la Governatrice	le Gouverneur, la Gouvernante
un Barone, una Baronessa	un Baron, une Baronne
un Conte, una Contessa	un Comte, une Comtesse
un Senatore	un Sénateur
un Cavaliere, una Dama	un Chevalier, une Dame
l' Ambasciadore, l' Ambasciatrice	l' Ambassadeur, l' Ambassatrice
il Vicerè	le Vice Roi
l' Inviato	l' Envoyé
il Residente	le Resident
il Giudice delle strade	le Voyer
l' Agent	l' Agent
Maresciallo di Francia	Marechal de France
il Capocaccia	le Grand-Veneur

Cariche, ed Uffiziali di Giustizia.	*Charges, et Officiers de Justice*

il Cancelliere	le Chancelier
il Guardasigilli	le Garde des Sceaux
il Segretario di Stato	le Secrétaire d' Etat
l' Intendente	l' Intendant
il Tesoriere	le Trésorier
il Consigliere	le Conseiller.

il

l' Incaricato delle Suppliche	le Maître des Requêtes
l' Uditore	l' Auditeur
il Giudice	le Juge
il Console	le Consul
il Luogotenente Civile,	le Lieutenant Civil
il Luogotenente Criminale	le Lieutenant Criminel
il Proposto	le Prévôt
uno Schiavino	un Echevin
il Proposto de' mercanti	le Prévôt des Marchands
il Bargello	le Chevalier du Guet
l' Avvocato	l' Advocat
il Procuratore	le Procureur
il Procuratore Fiscale	le Procureur Fiscal
il Sostituto	le Substitut
il Notajo	le Notaire
il Registratore, il Segretario, lo Scrittore	le Greffier
il Sollecitatore	le Solliciteur
il Giovine, lo Scrivano	le Clerc
il Copista	le Copiste
il Banditore, Bidello	l' Ussier
il Sergente, il Cursore	le Sergent
lo Birro	l' Archer
il Custode del Carcere	le Concierge de Prison

Delle Arti e Scienze.	*Des Arts et Sciences*
la Grammatica	la Grammaire
la Rettorica	la Rhétorique
la Filosofia	la Philosophie
la Teologia	la Theologie
la Logica	la Logique
la Fisica	la Physique
la Morale	la Morale
la Metafisica	la Métaphysique
la Medicina	la Médecine
la Chimica	la Chymie
l' Anatomia	l' Anatomie
la Chirurgia	la Chirurgie
le Matematiche	les Methématiques
l' Aritmetica	l' Arithmétique
la Musica	la Musique
la Pittura	la Peinture
la Scultura	la Sculpture
l' Architettura	l' Architecture
l' Ottica	l' Optique
l' Astronomia	l' Astronomie
l' Astrologia	l' Astrologie
la Cosmografia	la Cosmographie
la Geografia	la Géographie
la Topografia	la Topographie
l' Idrografia	la Hydrographie
la Geometria.	la Géométrie

la

la Legge	le Droit
il Jus Civile	le Droit Civil
la Legge Canonica	le Droit Canon
Statuto, Legge municipale	le Droit Coutumier
Nomi de' Religiosi.	*Noms des Religieux*
un Cappuccino	un Capuccin
un Zoccolante	un Récolet
un Francescano	un Cordelier
un Gesuita	un Jésuite
un Agostiniano	un Augustin
un Domenicano	un Jacobin, de l'Ordre des Prédicateurs
un Carmelitano	un Carme
un Religioso della Redenzione, del Riscatto	un Maturin
un Frate Minimo	un Minime
un Benedettino	un Bénédictin
un Bernardino Cisterciense	un Bernardin, del Ordre de Citeaux
un Celestino	un Célestin
una Monaca Religiosa	une Religieuse
le Convertite	les femmes Penitentes
un Romito	un Hermite
un Cerosino	un Chartreux

un Canonico Regolare	un Chanoine Régulier
un Chierico Regolare	un Clerc Régulier
un Teatino	un Théatin
un Carmelitano scalzo	un Carme déchaussé
un Ministro degl' infermi	un Ministre des Agonisans
uno Scolopio	un Religieux des Ecoles pieuses, ou Escolâtre
un Missionario	un Missionnaire
un Paolotto, o Minimo	un Frere Minime
le Carmelitane	les Carmélites
le Coppuccine	les Capucines
le Benedettine	les Bénédictines
le Orsoline	les Ursolines
un Frate	un Moine
Fra Andrea	Frere André
Fra Giovanni	Frere Jean
Suor Maria	Soeur Marie

Delle Lingue. — *Des Langues.*

l' Ebreo	l' Hébreu
l' Arabo	l'Arabe
il Caldeo	le Chaldéen
il Siriaco	le Syriaque
l' Etiopico	l' Ethiopien
il Greco	le Grec

il

il Latino	le Latin
il Francese	le François
l' Italiano	l' Italien
lo Spagnuolo	l' Espagnol
il Tedesco alto	le Haut Allemand.
la Schiavone	l' Esclavon
l' Inglese	l' Anglois
il Fiammingo	le Flamand.
l' Irlandese	l' Irlandois
il Turchesco	le Turc
il Persiano	le Persan
Di diverse professioni	*De diverses Professions*
un Teologo	un Théologien
un Predicatore	un Prédicateur
un Filosofo	un Philosophe
un Naturalista	un Naturaliste
un Oratore	uu Orateur
un Giudice	un Juge
un Giureconsulto	un Jurisconsulte
un Avvocato	un Avocat
un Procuratore.	un Procureur
un Dottor di Legge	nn Docteur en Droit.
un Notajo	un Notaire
un Medico	un Médecin
un Cerusico, Chirurgo.	un Chirurgien
un Chimico	un Chimiste

un Pittore	un Peintre
uno Scultore	un Sculpteur
un Architetto	un Architecte
un Ingegniere	un Ingénieur
un Astronomo	un Astronome
un Poeta	un Poete
un Istorico	un Historien
un Matematico	un Mathématicien
un Astrologo	un Astrologue
un Aritmetico	un Artithméticien
un Geometra	un Géomètre
un Maestro di Scuola	un Maître d'Ecole, ou Regent
il sotto Maestro	le sous-Maître
uno Speziale	un Apoticaire
un Empirico	un Empirique
un Agrimensore	un Arpenteur
un Computista	un Computiste
un Banchiere	un Marchand Banquier
Mercante di Seta	Marchand de Soie
Mercante di Panni	Marchand Drappier
Mercante di Tela	Marchand de Toile
Mercante di Vino	Marchand de Vin
Giojelliere	Jouailler
Orefice	Orfèvre
Stampatore di Libri	Imprimeur
Intagliatore	Graveur.
Librajo	Marchand Libraire

Oro

Orologiajo	Horloger
un Droghiere	Droguiste
Cerajuolo	Marchand de Cire
un Merciajo	un Mercier
un Maggiordomo	un Majordome, Maître d' Hôtel
un Cavallerizzo	un Ecuyer un manége
un Maestro di Casa	un Contrôlleur, ou Intendant de Maison
un Segretario	un Secrétaire
un Bracciere.	un Ecuyer
un Agente	un Agent
uno Spedizioniere	un Expeditionnaire
un Sensale, Mezzano	un Courtier, Entremetteur
un Musico	un Musicien
un Maestro di Cappella	un Maitre de Chapelle

I Nomi di varie Nazioni.	*Les Noms des differentes Nations*
un Europeo	un Européen
un Asiatico	un Asiatique
un Affricano	un Africain
un Americano	un Américain
un Francese	un François
un Parigino	un Parisien
uno Spagnuolo	un Espagnol

un Portoghese	un Portugais
un Inglese	un Anglois
uno Scozzese	un Ecossois
un Irlandese	un Irlandois
un Olandese	un Hollandois
un Fiammingo	un Flamand
un Tedesco	un Allemand
un Austriaco	un Autrichien
un Bavarese.	un Bavarois
un Boemo	un Bohémien
un Sassone	un Saxon
un Ungarese	un Hongrois
un Polacco	un Polonnois
un Brandeburghese.	un Brandeburgeois
un Assiano	un Hessois
un Danese	un Danois
uno Svezzese	un Suédois
uno Svizzero	un Suisse
un Genevrino	un Genevois
un Savojardo	un Savoyard
un Piemontese	un Piémontois
un Genovese	un Genois
un Milanese	un Milanois
un Bresciano	un Bressau
un Bergamasco	un Bergamasque
un Veneziano	un Vénitien
un Toscano	un Toscan
un Fiorentino	un Florentin
un Senese	un Siennois

un

un Romano	un Romain
un Napolitano	un Napolitain
un Siciliano	un Sicilien
un Italiano	un Italien
un Corso	un Corse
un Sardo	un Sarde
un Moscovita, o Russo	un Moscovite, ou Russien
un Turco	un Turc
un Greco	un Grec
un Armeno	un Arménien
un Egiziano	un Egyptien
un Persiano	un Persan
un Indiano	un Indien
un Cinese	un Chinois
un Giapponese	un Japponnis
un Tartaro	un Tartare

De' Metalli, e de' Minerali	*Des Métaux, et des Minéraux*
un Metallo	un Métal
Oro	Or
Argento	Argent
Rame	Cuivre
Ottone, Rame giallo	Laiton, Airain jaune
Stagno	Etain
Stagno fino	Etain fin
Piombo	Plomb

Acciajo	Acier
Ferro	Fer
Latta	Fer Blanc
un Minerale	un Minéral
Sale	Sel
Mercurio	Mercure
Zolfo	Soufre
Allume	Alun
Vetriuolo	Vitriol
Arsenico	Arsenic
Orpimento	Orpiment
Ocra, terra che colorisce giallo	Ocre
Antimonio	Antimoine
Borace	Borax
Bitume	Bitume
il Nitro	le Nitre
la Calamita	l'Aimant
Marcassita	Marcassite

DIA-

DIALOGHI

FAMIGLIARI

Il Maestro di lingua Francese, e lo Scolare.	*Le Maître di Langue française, et l'écolier*
Signore; vorrei imparar la lingua Francese	Monsieur, je voudrois apprendre la langue Françoise
Sarò molto contento di prestarvi il mio servigio	Jé serai bien aise de vous rendre mes services
Voi parlate di già un poco a quel che io senta	Vous parlez déjà un peu, à ce que j' entends
Ho qualche piccolo principio, e vorrei seguitare	J' ai quelque petit commencement et je voudrois bien continuer
Non avete che a comandarmi	Vous n' avez qu' à me commander
Andate ogni giorno da' vostri scolari?	Allez vous tous les jours chez vos Ecoliers?

No Signore, ci vado tre volte la settimana	Non Monsieur, j' y vais trois fois la semaine
Quando cominceremo?	Quand commencerons nous?
Domani mattina, se così vi piace	Demain au matin ; s' il vous plait
Quando verrete?	Quandviendrezvous
Verrò a quest' istessa ora	J'y viendrai à l'heure qu' il est
Quando vi si dà?	Combien vous donne t-on?
Mi vien data una doppia il mese	On me donne une pistole par mois.
Vi darò altrettanto	Je vous donnerai autant
Bisogna pagare il mese anticipato?	Faut ilpayer le mois par avance?
Si Signore, per lo primo mese	Oui Monsieur pour le premier mois.
Vel darò, quando verrete da me	Je vous le donnerai, quand vous viendrez chez moi
State lontano di qui?	Demeurez-vous loin d' ici?
Si Signore	Oui Mousieur
Vi attenderò dunque domani mattina a dodici ora	Jevousattendraidonc demain au matin à douze heures.

Avrò

Avrò l' onore di vedervi	J' aurai l' honneur de vous voir
Vi aspetterò dunque	Je vous attendrai donc
Sono vostro umilissimo servo	Je suis votre très-humble serviteur.

Il medesimo	*Suit le même*

Signore vi alzate molto per tempo	Monsieur vous vous levez de bon matin.
E' un' ora che mi son alzato	Il y a une heure que je suis levé
Cominciamo la nostra lezione: che libro è questo?	Commençons notre leçon: quel livre est cela?
E' l' Istoria d' Enrico il Grande	C' est l' Histoire de Henri le Grand
L' avete presa per me?	L' avez vous pris pour moi?
Sì Signore, l' ho comprata per voi	Oui, Monsieur, je l'ai acheté pour vous
Quanto vi costa?	Combien vous coûte-t il?
Mi costa . . .	Il me coûte
Ve lo pagherò	Je vous le payerais
Leggo bene	Lis je bien?
Sì certo	Oui vraiment

Là

Il vostro accento è buono	Votre prononciation est bonne
Voi pronunziate bene	Vousprononcez bien
Aveva un buon Maestro in Italia	J' avois un bon Maître en Italie
Spiegatemi questa cosa	Expliquez moi cela
Che significa questo?	Que signifie cela?
Non parlate ancora Inglese?	Ne parlez vous pas Anglois aussi?
Sì Signore parlo un poco	Oui, Monsieur, je parle un peu
Volete imparare a ballare	Voulez vous apprendre à danser?
Perchè Signore?	PourquoiMonsieur?
Conosco un buonMaestro	Je connois un bon Maître
Chi è?	Qui est il?
E' il Signor N.	C' est Monsieur N.
Desidero d' imparare a suonare il liuto, conoscete un buon Maestro?	Je voudrois bien apprendre à jouer le lut, connoissez vous un bonMaître?
Ne conosco uno assai buono	J' en connois un fort bon
Come si chiama?	Comment s' appellet-il?
Si chiama N.	Il s' appelle N.
Non è questo unoIta-	N' est ce pas un Ita-

lia-

liano?	lien?
Signor no	Non Monsieur
Avrei gusto di veder la corte	Je voudrois bien voir la cour
Vi ci condurrò quando vi piacerà	Je vous y menerai, quand il vous plaira.
Andiamoci adesso	Allons y à cetteheure
Non ho tempo.	Je n' ai pas le temps
Eccovi il vostro mese	Monsieur, voilà votre mois
Vi ringrazio.	Je vous remercie

Per dar il buon capo d' Anno	*Pour souhaiter le nouvel An.*

Trovo, Signore, un gran contento nel vedervi cominciare il presente anno con perfetta salute. Vi auguro che il Signore ve la conservi, e che vi ricolmi di ogni sorta di benedizioni.	Monsieurje suischarmé de vous voir commencer cette année en parfaite santé. Je souhaite que le Seigneur vous la conserve, et qu'il vous comble det outes sortes de bénedictions.
Vi son tenuto infinitamente Signore,	Je vous suis infiniment obligé, Mon-

e prer

e prego Iddio, che vi accordi tanta soddisfazione quanta ne meritate	sieur, et je prie le Seigneur qu'il vous accorde autant desatisfaction que vous en méritez
Vi ringrazio Signore, di vero cuore quantunque limitate i vostri voti a si piccola cosa, se li misurate col mio merito	Monsieur, je vous remercie de tout mon coeur quoique vous borniez vos souhaits à peu de choses, si vous les mesurez à mon mérite
Ne dovete rimaner contento, imperciocchè se sono esauditi, vi arriveranno tutte le felicità del mondo Vi prego di accettare questo dono come un pegno della mia amicizia.	Monsieur, vous en devez être content; car s'il sont exaucés, il n'y aura point de bonheur qui ne vous arrive. Je vous prie d'accepter ce présent comme un gage de mon amitié
La vostra amicizia mi è troppo a cuore per non accettare il dono, che mi	Monsieur votre amitié m'est trop chère pour ne pas accepter le présent *fa-*

fate; ma vi prego di rimaner persuaso, che ho per voi sentimenti affatto reciprochi; ed affinchè possiate tenerne memoria, permettetemi, che vi offra quest' anello	que vous me faites; mais je vous prie d' être bien persuadé, que j'ai pour vous des sentimens tout à fait réciproques; et afin que vous puissiez vous en souvenir, permettez moi de vous offrir cette bague
Vi assicuro, Signore che mi sarà sempre oltremodo carissimo, ed io lo conserverò con grande attenzione	Je vous assure, Monsieur, qu' elle me sera toujours très-chère, et que je la conserverai avec un grand soin
Per invitare uno a pranzo	*Pour inviter quelqu' un à dîner*
Mi farete, Signore se vi aggrada, l' onore di pranzar con me	Monsieur, vous me ferez, s' il vous plait, l' honneur de dîner avec moi
Mi è impossibile di approfittarmi di un tale onore; non so-	Il m' est impossible de profiter de cet honneur là; je ne

ne

no venuto che per saper lo stato della vostra salute; ho piacere, che ella sia perfetta. Permettetemi, Signore, di prendere da noi congedo	suis venu que pour savoir l'étât de votre santé: je suis charmé, qu'elle soit bonne: Vous me permettez, Monsieur, de prendre congé de vous
Non sono affatto contento di visite così corte; vi vedo troppo di rado, per non prolungarmi il piacere che ne provo; se vi compiacete, resterete, affinchè possiamo discorrerla più a lungo	Je ne suis point du tout content de visites si courtes; je vous vois trop rarement, pour ne point prolonger le plaisir que j'en ressens, vous resterez, s' il vous plait, afin que nous puissions causer plus long temps.
Vi assicuro, Signore, che accetterei l'onore che mi fate se non avessi alcuni negozj di gran premura. Tuttavia li lascerei volentieri, quando credessi di potervi servire in	Je vous assure, Monsieur, que j accepterois l' honneur que vous me faites s' je n'avois des affaires indispensables. Cependant je les quitterois volontiers, si je cro-

qual-

qualche cosa	yois vous être bon à quelque chose.
Mi dispiacerebbe al sommodicagionarvi un taldisordine	Jeserais audesespoir de vous déranger
I vostri interessi mi sono più a cuore che il mio piacere istesso;quindi non insisterò di vantaggio; ma non vilascioandareche a patto, che mi accorderete un giorno della settimana ventura	Vos intérêts me sont pluschersque mon plaisir, ainsi Monsieur,jen'insisterai pointdavantage; mais je ne vous laisse aller, qu'àcondition que vous me donnerez un jour de la semaine prochaine.
Ciò mi è troppo grato, Signore, per negarvelo: e vi assicuro chè avrò quest'onoreimmancabilmente.	Cela m' est trop agréable, Monsieur pour vous le refuser; et je vous assure que j'aurai cet honneur-là incessamment

il Sarto.	*le Tailleur*
Potete voi farmi un abito per domenica?	Pouvez vous me faire un habit pour Dimanche?

che

Che giorno è oggi?	Quel jour est ce aujourd' hui?
E' giovedì	Il est jeudi
Sì, Signore, voi l'avrete	Oui, Monsieur, vous l'aurez
Non me lo promettete, se non lo potete fare	Ne me le promettez pas, si vous ne le pouvez faire
Lo farò senza fallo	Je le ferai sans faute
Voi l'avrete la mattina quando vi alzate	Vous l' aurez le matin à votre lever
Io mi alzo per tempo	Je me leve de bonne heure
Di che roba lo volete?	De quelle étoffe le voulez vous?
D' una roba che sia alla moda	D'une étoffe qui soit à la mode
Devo andare io a pigliarla dal Mercante?	Irai je la prendre chez le Marchand?
Di grazia, io verrò con voi	Je vous en prie, j' irai avec vous
Ne sarò molto contento	J' en serai bien aise
Quante braccia me ne bisognano?	Combien m'en faut-il de brassées?
Ve ne bisognano presso a poco	Il vous en faut à peu près. . . . .

Pigliatelamiamisura	Prenez ma mesure
La so senza questo	Je le sais sans cela
Tantomenebisogna?	M' en faut il tant ?
Sì, Signore, per lo meno	Oui, Monsieur, pour le moins
DaqualMercante andremo?	Chez quel Marchand irons-nous?
Da un mio amico	Chezun de mesamis
E' questa una buona bottega?	Est - ce une bonne boutique?
E' la migliore di tutta la Città	C' est la meilleure de toute la Ville
Andiamoci adunque	Allons y donc
Eccola qui entrate, se vi piace	La voici: entrez, s' il vous plait

Il Mercante nel suo fondaco	***Le Marchand dans sa Boutique.***

Che bramateSignore che cercate?	Que souhaitez vous Monsieur, que cherchez vous?
Vorrei un panno buono e bello da far un vestito	Je voudrois un bon et beau drap pour faire un habit
Entrate Signore, vedrete qui i più bei panni di Parigi	Entrez, Monsieur; vous verrez ici les plus beaux draps de Paris.

Mon

Mostratemiilmigliore che avete	Montrezmoile meilleur quevousayez
Ecconeun bellissimo e come si porta adesso	En voilà un très-beau,et comme on le porte à présent
E' buono, ma il colore non mi piace	Il est bon, mais la couleur ne me plaît pas
Eccone un'altra pezza più chiara	En voilà une autre piece plus claire
Il colore mi piace, ma il panno non è forte abbastanza, è troppo sottile	J'aimebien cettecouleur,mais le drap n'estpasassezfort, il est trop mince
Vedetesignorequesta pezza, non ne troverete di sì bello altrove; il panno è buonissimo	Voyez cette pièce-ci, Monsieur,vous n'entrouverez pas de si beau ailleurs; le drap esttrèsbon
Quantome lo venderete al braccio?	Combien me le vendrez vous l'aune?
Senza dirvi un soldo di più, vale venti lire.	Sans vous surfaired' un sou, il vaut vingt livres
Signore, non sono avvezzo a mercanteggiare; ditemi di grazia l'ultimo prezzo	Monsieur, je ne suis pas accoûtumé à marchander; dites moi je vous prie le dernier prix

Ve

Vel'ho detto, Signore, egli tanto vale	Je vous l'ai dit Monsieur, il vaut cela
E' troppo caro, ve ne darò diciotto lire	C est trop cher, je vous en donnerai dix huit livres.
Non vi è un soldo da levare	Il n' y a pas un sou à rabattre.
Non avrete quel che avete domandato	Vous n' aurez pasce quevous avez demandé.
Mi avete domandato l'ultimo prezzo, ve l' ho detto	Vousm' avezdemandé le dernier mot je vous l' ai dit
Via, via, tagliatene due braccia	Allons, allons, coupez en deux aunès
Vi giuro da galantuomo, che non guadagno uno scudo con voi	Je vous jure foi d' honn ête homme que je ne gagne pas un écu avec vous.
Dell' alzarsi, e della visita	*Du lever, et de la visite*
Giovane, che ora è?	Garçon quelleheure est il?
Non lo so, Signore; siete venuto così tardi a casa, che misonodestato so-	Jene sais, Monsieur vous êtes venu si tard au logis, que je ne fais que de la-

lamente adesso.	m' eveiller.
Apri le finestre, che mi voglio vestire; ho da fare una visita, non so se avrò il tempo di supplirvi prima di mezzogiorno	Ouvre les fenêtres, je veux m' habiller; J' irai faire une visite, je ne sais si j' aurai le temps de m'en acquiter avant midi
Levatevi, Signore; benchè non sia molto di buon'ora, non è però così tardi	Levez-vous, Monsieur quoiqu'il ne soit pas de fort grand matin, il n' est pourtant pas si tard.
Dammi una camicia netta	Donne moi une chemise blanche.
Comandate che la scaldi?	Voulez vous que je la chauffe?
Non importa, dammela qual è	N'importe; donne-la moi tellequ'elleest
Eccola, Signore, con la vostra veste da camera	La voilà, Monsieur et votre robe de chambre aussi
Fa fuoco	Fais du feu
Questo è fatto, Signore	C' en est fait, Monsieur.
Volete mutarvi interamente di biancherie?	Voulez vous changer tout à fait de linge?

Cer-

Certo ; preparami unacravatta bianca, e i manichetti	Assurément; prépare moi une cravate blanche, et des manchettes
Vado a prenderli	Je vais les prendre
Non ho tanta fretta	Il n'y a rien qui presse
Dove sono i miei scarpini, e le mie sottocalze?	Où sont mes chaussons, et mes chaussettes
Dietro al vostro capezzale	Derrière votre chevet
A' piedi del letto	Au pied du lit
Sopra quella sedia d' appoggio	Sur ce fauteuil là
Tenete, Signore, eccole, le vostre pianelle sono qui pronte	Tenez, Monsieur, les voilà; vos pantoufles sont ici toutes prêtes
Pettina la parrucca, ed impolverala, mettivi un po' d' essenza di fiori d' arancio, o di gelsomino.	Peigne ma Perruque, et la poudre, mets-y un peu d'essence de fleur d'orange, ou de jasmin
Quest'è già sbrigato	J'ai déja pris ce soin là
Porgimi la mia camiciuola, ed i miei calzoni di velluto	Donne-moi ma veste et mes hauts de chausses de velours

Che vestito vi mettete con questi?

Mi pare il che mio giusta core nero assortisca beneassai il colore

Vi mettete ancora le calzette nere?

Senza dubbio

Le mie scarpe son nette?

Ne avete là due, o tre poja di nette

Portane qui un pajo e mutavi le fibbie, spazzola il mio cappello, trovami unpajo di legacce, dammi il mio manicotto, i miei guanti, il mio bastone, e la mia spada; non ho tempo da perdere, prendi il mio mantello, e seguimi

Non comandete che faccia mettere i ca-

Quel habit mettez vousavec ceux ci?

Il me semble que mon juste'au corps noir enassortit assez bien la couleur

Vous mettez aussi des bas noirs?

Sans doute

Mes souliers sont ils netoyés?

Vous en avez là deux, ou trois paires de nets

Apportes en ici une paire et change les bouclesbrosse mon chapeau, trouvemoi une paire de jarretieres, donne moi mon manchon, mes gants, ma canne, et mon épée je n'ai point de temps à perdre, prends mon manteau, et me suis

Ne vous plait il pas que je fasse mettre

vat-

valli alla carrozza?	les chevaux au carrosse?
No, vado qui a due passi solo	Non je ne vais qu'à deux pas d' ici
Vado dal Signor N.	Je vais voir Monsieur *N.*
Dove staeglidicasa?	Où demeure t-il ?
Quiè la sua dimora: batti alla porta è domanda s' egli è in casa	C'est ici sa demeure, frappe à la porte, et demande s'il est au logis
Vienead incontrarvi, forse che vi avrà veduto da lontano	Il vient au devant de vous, Monsieur, apparemment qu' il vous a vu de loin
Mio Signore, vengo a far le parti del mio dovere, a porgervi i miei rispetti, ad offerirvi i miei servigi; ed assicurarvi della mia ubbidienza	Monsieur, je viens vous rendre mes devoirs, vous présenter mes respects, vous offrir mes services; et vous assurer de mon obéissance
Che felice incontro! che fortuna per me di aver l' onor di vedervi	Quelle heureuserencontre! quel bonheur pour moi d' avoir l'honneur de vous voir

Vi

Vi sono molto tenuto	Je vous suis bien redevable
Resto con grand' obbligo alla vostra gentilezza	Je suis fort obligé à votre honnêteté
Vi posso esser utile a qualche cosa?	Vous suis-je bon à quelque chose?
Posso io aver il vantaggio di rendervi qualche servigio?	Puis je avoir l'avantage de vous rendre quelque service?
Vi offerisco di buon cuore quanto dipende da me	Je vous offre de bon coeur tout ce qui dépend de moi
Disponete della mia fortuna, e del mio credito; tutto è vostro, come mio	Disposez de ma fortune, et de mon credit; tout est à vous comme à moi
Sono persuaso della sinceritàdelvostro affetto; non mancherò nelle occasioni di prevalermi della vostra generosità	Jesuispersuadé dela sincérité de votre affection; je ne manquerai pas à l' occasion de me prévaloir de votre générosité
Le vostremaniere sono tutte obbliganti; mi dispiace di	Vos manieres sont toutes obligeantes je suis fâché de ne

non

non saper come corrispondere a tante cortesie	savoir comment répondre à tant d' honnêtetés
Sono venuto a parlarvi del mio negozio ed a pregarvi di proteggermi	Je suis venu pour vous parler de mon affaire, et vous prier de me protéger.
Avrò pensiere a' vostri interessi, come a' miei proprj	J' aurai soin de vos intérêts, comme des miens
Riposate sopradi me circa al successo del vostro affare, vi metterò tutte le mie cure	Reposez vous sur du succès de votre affaire, j' y donneraitousmes-soins
Non si dà al mondo amico più generoso di voi	Iln'estpoint aumonde d' ami plus généreux que vous
Spero tutto dal vostro credito, e dalla vostra buona volontà	J' espèretout de votre credit, et de votre bonne volonté
E' inutile il discorrermene altro.	Il est inutile de m'en parler d' avantage
Addio, Signor mio, vi terrò conto di tanti favori; sono vostroservidorumi-	Adieu, Mensieur, je voustiendrai compte detant de grace; je suis votre-

lissimo	très humble serviteur.
Addio Signore, senza cerimonie, all' onor di rivedervi	Adieu Monsieur, sans façons, à l'honneur de vous revoir.
Per la colazione.	*Pour le dèjeuner*
Portateci qualche cosa da far colazione	Apportez nous quelque chose pour déjeuner.
Signore, ecco delle salcicce, e pasticcetti	Monsieur, voilà des saucisses, et des petits pâtés.
Volete, che io porti del presciutto?	Voulez vous, que j' apporte du jambon?
Sì, portatelo: ne taglieremo una fetta	Oui, apportez-le; nous en couperons une tranche
Mettete una salvietta sopra questa tavola	Mettez une serviette sur cette table
Datecitondi, coltelli, e forchette.	Donneznousdesas siettesdes couteaux, et des fourchettes.
Sciacquate i bicchieri	Rincez les verres
Date una sedia al Signore.	Donnez un siége à Monsieur.
Sedete Signore mct-	Asseyez vous, Mon-

te-

tetevi vicino al fuoco.	sieur, approchez vous du feu
Non ho freddo, sto benissimo così	Je n'ai pointde froid je suis fort bien comme cela (a).
Vediamo, se il vino è buono	Voyons, si le vin est bon.
Dammi quel fiasco, ed un bicchiere	Donnez moi cette bouteille, et un verre
Disgrazia, assaggiate questo vino	Gaûtez ce vin, je vous en prie.
Che ve ne pare? che ne dite?	Que vous en semble t-il? qu'en dites vous?
Non è cattivo, è squisito	Il n'est pas mauvais il est excellent
Levate questo piatto	Otez oe plat
Manciate delle salcicce.	Mangez des saucisses.
Ne ho mangiato, sono buonissime	J'en ai mangé, elles sont fort bonnes.
Datemi da bere	Donnez moi à boire
Alla vostra salute, Signore	A'votre santé, Monsieur.

(1) Pronunciate queste due ultime parole *comsà*.

Date da bere al Signore	Donnez à boire à Monsieur
Ho bevuto adesso	Je viens de boire.
I pasticcetti erano buonissimi.	Les petits pâtés étoient fort bons.
Erano un tantino troppo cotti.	Ils étoient tant soit peu trop cuits.
Voi non mangiate	Vous ne mangez pas
Ho mangiato tanto, che nonpotrò pranzare	J'ai tant mangé,que je ne pourrai pas dîner.
Voi burlate,non avete mangiatoniente	Vous badinez, vous n'avez rienmangé
Ho mangiato benissimodel sanguinaccio,delle salcicce, e del presciutto.	J'ai fort bien mangé du boudin, des saucisses, et du jambon.

L'incontro di due Forestieri.	*La Rencontre des deux Etrangers*

Siete voi Francese, Signore?	Etes vous François, Monsieur?
Si, Signore, per servirvi?	Oui, Monsieur,pour vous rendre service
Vi rendo grazie.	Je vous rends graces
Di qual paese siete voi?	De quel pays êtes vous?

So-

Sono di Parigi	Je suis de Paris.
D'ondeveniteadesso?	D' ou venez vous presentement?
Vengodi Alemagna.	je viens d'Allemagne
Avete fatto apparentemente un bel viaggio.	Vous avez fait apparemment un beau 'voyage.
Ho di già viaggiato tre anni di seguito	j'ai déja voyagé trois ans de suite.
VoiparlatebeneilTedesco	Vous parlez bien l' Allemand.
Quanto è, che siete in Italia?	Combien y a-t il,que vous êtes enItalie?
Non è gran tempo	Iln'ya pas longtemps
Avete imparatol'Italiano?	Avez vous appris l' Italien?
Non ancoraSignore.	Pas encoreMonsieur
Da qual parte siete venuto qui?	De quel côté êtes-vous venu ici?
Dalla parte di Venezia.	Du côté de Venise.
Per dove seguirete il vostro cammino?	Par où continuerez vous votre route?
Voglio andare a vedere il resto della Lombardia.	je veux aller voir le reste de la Lombardie.
Quale strada piglierete?	Quel chemin prendrez vous ?
Ho voglia d' andare	J' ai envie d' aller à

a Livorno	Livourne.
Ivi io m'imbarcherò sopra un vascello	Je m'y embarquerai sur un vaisseau.
Anderete dì la a Genova.	Vous irez de là à Gènes.
Di Genova vi porterete a Milano	De Gènes vous vous rendrez à Milan.
Iovistaròanchequalche pocho di tempo	J' y demeurerai même quelque peu de temps.
Vi avete forse de' negozj.	Vous y avez peut-être des affaires?
Questo è quello, che mi obbliga a trattenermivi.	C'est ce,quim'oblige de m' y arrêter.
Bisogna, che quivi aspetti anco delle lettere del miopaese	Il faut, quej'y attende aussi des lettres de mon pays
Dove anderete poi?	Où irez vous après?
Anderò a far ungiro per la Lombardia, e piglierò di poi il cammino di Torino	J' irai faire un tour pour laLombardie, et je prendrai ensuite la route de Turin
Passerò leAlpi, e mi porterò a Lione, dove farò qualche soggiorno.	Je passerai lesAlpes et je me rendrai à Lion, où je ferai quelque séjour

Bien-

Mentre che siete qui, se posso servirvi in qualche cosa, vi prego a comandarmi.	Pendant que vous êtes ici, si je puis vous rendre quelque service je vous prie de me commander
Vi rendo umilissime grazie	Je vous rends três-humbles graces.
Vi offro dal canto mio nell' istesso tempo tutto quello che potrò fare per servirvi in Francia quando vi sarò.	Je vous offre de mon côté en même temps tout ce que je pourrai faire pour vous servir en France, lorsque j' y serai
Voi siete troppo cortese, Signore, vi ringrazio, e vi auguro un buon viaggio.	Vous êtes trop obligeant, Monsieur je vous remercie, et je vous souhaite un bon voyage.

Per dimandar d'una persona	*Pour s' informer d' une personne.*

Chi è quel gentiluomo che vi parlava poco fà?	Qui est ce gentilhomme qui vous parloit tantôt?
E' un Tedesco	C' est un Allemand
Io credeva Inglese	je le croyois Anglois

E' della parte di Sassonia	Il est du côtè de Saxe
Parla benissimo Francese	Il parle fort bien François
Egli parla tantobene Italiano Francese Spagnuolo, ed Inglese, quantunque sia Tedesco, che fra gl' Italiani è creduto Italiano.	Il parle si bien Italien, François, Espagnol, et Anglois, quoiqu' il soit Allemand, que parmi les Italiens on le croit Italien.
Parla Francese, quanto i Francesi medesimi	Il parle François, comme les François mêmes.
Gli Spagnuoli lo stimano Spagnuolo, e gl' Inglesi Inglese	Les Espagnols le croient Espagnol, et les Anglois Anglois
E' pur difficile di possedere bene tante lingue così differenti.	Il est difficile de posséder bien tant de langues si différentes
E' stato un pezzo in quei paesi	Il a été long temps dans ce pays là
E' un pezzo, che lo conoscete?	Y a t-il long temps que vous le connoissez?
Sono due anni in circa,	Il y a environ deux ans.

Il a

Ha buon' aria, buona cera, è di bella presenza	Il a bon air, il a bonne mine, il est de belle apparence.
Non è troppo grande nè troppo piccolo	Il n'est ni trop grand ni trop petit.
E' ben fatto, la sua statura è disinvolta	Il est bien fait, et sa taille est dégagée
Suona il liuto, la chitarra, e molti altri strumenti	Il joue du lut, de la guitarre, et de plusieurs autres instrumens
Sarei moltocontento di conoscerlo.	Je serois bien aise de le connoître.
Ve ne procurerò la conoscenza	Je vous en donnerai la connoissance.
Ove sta di casa?	Où demeure t il?
Sta qui vicino.	Il demeure ici près
Quando volete, che andiamo a riverirlo?	Quand voulez vous, que nous allions le saluer?
Ogni volta chevipiacerà, perchè è amico mio intrinseco.	Quand il vous plaira, parce que c'est mon ami intime
Sarà quando avrete il tempo	Ce sera quand vous aurez temps.
V'andremodommattina	Nous y irons demain matin
Vi resterò obbligato.	Je vous serai obligé.

Per

Per iscrivêre.	*Pour écrire.*
Datemi un foglio di carta, una penna, ed un poco d' inchiostro.	Donnez - moi une feuille de papier, une plume, et un peu d' encre
Entrate nel mio gabinetto, troverete sopra la tavola quanto vi sarà di bisogno	Entrez dans mon cabinet, vous trouverez sur la table tout ce qu' il vous faudra.
Non vi sono penne	Il n' y a point de plumes
Eccone molto nel calamajo	En voilà plusieurs dans l' écritoire
Non vagliono niente	Elles ne valent rien
Eccone delle altre	En voilà d' autres
Non sono temperate.	Elles ne sont pas taillées.
O v'è il vostro temperino?	Ou est votre canif?
Sapete temperar le penne?	Savez vous tailler les plumes?
Le tempero a modo mio.	Je les taille à ma fantaisie.
Questa non è cattiva	Celle ci n' est pas mauvaise.

Men-

Mentre finirò questa lettera favoritemi di far un piego di quest' altre	Pendant pue j' acheverai cette lettre, faites moi la grace de faire un paquet de ces autres
Che sigillo volete che ci metta?	Quel cachet voulez vous quej'y mette?
Sigillatelo collamia cifra, ovvero colle mie arme.	Cachetez les avec mon chifre, ou avec mes armes
Che cera vi metterò?	Quelle cire y mettrai je?
Mettetecidella rossa o della nera, non importa.	Mettez y de la rouge, ou de la noire il n' importe
Avete messo la data	Avez vous mis la date?
Credo di sì; ma non ho sottoscritto	Jecrois qu' oui;mais je n' ai pas signé
Ai quanti siamo del mese	Quel quantiem du mois avons nous?
Siamo oggi agliotto, ai dieci, a' quindici, a venti	C'est aujourd' hui le huit, le dix, le quinze, le vingt.
Metteteci il soprascritto	Mettez y le dessus.
Ov' è la polvere?	Où est le sable?
Non avete mai polvere	Vous n' avez jamais de sable.

Ve

Ve n'è nel polverino	Il y en a dans le sablier
Ecco il vostro servo, volete che porti le lettere alla posta?	Voilà votre valet; voulez vous qu'il porte les lettres à la poste?
Portate le mie lettere alla posta e non vi dimenticàte di pagare il porto.	Portez mes lettres à la poste, et n' oubliez pas de payer le port
Non ho denaro, Signore	Je n' ai point d' argent, Monsieur
Pigliate, ecco una doppia	Tenez, voilà une pistole
Andate presto, e tornatequando prima	Allez vîte, et revenez au plutôt

Della conversazione della sera	*De la conversation du soir*

Non avete veduto il Signor Marchese?	N' avez vous pas vu Monsieur le Marquis?
L' ho veduto questa mattina.	Je l' ai vu ce matin
Gli avete parlatodel mio affare?	Lui avez vous parlé de mon affaire?
Glien' ho parlato	Je lui en ai parlé
Che cosa vi hadetto?	Que vous a-t-il dit

Che

Che avrà cura di servirvi	Qu'il aura soin de vous servir
Dove andaste jeri sera	Ou allâtes-vous hier au soir?
Noi andammo da lui	Nous allâmes chez lui
Che cosa faceste in casa sua	Que fites vous chez lui?
Noi giuocammo insino a tre ore	Nous jouâmes jusques à troisheures
Vinceste assai?	Gagnâtes vous beaucoup?
Avea vinto non so quanto avanti cena, ma di poi, essendoci rimessi a giuocare, perdei quanto avea guadagnato, ed anche un poco del mio denaro	J'avois gagné je ne saiscombien avant soupé, mais après comme nousnous remîmes à jouer, je perdis tout ce que j'avais gagné et même quelque peu de monargent
Dove cenaste, forse all'osteria?	Où soupâtesvous, au cabaret peut être?
Cenammotutti insieme in casa sua.	Nous soupâmes tous ensemble chezlui
Quanti eravate di compagnia?	Combien étiez vous de compagnie?
Eravamo quattro	Nous étions quatre.
Vi sietebendivertiti?	Vousdivertîtes-vous bien?

Lo

Lo potete credere	Vous le pouvez croire
Vi compiacete di comandermi qualche cosa ?	Vous plait il de me commander quelque chose?
Dove andate adesso?	Où allez vous présentement?
Vado a sentir Messa	Je m' en vais entendre la Messe
Vi farò compagnia, perchè non l' ho sentita ancora	Je vous tiendrai compagnie, parce que je ne l' ai pas encore entendue
Dove anderemo poi?	Où est ce que nous irons aprés
Bisogna che io vada la scuola di scherma?	Il faut que j'aille à la salle des armes
Imparate forse a tirar di spada?	Vous apprenez peut être à faire des armes?
Sono alcuni giorni, che ho cominciato	Il y a quelques jours, que j'ai commencé
Vi andremo insieme se volete, poichè ho gusto di servirvi	Nous y irons ensemble, si vous voulez, parceque je suis bien aise de vous servir
Signore, voi mi fate	Vous me faites trop-

trop-

troppo onore	d'honneur, Monsieur

Del Teatro, e della Commedia	*Du Théatre, et de la Comédie*
Donde venite adesso?	D'où venez-vous présentement?
Ve lo do ad indovinare.	Je vous le donne à deviner
Siete stato a passar la sera al giuoco?	Avez-vous été passer le soir au jeu?
No *Signore, sono stato alla commedia*	Non Monsieur, j'ai été a la Comedie
Ci sono stato ancor io	J'y ai été aussi moi
Ma non vi ho veduto	Mais je ne vous ai point vu
Dov' eravate?	Où étiez vous?
Era nella platea	J'étois au parterre
Ed io era sul palco, in faccia al Teatro	Et moi j étois sur l'amphithéatre
Credeva che foste ne' palchetti	Je croyois que vous étiez dans les loges
Che cosa ne dite?	Qu'en dites vous?
Il Teatro è grande	Le Theatre est grand
Le scene son belle	La décoration en est belle
Vi sono belle mutazioni	Il y a des beaux changemens

Gli

Gli attori recitano assai bene	Les Acteurs jouent assez bien
Quegli, che fa la parte del Principe mi piace molto	Celui qui fait la partie du Prince me plait beaucoup
Recita a maraviglia	Il récite à merveille
Sono giovani, che hanno spirito	Ce sont des jeunes gens, qui ont de l' esprit
Che cosa vi pare del prologo?	Quevous semble t-il du prologue?
La musica è buona	La musique est bonne.
Ci sono belle ariette	Il y a de beaux airs
Le trovo ancorio molto a mio gusto	Je les trouve aussi fort à mon gré
Chi l' ha composte?	Qui est ce qui l' a composée?
E' quegli che sonava il cembalo	C' est celui qui jouoit du clavecin
La sinfonia non mi piaceva	La symphonie neme plaisait pas.
Ci erano pochi strumenti	Il y avoit peu d'instrumens
Andrete domani sera a veder l' altra che si fa?	Irez vous demainau soir voir l' autre que l' on joue?
Forse si, forse no	Peut être qu' oui, peut être que non

Andateci che non ve-ne pentirete.	Allez y, vousnevous en repentirez pas
Avrete gusto di ve-derla.	Vous serez bien aise de la voir
Andiamoci insieme	Allons y ensemble
Ne son contento, se così volete.	J'en suis content,si vous voulez
Avrete de' bolletti-ni?	Aurez vous des bil-lets?
Ne avrò per lo me-no tre	J'en aurai pour le moins trois
Sarò qui a vent'ore ad aspettarvi	Je serai ici à vingt heures en vous at-tendant
Ci verrò. A riveder ci.	J' y viendrai.À nous revoir.

INDICE

DEI PRINCIPALI ARTICOLI.

Della Gramatica in generale, con un breve stradamento alla pronunzia. 5.
Delle nove parti dell' orazione, e primieramente dell' articolo. 14.
Del Nome, colle regole della formazione dei numeri e dei generi. 22.
Dei gradi di comparazione. 30.
Del nome numerale. 33.
Dei nomi di quantità, degli accrescitivi e dei diminutivi. 36.
Del Pronome. 40.
Dei pronomi personali. ibid.
Dei pronomi o aggettivi possessivi. 48.
Dei pronomi dimostrativi. 52.
Dei pronomi o aggettivi relativi. 56.
Dei pronomi indefiniti. 63.
Del Verbo. 72.
Regole generali per la formazione de' tempi de' verbi regolari. 75.
Tavola de' Tempi primitivi di tutte le Conjugazioni. 77.
Re-

Regole particolari per la formazione de' tempi dei Verbi. 78.
Conjugazioni de' verbi avere, *ed* essere. 88.
Dei verbi attivi, ed esempj delle loro Conjugazioni 97.
Diverse altre Conjugazioni di verbi con particelle o pronomi aggiunti. 124.
Dei verbi passivi, de' neutri, etc. 134.
De' verbi impersonali etc. 148.
Osservazioni intorno alle voci quand, e si. 157.
Indice de' verbi Irregolari e Difettivi, colle loro conjugazioni. 159.
Tavola dei verbi che prendono il verbo être *in vece di* avoir *nei tempi composti.* 247.
Tavola di quei verbi che prendono così l' uno che l' altro con alcune necessarie osservazioni. 248.
Del Participio. 258.
Prospetto delle terminazioni di tutti i tempi dei verbi. 265.
Esercizio sui verbi avere *ed* essere. 270.
Dell' Avverbio. 296.
Della Preposizione. 303.
Della congiunzione. 307.
Dell' Interjezione, 323.

Ra

Raccolta di verbi e voci francesi che hanno varj significati. 324.
Trattato della pronunzia, o sia di leggere e profferire le parole francesi secondo l' uso moderno. 362.
Vocabolario domestico 422.
Dialoghi familiari. 515.

Segue la Silloge promessa nel titolo di questa Gramatica.



SIL-

SILLOGE

DI

PROSE E VERSI FRANCESI

Estratti dai migliori Scrittori.

AVVISO

Sulla seguente Raccolta.

Dopo aver seguito fedelmente il metodo di tutte le precedenti edizioni della Gramatica del Signor Goudar, migliorandolo solamente, e con molta discretezza, in que' luoghi che più di ogni altro il richiedevano, abbiamo stimato finalmente dipartircene nella seguente raccolta. In essa abbiam creduto dover provvedere al buon gusto e vantaggio degli studiosi molto meglio di quel che siasi praticato in passato.

Che trovasi infatti nelle precedenti edizioni? una serie di lettere ordinariamente lunghe, sterili, tediose, e niente di più. Che cosa abbiam fatto noi? eccone l' Indice. Questo solo basta à rile-

varne tutto il pregio; e solo siam dolenti, che per non ingrossare il volume, più del solito, abbiam dovuto omettere molti altri bellissimi pezzi, de' quali ce ne troviamo aver fatta una non picciola collezione, da noi pubblicata per le stampe di A. Trani col titolo: *Exercice de lecture* in 8. carl. 4. e di cui quì ne riporteremo semplicemente un saggio. Abbiamo omessa la versione italiana per dare agli studiosi l'occasióne di cominciare a tradurre da se medesimi; potendo loro bastare quella de' Dialoghi poco innanzi recati.

Per apprendere a pronunziare e a parlar bene il francese è necessario di mandare perfettamente a memoria alcuni tratti di questa lingua, e renderseli familiari, A tal oggetto abbiam prescelti i più brevi, e nel tempo stesso i più utili ed eleganti tra le più stimate opere degli Scrittori Francesi.

Pezzi di questa Raccolta.

Massime de la ROCHEFOUCAULD
Lettere e Biglietti di VOLTAIRE, di SEVIGNE', di MAINTENON, di ROUSSEAU, di FENELON, di FLECHIER etc.
Aneddoti, e BEAUX MOTS.
Favole di LA FONTAINE.

RE-

Reflexions Morales du Duc de la Rochefoucauld.

Ordine dell' originale.

1. —— 2.

L' amour propre est le plus grand de tous les flatteurs.

2. —— 13.

Notreamour propre souffre plus patiemment la condamnation de nos goûts, que de nos opinions.

3. —— 17.

La modération des personnes heureuses vient du calme, que la bonne fortune donne à leur humeur.

4. —— 25.

Il faut de plus grandes vertus pour soutenir la bonne fortune que la mauvaise.

5. —— 30.

Si nous n'avions point de défauts, nous ne prendrions pas tant de plaisir à en remarquer dans les autres.

6. — 35.

L' orgueil est égal dans tous les hommes, et il n'y a de différence, qu'aux moyens et à la manière de le mettre au jour.

7. — 39.

L' intérêt parle toutes sortes de langues, et joue toutes sortes de personnages, mêmes celui du désintéressé.

7. — 48.

La félicité est dans le goût et non pas dans les choses; et c' est pour avoir ce qu' on aime qu' on est heureux, non pour avoir ce que les autres trouvent aimable.

8. — 62.

La sincérité est une ouverture de coeur, on la trouve en fort peu de gens ; et celle que l' on voit d' ordinaire n' est qu' une fine dissimulation pour attirer la confiance des autres.

9. — 67.

La bonne grace est au corps ce que le bon sens est à l' esprit.

10. —— 68.

Il est difficile de définir l'amour. Ce qu' on en peut dire, est que, dans l' ame, c' est une passion de régner; dans les esprits, c' est une sympathie; et dans le corps, ce n' est qu' une envie cachée et délicate de posseder ce que l' on aime, après beaucoup de mystères.

11. —— 79.

Le silence est le parti le plus sûr pour celui qui se défie de soi-même.

12. —— 137.

On parle peu quand la vanité ne fait pas parler.

13. —— 148.

Il y a des reproches qui louent, et des louanges qui médisent.

14. —— 157.

La gloire des hommes se doit toujours mesurer aux moyens dont ils se sont servis pour l'acquérir.

15. —— 167.

L'avarice est plus opposée à l'économie, que la libéralité.

16. —— 174.

Il vaut mieux employer notre esprit à supporter les infortunes qui nous arrivent, qu'à prévoir celles qui nous peuvent arriver.

17. —— 184.

Notre repentir n'est pas tant un regret du mal que nous avons fait, qu'une crainte de celui qui nous en peut arriver.

18. —— 187.

Les plus grands malheurs des hommes sont ceux, où ils tombent par leurs crimes.

19. —— 204.

Le desir de paroître habile, empêche souvent de le devenir.

20. —— 208.

Le vrai honnête homme est celui qui ne se pique de rien.

21. —— 221.

La parfaite valeur est de faire sans témoins ce qu' on serait capable de faire devant tout le monde.

22. —— 230.

Il en est de la reconnoissance comme de la bonne foi des marchands; elle entretient le commerce : et souvent nous ne payons pas parce qu' il est juste de nous acquitter , mais pour trouver plus facilement des gens qui nous prêtent.

23. —— 238.

La véritable éloquence consiste à dire tout ce qu' il faut, et à ne dire que ce qu' il faut.

24. —— 251.

On aime à deviner les autres , mais on n' aime pas à être deviné.

25. —— 262.

C' est une ennuyeuse maladie , que de conserver sa santé par un trop grand regime.

26. —— 281.

L' absence diminue les mediocres passions et augmente les grandes, comme le vent éteint les bougies, et allume le feu.

27. —— 287.

Quand nous exagérons la tendresse que nos amis ont pour nous, c' est souvent moins par reconnoissance, que par le desir de faire juger de notre mûrite.

28. —— 292.

Il y a des méchants qui seroient moins dangereux, s' ils n' avoient aucune bonté.

29. —— 299.

Le merite des hommes a sa saison, aussi bien que les fruits.

30. —— 327.

Louer quelqu' un des vertus qu' il n' a pas, c' est lui dire impunément des injures.

31. —— 337.

On pardonne tant que l' on aime.

32. —— 351.

La plûpart des hommes ont, commes les plantes, des propriétés cachées que le hasard fait découvrir.

33. —— 390.

Un honnête homme peut être amoureux comme un fou, mais non pas comme un sot.

24. —— 371.

Chacun trouve à redire en autrui ce qu' on trouve à redire en lui.

35. —— 376.

C' est alors que nous conservons tous nos defauts, qui sont couvert à nos yeux par notre orgueil.

36. —— 445.

Peu de gens savent être vieux.

LETTRES

Choisies de M. de Voltaire (1), etc.

à Mr. De la Martinière.

J' ai attendu le temps des étrennes (2); Mr., pour avoir l' honneur de vous répondre. J' ai cru que les usages du jour de l'an justifieraint l' insolence que j' ai de vous donner mon carosse. Votre histoire est un présent plus considérable que celui que j'ose vous faire. Si j' avais l' honneur deporter quelque couronne, en prince, j'enverrais le carosse chez vous, traîné par six chevaux gris pomelés, avec un beau brevet de pension dans les bourses de la portière; mais je n' ai qu' une stérile couronne de laurier, et mes étrennes ne sont que d' un homme de lettres Ayez la bonté de les accepter, Mr., comme celles d' un ami qui ne pe-

(1) *Le lettere di Voltaire sono a prima vista le più lunghe di questa raccolta, ma la loro vaghezza le farà trovare le più brevi di tutte.*

(2) *Les étrennes, c' est à dire le premier jour de l' an.*

peut vous témoigner combien il vous estime.

Voulez vous bien vous charger de présenter mes respects à Mr. . . . à Me, et à tous ceux qui daignent se souvenir de moi? --- Je ne manquerai pas d'obéir aux ordres de Mlle . . . . à la première occasion; mais il faut qu'elle sache, que je prefère un quart d'heure de sa vue et de sa conversation à tous les vers, et à toute la prose de ce Monde. Adieu, Mr. je suis pour toute ma vie avec la plus tendre estime.

Votre très humble et
très obéissant serviteur
Voltaire.

à Mr. Destouches.

J'ai toujours été Mr. au rang de vos amis; mais en vérité je ne me croyais pas dans celui de vos créanciers. Le premier titre m'est si cher, que je ne pense point du tout à l'autre. Soyez bien persuadé que j' aime mieux vos vers, que votre argent; et j'attends avec bien plus d'impatience le recueil de vos ouvrages, que les guinées dont vous me parlez. Quand vous viendrez à Paris n'oubliez

 pas

pas de faire avertir votre ancien ami, et comptez que vous le trouverez toujours comme vous l' avez laissé, attaché à votre gloire et à votre personne.

C' est avec ces sentimens que je serai toute ma vie.

Voltaire.

à Mr. Demoncrif.

Je sens, mon très aimable Zelindor (1), tout le prix de vos bontés. Quoi! au milieu de vos succès vous songez à réparer mes fautes! Mais j' avais déja prévenu vos attentions charmantes. J' y travaille encore. Mandez moi, mon aimable génie, quand vous serez à Paris, afin que je puisse en raisonner avec vous. Conservez moi votre amitié; et comptez que je vous suis dévoué pour ma vie avec la tendresse que votre caractère m' inspire. Adieu. Savez-vous que je vous idolatre?

Voltaire

à M.

---

(1) *C' est sous ce nom qu' il venait de jouer une de ses pièces de Théâtre.*

à M. N. le 19. Août 1745.

Je ne crains pas, malgré votre belle modestie, que vous me brouilliez avec Me ... pour tout le mal que je lui dis de vous; car, après tout, il faut être indulgent pour les petits emportemens, où le coeur entraîne d'anciens amis. Au reste c'est bien un dommage, que vous ne m'aviez répondu que sur cet article, et que d'ailleurs vous êtes loin d'approuver mes sentimens. Fais je bien? Fais je mal? Prescrivez moi donc ce qu'il faut dire et faire. Je vous suis attaché pour ma vie avec la tendresse la plus respectueuse et la plus ardente.

Voltaire.

Autre.

Mon cher. vous ne réussissez qu'à vous faire adorer, et à me faire trembler; mais il sera bien difficile que vous puissiez empêcher qu'on ne hasarde aumoins quelques lignes pour vous offrir mes adorations. Comment trouvez vous la pièce que je viens de vous envoyer? On ne ferait jamais rien dans ce monde, si on ne hasardait pas un peu. Pourvu que je

ne

ne risque point de perdre votre estime et votre amitié, je puis bien hasarder tout le reste. Car, qu'est ce que le reste? Adieu. Mon cher.

Voltaire

à M. N. Août 1745.

Je dois passer, Mr., dans votre esprit pour un ingrat, et pour un paresseux. Je ne suis cependant ni l'un, ni l'autre. Je ne suis qu'un malade dont l'esprit est prompt, mais la chair est très infirme. C'était à moi plutôt du vous reprocher vôtre indifférence pour vos amis. J'ai été pendant un mois entier accablé d'une maladie violente, et vous l'avez ignoré jusques à présent; et vous allez me faire un crime de chagrin, que j'ai enduré de ne vous avoir pas même vu. C'est assez, mon cher ami, c'est bien assez. Je ne suis pas encore en état de m'acquiter de mes devoirs. J'espère le pouvoir tout à l'heure. Conservez cependant à ce pauvre malade vos bontés, qui font sa consolation, et croyez que l'espérance de vous voir quel-

que-

quefois, et de jouir des charmes de votre compagnie me soutiennent dans mes longues infirmités. Bon jour. Portez vous bien. Je vous embrasse tendrement.

Voltaire.

à Diderot.

J'ai lu avec un extrême plaisir votre livre, qui dit beaucoup, et qui fait entendre davantage. Il y a long temps que je vous estime autant que je méprise les barbares stupides, qui condamnent ce qu'ils n'entendent point, et les méchants qui se joignent aux imbécilles pour proscrire ce qui les éclaire. Je voudrais bien, avant mon départ pour Luneville, obtenir de vous Mr. que vous me fissiez l'honneur de faire un repas philosophique chez moi avec quelques sages. Je n'ai pas l'honneur de l'être, mais j'ai une grande passion pour ceux qui le sont, et que vous savez bien choisir. Comptez Mr. que je sens tout votre mérite, et c'est pour lui rendre encore plus de justice, que je désire de vous voir, et de vous assurer à quel point j'ai l'honneur d'être.

Voltaiee.

A' Me. la Princesse de Ligne

Brionne, de ce buste adorable modèle,
Le fut de la vertu comme de la beauté,
L'amitié le consacre à la postérité,
et s' immortalise avec elle.

Vous vous adressez, Madame, à une fontaine tarie, pour avoir un peu d'eau d'Hippocrène. Ne soyez pas surprise si j'exécute si mal vos ordres. Il est plus aisé de mettre Madame de Brionne en buste, qu'en vers. Mais d'ailleurs Madame vous écrivez avec tant d'esprit, que je suis tenté de vous dire: *Si vous voulez de bons vers, faites-les.* Je ne puis que vous représenter la difficulté d'une inscription en rimes. Quatre vers sont bien longs sur en marbre; mais il en faudrait cent pour exprimer ce qu'on pense de vous et de Madame de Brionne.

Jetez mes quatre vers au feu, Madame, et mettez en prose:

L'amitié consacre ce marbre à la beauté et à la vertu:

Céla est plus dans le style qu'on appelle Lapidaire; ou bien jetez encore au feu cette inscription, et mettez en deux mots votre pensée; oui, cela vaudra beaucoup mieux, Pardonnez à mon extrême

me stérilité ; et agréez le profond respect ec.

P. S. Je vous demande mille pardons de toutes les peines, que je vous donne pour mon affaire. J' abuse excessivement de votre amitié.

Voltaire.

à Mr. Bagieux, Chirurgien.

Votre lettre, vos offres touchantes, vos conseils font sur moi la plus vive impression, et me pénètrent de reconnaissance. Je voudrais pouvoir partir tout à l'heure, pour venir me mettre entre vos mains, et dans les bras de ma famille. La nature a donné à mon ame un étui des plus minces et des plus miserables. Cependant j' ai enterré presque tous mes médecins, et jusqu' à *la Métrie*. Il ne me manque plus que d' enterrer *Codénius*, médecin du Roi de Prusse ; mais celui là a la mine de vivre plus long-temps que moi : du moins je ne mourrai pas de sa façon. Il me donne quelquefois des longues ordonnances : je les jette au feu, et je n' en suis pas plus mal. Il y a ici de grands philosophes, qui prétendent qu' on peut vivre aussi long-

temps

temps que Mathusalem, en se bouchant tous les pores, et en vivant comme un ver à soie dans sa coque. Je ne sais pas si ces manufactures là réussiront. Cependant je me suis fait un printemps avec des poëles; et quand le vrai printemps sera revenu, je compte bien, si je suis en vie vous apporter mon squelette. Vous le disséquerez si vous voulez. Vous y trouverez un coeur qui palpitera encore des sentimens de reconnaissance et d'attachement que vous lui inspirez.

Mille tendres respects. etc.

P. S. Quand vous aurez la bonté de m'écrire, adressez vos lettres à Lion sous l'enveloppe de Mr .... qui aura bien le soin de me les rendre.

Voltaire

Lettre de Cécile Laforêt à son fils.

Mon cher fils.

Ne t'afflige pas trop de ce que j'ai à t'apprendre par cette lettre. Je voudrais bien te le cacher, mais je ne le puis pas. Ton pere est dangereusement malade, et sans un miracle exprès du Ciel, nous allons le perdre. Ah Dieu! mon

coeur

coeur se brise lorsque j' y pense? Depuis six jours je n' ai pas fermé l' oeil, et je suis si foible que j' ai peine à tenir ma plume. Il faut que tu reviennes sur le champ à la maison. Le cocher, qui te remettra cette lettre, doit te prendre dans sa voiture. Je t' envoie un bon manteau pour t' envelopper; afin que tu n' aies pas de froid en chemin. Ton pere désire ardemment de te voir. Maurice! mon cher Maurice! si je pouvois l' embrasser avant de mourir! Voilà ce qu' il a répété plus de cent fois dans la journée. Oh, que n' es tu déjà ici. Ne perds pas un moment à faire ton paquet. Le cocher m' a promis toute la vîtesse possible. Chaque moment sera un siecle de souffrances pour moi jusqu'à ceque je te serre contre mon coeur. Adieu. Mon cher enfant, que le Seigneur daigne veiller sur toi dans ta route. J' attends la journée de demain avec la plus vive impatience, et je suis toujours ta bonne mere.

Cécile.

LET-

Voltaire au Roi Stanislas.

Je souhaite à Votre Majesté que votre vie, utile au Monde, s'étende au delà des bornes ordinaires. On dit qu'Aureng Zeb qui regna dans le Mogol, et Muley Ismaël Roi de Maroc, ont vecu, l'un et l'autre, au delà de cent cinq ans. Si Dieu accorde de si long jours à des princes infidelles, que ne serait il point pour Stanislas le Bienfesant! Je suis avec un profond respect.

Sévigné au Comte de Bussy.

Bonjour, bon an, mon cher Comte! Que cette année vous soit plus heureuse que celles qui sont passées. Que la paix, le repos, la santé vous tiennent lieu de toutes les fortunes que vous n'avez pas, et

(*) *Ordinariamente si sogliono scrivere delle lettere di complimento nella ricorrenza del nuovo anno, o di qualche grande solennità Per somministrare una certa varietà di espressioni e di maniere, non riuscira ingrata questa piccola scelta.*

et que vous méritez. Enfin que vos jours désormais soient filés d'or et de soie. Voilà mes voeux. Agréez-les avec les sentimens de la plus parfaite amitié, avec laquelle je serai toute ma vie.

Le Comte de Bussy à Mgr l' Evêque d' Autun.

Bonjour, Monseigneur, et bonne année. Je vous assure que je vous la souhaite aussi heureuse qu'à moi même. C est à dire que nous la passions dans la grace de Dieu et en une bonne santé. Je crois que ce sera assez, et je n' ai pas d' autre envie que de voir mes voeux par toujours accomplis. Aimez moi autant que je vous aime. Je suis.

Fléchier à Mgr. le Vice-Legat etc.

C' est la raison et l'inclination, Mgr. ; plutôt que la coûtume et la biens éance, qui m'engagent à vous souhaiter des saintes et heureuses Fêtes. Je joins mes voeux pour votre conservation à ceux que font tous ceux que vous gouvernez avec tant de douceur et de prudence; et je m' intéresse avec eux au bonheur que

que vous leur procurez. C'est avec ces sentimens que j'ai l'honneur d'être.

Le Même à Mad. de Lambert.

Je vous souhaite à ce renouvellement de l'année, Madame, tout ce qui peut contribuer à votre satisfaction et à votre repos. Nous ne devons désirer de vivre que pour accomplir ce que Dieu demande de nous. C'est pour cela, qu'en bon Chrétien je ne fais pas d'autres voeux pour vous, que cette heureuse tranquillité de vie, après laquelle tout le monde soupire. Que vos jours soient couronnés de cette grace souveraine, et de cette bénédiction de douceur, que le bon Dieu voudra bien répandre sur vous, et sur votre respectable famille. Agréez Madame l'hommage de mon respect. Je suis.

J. B. Rousseau à Crouzas.

Que les voeux sincères que je fais pour vous au commencement de l'année où nous entrons, soient aussi bien reçus, que si leur accomplissement dependait de ma volonté. Car rien ne m'est plus chè-
re

re que l' amitié dont vous m' honorez, et celle que je sens pour vous m' en fait de jour en jour sentir le prix. Recevez cependant, Mr., avec bonté l' assurance du plus respectueux attachement avec lequel je suis.

Fénélon à Mad. de Lambert.

Puisque vous aimez à faire du bien; et que vous savez le faire si à propos, je souhaite de tout mon coeur, Mme., que vous ayez le plaisir et le mérite d'en faire long temps. On ne peut vous désirer plus de prospérités et de bénédictions que je vous en désire; et les souhaits que je forme pour moi dans cette nouvelle année, c' est que vous m'y honoriez de la continuation de vos bontés; et que vous ne doutiez point du respect avec lequel je suis très fortement et pour toute ma vie.

D' un fils à son père.

C'est à mon Père, à mon meilleur et principal ami que j' adresse mes souhaits pour la nouvelle année. L' usage ne les dicte point à ma plume; elle obéit à mon coeur, elle ne fait qu' exprimer, au

au jour de l'an, ce que tous les jours je demande à l'Etre suprême. Oui, mon très cher père bien respecté, et encore plus chéri, vous êtes au matin l'objet de ma première pensée, et sur vous le soir se réunissent toutes mes affections. Puisse le Ciel rendre vos années aussi nombreuses, que l'ont été les soins infinis que vous avez pris de mon enfance! Jouissez de la santé la plus parfaite, et que votre bonheur soit inaltérable et constant; comme le seront envers vous les sentimens de respect et d'attachement avec les quels je suis.

D'une fille en son absence à sa mere.

Je viens, ma chere Maman, de faire (ce premier jour de l'an) mes complimens à la plus part de nos amis. Je vous l'avoue, ç'a été l'étiquette et la reconnoissance qui ont dirigée jusqu'ici ma plume. Mais voilà mon coeur qui va se soulager dans son épanchement naturel, et sans contrainte. Oui, un sentiment plus doux, plus tendre, plus fort et bien plus durable, car il ne finira qu'avec ma vie, me ramène à vous, chere et bonne Maman. Je vous souhaite

la

la santé, je vous souhaite des jours heureux, je vous souhaite tout ce que vous pouvez désirer, je vous souhaite enfin autant d'années, qu'il se débite en ce jour de dragées et de mensonges. C'est à la simple vérite que je rends hommage, quand je vous assure que je vous aime, que je vous adore, qu'il n'est pour moi point de bonheur sans le vôtre ; que je ne supporte votre absence, qu'afin de me rendre plus digne de vous; et de vous faire trouver un jour votre meilleure amie dans la plus respectueuse, la plus reconnaissante et la plus tendre des filles,

Josèphine.

Du Chevalier de St. Veran à Mme la Marquise N.

Des complimens, des êtrennes, des voeux, c'est, Madame, toute la monnoye du jour; mais comment avec cela puis je m'acquiter à votre égard ? Des complimens, vous en méritez plus que personne, et je n'ai pas le talent de les bien faire. Pour des êtrennes, ce n'est pas sans doute à moi d'en offrir à celle que la fortune a comblée de ses bienfaits. Il ne me reste donc que des voeux, et ceux que je fais pour vous

Madame, sont les plus sincères et les plus étendus. Ils n'ont d'autre terme que votre mérite et mon respect; l'un et l'autre sont infinis. Comptez à jamais, Madame, sur cet aveu de ma reconnaissance et de mon attachement. C'est avec ce sentiment que je suis

Reponses a' des lettres de bonne Annee.

Fléchier.

Ce sont de bons commencemens, Mr., et de bons présages d'année que de nouveaux témoignages d'une amitié comme la vôtre. Si je n'ai pas le plaisir de pouvoir raisonner avec vous, je vous rends de moins souhaits pour souhaits, voeux pour veeux. Aimez moi et agréez les sentimens de mon estime et de mon respect.

Rousseau.

Je vous aurais prévenu Mr. et vous aurez reçu, il y a long temps, mes complimens à l'occasion de la nouvelle année, si la distinction des temps faisait quelque chose à mon amitié, et si j'étais de ces gens qui ont besoin de lire l'almi-

manach pour savoir quand, et comment ils doivent aimer leurs amis. Je ne connais point de jour dans l' année où je ne fasse de voeux pour votre bonheur. Le reste est un pur cérémonial que je laisse à ceux qui s' amusent à flatter; me contentant de la réalité; et convaincu par mille expériences que tout ce qu' on donne aux complimens est autant de rabattu sur la vérité. C' est dans ces sentimens que je vais vous rassurer d' être toute ma vie

Sévigné à sa fille.

Vous me dites la plus tendre chose du monde en souhaitant de ne point voir la fin des heureuses années que vous me souhaitez. Voilà ce qui est trop extraordinaire et trop aimable. Cependant ce qui me console de tout le chemin laborieux de ma veillesse, est la tranquillité de mon ame de suivre l' ordre tout naturel de la sainte providence. Voilà les souhaits de mon coeur, et les réflexions d' une personne de mon âge. Je vous prie d' en faire autant par vos soins etc.

Vous ne serez pas remercié, puisque vous ne voulez pas l'être; mais la reconnaissance ne perd rien au silence que vous m'imposez. Je vous le dis sans compliment; et cette maniere dont vous venez de m'obliger, m'engage pour toute ma vie à vous assurer de la plus parfaite dévotion pour vous.

Maintenon.

Je suis bien aise que Mr. Charles passe avec vous; il peut bien adoucir vos momens de peine.

J'apprends même avec plaisir que vos compagnons sont des gens aimables. Voilà, ma chere, que vous êtes heureuse. Voulez vous que je vous ouvre mes vrais sentimens? Oui j'en suis chagrin.

Sterne.

La humeur mélancolique qui vous accable depuis quelques jours, vient me donner la confiance de vous parler encore une fois de mon trouble et de mon désespoir. Votre état est une disposition favorable à me soulager. Respectez donc, Madame, le mien aussi, car il n'y a rien de choquant; j'ai aimé, et j'aime encore jus-

jusqu'à la fureur la plus honnête fille ; l'aimable, la vertueuse N. Mais cela n' est point un crime. S'est le plaisir le plus tendre, le plus sensible de mon ame ; non obstant qu'elle ne daigne pas plus me regarder. Dans ces derniers jours la necessité de nous entrevoir l'a obligée de me faire quelque petite civilité ; mais, c'a été avec ses soins artificieux qu'elle n'a fait que pour mieux prouver son indifférence pour moi et son mépris. Il y a six mois qu'elle a emportée toute ma joie, et il n'y a point encore d'espérance de voir finir mon malheur. Souvenez vous de moi après de ma tyranne. Aurez vous l'adresse d'y reussir ?

Charles.

MODELES DE PETITS BILLETS.

Lundi matin.

Antoine Turlot prie M. Fontenelle de lui accorder ce soir le plaisir de sa société, et de venir le rejoindre à l'opera, où il le trouvera avec d'autres amis.

 Lun-

Lundi soir.

M, N. présente ses plus sincères complimens à Mr. N- et lui demande la permission de l'accompagner à l'académie demain.

Mardi à cinq heures.

N. N. fait ses très respectueux complimens à Mr. N., et l'engage à lui faire l'honneur de venir cette après midi prendre le café.

REPONSES

N. N. etc. il est très désolé d'avoir déjà un engangement de même nature.

N. N. etc. Il se fait un plaisir d'accepter son aimable invitation.

N. N. fait mille remercimens à Mr. N. N. pour son offre obligéante, qu'il est très faché de ne pouvoir accepter étant lui même déjà engagé.

SUITE DES BILLETS.

Mille complimens de la part de Me. Williams à Me Harley, et à sa famille. Elle espère qu'elles sont arrivées sans accident à la maison, et parfaitement remises des fatigues du voyage.

N N. se trouvant obligé d'aller à la campagne demain, prie Mr. M. de ne pas se donner la peine de passer chez lui.

N. N. sera bien aise de voir Mr. N. après demain à l'heure qui lui sera la plus convenable.

Madame D. souhaite le bon jour à Mr. H.
Comme elle va ce soir au bal, elle ne pourra pas avoir le plaisir de le voir aujourd'hui, et prie Mr. H. de vouloir bien ne venir demain qu' à onze heures.

Je vous invite, ma chère amie, à venir prendre le thè ce soir avec moi, J'espère que vous voudrez bien me procurer le plaisir de votre charmante compagnie Adieu.

Caroline.

Réponse

Je vous remercie infiniment, ma chere de votre obligéante invitation; mais je je suis extrèmement fache de ne la pouvoir accepter, parceque nous attendons compagnie ce soir. Pour demain vous pouvez bien disposer de moi. Adieu.

Fanny.

Mon cher ami.

Je viens d'arriver de la Campagne. Si vos occupations vous permettent de venir chez moi, je vous apprendrai des nouvelles qui vous feront plaisir. Je serai toute la journée au logis, ainsi choisissez votre heure.

Mercredi matin.

Si vous n'êtes pas engagée ce soir; ma chère amie, je vous invite à venir faire un tour de promenade avec moi. Le carosse sera prêt à cinq heures. Ne cherchez point de pretexte pour vous excuser, et faites moi savoir votre résolution au plutôt.

Jen-

Jeudi après dîner.

Avouez, Mr., que vous êtes bien paresseux. Quoi Deux semaines entières se passent sans vous voir, même sans recevoir de vos nouvelles. Vous négligez vos amis. Vous n' en avez cependant point de plus sincères que moi. Venez donc vous excuser de la longueur de votre absence Je vous attends ce soir au souper.

Vendredi matin.

Les affaires et les ennuis continuent à me tourmenter, Je vous attends à dîner aujourd' hui. Venez. jetter quelques fleurs sur ma vie.

Joséphine.

Beaux-Mots de Henri IV. etc.

Il disoit un jour au Nonce du Pape, avec qui il regardoit danser les plus belles dames de sa cour: Monsieur le Nonce, je n' ai encore jamais vu de plus bel escadron, ni plus périlleux que celui là:

Ayant gagné 400. écus à la paume, il les fit ramasser, et les mit dans son chapeau, en disant: On ne me les dé-

robéra pas, car ils ne passèront pas par les mains des trésoriers.

En passant par Amiens en 1595 un orateur qui venoit l'haranguer, commença par les titres de Très grand, trèsbon, très-clémeut, très magnanime; ajoutez aussi, dit le Roi, et très las.

Il ménaca un jour un peu vivement l'ambassadeur d'Espagne: Si le Roi, votre maître, dit il, m'oblige de monter à cheval, J'irai entendre la messe à Milan, déjeuner à Rome, et dîner à Naples. Sire, lui repondit: l'ambassadeur, votre Majesté en allant de ce pas pourroit bien le même jour aller à Vêpres en Sicile.

Anecdote.

Un homme, avec qui une femme s' était brouillée la menaca de faire imprimer les lettres qu'elle lui avait écrites. Vous le pouvez, lui répondit elle; je n'aurai à rougir que de l'adresse.

Adresse de l'Imp. M. Thérese à sa Mere.

Que ce petit souvenir de votre fille vous rappelle toujours et son attachement et son respect. Vous voir heureuse et vous plaire c'est mon unique souhait.

FA-

FABLES CHOISIES

DE

LA FONTAINE

La Cigale et la Fourmi.

LA cigale, ayant chanté,
tout l'été,
Se trouva fort dépourvue
Quand la bise fut venue:
Pas un seul petit morceau
De mouche ou de vermisseau;
Elle alla crier famine
Chez la fourmi sa voisine,
La priant de lui prêter
Quelque grain pour subsister
Jusqu'à la saison nouvelle:
Je vous payerez, lui dit elle,
Avant Août, foi d'animal,
Intérêt et principal.
La fourmi n'est pas prêteuse;
C'est là son moindre défaut:
Que faisiez-vous au temps chaud?
Dit elle à cette emprunteuse.
Nuit et jour à tout venant

Je chantois : ne vous déplaise.
Vous chantiez ! J'en suis fort aise.
Hé bien ! dansez maintenant.

Le Corbeau et le Renard.

Maître corbeau, sur un arbre perché,
Tenoit en son bec un fromage.
Maître renard, par l'odeur alléché,
Lui tint à peu près ce langage.
Hé ! bon jour, monsieur du corbeau !
Que vous êtes joli ! que vous me semblez beau !
Sans mentir, si votre ramage
Se rapporte à votre plumage,
Vous êtes le phoenix des hôtes de ces bois.
A ces mots le corbeau ne se sent pas de joie ;
Et, pour montrer sa belle voix,
Il ouvre un large bec, laisse tomber sa proie.
Le renard s'en saisit, et dit : Mon bon monsieur,
Apprenez que tout flatteur
Vit aux dépens de celui qui l'écoute :
Cette leçon vaut bien un fromage, sans doute.
Le corbeau, honteux et confus,
Jura, mais un peu tard, qu'on ne l'y prendroit plus.

Le loup et le Chien.

UN loup n' avoit que les os et la peau;
Tant les chiens faisoient bonne garde;
Ce loup rencontre un dogue aussi puissant
que beau,
Gras, poli qui s'etoit fourvoyé par mégarde
L' attaquer, le mettre en quartier,
Sire loup l' eût fait volontiers;
Mais il falloit livrer bataille;
Et le mâtin étoit de taille
A se défendre hardiment.
Le loup donc l' aborde humblement,
Entre en propos, et lui fait compliment
Sur son embonpoint qu' il admire.
Il ne tiendra qu' à vous, beau sire,
D' être aussi gras que moi, lui repartit
le chien.
Quittez les bois, vous ferez bien;
Vos pareils y sont misérables.
Cancres, heres, et pauvres diables,
Dont la condition est de mourir de faim.
Car, quoi! rien d' assurré! point de fran-
che lipée!
Tout à la pointe de l'épée!
Suivez moi, vous aurez un bien meilleur
destin.
Le loup reprit: Que me faudra t-il faire?
Pres-

Presque rien, dit le chien, donner la
chasse aux gens
Portant batons et mendiants;
Flatter ceux du logis; à son maître complaire:
Moyennant quoi votre salaire
Sera force reliefs de toutes façons,
Os de poulets, os de pigeons:
Sans parler de mainte caresse.
Le loup déjà se forge une félicité
Qui le fait pleurer de tendresse.
Chemin faisant, il vit le cou du chien pelé:
Qu' est ce la? lui dit il. Rien. Quoi! rien?
Peu de chose.
Mais encor? Le collier dont je suis attaché
De ce que vous voyez est peut être la
cause:
Attaché! dit le loup: vous ne courez donc
pas
Où vous voulez? Pas toujours: mais qu'
importe?
Il importe si bien, que de tous vos repas je ne veux en aucune sorte,
Et ne voudrois pas même à ce prix un
trésor,
Cela dit, maître loup s'enfuit, et court
encore.

Le

Le Rat de ville et le Rat des champs.

Autrefois le rat de ville
Invita le rat des champs,
D' une façon fort civile;
A des reliefs d' ortolans.

Sur un tapis de Turquie
Le couvert se trouva mis:
Je laisse à penser la vie
Que firent ces deux amis:

Le régal fut fort honnête;
Rien ne manquoit au festin;
Mais quelqu'un troubla le fête
Pendant qu'ils étoient en train.

A la porte de la Salle
Ils entendirent du bruit:
Le rat de ville détale;
Son camarade le suit.

Le bruit cesse, on se retire;
Rats en campagne aussitôt,
Et le citadin de dire:
Achevons tout notre rôt.

C' est assez, dit le rustique,
Demain vous viendrez chez moi,
Ce n' est pas que je me pique
De tous vos festins de roi.

Mais rien ne vient m' interrompre;

Je magne tout à loisoir.
Adieu, donc: Fi du plaisir
Que la crainte peut corrompre!

La Mort et le Bûcheron.

UN pauvre bûcheron, tout couvert de ramée,
Sous le faix du fagot aussi bien que des ans
Gémissant et courbé, marchoit à pas pesants,
Et tâchoit de gagner sa chaumine enfumée.
Enfin n'en pouvant plus d'efforts et de douleur,
Il met bas son fagot, il songe à son malheur.
Quel plaisir a-t-il eu depuis qu'il est au monde?
En est il un plus pauvre en la machine ronde?
Point de pain quelquefois, et jamais de repos.
Sa femme, ses enfants, les soldats, les impôts,
Le créancier, et la corvée,
Lui font d'un malheureux la peinture achevée.
Il appelle la Mort. Elle vient sans tarder,
Lui demande ce qu'il faut faire.
C'est; dit il, afin de m'aider

A recharger ce bois; tu ne tarderas guere.

Le trépas vient tout guérir;
Mais ne bougeons d' où nous sommes;
PLUTOT SOUFFRIR QUE MOURIR,
C' est la divise des hommes.

L' Homme entre deux âges, et ses deux Maîtresses

UN homme de moyen âge,
Et tirant sur le grison,
Jugea qu' il étoit saison
De songer au mariage.
Il avoit du comptant,
Et partant
De quoi choisir: toutes vouloient lui plaire.
En quoi notre amoureux ne se pressoit pas tant;
Bien adresser n' est pas petite affaire.
Deux veuves sur son coeur eurent le plus de part,
L' une encor verte; et l' autre un peu bien mûre,
Mais qui réparoit par son art
Ce qu' avoit détruit la nature.
Ces deux veuves en badinant,
En riant, en lui faisant fête,
L' alloient quelquefois testonnant;
C'est à dire ajustant sa tête.

La vieille, à tout moment, de sa part emportoit
Un peu du poil noir qui restoit,
Afin que son amant en fût plus à sa guise.
La jeune saccageoit les poils blancs à son tour.
Toutes deux firent tant, que notre tête grise
Demeura sans cheveux, et se douta du tour.
Je vous rends, leur dit il, mille graces, les Belles,
Qui m' avez si bien tondu,
J' ai plus gagné que perdu;
Car d' hymen point de nouvelle.
Celle que je prendrois voudroit qu'à sa façon
Je vécusse, et non à la mienne.
Il n' est tête chauve qui tienne;
Je vous suis obligé, Belles, de la leçon.

Le Renard et la Cigogne.

Compere le renard se mit un jour en frais,
Et retint à diner commere la cigogne.
Le régal fut petit et sans beaucoup d' apprêts;
Le galant, pour toute besogne,
Avoit un brouet clair. Il vivoit chichement.
Se brouet fut par lui servi sur une assiette;

La cigogne au long bec n'en put attraper miette.
Et le drôle eut lapé le tout en un moment.
Pour se venger de cette tromperie,
A quelque temps de là, la cigogne le prie.
Volontiers, lui dit il, car avec mes amis
Je ne fais point cérémonie.
A l'heure dite, il courut au logis
De la cigogne son hôtesse;
Loua très fort sa politesse;
Trouva le dîner cuit à point:
Bon appétit sur tout; renards n'en manquent point.
Il se réjouissoit à l'odeur de la viande
Mise en menus morceaux, et qu'il croyoit friande.
On servit, pour l'embarrasser,
En un vase à long col et d'étroite embouchure.
Le bec de la cigogne y pouvoit bien passer;
Mais le museau du sire étoit d'autre mesure
Il lui fallut à jeun retourner au logis;
Honteux comme un renard qu'une poule auroit pris.
Serrant la queue; et portant bas l'oreille:
Trompeurs, c'est pour vous que j'écris;
Attendez-vous à la pareille.

Le Chêne et le Roseau.

Le chêne un jour dit au roseau ;
Vous avez bien sujet d'accuser la nature;
Un roitelet pour vous est un pesant fardeau;
Le moindre vent qui d'aventure
Fait rider la face de l'eau,
Vous oblige à baisser la tête;
Cependant que mon front, au Caucase pareil,
Non content d'arrêter les rayons du soleil,
Brave l'effort de la tempête.
Toutvous est aquilon,toutmesemblezephyr
Encor si vous naissez à l'abri du feuillage
Dont je couvre le voisinage,
Vous n'auriez pas tant à souffrir;
Je vous défendrois de l'orage:
Mais vous naissez le plus souvent
Sur leshumides bordsdesroyaumes du vent:
La nature envers vous me semble bien injuste.
Votre compassion, lui répondit l'arbuste,
Part d'un bon naturel: mais quittez ce souci;
Les vents me sont moins qu'à vous redoutables;

Je plie, et ne romps pas. Vous avez jusqu' ici
Contre leurs coups éponvantables
Résisté sans courber le dos,
Mais attendons ta fin. Comme il disoit ces mots,
Du bout de l'horizon accourt avec furie
Le plus terrible des enfants
Que le nord eût portés jusque là dans ses flancs.
L'arbre tient bon; le roseau plie.
Le vent redouble ses efforts,
Et fait si bien qu'il déracine
Celui de qui la tête au ciel êtoit voisine
Et dont les pieds touchoient à l' empire des morts.

Le Rat qui s' est retiré du monde.

LEs Levantins en leur légende
Disent qu'un certain rat, las des soins d' ici bas,
Dans un fromage de Hollande
Se retira loin du tracas.
La solitude étoit profonde
S' étendant par tout à la ronde.
Notre hermite nouveau subsistoit làdedans.
Il fit tant, de pieds et de dents,
Qu' en peu de jours il eut au fond de l' hermitage
Le vivre et le couvert: que faut il davantage?

Il devint gros et gras: Dieu prodigue ses
biens
A ceux qui font voeu d' être siens.
Un jour, un dévot personnage
Des députés du peuple rat
S' en vinrent demander quelque aumône
légere :
Ils alloient en terre étrangere
Chercher quelque secours contre le peu-
ple chat ;
Ratopolis étoit bloquée.
On les avoit contraints de partir sans argent,
Attendu l' état indigent
De la république attaquée.
Ils demandoient fort peu, certains que le
secours
Seroit prêt dans quatre ou cinq jours.
Mes amis, dit le solitaire,
Les choses d' ici bas ne me regardent plus
En quoi peut un pauvre reclus
Vous assister ? que peut il faire,
Que de prier le ciel qu' il vous aide en ceci?
J' espère qu' il aura de vous quelque souci.
Ayant parlé de cette sorte,
Le nouveau saint ferma sa porte.
Qui désigné je, à votre avis,
Par ce rat si peu secourable ?
Un moine ? Non, mais un dervis;
Je suppose qu' un moine est toujours
charitable.

FIN.

A. S. E.

IL SIGNOR

PRINCIPE DI CARDITO, PRESIDENDE DELLA GIUNTA DI SCRUTINIO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

ECCELLENZA

Gennaro Reale pubblico Stampatore di questa fidelissima Città supplicando l'espone, come desidera di ristampare *la Gramatica Italiana*, *e Francese di Ludovico Goudar*: prega la bontà di V. E. degnarsi commetterne la revisione, e l'avrà a grazia ut Deus.

Al Reverendissimo P. Maestro Cassitti, perchè si compiaccia rivedere la soprascritta Opera, ed osservare se vi è cosa contro la Religione, ed i dritti della Sovranità, e se dalla pubblicazione di essa ne risulti decoro e vantaggio al pubblico.

GAETANO PARROCO GIANNATTASIO.

Attesto io qui sottoscritto, come nella *Gramatica Francese di Ludovico Goudar* dell' edizione di Napoli del 1808. diretta dall'Ab. L. C. Federici, non ho ritrovata cosa contro la religione, ed i dritti della Sovranità; e giudico, che dalla ristampa di essa risulti vantaggio per chi vuole apprender la detta lingua. = ed in fede.

Napoli 30. *Maggio* 1821.

P. M. LUIGI VINCENZO CASSITTI REGIO REVISORE

Napoli li 4 Giugno 1821

Vista la domanda di Gennaro Reale Pubblico Stampatore di voler ristampare l' Opera intitolata *Gramatica Italiana*, e *Francese di Ludovico Goudar* = Visto il rapporto del Regio Revisore P. M. Luigi Vincenzo Cassitti per commessa fattagliene dalla Giunta. = La Giunta stabilisce, ed ordina, che si ristampi l' anzidetta Opera colla riferita forma della domanda del ricorrente stampatore Gennaro Reale, e dell' approvazione del cennato Regio Revisore P. M. Luigi Vincenzo Cassitti; però non si pubblichi se non collazionata di nuovo dallo stesso Revisore l' Opera stampata, venga egli a contestare che concorda con l' originale da esso approvato. Il Presidente della Giunta. firmato = Il Principe di Cardito = Il Segretario Generale, e Membro della Giunta. firmato = Loreto Apruzzese.

Per Copia Conforme

Il Segretario Generale, e Membro della Giunta

LORETO APRUZZESE